



ITALIAN
PORTS
ASSOCIATION

**Estratto Rassegna Stampa Assoporti
giovedì, 12 dicembre 2019**



Prime Pagine

12/12/2019	Corriere della Sera	9
<hr/>		
12/12/2019	Il Fatto Quotidiano	10
<hr/>		
12/12/2019	Il Foglio	11
<hr/>		
12/12/2019	Il Giornale	12
<hr/>		
12/12/2019	Il Giorno	13
<hr/>		
12/12/2019	Il Manifesto	14
<hr/>		
12/12/2019	Il Mattino	15
<hr/>		
12/12/2019	Il Messaggero	16
<hr/>		
12/12/2019	Il Resto del Carlino	17
<hr/>		
12/12/2019	Il Secolo XIX	18
<hr/>		
12/12/2019	Il Sole 24 Ore	19
<hr/>		
12/12/2019	Il Tempo	20
<hr/>		
12/12/2019	Italia Oggi	21
<hr/>		
12/12/2019	La Nazione	22
<hr/>		
12/12/2019	La Repubblica	23
<hr/>		
12/12/2019	La Stampa	24
<hr/>		
12/12/2019	MF	25
<hr/>		

Primo Piano

11/12/2019	FerPress	26
<hr/>		
Assoporti: tirocinante presso l'associazione ha completato la tesi di laurea sull'evoluzione del traffico container		
<hr/>		
11/12/2019	Messaggero Marittimo	27
<hr/>		
Tesi in Assoporti per una studentessa dell'Università di Roma Tre		
<hr/>		

Giulia Sarti

Trieste

11/12/2019	Ansa	28
<hr/>		
Porti: francobollo per i 300 anni Porto franco Trieste		
<hr/>		

11/12/2019	Trieste Prima		29
A Zeno D' Agostino il San Giusto d' Oro 2019			

Venezia

12/12/2019	Corriere del Veneto Pagina 8	A. Zo.	30
Porto, allarme per gli scavi «Navi a Trieste e Ravenna e rischio di licenziamenti»			
12/12/2019	Il Gazzettino Pagina 28	ELISIO TREVISAN	32
Il fronte del Porto: «Basta chiacchiere o sarà linea dura»			
12/12/2019	Il Gazzettino Pagina 28		34
Settimana decisiva per i fanghi all' isola delle Tresse e le Grandi navi			
12/12/2019	La Nuova di Venezia e Mestre Pagina 35		35
Esplode la rabbia del "fronte del porto"			
12/12/2019	La Nuova di Venezia e Mestre Pagina 35		37
Musolino presidente del Napa Il 20 dicembre "Comitatone"			
12/12/2019	La Nuova di Venezia e Mestre Pagina 35		38
Traffico merci in calo a cominciare dai container			
11/12/2019	liberoQuotidiano.it		39
Venezia: Musolino, 'sistema portuale vitale per occupazione e crescita economica'			
11/12/2019	Il Nautilus		40
Dichiarazione del presidente dell' AdSP MAS, Musolino all' assemblea dei lavoratori dei porti di Venezia e Mestre			
11/12/2019	Messaggero Marittimo	Redazione	41
Musolino: uniti nel sostenere i nostri porti			
11/12/2019	Venezia Today		42
Porto: «No a una stagione di contrapposizione come fu tra Petrolchimico e città»			
12/12/2019	Il Gazzettino Pagina 38		43
Gpl, almeno due piani B per fermare il deposito			
12/12/2019	Il Gazzettino Pagina 38		44
Lavori sul ponte, nuovo rinvio			
12/12/2019	Il Gazzettino Pagina 5	ALDA VANZAN	45
Acqua alta, no al miliardo Garantiti fondi per il Mose			
12/12/2019	Il Gazzettino (ed. Udine) Pagina 37		47
Grandi incontri storici per riflettere sull' attualità			
11/12/2019	Ansa		48
Porti: Venezia assume presidenza Napa			
11/12/2019	Corriere Marittimo		49
La presidenza dei porti del Nord Adriatico (NAPA) passa a Venezia			
11/12/2019	Il Nautilus		50
AL PORTO DI VENEZIA LA PRESIDENZA DEL NAPA			
11/12/2019	Messaggero Marittimo	Giulia Sarti	51
La presidenza Napa passa a Venezia			
11/12/2019	The Medi Telegraph		52
Terminal container, l' Adriatico al centro del risiko internazionale			

Savona, Vado

12/12/2019	Il Giornale del Piemonte e della Liguria Pagina 15		53
Ecco il nuovo terminal di Vado			
12/12/2019	Il Secolo XIX (ed. Savona) Pagina 21		54
È il giorno della piattaforma, operativo il terminal di Vado			

12/12/2019	Il Secolo XIX (ed. Savona) Pagina 21	55
	«Per noi non è una festa ma non gufiamo l' opera»	
12/12/2019	Il Secolo XIX (ed. Savona) Pagina 21	56
	«Una grande opportunità, ora vediamola decollare»	
12/12/2019	La Stampa (ed. Savona) Pagina 42	57
	Apri il nuovo terminal con Toti, Signorini e il ministro De Micheli	
12/12/2019	La Stampa (ed. Savona) Pagina 42	58
	"Noi per Savona" critica le navi Costa alimentate a gas naturale liquefatto	
11/12/2019	Il Vostro Giornale	59
	"Vivere Vado" annuncia iniziativa anti-inaugurazione piattaforma Maersk	
11/12/2019	Il Vostro Giornale	60
	Porto Savona-Vado, approvato emendamento da 2 mln di euro	
11/12/2019	Il Vostro Giornale	61
	Piattaforma Maersk, conto alla rovescia: domani prende vita il Vado Gateway foto	
11/12/2019	Savona News	63
	Piattaforma Maersk, il gruppo "Vivere Vado" organizza un incontro per parlare del nuovo scalo merci	
11/12/2019	Il Vostro Giornale	64
	Savona "cancella" i fuochi artificiali a Capodanno: "Ce lo ha chiesto Enpa per salvaguardare gli animali"	
11/12/2019	Il Vostro Giornale	65
	Enpa non si ferma: dopo aver "silenziato" capodanno ora mette nel mirino i fuochi di Costa	
11/12/2019	Savona News	66
	Savona accoglie la richiesta dell' Enpa: niente fuochi d' artificio a Capodanno	
11/12/2019	Savona News	67
	Fuochi d' artificio per l' arrivo della Costa Smeralda, l' Enpa precisa: "Al comune non avevamo chiesto di abolirli ma di utilizzare i droni, chiediamo lo stesso a Costa Crociere"	

Genova, Voltri

12/12/2019	Il Secolo XIX Pagina 19	68
	Dai camionisti ok all' apertura anticipata dei terminal	
11/12/2019	Il Vostro Giornale	69
	Viabilità, presidente Toti incontra autotrasporto: "Tavolo operativo ristretto. Vera sfida sulle infrastrutture"	
11/12/2019	ilsole24ore.com	70
	Maltempo in Piemonte e Liguria: Danni per decine di milioni ma Roma ne riconosce meno della metà	
11/12/2019	The Medi Telegraph	71
	Genova, trattativa in porto per aprire i varchi alle 4.30 <i>ALBERTO QUARATI</i>	
11/12/2019	Genova24	72
	Navi delle armi, domattina a Genova la Bahri Abha: a bordo armi ed esplosivi	

La Spezia

12/12/2019	La Nazione (ed. La Spezia) Pagina 37	73
	Fanghi, via ai carotaggi al molo Garibaldi	
11/12/2019	PrimoCanale.it	74
	Palio del Golfo, presentata la 17 ^a edizione del Trofeo di Natale	

Ravenna

12/12/2019	Il Resto del Carlino (ed. Ravenna) Pagina 48	75
	Un mare di Welfare, al Propeller il libro dei marittimi	

11/12/2019	Ravenna Today		76
Dopo le trivelle il Governo aumenta l' Ires ai concessionari portuali: "Ennesimo errore"			

Livorno

12/12/2019	Il Tirreno	Pagina 13	77
Porti, interporti e aeroporti: all' attacco per avere la "zona economica speciale"			
12/12/2019	Il Tirreno	Pagina 13	79
Così negli anni '90 era nata l' idea per uscire dal tunnel			
11/12/2019	Toscana24 Sole24Ore		80
Zona logistica semplificata sulla costa, via all' iter			
11/12/2019	Corriere Marittimo		81
Livorno digitalizza la gestione di transito in porto per i trasporti eccezionali			
11/12/2019	Informare		82
Dal 2020 le procedure di gestione del transito dei trasporti eccezionali nel porto di Livorno saranno digitalizzate			
11/12/2019	Informazioni Marittime		84
Porto di Livorno digitalizza i trasporti eccezionali			
11/12/2019	Messaggero Marittimo	<i>Massimo Belli</i>	85
Livorno: passo avanti verso digitalizzazione			
11/12/2019	Portnews		86
Autorizzazioni smart per Livorno			
11/12/2019	Expertibus		87
Traffico merci, a Guasticce (LI) intesa per futuro logistica portuale			
11/12/2019	FerPress		88
Toscana: giovedì a Guasticce (Li) una firma per progettare il futuro della logistica portuale			
11/12/2019	Il Nautilus		89
Regione Toscana: Traffico merci, giovedì a Guasticce (Li) una firma per progettare il futuro della logistica portuale			
11/12/2019	Regione Toscana		90
Traffico merci, giovedì a Guasticce (Li) una firma per progettare il futuro della logistica portuale			
11/12/2019	Corriere Marittimo		91
"Controvento-Città e porto per la solidarietà"- Il porto dei Piccoli per i bambini in ospedale, Livorno il 16 dicembre			
11/12/2019	Il Nautilus		92
"Controvento - Città e porto per la solidarietà": Evento organizzato dall' Associazione Il Porto dei Piccoli Onlus			
11/12/2019	Messaggero Marittimo	<i>Massimo Belli</i>	93
Controvento, città e porto per la solidarietà			
12/12/2019	Il Tirreno	Pagina 19	94
«Speak up Livorno» Ciclo di incontri a partire dal porto			

Piombino, Isola d' Elba

12/12/2019	Il Tirreno (ed. Piombino-Elba)	Pagina 13	95
Quattordici le aziende interessate alle nuove banchine del porto			
12/12/2019	Il Tirreno (ed. Piombino-Elba)	Pagina 13	96
«Aspettiamo progetti solidi che generino ricchezza»			
12/12/2019	Il Tirreno (ed. Piombino-Elba)	Pagina 13	97
Confronto con il Comune per il tracciato della 398			
12/12/2019	Il Tirreno (ed. Piombino-Elba)	Pagina 13	98
Attivo lo sportello unico amministrativo			
12/12/2019	La Nazione (ed. Livorno) - Il Telegrafo	Pagina 57	99
Il porto attira: 14 imprese investono			

12/12/2019	La Nazione (ed. Livorno) - Il Telegrafo Pagina 57	100
<hr/>		
11/12/2019	Messaggero Marittimo Atto di Indirizzo del porto di Piombino	<i>Redazione</i> 101
<hr/>		
11/12/2019	Messaggero Marittimo Corsini: stiamo lavorando per voi	<i>Massimo Belli</i> 102
<hr/>		
11/12/2019	Informare Entro il 15 gennaio l'invio delle offerte per le nuove aree del porto di Piombino	103
<hr/>		

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

12/12/2019	Il Messaggero (ed. Abruzzo) Pagina 39 Istituzione della Zes, Marsilio pronto oggi la firma dell'intesa con Ancona	104
<hr/>		
12/12/2019	Il Resto del Carlino (ed. Ancona) Pagina 43 «Stazione Marittima, siete troppo chiusi»	105
<hr/>		
11/12/2019	Cronache Ancona Porto, oltre 100mila turisti Dal 2020 mostre in estate per intercettare i corceristi	106
<hr/>		
11/12/2019	Travelnostop Boom di approdi e pax crociere nel porto di Ancona	107
<hr/>		

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

12/12/2019	Il Messaggero (ed. Civitavecchia) Pagina 37 I lavoratori ex Privilege: «Ci dicano la verità»	108
<hr/>		
11/12/2019	FerPress Porto di Civitavecchia: valutazione positiva per il progetto europeo denominato "YEP-MED"	109
<hr/>		
11/12/2019	Messaggero Marittimo Yep-Med: AdSp di Civitavecchia e Escola Europea-Intermodal Transport	<i>Giulia Sarti</i> 110
<hr/>		
11/12/2019	Primo Magazine Civitavecchia: la banchina 23 in concessione alla Traiana	<i>GAM EDITORI</i> 111
<hr/>		
11/12/2019	Il Faro Online Porto di Civitavecchia: la banchina 23 in concessione alla Traiana	112
<hr/>		
11/12/2019	e-gazette RenOils e S.E. Port insieme a Civitavecchia per la salvaguardia delle acque del Mare	113
<hr/>		
12/12/2019	Il Messaggero (ed. Civitavecchia) Pagina 37 Trovato un curdo nascosto in un Tir	114
<hr/>		

Salerno

12/12/2019	Cronache di Salerno Pagina 11 Aree produttive da includere nel perimetro della Zes: Protocollo d'intesa	115
<hr/>		
12/12/2019	Il Mattino (ed. Salerno) Pagina 25 Accendi il futuro: alla Stazione Marittima le opere ecosostenibili di sei giovani artisti	116
<hr/>		

Bari

12/12/2019	Quotidiano di Puglia Pagina 4 Zes, la Campania prenota 40 milioni Puglia in ritardo sul credito d'imposta	<i>ORONZO MARTUCCI</i> 117
<hr/>		

Brindisi

12/12/2019	Quotidiano di Puglia (ed. Brindisi) Pagina 11	119
<hr/>		
Onorato, nuovi traghetti verso il porto di Brindisi		

Taranto

12/12/2019	La Gazzetta del Mezzogiorno (ed. Taranto) Pagina 47	120
<hr/>		
E per varare un nuovo modello di sviluppo confronto tra Cdc, sindacati e Municipio		
12/12/2019	Quotidiano di Puglia (ed. Taranto) Pagina 9	121
<hr/>		
Incontro in Cdc tra Sportelli Melucci e i sindacati		
12/12/2019	Quotidiano di Puglia (ed. Taranto) Pagina 17	122
<hr/>		
Cisl, tavola rotonda su porto e aerospazio		

Manfredonia

12/12/2019	La Gazzetta del Mezzogiorno (ed. Capitanata) Pagina 34	123
<hr/>		
Pure l' Autorità portuale dice sì alla realizzazione del deposito Gpl		

Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi e Villa San Giovanni

12/12/2019	Gazzetta del Sud (ed. Reggio Calabria) Pagina 31	124
<hr/>		
Martedì in visita istituzionale il ministro Paola De Micheli		
12/12/2019	Il Quotidiano della Calabria Pagina 12	125
<hr/>		
Sei milioni in tre anni per il porto		
12/12/2019	Il Quotidiano della Calabria Pagina 12	126
<hr/>		
Il commissario a Roma per spiegare le attività di rilancio E martedì arriva il ministro		
11/12/2019	Il Dispaccio	127
<hr/>		
Porto di Gioia Tauro, martedì 17 dicembre la visita del ministro Paola De Micheli		
11/12/2019	LaC News 24	128
<hr/>		
Infrastrutture, al Porto di Gioia Tauro in arrivo anche il ministro Paola De Micheli		
11/12/2019	Messaggero Marittimo	129
<hr/>		
Agostinelli a Roma dalla ministra De Micheli		
12/12/2019	Il Quotidiano della Calabria Pagina 10	130
<hr/>		
Rifiuti all'estero Dubbi della Corrado Mg: «Siamo virtuosi»		
11/12/2019	Crotone24News	132
<hr/>		
Rifiuti sul porto di Crotone, la Corrado (M5S) interroga 3 Ministeri		
12/12/2019	Il Manifesto Pagina 19	133
<hr/>		
Reticoli criminali tra il mar Jonio e l' Aspromonte		

Olbia Golfo Aranci

12/12/2019	La Nuova Sardegna (ed. Gallura) Pagina 18	135
<hr/>		
La Cgil: Sinergest revochi le lettere di licenziamento		
12/12/2019	L'Unione Sarda Pagina 44	136
<hr/>		
Tavolo aperto sul porto		

Cagliari

12/12/2019	L'Unione Sarda Pagina 9	137
Regate mezzo miglio oltre il porto		
12/12/2019	L'Unione Sarda Pagina 9	138
Luna Rossa, parte il conto alla rovescia		

Messina, Milazzo, Tremestieri

12/12/2019	Gazzetta del Sud Pagina 34	139
Rilancio dell' area Asi Una strada strategica		

Catania

12/12/2019	La Sicilia Pagina 20	140
Esercitazione antincendio e security di Guardia costiera e Capitaneria		
11/12/2019	New Sicilia	141
Porto di Catania, esercitazione antincendio e security: simulato intervento nel deposito di cavi		
11/12/2019	Ansa	142
Gruppo Onorato, nave Alf Pollak rafforza linea Genova-Malta		
11/12/2019	Corriere Marittimo	143
Gruppo Onorato, la nave Alf Pollak entra sulla linea Genova-Livorno-Catania-Malta		
11/12/2019	Informare	144
Tirrenia immette la ro-ro Alf Pollak sulla rotta Genova - Livorno - Catania - Malta		
11/12/2019	LiveSicilia	145
Catania, Onorato Armatori Seconda nave in partenza		

Palermo, Termini Imerese

12/12/2019	La Sicilia Pagina 2	146
Palermo: il porto c' è, Ingegneria navale no		

Focus

11/12/2019	Messaggero Marittimo	<i>Massimo Belli</i>	147
Confrasperto ha incontrato ministro De Micheli			
11/12/2019	Transportonline		148
Tasse ai porti italiani, Confrasperto incontra il Ministro De Micheli			
11/12/2019	Informare		149
La Commissione Europea proporrà norme più rigorose sulle emissioni inquinanti degli autoveicoli e delle navi			
11/12/2019	Informazioni Marittime		150
Oli minerali e depositi, Assocostieri: "Nessuna anomalia con le nuove norme"			
11/12/2019	Messaggero Marittimo	<i>Giulia Sarti</i>	151
Scarico degli oli minerali: la posizione di Assocostieri			

CORRIERE DELLA SERA

Milano, Via Solferino 28 - Tel. 02 63821
Roma, Via Campana 30/C - Tel. 06 688281

FONDATA NEL 1876

Servizio Clienti - Tel. 02 63797310
mail: servizioclienti@corriere.it



La Juve vince in Germania

Impresa dell'Atalanta

Va avanti in Champions

di **Matteo Magri** e **Mario Sconcerti**
da pagina 48 a pagina 51



Domani su 7

Arnold Schwarzenegger

attacca la Casa Bianca

«Ho Trump nel mirino»

di **Francesca Scorcucci**
nel settimanale



Eletta la nuova presidente



Marta Cartabia, 56 anni, presidente della Corte costituzionale

Cartabia al vertice della Consulta: io donna apripista

di **Virginia Piccolillo**

Per la prima volta una donna al vertice della Corte costituzionale. I giudici della Consulta hanno eletto presidente Marta Cartabia, 56 anni, giurista cattolica. Alla Corte approda su nomina di Giorgio Napolitano, è vicepresidente dal 2014 e insegna diritto costituzionale alla Bicocca di Milano. «Ho rotto un cristallo», le sue prime parole.

alle pagine 8 e 9 **Pica**

UNA SVOLTA VERA (ATTESA DA ANNI)

di **Sabino Cassese**

Ecco finalmente una buona notizia: Marta Cartabia è il nuovo presidente della Corte costituzionale. È una buona notizia perché a una delle più alte cariche dello Stato accede una persona competente, i cui studi sono al centro dei nuovi compiti della Corte. L'«Italia in Europa» è il titolo di uno dei molti volumi che Marta Cartabia ha scritto sugli stretti legami del nostro Paese con l'Europa. È una buona notizia perché a quella carica giunge una studiosa che ha orientato la sua vita di ricercatrice nella direzione della apertura reciproca degli ordinamenti nazionali e della comparazione, che ha al suo attivo studi all'estero, che ha consuetudine di collaborazione con i maggiori centri di ricerca stranieri. Si deve a lei uno dei più importanti volumi sulla giustizia costituzionale nel contesto globale, scritto con la partecipazione di studiosi stranieri e italiani.

continua a pagina 28

Quattro senatori 5 Stelle votano contro, ma la maggioranza tiene. Ilva, Mittal annuncia: 3.500 in cassa integrazione

Alta tensione sui ribelli M5S

Di Maio accusa la Lega: mercato delle vacche in Aula. Salva-Stati, si alla risoluzione

Si alla risoluzione sul salva-Stati ma esplose il caso Cinque Stelle. Quattro senatori pentastellati su cinque votano contro. Il ministro Luigi Di Maio punta il dito contro la Lega e accusa: è il mercato delle vacche. «E mi auguro — continua — che, se dovessero esserci gli estremi, le autorità giudiziarie possano verificare tutto». Il premier Giuseppe Conte alle Camere introduce i contenuti che si discuteranno oggi e domani al Consiglio europeo. Vicenda Ilva, Mittal annuncia la cassa integrazione per 3.500 lavoratori. Domani scade il termine per l'Altobono 2.

alle pagine 2, 3, 5 e 31

IPM: ABUSO D'UFFICIO

Voli di Stato: indagato Salvini

di **Giovanni Bianconi**

Matteo Salvini, indagato dalla Procura di Roma. L'accusa è abuso d'ufficio. Per 35 voli di Stato considerati illegittimi dalla Corte dei conti. Gli atti sono già stati trasmessi al Tribunale dei ministri. Da verificare se i viaggi istituzionali dell'ex ministro coincidevano con appuntamenti elettorali.

a pagina 6



GRAN BRETAGNA

Il voto freddo tra ansie e tentazioni

di **Beppe Severgnini**

Terzo voto in quattro anni, senza contare il referendum. Non sono le più importanti elezioni della storia britannica, ma sono tra le più ansiose, le più fredde — non si vota in dicembre dal 1923 — e, forse, le più imbarazzanti.

continua a pagina 10

1969-2019 Le celebrazioni per i 50 anni dalla strage. Mattarella a Milano



La memoria, quei 17 volti: il giorno di piazza Fontana

di **Giampiero Rossi**

Le vite interrotte della strage. Agricoltori, mediatori, commercianti, assicuratori. Molti reduci di una o due guerre, sopravvissuti ai campi di prigionia e poi padri di famiglia, imprenditori nell'Italia della ricostruzione. Ecco i volti delle 17 vittime della bomba neofascista di piazza Fontana. Eni il 12 dicembre del 1969. Un venerdì.

alle pagine 18 e 19

BORIS JOHNSON

La sfida finale di uno strano conservatore

di **Aldo Cazzullo**

«Ciao! Come stai! Civis romanus sum! Tutti li Itali sono benvenuti alla Londra». Boris Johnson non è solo convinto di essere un antico romano; è convinto pure di saper parlare italiano (in realtà lo borbotta). Fa il buffone; ma non lo è.

continua a pagina 11

IL PIANO DELL'UNIONE

L'Europa verde che diventa post-liberista

di **Federico Fubini**

Qualche giorno fa a Villa Blanc, sulla via Nomentana a Roma, si sono riunite per la prima volta le associazioni di imprenditori di Germania, Francia e Italia.

continua a pagina 12

Corriere della Sera presenta

Le parole dell'italiano

a cura di Giuseppe Antonelli

Il primo volume dal 30 dicembre in edicola

CORRIERE DELLA SERA

IL CAFFÈ

di **Massimo Gramellini**

Il segreto di Greta

Davanti a Greta «persona dell'anno» sulla copertina di Time, il mondo adulto si spacca come sempre tra chi la considera un'eroina e chi una marionetta. Ma non è né l'una né l'altra. Thunberg incarna gli slanci e le rabbie degli adolescenti di ogni epoca. Tra i quindici e i vent'anni, gli esseri umani tendono a prendere le cose molto sul serio, comprese quelle che serie non sono e quelle che magari lo sembrano e poi si rivelano vuote o sbagliate. La diversità di Greta sta nel fatto che lei ha preso sul serio una cosa terribilmente seria. Costringendo tanti adulti, campioni nell'arte della rimozione, ad accorgersi finalmente dello stato influenzale in cui versa il pianeta. Non ci saremmo arrivati senza di lei? Forse sì, ma per raggiungere lo stesso livello di consapevolezza sarebbe servita una serie ravvicinata di cataclismi epocali. Invece è bastata una ragazzina tenace con un messaggio aggressivo, monocorde e reiterato: le caratteristiche degli spot. Si tende a sottovalutare che Greta ha iniziato la sua campagna piazzandosi ogni venerdì mattina davanti al Parlamento svedese, senza amici o parenti a tenerle le spalle. Per provare a cambiare il mondo non ha aspettato di avere un seguito o di leggere un sondaggio. Si è messa in cammino, e in gioco, da sola. Se fosse questo il suo vero segreto? Persino nell'epoca dei «like», infischiarne di piacere resta il modo migliore di farsi notare.

SECONDA EDIZIONE

Roberto Calasso

IL LIBRO DI TUTTI I LIBRI

«Questa nuova tessitura, dal dettato all'asciutto, ricomponne la vicenda biblica secondo una nuova trama originale» (Gianfranco Ravasi)

«Un tessuto mobile e vivo avvolge una materia incandescente» (Antonio Ghobbi)

9 771120 498108





Ilva di Taranto: siccome l'altoforno-killer 2 è fuorilegge, Mittal pensa bene di mettere in cassa 3500 lavoratori. Invece di modernizzare lo stabilimento



Giovedì 12 dicembre 2019 - Anno 11 - n° 342
Redazione: via di Sant'Erasmo n° 2 - 00184 Roma
tel. +39 06 32818.1 - fax +39 06 32818.230

€ 1,80 - Arretrati: € 3,00 - € 12,00 con il libro "Piazza Fontana i colpevoli"
Spedizione abb. postale D.L. 353/03 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46)
Art. 1 comma 1 Roma Aut. 1/4/2009

FUORUSCITI 2 senatori 5S e un drappello di forzisti

Passa il Mes. Ma la Lega fa shopping in M5S e FI

Il governo supera la prova delle Camere e ottiene il mandato per il vertice Ue. Qualche guaio per Di Maio, ma a perdere più pezzi è B. Romani&C. in movimento

DE CAROLIS E PROIETTI A PAG. 4



LIBERTÀ DI STAMPA I corrispondenti esteri

"Casellati, minacce impensabili nell'Ue"

Le lettere minatorie del presidente del Senato ai nostri cronisti: parlano Jozsef, Jones, Mila Mencos, Nadeau, Pillier e Reski

GIARELLI A PAG. 6



Dite qualcosa

MARCO TRAVAGLIO

Noi, detestando il potere, non invidiamo nessun politico. Ma, tra i politici che non invidiamo, quello che invidiamo di meno è Luigi Di Maio. È vero che se l'è cercata: nessuno l'ha obbligato nel 2017 a diventare il capo politico dei 5Stelle, poi a cumulare la carica con addirittura tre poltrone governative nel Conte (vicepremier, ministro del Lavoro e pure dello Sviluppo economico), né a scegliersi nel Conte2 il dicastero degli Esteri, che lo porta spesso fuori dall'Italia quando dovrebbe presidiarla al palmo a palmo per metter ordine in quel casino (dis)organizzato che è il Movimento. Ma non lo invidieremo neppure se restasse "soltanto" il capo del M5S che, fra tutte le forze politiche in campo, è la più complicata da guidare. Di Maio deve fare i conti ogni giorno con Grillo, Casaleggio jr., Rousseau e i suoi iscritti, e poi Di Battista, Fico, i malpancisti su questo o quel dettaglio, quelli al primo mandato che brigano per il secondo, quelli al secondo che crescano con la Lega per il terzo e così via. Invece, nella Lega, Salvini comanda e gli altri obbediscono. Fidem la Meloni in Fratelli d'Italia e Renzi in Italia Viva. Il Pd, specie da quando s'è liberato di Renzi e Calenda, va col pilota automatico. Per quanto ammaccato, mantiene una rete territoriale di abitudini e potere che gli garantisce uno zoccolo duro intorno al 20%: tutta gente che ne ha viste troppe e digerisce tutto, anche senza un leader forte, tant'è che Zingales non si vede quasi mai e il partito sopravvive fingendosi morto. I 5Stelle, descritti per anni come un "partito personale" (di Grillo, o di Casaleggio, o di tutti e due), non sono mai diventati né un partito, né tantomeno personale. Ed è la loro fortuna e la loro maledizione. Fortuna perché mantengono una vivacità di dibattito interno sconosciuta agli altri. Maledizione perché, in una politica decisa da 4-5 capi, i 5Stelle appaiono gli unici eternamente rissosi e spaccati. Prova ne siano le demenziali fuoruscite di ieri dal gruppo del Senato verso la Lega, col pretesto di una questione ipertecnica - il celebre Mes - che 4 italiani su 5 non sanno neppure cosa sia e, da quando Salvini s'è accorto che esiste, che la Lega lo battezzò con B. e ci ha investito un mese di strepiti, ha solo perso consensi. Può darsi che il M5S, una volta realizzato il grosso del suo programma - reddito di cittadinanza, spazzacorrotti, Dignità, taglio dei vitalizi e dei parlamentari, e ora (si spera) salario minimo, acqua pubblica, legge sul conflitto d'interessi e sulla de-partitizzazione della Rai e della sanità - e "grillizzato" lapolitica, abbia esaurito la sua funzione e sia destinato a rapida estinzione. "Biodegradabili", dicevano Grillo e Casaleggio sr.

SEGUE A PAGINA 24

ABUSO D'UFFICIO DAI PM AL TRIBUNALE DEI MINISTRI

INDAGATO SALVINI

"VOLI DI STATO A FINI PRIVATI"

PURO VS. FORMIGLI
"Io la Bestia di Iv? Vorrei, non posso"
FROSINA A PAG. 9

DEL BASSO DE CARO
"Sui soldi ai partiti Renzi è come Craxi"
ROSELLI A PAG. 8

149 MILIONI SPARITI
Lega, le prime gole profonde in Procura
MILOSA E SANSA A PAG. 3

IL LEGHISTA MENTE SU MES, BAIL-IN E LIMITI AL CASH
LUSELLA COSTAMAGNA A PAG. 13

PACELLI A PAG. 2

PRESIDENZIALI OGGI



L'Algeria dei Viceré sceglie fra cinque alfiere di Bouteflika

ALBERIZZI A PAG. 19

PIAZZA FONTANA I COLPEVOLI



di Antonella Beccaria

12€ in edicola con il Fatto Quotidiano
Disponibile anche in ebook

MESSICO Finta la guerra ai trafficanti

Il capo della polizia nel libro paga narcos

ALESSIA GROSSI

C'è un fiume che scorre tra Messico e Stati Uniti, un fiume di droga, alimentato da una cascata di soldi. Milioni di dollari con cui i cartelli del narcotraffico hanno oliato per anni le polverose strade al confine tanto odiato da Trump. Sembra la trama di una nuova serie tv sui cartelli messicani. È la realtà.

A PAGINA 21

La cattiveria

Sallusti in tv su Nilde Iotti: "Le romagnole famose per la loro esuberanza". Crede che facciano come lui con B.

WWW.FORUM.SPINOZA.IT

40 ANNI FA: IL 1979

"London Calling" dei Clash: nascita e morte del punk

MANNUCCI A PAG. 22



GranMilano OGGI nell'inserto II

quotidiano Sped. in Abb. Postale - DL 353/2003 Conv. L. 48/2004 Art. 1, c. 1, 100 MILANO

RomaCapoccia OGGI nell'inserto III

ANNO XXIV NUMERO 293 DIRETTORE CLAUDIO CERASA GIOVEDÌ 12 DICEMBRE 2019 - € 1,90

Lottimista McAfee ci spiega gli errori apocalittici di Greta-person-of-the-year. "Non serve cambiare il sistema per salvare il pianeta"

Il professore del MIT Andrew McAfee ha scritto un libro che delude gli apocalittici del clima e mette in fuorigioco chi invoca riforme radicali delle strutture del capitalismo...

cesso di crescita", dice McAfee a Foglio, spiegando che i risultati della ricerca hanno largamente superato il moderato ottimismo con cui si era accettato al progetto...

per produrre merci e servizi: e ce l'ha fatta. Le risorse energetiche a livello globale non decrescono, mentre l'economia cresce...

Contro il Corbynismo nemico della libertà

La chiusura modello Brexit è un guaio, ma la chiusura modello Corbyn non è un guaio minore. Il voto inglese ci ricorda che la società aperta è un antidoto contro antisemitismo e razzismo...

L'imprevedibile sinistra inglese che si presenta oggi alle elezioni con buone possibilità di non sfuggire di fronte ai conservatori di Boris Johnson si ritrova davanti alla sfida elettorale con un macigno politico molto difficile da gestire che riguarda uno dei tratti forse più sventati del partito guidato da Jeremy Corbyn...

INTERNET NON È SOLO DELLE BESTIE

Le sardine hanno disvelato un'altra faccia della rete che è più simile a uno spazio talmente che a un Nervous State. Il web diasporico, con il passaggio dalle bestie ai pesciolini ci ha fatto una sorpresa, e non abbiamo ancora iniziato a ragionarci su

Sarò un'altra faccia, ma l'emersione esplosiva della gentilezza irriverente, non pretenziosa, insomma il fenomeno delle cosiddette sardine, dice qualcosa anche sul web. Sulla televisione di GIULIANO FERRARA...

Censura al Cnel

Il Consiglio cancella due capitoli del suo Rapporto, scritti da economisti, perché non piacciono ai sindacati

Roma. Le censure, a volte, rischiano di far emergere con più evidenza ciò che è stato cancellato. Il caso del corposo Rapporto del Cnel sul mercato del lavoro e la contrattazione di BARBARA D'AMICO...

Il Labour e noi

Corbyn ha riorganizzato la sinistra inglese e l'ha portata nei cuori dei giovani. Ma ha un guaio serio

Jeremy Corbyn si gioca tutto oggi e l'impressione è che lo sappia. Due anni e mezzo fa portò il Labour sotto ai tredici milioni di voti, insidiando Theresa May all'ultimo giorno...

Il voto utile

Una scappata nel seggio di Kensington, dovei vedono tatticismi e nervosismo da vicino. Gli ultimi sondaggi inglesi

Londra. La strada che porta al mercato di Portobello nel quartiere londinese di Kensington è tappezzata di manifesti elettorali e di cartelli bianchi che indicano il seggio più vicino. I partiti hanno investito molte risorse per conquistare uno dei collegi più incerti della capitale...

Fondo salva governo

Il governo esce più stabile dal voto sul Mes. Il M5s perde qualche voto ma per Conte ora è la stampella dei moderati

Roma. A metà della mattinata, è lo stesso Giuseppe Conte a informarci coi suoi ministri sulla stabilità della maggioranza: "Rischiamo qualcosa?", chiede Ed e Federico D'Inca, dopo un secondo d'imbarazzata silenzio...

Spegnerla la follia

Il caso Ilva è il massimo esempio di uno stato responsabile di tutto e, allo stesso tempo, completamente irresponsabile

Roma. Attorno alle crisi industriali in questo periodo si sente parlare tanto di "fallimento di mercato". E quindi di un intervento diretto dello stato, come assistenza o imprenditoria. Nessuno però affrontando il caso Ilva, sembra rendersi conto che si tratta di un colossale "fallimento di stato"...

Andrea's Version

Pulita la strada, pulito il vicino, pulita la piazza, pulito il mercato, pulito il lavoro, pulito il denaro, pulito il sesso, puliti sia assessori che ballatoio. Che poi, a entraci davvero dentro, anche casa Forlignì mette una scritta ad hoc: "Ecco il Presepe". E la tazza, con un'insegna, s'innalza per sempre. Renzi! Panto esclamativo. Poi lassù, proprio in cima allo scalone imperiale, la targina in oro di due metri per due: "Io, Formignoni, mi sono occupato, mi ha avvertito Corrado mentre stavo aprendo la porta della stanza dove vengono gelosamente conservate le registrazioni telefoniche su questo politico o su questo: "Io, in tutta roba pulita non è". Potrebbe significare che financo la trasparenza del nitore, perfino a casa Formignoni, rivendica un suo limite. Ieri comunque, alle 16 del mattino, collezione del direttoreissimo Mentana in arrivo da una maratona delle sue. Vedeste che tipo è? Il padrone di casa parlava, e parlava, e parlava, e mentre che Enrico, il sottile, aveva messo in moto la testolina grigia interessato soltanto a controllare se la disposizione delle camere e dei saloni corrispondeva esattamente al mappa di dispendio da quel renziano. "Be-la casa comunque", conclude alla fine. "Ma bella come la tua", replicò imbarazzato Corrado come accennando a un'inchino. "La come la tua che cosa? La mia? Non provava a rompere i coglioni a me, Formignoni, io sono in affetto"...

Genitori à la Greta

Time l'ha copertinata "persona dell'anno", Greta. Francamente siamo abbastanza contenti, alla faccia di chi da mesi insulta e ci contro. Mastro Calogaro - in MARCO CHIRRA, ancor più i suoi genitori? per averla inclinata a fare quello che fa. Punto e a capo. Resta però il sospetto che l'ossessione ambientale, specialmente negli adulti, sia una forma maniacale al limite della schizofrenia. Ci sono ambientalisti che vorrebbero vedere sbrantati gli usani per non fare morire uno squale, e ci sono i genitori di Pozzoglio ed Uniti, provincia di Cremona. Succede che nel giardino della scuola elementare intrano nidificato un centinaio di garzette bianche, che sarebbero degli aironi, e adesso i genitori - gli stessi che se gli chiede di fuori, vi diranno che bello ma come i figli entrano in contatto con gli escrementi, che sarebbero degli aironi, e adesso i genitori - gli stessi che se gli chiede di fuori, vi diranno che bello ma come i figli entrano in contatto con gli escrementi. "Non sia mai! Le garzette bianche sono una specie protetta dall'Ue. Abbattere un uccello di albero? Siete pazzi? Poi ammetta la CO2. "Noi vogliamo lasciare le garzette dove sono, non vogliamo tagliare gli alberi", ha detto il sindaco. Però i genitori sono in ritardo. "Quali escrementi possono intraprendere nel rispetto degli specie e dei volatili?". Già, quale delle due scolarci di chi di più? Comunque, viva la natura, il vicino, nel bidoglio, hanno fatto appena avviato, dopo 250 anni, un bronco più vivo. Alle garzette pensavano loro. Hai visto mai che, dopo Greta, l'uomo dell'anno sarà John Hobbes? Questo numero è stato abbinato in redazione alle 20.39



il Giornale



DAL 1974 CONTRO IL CORO

GIOVEDÌ 12 DICEMBRE 2019

Quotidiano diretto da ALESSANDRO SALLUSTI

Anno XLVI - Numero 293 - 1,50 euro*

www.ilgiornale.it
CSA 1120-4971 | Sede: tel. 02-58000000

Super Eroica: in edicola la terza puntata della collana a fumetti

SALVA STATI, AMMAZZA GRILLINI

DI MAIO PERDE PEZZI

Mes, quattro senatori votano contro il governo: Movimento in crisi
Centrodestra unito sull'Europa: firma anche Salvini

■ Il governo M5s-Pd incassa il sì alla riforma del contestato Meccanismo europeo di salvaguardia. Un via libera che evita il disfacimento della maggioranza (solo 164 i voti al Senato) ma non dei Cinque Stelle, che cominciano a perdere pezzi.

servizi da pagina 2 a pagina 4

SE LA MAGGIORANZA DIVENTA VARIABILE

di Adalberto Signore

Com'era prevedibile, il confronto-scontro sul Mes si risolve in un grande bluff. Con uno spartito già scritto da tempo e che va in scena per l'intera giornata tra le aule di Camera e Senato, dove si votano le risoluzioni sulla riforma del cosiddetto Fondo salva-Stati di cui si discuterà all'Eurosummit in programma domani mattina a Bruxelles. Il tutto senza alcun pathos né agitazione, come certificano i volti distesi e sorridenti dei senatori che nel pomeriggio arrivano alla spicciolata nella Sala Garibaldi di Palazzo Madama. D'altra parte, nonostante i tanti presunti dissensi in seno al gruppo M5s del Senato, hanno tutti ben chiaro che non esiste un problema di tenuta della maggioranza.

Lo sa bene anche Luigi Di Maio, che nei giorni scorsi aveva minacciato fuoco e fiamme e che ieri ha preferito volarsene in Albania per una visita di Stato così da non mettere la faccia sull'ennesima, gigantesca capriola grillina. L'ultima di una lunga serie dopo Tap, Tav, Ilva e chi più ne ha più ne metta. Nel programma con cui si presentò agli elettori nel 2018, infatti, il Movimento prometteva una vera e propria crociata contro il Meccanismo europeo di stabilità. Invece, proprio quelli che dovevano fare la guerra atomica al Mes ieri non hanno tirato neanche una palla di neve. Così, la risoluzione della maggioranza M5s-Pd a favore (...)

segue a pagina 2

PERSONA DELL'ANNO PIÙ GIOVANE DI SEMPRE

Greta sul «Time» vince facile Ma i ragazzi di Hong Kong?

di Gian Micalessin

con Robeco a pagina 17



PRIMA DONNA PRESIDENTE DELLA CORTE

Cartabia alla Consulta con vista sul Quirinale

di Massimiliano Scafi

a pagina 9

LE ANALISI

La terza via che tutela il Paese

di Renato Brunetta
deputato di Forza Italia

Caro direttore, su una riforma importante come quella del Mes, ieri in Aula alla Camera il centrodestra si è presentato unito e forte davanti al presidente del Consiglio, Giuseppe Conte, alla vigilia del Consiglio europeo di oggi e domani a Bruxelles. La risoluzione unitaria (...)

segue a pagina 4

L'asse Conte-pm spaventa Renzi

di Augusto Minzolini

La giostra politica è quella di sempre: punta sulla stabilità del governo per garantire la legislatura. Sull'ascensore di Palazzo Madama Giuseppe Conte è quasi spavaldo, quasi ci scherza sull'ipotesi che il suo esecutivo possa essere messo a repentaglio dall'insofferenza di alcuni grillini su Mes. «Mi potrebbe portare (...)

segue a pagina 6

LO SPEGNIMENTO DELL'ALTOFORNO 2 DI TARANTO I magistrati licenziano quattromila operai dell'ex Ilva

Giuseppe Marino

■ L'Ilva è in un precipizio. Dopo la sentenza choc del giudice di Taranto Francesco Macagnano (niente Altoforno 2 riaperto) arriva la mazzata: cassa integrazione straordinaria a zero ore per quasi quattromila operai.

a pagina 5

IL VERDETTO È APPESO A UN FILO

Regno Unito oggi al bivio Senza Brexit sarà il caos

Cesare a pagina 13

PIAZZA FONTANA

L'odio insonne che governa cinquant'anni senza verità

di Vittorio Micioce

È il 12 dicembre di cinquant'anni fa e dal ventre insanguinato della Banca nazionale dell'agricoltura riemergono tutti i demoni di un'Italia senza pace. Sono le sedici e trentasette e dopo nulla sarà come prima. La tregua è finita. Milano, ancora una volta Milano, rimette in marcia la storia. Piazza Fontana è sette chili di tritolo, 17 morti, 88 feriti e tutto quello che negli anni si porta dietro: strategia della tensione, depistaggi, il ruolo dei servizi segreti devianti, le tentazioni golpiste, l'ombra dell'America, la scossa che lacerava una nazione, la giustificazione per chi crede nella rivoluzione comunista imminente di armarsi contro lo Stato e sparare e una verità che resterà sempre (...)

segue a pagina 10

Fazio e Zurlò alle pagine 10-11

IL CAMBIO DI STAGIONE RICHIEDE PIÙ ENERGIA?

SUSTENIUM PLUS
LA STAGIONE CAMBIA, L'ENERGIA RESTA!

IN ITALIA, FATTE SALVE ECCEZIONI TERRITORIALI (VEDI GERENZA) SPEDIRE IN UN INVOLTO CON 3.000 LITRI N. 279020008 E 045 - ART. 1 C. 130 MILANO

LA POLITICA E LE REGOLE DEL MERCATO Calciatrici professioniste (per legge)

di Tony Damascelli

Parità tra donne e uomini. Nello sport. Non in tutte le discipline, le privilegiate sono quelle che praticano calcio, pallavolo, pallacanestro e rugby. La propaganda politica alla voce Italia Viva esulta, la commissione bilancio del Senato ha approvato l'emendamento che apre alle donne sportive la tutela prevista dalla legge sulle prestazioni di lavoro sportivo. Non basta, si aggiunge un esonero

contributivo del 100 per cento di anni tre per le società sportive femminili che stipulano un contratto di lavoro sportivo con le atlete.

Dunque lo Stato si inventa una legge e regala contributi a un gruppo di ragazze avviate alle discipline sportive, un beneficio di pura propaganda elettorale, tanto per scaldare i cuori ma non le teste. Perché la parità dei diritti è un dovere (...)

segue a pagina 28

PROSCIUTTO TOSCANO DOP

Il Sapore della Tradizione

WWW.PROSCIUTTOTOSCANO.COM

IL GIORNO

* IL GIORNO CON TUTTOSPORT NON VENDIBILI SEPARATAMENTE - INIZIATIVA VALIDA PER LE PROVINCE DI ALESSANDRIA, ASTI, BIELLA, CUNEO, NOVARA, VERBANIA E VERCELLI

GIOVEDÌ 12 dicembre 2019
1,50 Euro*

Nazionale

FONDATA NEL 1956
www.ilgiorno.it



La rotta del crimine

Bloccato a Lecco un treno pieno di rifiuti destinati alla Bulgaria

De Salvo a pagina 3



Brescia: «Non mi sono accorta»

Bimbo travolto: la "pirata" ha 22 anni

Raspa a pagina 13



Torna la plastic tax, bonus sul latte

Manovra, tetrapak nel mirino. Aiuti alle mamme che non possono allattare. Voto sul Salva Stati, M5s divisi

Coppari alle pagine 6 e 7

Cinquant'anni dopo

Piazza Fontana spiegata ai ragazzi

Michele Brambilla

Il 12 dicembre 1969 era un venerdì. Milano era bellissima, con le sue nebbie e le sue luminarie di Natale. I milanesi affollavano la Rinascente, l'Upim e tutti i negozi in cerca di regali. Ma c'era qualcosa di freddo nell'aria, e non era l'inverno. Il clima s'era da qualche tempo guastato. L'autunno era stato turbolento, per via di tante manifestazioni di piazza. Il 19 novembre, nel corso di scontri in via Larga, era morto l'agente di polizia Antonio Annarumma, 22 anni. Il 7 dicembre la prima della Scala era stata contestata, come l'anno prima. Alle 16,37 una bomba esplose all'interno della Banca Nazionale dell'Agricoltura in piazza Fontana, giusto dietro al Duomo.

Continua a pagina 9

IL PRIMATO DI DUE DONNE: GRETA SULLA COPERTINA DEL TIME, CARTABIA ALLA CONSULTA



ALBA ROSA

Peruzzi, Farruggia e commento di Cocchi alle pagine 4 e 5

DALLE CITTÀ

Milano

Solo 100 scuole in regola col certificato antincendio

Mingola nelle Cronache

Milano

Donne più sicure fuori dalla discoteca Pronto il piano

Servizio nelle Cronache

Chiesa in Valmalenco

Tenta di uccidere a coltellate sua moglie

Broggio a pagina 18



Un fantastico tris in Ucraina e vola agli ottavi

Il miracolo Atalanta Tre gol da Champions

Carcano, Marchini e Cucchi nel Qs



Hit parade degli italiani navigatori web

Le ricerche su Google? Nadia Toffa e le Sardine

Comelli a pagina 15



must
ESPRESSO ITALIANO

CAPSULE COMPATIBILI CON SISTEMI NESPRESSO®, NESCAFÉ® DOLCE GUSTO® E A MODO MIO®

Ci trovi anche in **comet** con oltre 30 prodotti!

www.mustespresso.it



Oggi l'ExtraTerreste

CUNEO Agli operai della cartiera Pirinoli il premio «Ambientalista dell'anno». Hanno riconvertito la fabbrica tutta in chiave ecologica



Intervista

BOSNIA Arrivati in Croazia per un torneo sportivo, ora in un centro accoglienza: «Non sappiamo perché siamo qui»
Alessandra Briganti pagina 9



Culture

12 DICEMBRE «Pinelli, una storia». Nel libro di Paolo Pasi, l'elogio di una vita libera e irregolare
Francesca Gruppi pagina 10

il manifesto

quotidiano comunista

CON LE MONDE DIPLOMATIQUE
EURO 2,00

GIOVEDÌ 12 DICEMBRE 2019 - ANNO XLIX - N° 297

www.ilmanifesto.it

euro 1,50

TARANTO, L'AZIENDA «USA» LA SENTENZA DEL TRIBUNALE SULLO STOP ALL'ALTOFORNO

Mittal mette in «cassa» 3.500 operai

■ A meno di 12 ore dalla decisione del tribunale di Taranto di non concedere una proroga per l'altoforno 2, Arcelor Mittal Italia ha convocato i sindacati per comunicare che da domani scatta la cassa integrazione straordinaria per ben 3.500 lavoratori sugli 8.700 addetti to-

tali nell'acciaiera pugliese. I 1.300 attualmente in Cig ordinaria sono compresi in questi numeri e per loro la situazione peggiora: da crisi congiunturale si trasforma in strutturale.

Veementemente la reazione dei sindacati: «Usano gli operai come scudi umani, pagano sem-

pre loro», dicono Fiom, Uilm e Uilb. Oggi intanto il governo dovrebbe svelare il suo nuovo piano per Ilva, ma anche in questo caso l'unica certezza sono gli esuberanti. In più va convinta Mittal prima del 20: senno sarà battaglia giudiziaria a Milano. **FRANCHI A PAGINA 3**

IL RICONOSCIMENTO IN LEGGE DI BILANCIO Le atlete diventano professioniste

■ Le atlete diventeranno sportive professioniste anche dal punto di vista contrattuale. La commissione Bilancio del Senato ha approvato ieri

un emendamento alla legge di bilancio che le equipara agli atleti maschi, estendendo la legge sulle prestazioni di lavoro sportivo. **PIERRO PAGINA 3**

all'interno



Storica elezione Cartabia presidente Prima in una Corte con poche donne

Marta Cartabia è stata scelta all'unanimità dai giudici costituzionali per guidare la Corte. È la prima in 64 anni di storia. Ma da cinque anni alla Consulta arrivano solo uomini.

ANDREA FABOZZI
A PAGINA 4

Piazza Fontana Il sindaco Sala chiede perdono alle figlie di Pinelli

Cinquant'anni dopo il sindaco chiede scusa a nome della città. Piantato un albero e deposta una targa in ricordo del ferroviere anarchico. Polemica sul discorso di Fico.

GILDA MAUSSIER
A PAGINA 4

Guerra libica Il conflitto s'allarga, Haftar: «Colpiremo le navi turche»

La risposta del generale di Bengasi al recente accordo marittimo e militare del governo di Tripoli con Ankara. 647 civili morti dall'inizio dell'offensiva sulla capitale

ROBERTO PRINZI
A PAGINA 8



«Il Green Deal è il nostro uomo sulla luna». La commissaria Ue lancia un «patto verde» da 260 miliardi all'anno. Ma i buoni benché tiepidi propositi per la «neutralità climatica» entro il 2050 si scontrano con l'assenza di finanziamenti e l'opposizione di alcuni Stati. A Madrid la Cop 25 verso la conclusione in salita. Greta tiene banco. Allarme ghiacciai pagina 5

foto di Zheng Huanson/Ansa

MES La maggioranza tiene, 15 Stelle perdono pezzi



■ La risoluzione di maggioranza su Mes passa con comodo anche in Senato. La sola suspense riguarda il numero dei dissidenti M5S. Saranno quattro: Grassi, Lucidi, Urraro e Paragone. I primi tre bocciano anche il decreto Sisma e potrebbero passare alla Lega. Paragone chiarisce che non cambierà casacca. **COLOMBO, SANTORO A PAGINA 2**

Anniversari Per il centenario del Pci, la gazzarra della destra

MAURIZIO ACERBO

La polemica della destra contro lo stanziamento di 400mila euro in due anni per le commemorazioni del centenario della fondazione del Partito Comunista d'Italia, poi Pci sono qualunque nell'argomentazione - lo spreco di denaro pubblico - e fasciste nelle motivazioni. — segue a pagina 15 —

REGNO UNITO AL VOTO Johnson si gioca la Brexit Corbyn punta in alto



■ Alle urne per decidere il governo dei prossimi cinque anni, che dovrebbe decidere se completare la British Exit a targa Tory. Conservatori in testa nei sondaggi. Ma senza maggioranza assoluta rischiano lo stallo: obiettivo superare la faticosa soglia dei 326 seggi. Corbyn sotto di dieci punti **CLAUSI, MIAVALDI A PAGINA 7**

Europa La socialdemocrazia raschia il barile e cambia verso

MARCO BASCETTA

Qualcosa sta accadendo nell'arcipelago europeo della socialdemocrazia. I segnali di un cambiamento di rotta vanno accumulandosi, anche se la prudenza è d'obbligo nel leggere ciò che accade come una tendenza generale. — segue a pagina 15 —

Il clima è cambiato. I giovani cambiano aria. Lo dice l'Extra Terrestre.

Chiedilo in edicola.
DA DOMANI
per tutto il mese.



2,50€

il manifesto

91212
Poste Italiane SpA, in a.p. - D.L. 353/2003 (conv. L. 46/2004) art. 1, c. 1. Giornale n. 297/2019
9 577025 215000





IL MATTINO



€ 1,20 ANNO CIVILI - N° 342 ITALIA
SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE 45% - ART. 2 COM. 20/01 L. 662/96

Fondato nel 1892



Giovedì 12 Dicembre 2019 •

Commenta le notizie su ilmattino.it

A BONA E PRODA, "IL MATTINO" - "IL CORAIO", EURO 130

L'iniziativa
Randagismo
a Napoli
da gennaio il 118
per cani e gatti
Mautone a pag. 35



L'anniversario
Achille Serra:
«In Piazza Fontana
vidi l'inferno»
Ajello, Picone e Covatta alle pagg. 11 e 42



La riforma
Svolta storica
anche le atlete
diventano
professioniste
Di Branco a pag. 9



Parte il Napoli di Gattuso: «Squadra perfetta per me, testa bassa e lavorare»



Ancelotti
«Come un padre
ma devo capire
con la mia testa»



De Laurentiis
«Mi ha regalato
il grande sogno,
un'intesa facile»



Insigne
«Capitano e leader
ridarò fiducia a lui
e a tutti gli altri»



Rino Gattuso dirige il suo primo allenamento a Castel Volturno incitando Younes Foto Sito Calcio Napoli

Il primo allenamento
Il debutto di Ringhio: urla
e un solo minuto per bere

Primo allenamento di Rino Gattuso, nuovo allenatore del Napoli dopo l'esonero di Ancelotti. Carattere forte e tanta grinta di «Ringhio», a Castel Volturno.
L'invitato Taormina, Agata, Arpaia, Giordano, Majorano e Rossi da pag. 16 a 21

Il punto
IL VIA CON L'OSSESSIONE
DI RECUPERARE IN FRETTA
Francesco De Luca

L'Operai del pallone (con la maluscola, perché ha vinto un Mondiale e due Champions) si è presentato in tuta al fianco dell'elegante presidente. Continua a pag. 42

Lo scenario
IL VOTO
INGLESE
E LE DUE IDEE
SULL'EUROPA

Franco Cardini

Le elezioni ordinarie nel Regno Unito suscitano il nostro interesse e un'attenzione diversa dal consueto almeno per due ragioni: la prima, più evidente, è la Brexit. Diversamente da altre elezioni nazionali, si ha la chiara impressione che oggi non è in gioco soltanto la vita politica britannica, ma anche quella dell'Europa, almeno in una certa misura. In effetti, queste elezioni anticipate sono il frutto di una crisi politica legata alla Brexit, o meglio alla difficoltà di attuarla. Ricordiamo brevemente, di seguito, le «vittime» della Brexit nel campo dei Tories.
Continua a pag. 43

Ok al salva-Stati, rissa M5S

► Mes, la risoluzione al Senato passa con 165 sì, 4 grillini non votano. In tre tentati dalla Lega Di Maio attacca Salvini: «Mercato delle vacche». Grillo frena la rivolta: per adesso Luigi resta

Le aziende del settore: noi chiudiamo
Pulizia a scuola, quella leggina
che fa assumere 12mila Lsu

Nando Santonastaso

C'è chi ha parlato di «norma perfetta»: è quella delle assunzioni di dodicimila bidelli da utilizzare, a spese dello Stato, nella pulizia delle scuole a partire dal 2020. Ma non mancano voci contrarie, che al contrario sostengono di intravedere «una catastrofe per i conti pubblici,

con un aggravio di oltre 2 miliardi e mezzo di euro» e di «esuberanti inevitabili per oltre 5mila lavoratori». Lo scontro nasce dal sì nella legge di Bilancio 2019 dell'allora governo gialloverde della norma che mette fine agli appalti di pulizia degli istituti scolastici nazionali e nel contempo avvia l'internalizzazione del servizio.
A pag. 5

Pomicino e Mancuso
QUALE LIMITE
TRA GIUSTIZIA
E POLITICA

Massimo Adinolfi

Paolo Mancuso alla presidenza del Pd napoletano. Ma anche la proposta di intitolare una via di Milano a Craxi, l'Ambrogino d'oro alla memoria di Francesco Saverio Borrelli, o le serie tv che Sky ha dedicato agli anni di Tangentopoli.
Continua a pag. 43

Le idee
IL RADICALISMO
AMBIENTALISTA
RISCHIO NELL'UE

Paolo Balduzzi

La nuova Commissione europea ha posto sin dall'inizio grande enfasi sulle sfide ambientali e climatiche. E, proprio ieri, ha presentato in una sessione straordinaria del Parlamento Ue i primi dettagli dello European Green New Deal.
Continua a pag. 43

La prima Lunghi applausi per Valcuha
La «Dama» del San Carlo
che vince la scommessa



Un momento della «prima» al San Carlo newfotoSad R. Esposito S. Siano

Longobardi, Pirro e Valanzuolo alle pagg. 14 e 15

un Natale dal gusto Speciale*

Passalacqua

*In esclusiva sul nostro shop on-line





Il Messaggero



211 € 1,40* ANNO 141-N° 342 ITALIA

NAZIONALE



Giovedì 12 Dicembre 2019 • S. Giovanna

IL GIORNALE DEL MATTINO

commenta le notizie su [ILMESSAGGERO.IT](http://ilmessaggero.it)

Il saggio Roma, il futuro di una Capitale l'idea perduta dopo il Ventennio
A pag. 23



Riti da salvare L'Unesco sceglie la transumanza come patrimonio dell'umanità
Ardito a pag. 24



Storico in Champions Atalanta agli ottavi Napoli, ecco Gattuso Roma e Lazio, sfide decisive in Europa
Nello Sport



LA MAGIA DEL DIGITALE
2 mesi a soli 6€
vai su: shop.ilmessaggero.it/natale

Investimenti, non tasse L'Europa e i pericoli del radicalismo ambientalista

Paolo Balduzzi

La nuova Commissione europea ha posto sin dall'inizio della sua esperienza una grande enfasi sulle sfide ambientali e climatiche che ci attendono: è proprio ieri, ha presentato in una sessione straordinaria del Parlamento europeo i primi dettagli dello European Green New Deal.

La presidente Von der Leyen, presentando questo programma, ha sottolineato la visione della Commissione sul tema, vale a dire l'ambizioso programma di rendere l'Europa il primo continente neutrale dal punto di vista climatico entro il 2050, nonché le azioni più concrete per raggiungere questo risultato: superamento dell'uso delle fonti energetiche fossili, sviluppo dell'economia circolare, azzeramento dell'inquinamento chimico, sostenibilità delle politiche alimentari, mobilità intelligente nelle città e molto altro.

Piuttosto sorprendentemente, poco è stato detto degli strumenti, vale a dire delle specifiche forme di finanziamento che tutto ciò renderebbero possibile. Al solito, anche le migliori intenzioni in politica sembrano scontrarsi con l'incapacità di considerare gli ovvi vincoli di bilancio. Eppure il parallelismo dovrebbe essere evidente. Il primo insegnamento nei libri di economia è che viviamo in un mondo di risorse che sono scarse.

Continua a pag. 29

Sì al salva Stati, M5S a pezzi

►Passa la risoluzione sul Mes, al Senato con 165 sì ma 4 grillini non votano. Tre verso la Lega Di Maio contro Salvini: mercato delle vacche. Grillo ai ribelli: fermatevi, per ora Luigi resta

ROMA Passa la risoluzione sul salva Stati ma M5S paga un prezzo pesante. Come incassa l'ok del Senato sul Mes con 165 sì contro 122 no, ma quattro grillini non votano e tre sono intenzionati a cambiare casacca e passare con la Lega. Di Maio contro Salvini: mercato delle vacche. I chiede ai pm di indagare. Grillo ai ribelli sulla scissione: fermatevi, per ora Luigi resta. Ma altri venti sarebbero sul piede di partenza a gennaio.
Canettieri, Conti e Pirone alle pag. 2 e 3

Emendamenti alla manovra

Un bonus per l'acquisto di latte artificiale Anche le atlete diventano professioniste

Andrea Bassi

Arriva il bonus per l'acquisto del latte per i bebè. E con un emendamento "notturno" via libera alla cancellazio-



ne degli sconti diretti in fattura per i sisma-bonus ed eco-bonus. Sport, le atlete professioniste equiparate ai maschi.

A pag. 4 Di Branco a pag. 5

La crisi dell'acciaio

Ilva, Mittal manda in cig 3.500 dipendenti Rischio Csm sul conflitto Taranto-Milano

Giusy Franzese

Il primo effetto c'è già: i cassintegrati dell'Ilva di Taranto passano da 1.273 a 3.500. ArcelorMittal lo ha annunciato ieri



dopo che il giudice ha rigettato la proroga dell'utilizzo dell'Altiforno 2. Rischio Csm sul conflitto Taranto-Milano. A pag. 9 Dimito e Guasco a pag. 9

Marta Cartabia prima al vertice della Corte: «Rotto un cristallo»



Una donna sulla cima della Consulta

Marta Cartabia, 56 anni, nuovo presidente della Consulta (foto Ansa) Errante e Lombardi a pag. 7

Dramma oltre i rifiuti ucciso sulle strisce da un camion Ama

►Roma, pensionato travolto mentre attraversava L'autista: non l'ho visto. Il caso spazzini alla guida

Mauro Evangelisti

Travolto e ucciso da un camion dell'Ama, l'azienda romana dei rifiuti, mentre attraversa sulle strisce pedonali. A Roma la raccolta della spazzatura non funziona, ma, come tragico paradosso, si muore travolto dai camion della municipalizzata per un tragico incidente. Autista indagato per omicidio stradale. A pag. 15 De Cicco a pag. 15

Il lungo tormentone

Piazza Fontana, errori sul terrorismo di Stato

Mario Ajello

Non era mai accaduto in cinquant'anni, da quando scoppiò la bomba di Piazza Fontana.

Continua a pag. 29

Ultimi sondaggi

Regno Unito al voto Johnson in calo la Brexit è in bilico

Cristina Marconi

Boris Johnson cala negli ultimi sondaggi, la Brexit sembra tornare un rebus alla vigilia del voto di oggi in Gran Bretagna. Il sistema elettorale britannico non aiuta a fare previsioni: bastano pochi voti di scarto per perdere una circoscrizione, un posto in parlamento, le elezioni. A pag. 13



"IL CAPOLAVORO DI FICARRA E PICONE" TV Sorrisi e Canzoni

"UN MIRACOLO? NO. SOLO OTTIMO CINEMA" Il Messaggero

"DIVERTIMENTO GARBATO, INTRECCIO ACCATTIVANTE" Il Fatto Quotidiano

IL PRIMO Natale

UN FILM DI FICARRA & PICONE

DA OGGI AL CINEMA

GEMELLI, SPAZIO AI SENTIMENTI

Buongiorno, Gemelli! Vivete la magia della dodicesima notte, del dodicesimo mese, illuminati dalla folgorante Luna piena nel segno, indizio di nuovi giorni d'amore e di passione. Non pensate tanto alle cose pratiche in questo periodo: lavoro, affari, Mercurio non è buono. Mercurio non è buono. Lasciatevi stregere dalla vostra Luna piena, come quella sui grattacieli di New York, che fece innamorare Cher e Nicolas Cage. Auguri.

IL GIORNO BRANNO

© PRODUZIONE REDARATA

L'oroscopo all'interno

* € 1,20 in Umbria, € 1,40 nelle altre regioni. Tardem con altri quotidiani (non acquistabili separatamente) nelle province di Matera, Lecce, Brindisi e Taranto. Il Messaggero • Nuovo Quotidiano di Puglia € 1,20, la domenica con Tuttomercato € 1,40. In Abruzzo, Il Messaggero • Corriere dello Sport-Stadio € 1,20; nel Molise, Il Messaggero • Primo Piano Molise € 1,50; nelle province di Bari e Foggia, Il Messaggero • Nuovo Quotidiano di Puglia • Corriere dello Sport-Stadio € 1,50



il Resto del Carlino

GIOVEDÌ 12 dicembre 2019
1,60 Euro

Nazionale

FONDATO NEL 1885
www.ilrestodelcarlino.it

**OGGI IN REGALO
LA 5ª SCHEDA**

110 ANNI BOLOGNA FC

Prime sentenze a Rimini

**Imposta sull'ombra,
i bagnini pagheranno
Ma c'è il maxi sconto**

Gradara a pagina 11



Torna la plastic tax, bonus sul latte

Manovra, tetrapak nel mirino. Aiuti alle mamme che non possono allattare. Voto sul Salva Stati, M5s divisi

Coppari alle pagine 4 e 5

Cinquant'anni dopo

Piazza Fontana spiegata ai ragazzi

Michele Brambilla

Il 12 dicembre 1969 era un venerdì. Milano era bellissima, con le sue nebbie e le sue luminarie di Natale. I milanesi affollavano la Rinascente, l'Upim e tutti i negozi in cerca di regali. Ma c'era qualcosa di freddo nell'aria, e non era l'inverno. Il clima s'era da qualche tempo guastato. L'autunno era stato turbolento, per via di tante manifestazioni di piazza. Il 19 novembre, nel corso di scontri in via Larga, era morto l'agente di polizia Antonio Annarumma, 22 anni. Il 7 dicembre la prima della Scala era stata contestata, come l'anno prima. Alle 16,37 una bomba esplose all'interno della Banca Nazionale dell'Agricoltura in piazza Fontana, giusto dietro al Duomo.

Continua a pagina 7

IL PRIMATO DI DUE DONNE: GRETA SULLA COPERTINA DEL TIME, CARTABIA ALLA CONSULTA



ALBA ROSA

Peruzzi, Farruggia e commento di Cocchi alle pagine 2 e 3

DALLA CITTÀ

Sarà in via Azzo Gardino

Il Museo Morandi prenderà vita Nuova sede già individuata

F. Del Prete in Cronaca

Via i graffiti: puliranno gli osti

Zona Universitaria, stretta sugli orari Chiusura anticipata

Rosato in Cronaca

Virtus-Fortitudo: 'no' dalla Curia

Derby a Natale, agenti pronti a protestare

Selleri e Tempera in Cronaca



Un fantastico tris in Ucraina e vola agli ottavi

Il miracolo Atalanta Tre gol da Champions

Carcano, Marchini e Cucchi nel Qs



Hit parade degli italiani navigatori web

Le ricerche su Google? Nadia Toffa e le Sardine

Comelli a pagina 15

must
ESPRESSO ITALIANO

CAPSULE COMPATIBILI CON SISTEMI
NESPRESSO®, NESCAFÉ® DOLCE
GUSTO® E A MODO MIO®

Ci trovi anche in
comet con oltre
30 prodotti!

WWW.MUSTESPRESSO.IT

Il marchio non è di proprietà di Ultramarine Caffe Srl né di aziende ad essa collegate



GIOVEDÌ 12 DICEMBRE 2019 IL SECOLO XIX



QUOTIDIANO FONDATAO NEL 1886 - EDIZIONE GENOVA

1,50€ - Anno CXXXII - NUMERO 290, COMMA 20/B. SPEDIZIONE ABB. POST. - GR. 50 - MANZONI & C.S.P.A. Per la pubblicità su IL SECOLO XIX e RADIO 19 Tel. 010.5388.200 www.manzoniadvertising.it

GNN

SAMPD'ORO, CENA IN VISTA DEL DERBY PALOMBO-CRISCITO, SFIDA A DISTANZA

ARRICHELLO, FRECCERO, GAMBARO, MANGINI E SCHIAPPAPIETRA / PAGINE 42-45



LA PAGINA ARGENTO VIVO Un regalo per il nonno? Intitolategli una stella

ALBANESE / PAGINA 41

INDICE

Primo-Piano	Pagina 2
Cronache	Pagina 11
Economia-Matrimo	Pagina 15
Genova	Pagina 18
Album-Genova	Pagina 34
Cinema-Tv	Pagina 35-37
Arte	Pagina 38
Sport	Pagina 42

IL PIANO AMBIENTALE DELLA VON DER LEYEN FINANZIEREBBE LA RICONVERSIONE. CONFERMATI PARTECIPAZIONE PUBBLICA E RUOLO DI SNAM

Ex Ilva, il governo prova il rilancio: produzione green con i fondi Ue

Ma dopo lo stop all'altoforno 2, la proprietà chiede la cassa integrazione per 3500 dipendenti

Lo stop del giudice all'uso dell'altoforno 2 di Taranto provoca, come immediata conseguenza, l'annuncio da parte di ArcelorMittal di voler ricorrere alla cassa integrazione straordinaria per 3.500 lavoratori, poco meno della metà degli 8.200 dello stabilimento. «Decisione inaccettabile», è la reazione dei sindacati. Il governo, intanto, pensa a un piano B per l'ex Ilva, una riconversione finanziata in parte con fondi Ue per la svolta verde. È ipotizzato un ruolo per la Snam, che potrebbe produrre i semilavorati per Taranto.

D'AUTILLA, G. FERRARIE GIOVANNINI / PAGINE 2 E 3

IL COMMENTO

STEFANO LEPRÌ

QUANDO LA LEGGE SOFFOCA L'ECONOMIA

Dopo la mossa della procura, è giusto chiedersi se la magistratura possa sostituirsi al potere politico. Quando organi di governo non rispettano le leggi, certo. Ma quando cercano il modo per applicarle?

L'ARTICOLO / PAGINA 3

ROLLI



INCHIESTA SU AUTOSTRADE

Tommaso Fregatti / PAGINA 13

Barriere cadute sulla A12 gli ex dirigenti nelle chat: «Sapevamo del rischio»

Si allarga l'inchiesta sui pannelli antirumore delle autostrade liguri. Dopo il crollo di alcune barriere sulla A12 un dirigente di Autostrade scriveva ai colleghi: «Sapevamo dei rischi, speriamo non si ripeta».

L'ARTICOLO / PAGINA 13

«MINACCE E RITORSIONI»

I concorrenti denunciano il supermanager della musica

Dopo la denuncia di un'impresa concorrente la procura di Padova indaga sulle attività di uno dei principali manager italiani dello spettacolo, Ferdinando Salzano, boss della società F&P che fa parte del gruppo Cts Eventi-TicketOne. Un gigante degli spettacoli live in Italia, da cui dipendono anche le presenze in televisione di big della musica e dello spettacolo. In seguito all'annullamento di 14 concerti a Padova di artisti del calibro di D'Alessio, Il Volo, Elisa, Nek, è partita una segnalazione e ora si indaga su presunte minacce, pressioni via mail e ritorsioni. Intanto l'Autorità garante della concorrenza e del mercato ha aperto un'istruttoria per abuso di posizione dominante.

DONDONI, FERRIO E MALTIFIANO / PAGINA 11



Una sfera di luce per illuminare il Natale di Portofino

Si chiama Mondo terracqueo ed è il simbolo del Natale 2019 a Portofino: sarà inaugurata domani

GALEOTTI / PAGINA 14

BUONGIORNO

Quattro anni fa a Roma la raccolta differenziata dei rifiuti era al 43 per cento. L'anno scorso (dato diffuso martedì) è scesa al 42,9. Abbiamo fallito, ha detto una consigliera grillina. Al contrario, il miracolo è stato annunciato dal presidente dell'Inps, Pasquale Tridico: col reddito di cittadinanza abbiamo ridotto del 60 per cento il tasso di povertà. Non proprio la povertà sconfitta negli stentorei progetti di Di Maio, ma siamo lì. Poi il Foglio si è chiesto come diavolo fosse stata calcolata una cifra del genere e con qualche fatica ne è venuto a capo: è una deduzione licenziosa del fervente Tridico. Siccome il 60 per cento dei poveri assoluti ha diritto di richiedere il reddito, automaticamente non sono più poveri. Senza verificare se lo abbiano chiesto, ottenuto e gli sia bastato per uscire dalla condizio-

I Napoleoni

MATTIA FELTRI

ne d'indigenza, improbabile soprattutto per le famiglie più numerose. Ricorda un po' la dottrina economica di Stalin: quanto grano produce l'Ucraina coi proprietari terrieri? Cento. Quanto ne può produrre senza? Duecento. Bene, abbiamo raddoppiato la ricchezza dell'Ucraina (e invece morivano tutti di fame). Su questo genere di piano quinquennale era basata la strategia del sindaco Raggi di rinunciare a termovalorizzatori per cento di differenziazione, anzi al 70, magari anche all'80, e infatti Beppe Grillo veniva a Roma e la trovava già una meraviglia, linda e profumata. Sembrano un po' tutti quel tizio che si credeva Napoleone, e gli bastava per esigere di esserlo: solo che non stava né al Campidoglio né al governo, ma in cura.

LA RIVOLUZIONE



Marta Cartabia, presidente Consulta



Greta Thunberg, persona dell'anno Time



La calciatrice azzurra Sara Gama

Svolta alla Consulta, Cartabia presidente È l'ora delle donne

LINDA LAURA SABBADINI

È una notizia bellissima, emozionante. Marta Cartabia è presidente della Corte Costituzionale. Von der Leyen in Europa, Lagarde alla Banca europea, e in Italia Cartabia, nominata nel giorno in cui Greta Thunberg finisce sulla copertina di Time, incoronata come persona dell'anno. Sapete quanti uomini prima di lei sono stati presidenti della Corte? Quaranta. E sconcertante che ci sia voluto tanto tempo.

SEQUIE / PAGINA 17
SERVIZI / PAGINE 6, 7 E 39





Il Sole 24 ORE

Fondato nel 1865
Quotidiano
Politico Economico Finanziario Normativo

Industria 4.0
Per i beni iperamortizzabili tetto di spesa fermo a 10 milioni

Luca Galani
— a pagina 29



Rapporti Nordovest
Il gruppo Permare lancia il progetto «yacht riciclabile»

— Domani nelle edicole di Piemonte, Liguria e Valle D'Aosta



FTSE MIB 23155,64 +0,14% | FTSE 100 7216,25 +0,03% | €/S 1,1075 -0,02% | SPREAD BUND 10Y 165,40 +2,60 | Indici&Numeri → PAGINE 38-41

Partite Iva e flat tax nel mirino del Fisco Ecco i nuovi controlli

LOTTA ALL'EVASIONE

Le indicazioni delle Entrate per il 2020: obiettivo base di recupero a 13 miliardi

Gli elenchi per i controlli con i dati di e-fattura, estrometro e corrispettivi

Attenzione puntata sui crediti ricerca e sviluppo e sul bonus degli 80 euro

Il Fisco mette sotto esame le partite Iva. Dopo il boom di adesioni al regime forfettario che è seguito alla legge di Bilancio 2019, che ha uniformato e aumentato il limite di ricavi o compensi a 65mila euro arriva il monito-

raggio per verificare l'esistenza di fitti forfettari. Attenzione anche alle partite Iva nel regime dei vecchi minimi. Questo è quanto prevedono le linee guida per la programmazione 2020 delle Entrate, che Il Sole 24 Ore è in grado di anticipare.

Fari puntati anche sulle imprese che utilizzano i crediti d'imposta per ricerca e sviluppo e che applicano il bonus Renzi. Come pure su enti non commerciali e Onlus. Tra gli obiettivi 2020 della lotta all'evasione il recupero di almeno 13 miliardi. Previsi analisi di rischio sugli Isa incrociando altri dati come i contributi previdenziali e i dati raccolti con lo spedometro. Per selezionare le posizioni da controllare verranno poi utilizzati dati che provengono da fatturazione elettronica, estrometro e scontrini online.

Dell'oste e Parente — a pag. 9

Edizione chiusa in redazione alle 22

L'ANALISI

COME SEMPRE SARÀ DECISIVO L'USO DEI DATI

di Salvatore Padula

«Analisi del rischio: sembra questa la formula magica che, ancora una volta, governa le «Linee guida per la programmazione 2020» dell'agenzia delle Entrate, che servono per definire le attività di prevenzione e contrasto dell'evasione fiscale.

— Continua a pagina 29

A CHIOMONTE (VAL SUSA) LAVORI DAL 2020



Opera strategica. Il tunnel ferroviario della futura linea ad alta velocità Torino-Lione

Tav Torino-Lione, riparte il cantiere

Filomena Greco — a pag. 12

PANORAMA

IL FONDO SALVA STATI

Conte: «Sul Mes nulla da temere» Al Senato vince il sì

Si è il Senato (64 sì, 122 no e 2 astenuti) alla risoluzione di maggioranza sul Consiglio europeo, con gli impegni sul Mes negoziato a pacchetto su fondo salvastati. Illecite l'Unione bancaria. Conte: sul Mes nulla da temere. Mattarella invita il premier a non isolare l'Italia in Europa. — a pagina 5

CORTE COSTITUZIONALE

Cartabia prima donna presidente della Consulta

Marta Cartabia è stata eletta all'unanimità presidente della Corte Costituzionale. È la prima volta che una donna sale al gradino più alto della Consulta. Milanese, 56 anni, è tra i più giovani presidenti che la Consulta abbia avuto. — a pagina 11



L'EVENTO DI ROMA
Innovation Days, hi tech ed export record fanno crescere il Lazio

Nicoletta Picchio — a pag. 10

INTERVISTA A PIETRO FERRARI

«Prescrizione e confisca preventiva: dal Governo pregiudizi antimpresa»

Nicoletta Picchio — a pag. 9



Confindustria Emilia Romagna, presidente Pietro Ferrari

Manovra: scende ancora la plastic tax Mini imprese, sgravio apprendisti

LEGGE DI BILANCIO

La plastic tax scende da 45 centesimi al chilo, ma colpisce i prodotti monouso in tetrapack, nella nuova versione dei ritocchi alla manovra presentati in commissione Bilancio del Senato. Corsa contro il tempo per consegnare oggi il testo all'Atia. Tra le novità, lo sgravio del 100% alle microimprese che assumono apprendisti nel 2020. E sgravi per favorire il professionismo delle aziende. **Mobili e Regari** — a pag. 9

3% Moody's Giù l'outlook alle banche di Eurozona e Regno Unito

Il peso degli Npl - dati Eba - sul totale dei crediti a giugno 2019 (dal 3,6% di un anno fa)

Luca Davi — a pag. 6

EVENTO STRAORDINARIO

Ieri ArcelorMittal ha comunicato ai sindacati che a seguito della prevedibile fermata, causa sequestro, dell'altoforno 2, aumenterà la cassa integrazione, richiesta come conseguenza di un evento straordinario, cioè la sentenza della magistratura. Non sarà più cassa integrazione ordinaria ma salirà a 3.500 lavoratori. — Servizi a pagina 3

COPIONE GIÀ VISTO

AZIENDA SPINTA A LASCIARE, COSÌ IL CONTO LO PAGANO I DIPENDENTI

Marco Bentivogli — a pag. 25

CAMBI DI STRATEGIA

ILVA E ALITALIA: COMMISSARI UTILI SOLO CON NUOVI PROGETTI

Gianni Filippini — a pag. 25

OGGI LE ELEZIONI

Regno Unito al voto con il rebus della Brexit

Boris Johnson e Jeremy Corbyn sono d'accordo solo su una cosa: le elezioni di oggi in Gran Bretagna sono le più importanti e le più incerte da decenni. Il caso di vittoria dei Tories, il 31 gennaio Londra uscirà dalla Ue. — a pagina 26

A MILANO ACQUISTIAMO PATEK PHILIPPE

Ambrosiano DAL LUNEDÌ AL VENERDÌ DALLE 9.00 ALLE 15.30
AMBROSIANO SRL • VIA DEL BOLLO 7 • 20123 MILANO TEL. +39 02 495 19 260

INCHIESTA

Il Nord manifatturiero nella morsa della crisi

La produzione industriale italiana, che in ottobre ha segnato un nuovo calo del 2,4%, conferma le difficoltà della nostra economia. La frenata di Pil ed export si sono estese a tutta la fascia del Nord manifatturiero, dal Piemonte al Veneto, dalla Lombardia all'Emilia. Soffre la

metalmecanica, colpita dalla crisi dell'automotive. Soffrono le filiere produttive agganciate alla Germania. Le imprese «boccia-tura del Governo evidente, continuano nel solco del masochismo anti-industriale».

Gian, Greco, Netti e Vesentini
Servizi a pagina 2

SALVATAGGI

Alitalia guarda a Lufthansa, ma l'addio a Delta è un salasso

Gianni Dragoni — a pag. 19

nòva.tech

IDEE E PRODOTTI PER L'INNOVAZIONE

Nuove prospettive economiche in arrivo dallo Spazio

Leopoldo Benacchio — a pag. 35

ILSOLE24ORE.COM

ONLINE Fatti, notizie, approfondimenti, gallery e video: l'informazione diventa Premium





IL TEMPO

QUOTIDIANO INDIPENDENTE



Giovedì 12 dicembre 2019
Anno LXXV - Numero 342 - € 1,20
Beata Maria Vergine di Guadalupe

Direzione, Redazione, Amministrazione 00187 Roma, piazza Colonna 366, tel 06/675.881 - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n.46) art.1 comma 1, DCB ROMA - *Abbonamenti a Viterbo e prov.: Il Tempo + Corriere di Viterbo €1,20 Rieti e prov.: Il Tempo + Corriere di Rieti €1,20 a Latina e prov.: Il Tempo + Latina Oggi €1,50a Frosinone e prov.: Il Tempo + Ciociaria Oggi €1,50 - a Terni e prov.: Il Tempo + Corriere dell'Umbria €1,20 - ISSN 0391-6950

DIRETTORE FRANCO BECHIS
www.iltempo.it
e-mail: direzione@iltempo.it

ROMA FA SCHIFO

Bocciatura dell'Autorità di controllo: «La città è una discarica a cielo aperto»
L'Atac perde 4mila corse al giorno. Disastro anche su buche, verde, cimiteri...

Magliaro alle pagine 14 e 15

Il Tempo di Oshō

Era solo scena: alla fine i 5 stelle ingoiano il Mes



L'Italia si è impegnata a versare ogni anno al Mes i soldi che il fondo ha perso per colpa degli interessi negativi. Da ora in poi si tratta di 77 milioni di euro, che vanno a coprire parzialmente il buco di bilancio del cosiddetto Fondo Salva-Stati,

DI FRANCO BECHIS

che da un paio di anni non è in grado nemmeno di salvare se stesso. La sorpresa arriva dall'articolo 62 della legge di Bilancio firmata da Roberto Gualtieri e Giuseppe Conte, che sostengono

che il costo reale non ci sarà perché per avere quei soldi il Mes depositerà 15 miliardi di euro (più o meno la quota versata dall'Italia per il suo capitale) su un conto corrente (...)

segue a pagina 3

Vangelo e silenzio La vita in cella del killer di Luca

Dal grilletto della calibro 38 premuto per uccidere Luca Sacchi fino alle pagine del Vangelo lette nella solitudine della cella. Cinquanta giorni in una stanza di sette metri quadri possono fiaccare incalliti criminali. Valerio Del Grosso, colui che ha sparato al personal trainer, si trova in una cella di isolamento, guardato a vista.

Ossino a pagina 19

Casilina Anziano sulle strisce investito e ucciso dal camion Ama

Mariani a pagina 18

I sindacati non mollano Sciopero mense A gennaio scatta il bis

Sereni a pagina 17

La svolta

Una donna alla Consulta

Corte costituzionale
La giurista Cartabia
eletta presidente



Mineo a pagina 9

Manovra

La plastic tax diventa «mini»

Ancora un ribasso
L'imposta passa
a 0,45 cent al chilo

Caleri a pagina 7

Allarme lavoro

Bomba ex Ilva «Cig per 3.500»

Il piano di Arcelor Mittal
Cassa integrazione
per gli addetti al forno 2



Ventura a pagina 7

Lo scontro

Soldi ai partiti Oggi Renzi-show

L'ex capo del governo
promette battaglia
a Palazzo Madama

De Leo a pagina 8

Si ricomincia

Processo infinito Riecco Tarantini

Dopo due anni riparte
il procedimento a Bari
sul caso delle escort

Rocca a pagina 11

MENSLIFE
Il blog dedicato all'uomo maschile

La prima community al maschile che mette al centro la salute e il benessere dell'uomo.

Stanno anche su [f](#) [t](#) [i](#) [g](#) [+](#) [i](#) [n](#)

www.menslife.it

Il diario

di Maurizio Costanzo

Quando si dice una brava persona. In Indonesia, un uomo conteso da due donne, ha scelto di sposarle entrambe per non deluderne nessuna. E vero, in Indonesia c'è il diritto alla poligamia e quindi è stato agevolato. Che a nessuno venga in mente di fare lo stesso in Italia, perché, come è noto, la poligamia non è ammessa. Mi domando: quell'uomo che ha sposato in Indonesia le due donne, può, eventualmente, separarsi da una e rimanere con l'altra o ha l'obbligo di restare con tutte e due? Interrogativi, coltivando pensieri diversi, alla vigilia di Natale o di Capodanno o dell'Epifania.

IL CAMBIO DI STAGIONE RICHIEDE PIÙ ENERGIA?

SUSTENIUM PLUS
LA STAGIONE CAMBIA, L'ENERGIA RESTA!

Un integratore alimentare con una formula completa di vitamine, minerali, aminoacidi e acidi grassi essenziali.

Giovedì 12 Dicembre 2019
Nuova serie - Anno 29 - Numero 293 - Spedizione in A.P. art. 1 c.1 L. 46/04, DCB Milano
* A Salerno e provincia, in abbonamento esclusivo con La Città di Salerno a € 4,20

Uk £ 1,40 - Ch fr. 3,50 €2,00
Francia € 2,50



CAMERE DI COMMERCIO
Diritto annuale 2020 con riduzione del 50%
Chivarello a pag. 32

PER GLI ENTI VIRTUOSI
Più dipendenti e più fondi ai comuni. Stop al turnover
Corisano a pag. 32

WORLD TRADE ORG.
Wto paralizzato, il contenzioso internazionale senza tribunale
Chivarello a pag. 27

SU WWW.ITALIAOGGLIT
Fisco - Le risposte alle interrogazioni in Commissione finanze della camera
Cassazione - La sentenza sui ricavi in nero del professionista
Editoria - I dati sulle diffusi del mese di ottobre



Per Nicola Rossi la risoluzione sul Mes non offre indicazioni all'Italia sul negoziato da portare avanti
Alessandra Ricciardi a pag. 5

Italia Oggi

www.italiaoggi.it
QUOTIDIANO ECONOMICO, GIURIDICO E POLITICO

OFFERTA LIMITATA
Speciale Natale 2019
ABBONATI A ITALIAOGGI

SCOPRI TUTTE LE OFFERTE SU CLASSABBONAMENTI.COM/NATALE

Ecobonus, sconto in fattura ko

Non sarà più possibile acquistare una nuova caldaia o cambiare gli infissi a metà prezzo: i venditori, infatti, non potranno più caricarsi dei crediti d'imposta
Lenzi a pag. 27

DIFFUSIONI DI OTTOBRE
Verità +20%,
Libero +2%,
ItaliaOggi +1%,
Avenire -1%,
Corsera -2%,
Messaggero -5%,
Repubblica -7%,
Stampa -10%,
Fatto -11%,
Giornale -11%,
Sole 24 Ore -13%
Capitani a pag. 21

Il vicesindaco pentastellato di Torino boccia il reddito di cittadinanza

GREGGE ELETTORALE

Il vicesindaco grillino di Torino boccia il Reddito di cittadinanza. La vice del sindaco Appesino, Sonia Schellino, che ha anche la delega alle Politiche sociali spiega che quel che manca ai beneficiari torinesi del Rdc è proprio il lavoro. A Torino sono state presentate circa 17 mila richieste di Rdc, ma, per Schellino, la misura assistenziale voluta dal M5s non ha ancora permesso ai richiedenti di trovare un'occupazione. «I centri per l'impiego non stanno trovando occupazione attraverso i meccanismi previsti dal reddito. Questo non avviene, da una parte, perché non ci sono sufficienti posti di lavoro, dall'altra perché l'incontro tra la domanda e l'offerta, nonostante i navigator, è difficile».
Merli a pag. 5

DIRITTO & ROVESCIO
La premier tedesca Angela Merkel e il presidente francese Emmanuel Macron hanno organizzato a Parigi un incontro con il presidente russo Vladimir Putin e il premier ucraino Volodymyr Zelenskyy per cercare di trovare una conclusione del conflitto russo-ucraino sul Donbas. L'incontro è stato politicamente molto importante anche se, per conclusione, ha avuto, per il momento, solo uno scambio di prigionieri. Ma che cosa ci facevano, in questo vertice, due soli paesi (Francia e Germania) quando i paesi europei sono 28? Dove si è nascosta la Ue che rappresenta tutti i paesi della Ue? Francia e Germania si candidano troppo spesso a rappresentare l'intera Europa e a trarre profitto da questo loro abuso che finisce per produrre un millantato credito a loro esclusivo beneficio. Questa non è la politica europea ma un duplice sovranismo. Merkel e Macron infatti, da bravi moralisti, ce l'hanno solo contro il sovranismo degli altri.

Questo Natale non chiedere la luna.
Hai già tutte le Stelle Mercedes-Benz.

Puoi avere **4.000 €** di Ecoincentivo Mercedes-Benz* su tutta la gamma, se permuti la tua auto da Euro 0 a Euro 5. **Fino al 31 dicembre.**

*L'eco-incentivo Mercedes-Benz, di cui l'importo è soggetto a ripartizione tra tutti i mesi della gamma, è riservato ai clienti Mercedes-Benz che permutano la loro attuale Mercedes-Benz con una nuova Mercedes-Benz. L'importo dell'eco-incentivo è di 4.000 € netti, per contratti sottoscritti entro il 31/12/2019 e l'ammontare è di 4.000 € lordi. L'offerta non è cumulabile con altre iniziative commerciali ed è valida per vetture disponibili in pronta consegna. Messaggio pubblicitario con finalità promozionale.

Mercedes-Benz

Con il Dm-Finanzia sulla rata a € 300 in più



LA NAZIONE

GIOVEDÌ 12 dicembre 2019
1,60 Euro

Nazionale

FONDATA NEL 1859
www.lanazione.it



L'opera d'arte di Donatello era nella chiesa lesionata dal sisma

Crocifisso senza danni E' il miracolo del Mugello

Brogioni a pagina 11



Torna la plastic tax, bonus sul latte

Manovra, tetrapak nel mirino. Aiuti alle mamme che non possono allattare. Voto sul Salva Stati, M5s divisi

Coppari alle pagine 4 e 5

Cinquant'anni dopo

Piazza Fontana spiegata ai ragazzi

Michele Brambilla

Il 12 dicembre 1969 era un venerdì. Milano era bellissima, con le sue nebbie e le sue luminarie di Natale. I milanesi affollavano la Rinascente, l'Upim e tutti i negozi in cerca di regali. Ma c'era qualcosa di freddo nell'aria, e non era l'inverno. Il clima s'era da qualche tempo guastato. L'autunno era stato turbolento, per via di tante manifestazioni di piazza. Il 19 novembre, nel corso di scontri in via Larga, era morto l'agente di polizia Antonio Annarumma, 22 anni. Il 7 dicembre la prima della Scala era stata contestata, come l'anno prima. Alle 16,37 una bomba esplose all'interno della Banca Nazionale dell'Agricoltura in piazza Fontana, giusto dietro al Duomo.

Continua a pagina 7

IL PRIMATO DI DUE DONNE: GRETA SULLA COPERTINA DEL TIME, CARTABIA ALLA CONSULTA



ALBA ROSA

Peruzzi, Farruggia e commento di Cocchi alle pagine 2 e 3

DALLA CITTÀ

Raffica di raggiri

Educatore, gentile ed elegante Caccia al re dei truffatori

Baldi in cronaca

La protesta

Tassa di soggiorno Furia albergatori: «Ci incateneremo»

Pieraccini in cronaca

La battaglia di Brozzi

Addio all'edicola Il rione si mobilita «Non chiudetela»

Gullè in cronaca



Un fantastico tris in Ucraina e vola agli ottavi

Il miracolo Atalanta Tre gol da Champions

Carcano, Marchini e Cucchi nel Qs



Hit parade degli italiani navigatori web

Le ricerche su Google? Nadia Toffa e le Sardine

Comelli a pagina 15

must
ESPRESSO ITALIANO

CAPSULE COMPATIBILI CON SISTEMI NESPRESSO®, NESCAFÉ® DOLCE GUSTO® E A MODO MIO®

Ci trovi anche in **comet** con oltre 30 prodotti!

www.mustespresso.it

Il marchio non è di proprietà di Ultramarine Caffè Srl né di aziende ad essa collegate.



la Repubblica

Fondatore Eugenio Scalfari



Direttore Carlo Verdelli

Anno 44 - N° 293

Giovedì 12 dicembre 2019

Oggi con Scienze

In Italia € 1,50

PASSA IL SALVA-STATI

Il salva-governo

Lo scontro nel M5S non ferma la maggioranza: tre senatori grillini verso la Lega. Di Maio: mercato delle vacche Manovra: fino a 400 euro per il latte artificiale dei neonati, bonus anche per gli asili nido. Conte: "E ora avanti spediti"

Ilva, Mittal vuole subito 3500 in cassa integrazione per lo stop dei giudici

L'editoriale

Il Paese sommerso che ritorna a fare politica

di Ezio Mauro

C'era dunque un altro Paese, dietro l'angolo. Disperso, con la fine delle grandi culture politiche, tramontate dopo aver dato un segno al Novecento. Deluso, per la crisi di una rappresentanza sempre più debole, intermittente e a bassa intensità. Silenzioso, davanti al fragore dei populismi che intasavano di rabbia e rancore ogni spazio pubblico. Un Paese scomparso, inabissato, forse sommerso, comunque incapace di pensare se stesso e dunque di dare una forma alla sua esistenza, di esprimere un significato: figuriamoci una politica. Così il campo sociale era libero, anzi sgombro. La crisi economica lo aveva arato e sventrato attraverso impoverimenti, esclusioni, disuguaglianze, che generavano delusioni, solitudini, risentimenti.

● continua a pagina 28

Il premier Conte andrà oggi al Consiglio europeo di Bruxelles con in tasca il via libera del Parlamento al Fondo salva-Stati. La riforma del Mes passa alle Camere con numeri non risicati. Ma i 5Stelle sono nel caos, in pieno psicodramma tra dissensi e addii.

di Casadio, De Marchis Patucchi, Petrini e Ricci

● alle pagine 2, 3 e 4

"Rotto il tetto di cristallo"

Marta Cartabia prima donna al vertice della Consulta



▲ Eletta Marta Cartabia, 56 anni

di Milella, Pinci e Vitale

● alle pagine 6 e 7

DOMANI SARÀ A TORINO



▲ La copertina Greta Thunberg, 16 anni, sul "Time"

L'anno verde di Greta

Domani Che meteo fa? Il futuro del clima

il venerdì



CHE METEO FA?

È stato un anno formidabile il 2019 per Greta Thunberg. Da ragazzina sconosciuta a icona della protesta giovanile, a fustigatrice di quei potenti che continuano a non decidere, condannando le generazioni future a vivere su una Terra resa inospitale dal riscaldamento globale. Ora il 2019 di Greta si conclude con la copertina di *Time* che la incorona persona dell'anno.

di D'Argenio, Fraioli e Lombardi

● alle pagine 8 e 9

Si vota, Johnson favorito

Brexit o Corbyn il Regno Unito oggi al bivio



▲ Il premier Boris Johnson, 55 anni

Ieri ultima giornata di campagna elettorale prima del voto britannico di oggi, che deciderà il futuro di Brexit e del Regno. In testa il premier.

di Guerrero e Franceschini

● alle pagine 10 e 11 con un commento ● a pagina 28

Il reportage

Kenya, un giudice può dare la svolta al caso Regeni

di Bonini e Foschini

La chiave in grado di aprire l'arco del regime egiziano a protezione dei responsabili del sequestro e dell'omicidio di Giulio Regeni è qui. A 5.200 chilometri a Sud del Cairo. Nella capitale del Kenya, Nairobi. Qui un poliziotto keniota ha raccontato di aver raccolto le confidenze autoaccusatorie dell'uomo chiave nel sequestro di Giulio.

● a pagina 13

50 anni dopo

Piazza Fontana La perdita dell'innocenza

di Luigi Manconi

A mezzo secolo di distanza dalla strage del 12 dicembre del 1969, sono due le immagini capaci di riassumere la crudeltà insensata di quei giorni e il doveroso e inesausto tentativo, stremato fino allo scoramento, di dare loro un senso. Innanzitutto, la foto dell'interno della banca devastata dalla bomba come le macerie nelle retrovie di una guerra; e l'altra foto, quella di Piazza Duomo nel giorno dei funerali, e «il silenzio monumentale della folla» (Camilla Cederna).

● continua a pagina 29

Feltrinelli Editore

Enrico Deaglio

La bomba

Cinquant'anni di Piazza Fontana

Fuochi Feltrinelli

Tra colpi di scena e scoperte recenti un viaggio nella più grande ferita del nostro Paese.

L'Italia non dimentica.

Seede: 00147 Roma, via Cristoforo Colombo, 90
Tel. 06/49821, Fax 06/4982393 - Societ. Abb.
Post. Art. 1, Legge 46/04 del 27/02/2004 - Roma.

Concessionaria di pubblicità: A. Manzoni & C.
Milano - via Venezia, 21 - Tel. 02/574941,
e-mail: pubblicita@amanzoni.it

Prezzi di vendita all'estero: Austria, Germania € 2,20 - Belgio, Francia, Italia, Canada, Lussemburgo, Malta, Grecia, Monaco P., Olanda, Svezia € 2,50
Croazia KN 19 - Regno Unito GBP 2,20 - Svizzera CHF 3,50

NZ



Transumanza Ora è patrimonio Unesco Saranno tutelati i sentieri dei pastori

CARLO PETRETTI - P. 21

Tv Le "minacce e ritorsioni" dell'uomo ombra di Sanremo

DONDONI, FERRO E MALFATTANO - P. 15



Champions ok Juve: Ronaldo-Higuain Impresa Atalanta, vittoria e ottavi

CAIRATI, GARANZINI E ODDENINO - PP. 34 E 35



LA STAMPA

GIOVEDÌ 12 DICEMBRE 2019



QUOTIDIANO FONDATA NEL 1867

1,50 € II ANNO 153 II N. 339 II IN ITALIA (PREZZI PROMOZIONALI ED ESTERO IN ULTIMA) II SPEDIZIONE ABB. POSTALE II D.L. 353/03 (CONV. IN L. 27/02/04) II ART. 1 COMMA 1, DCB-TO II www.lastampa.it GNN

IL PIANO DI CONTE PREVEDE TRE MOSSE: MITTAL RESTA, UN RUOLO PER LO STATO E RILANCIO GREEN. L'OPZIONE SNAM

I fondi verdi Ue per salvare l'Ilva

Tegola sulla trattativa con l'esecutivo: 3500 in cassa dopo lo spegnimento dell'altoforno numero 2

L'ANALISI
SE I GIUDICI SOFFOCANO L'ECONOMIA

STEFANO LEPRI - P. 21

Dopo l'annuncio di ArcelorMittal di voler mettere 3500 dipendenti in cassa integrazione per lo spegnimento dell'altoforno 2, il governo presenta il nuovo piano industriale per l'ex Ilva: al centro la rivoluzione verde e il rilancio della produzione a otto milioni di tonnellate.

D'AUTILLA, FERRARI E GIOVANNINI - PP. 2-3

Mes, il governo riesce a superare la prova Si spaccano i grillini

CAPURSO - P. 5

Come è naufragato l'ultimo pressing di Grillo e Di Maio

MARTINI - P. 5

Nel giorno delle donne, Cartabia prima presidente della Corte Costituzionale



Marta Cartabia, 56 anni, è la nuova presidente della Corte Costituzionale DI MATTIO - P. 6

COSÌ AVANZANO I DIRITTI DI TUTTI

LINDA LAURA SABBADINI

Una notizia bellissima, emozionante. Marta Cartabia è Presidente della Corte Costituzionale. Von der Leyen in Europa, Lagarde alla Banca europea, e in Italia Cartabia. - p. 21



Cade un altro tabù: le atlete diventano professioniste

GIULIA ZONCA - P. 6



Greta e la sua battaglia per un mondo più pulito sulla copertina di Time

FILIPPO FEMIA - P. 7

STAMPA PLUS ST+

OGGI LE ELEZIONI

RIZZO E SIMONI

Johnson o Corbyn, gli inglesi decidono ma c'è l'incubo paralisi

P. 9



IL CASO

SARA PERRIA

San Suu Kyi all'Aja "Non fu genocidio contro i Rohingya"

P. 10



LE STORIE

GIÒ BARBERA

Allassio, don meteo da cinquant'anni studia il clima

P. 32

PAGLA SCOLA

Ceva, i segreti dei castelli svelati dagli studenti

P. 32

SAN GASTINO
ASTA
16 DICEMBRE - ORE 15 E ORE 20

ESPOSIZIONE DAL 12 AL 15 DICEMBRE
ORARIO CONTINUATO 10-20
Corso Tassoni, 56 Torino
Tel. 011 437 77 70
www.sanlagostinoasta.it

BUONGIORNO

Quattro anni fa a Roma la raccolta differenziata dei rifiuti era al 43 per cento. L'anno scorso (dato diffuso martedì) è scesa al 42,9. Abbiamo fallito, ha detto una consigliera grillina. Al contrario, il miracolo è stato annunciato dal presidente dell'Inps, Pasquale Tridico: col reddito di cittadinanza abbiamo ridotto del 60 per cento il tasso di povertà. Non proprio la povertà sconfitta negli stentorei progetti di Di Maio, ma siamo lì. Poi il Foglio si è chiesto come diavolo fosse stata calcolata una cifra del genere e con qualche fatica ne è venuto a capo: è una deduzione licenziosa del fervente Tridico. Siccome il 60 per cento dei poveri assoluti ha diritto di richiedere il reddito, automaticamente non sono più poveri. Senza verificare se lo abbiano chiesto, ottenuto e gli sia bastato per uscire dalla condizio-

I Napoleoni | MATTIA FELTRI

ne d'indigenza, improbabile soprattutto per le famiglie più numerose. Ricorda un po' la dottrina economica di Stalin: quanto grano produce l'Ucraina coi proprietari terrieri? Cento. Quanto ne può produrre senza? Duecento. Bene, abbiamo raddoppiato la ricchezza dell'Ucraina (e invece morivano tutti di fame). Su questo genere di piano quinquennale era basata la strategia del sindaco Raggi di rinunciare a termovalorizzatori e discariche poiché nel 2021 si sarebbe arrivati al 65 per cento di differenziata, anzi al 70, magari anche all'80, e infatti Beppe Grillo veniva a Roma e la trovava già una meraviglia, linda e profumata. Sembrano un po' tutti quel tizio che si credeva Napoleone, e gli bastava per esigere di esserlo: solo che non stava né al Campidoglio né al governo, ma in cura.

HERNO

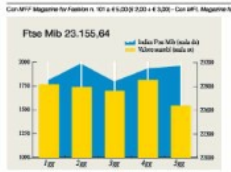
www.herno.it

L'addio di Dior e Fendi affossa Safilo: -25%
 Nel nuovo piano dell'ad Trocchia previsti anche 700 esuberi
Gibellino in MFF
 Occhiali Carrera, marchio di Safilo

il quotidiano dei mercati finanziari

In edicola

Anno XXXI n. 245
 Giovedì 12 Dicembre 2019
 €2,00 *Classeditori*



BORSA +0,14% 1€ = \$1,1075

BORSE ESTERE	Euro-Yen	120,44	▲
Dow Jones	Euro-Fr.3v	1.0919	▼
Nasdaq	Hq. 10 Y	1.0098	▼
Tokyo	Bund 10 Y	-0,4003	▼
Francfort	FUTURE		
Zurigo	Euro-Btp	143,12	▲
Londra	Euro-Bund	172,67	▲
Parigi	Lit Tiborid	120,44	▲
VALUTE-RENDIMENTI	Ftaa Mib	23.155	▲
Euro-Dollaro	S&P500 Cma	3.134	▼
Euro-Sterline	Nasdaq100 Mib	8.279	▼

FOCUS OGGI
Centerbridge e Apax mettono nel mirino Arca
 I due fondi di private equity internazionali sfidano il dossier sulla sgr milanese controllata da Bper e Popolare Sondrio
 Gualtieri a pagina 11

IL ROMPIESPREAD
 De Mai paragona Di Maio a Gesù. In effetti chi prende il realismo di cittadinanza è un po' minaccioso

RISIKO AUTO IL CDA DI RENAULT INDICA DE MEO (SEAT-VOLKSWAGEN) PER IL VERTICE DEL GRUPPO

Un italiano sfida Fca-Psa

Al top manager (ex Fiat) il compito di rilanciare l'alleanza con la giapponese Nissan e superare davvero l'era Ghosn. Da sciogliere il nodo della clausola di non concorrenza con la casa tedesca
 (Bertolino a pagina 13)

FONDO SALVA-STATI, OK DEL PARLAMENTO AL COMPROMESSO DELL'ESECUTIVO. SLITTA IL PRESTITO ALLA COMPAGNIA
Passa il Mes, ma il governo si divide sull'Alitalia
 Oggi Regno Unito al voto. Johnson avanti, ma rischia di non avere la maggioranza dei seggi
 (Bassi, Ninfole, Pira e Zoppo alle pagine 3, 4 e 7)

L'INIZIATIVA
China Awards, premiato chi già corre sulla Via della Seta
 (Romano alle pagine 18 e 19)

RISIKO
Le fondazioni preferiscono le nozze Banco-Bper
 (Gualtieri a pagina 9)

DOSSIER CALDI
Farmafactoring tratta coi fondi l'acquisto di Depobank
 (Gualtieri a pagina 9)

REGISTRO NAVALE
Matricole, il Rina fa rotta verso la borsa
 (Montanari a pagina 14)

Questo Natale non chiedere la luna.
 Hai già tutte le Stelle Mercedes-Benz.

Puoi avere **4.000 €** di Ecobonifico Mercedes-Benz* su tutta la gamma, se permuti la tua auto da Euro 0 a Euro 5. **Fino al 31 dicembre.**

*L'Ecobonifico Mercedes-Benz, da considerarsi IVA inclusa e soggetto a disponibilità limitata, è valido per l'acquisto di tutti i modelli della gamma vettura da 0 a 5 euro, per contratti autorizzati entro il 31/12/2019 e rinnovabili fino al 31/12/2019. L'offerta non è cumulabile con altre iniziative commerciali ed è valida per i clienti disponibili in porta consegna. Messaggio pubblicitario con finalità promozionale.

Mercedes-Benz

Assoporti: tirocinante presso l' associazione ha completato la tesi di laurea sull' evoluzione del traffico container

(FERPRESS) - Roma, 11 DIC - Si è concluso in questi giorni il tirocinio presso l' Associazione dei Porti Italiani di Sabrina Di Giovambattista, studentessa della Laurea Magistrale in ingegneria delle Infrastrutture e dei Trasporti all' Università di Roma Tre. "Come ho avuto modo di dire in precedenza," ha commentato il Presidente Daniele Rossi "come **Assoporti**, vogliamo cercare di incoraggiare i ragazzi e le ragazze ad intraprendere studi e attività del settore portuale e logistico. Siamo lieti di aver avuto l' occasione di assistere una giovane nel suo percorso di studi, fornendo informazioni e consigli. Allo stesso tempo, anche noi abbiamo avuto modo di approfondire dei temi di attualità, come le alleanze delle compagnie, insieme a lei." La tirocinante ha svolto 100 ore di attività presso gli uffici di **Assoporti** e a distanza, analizzando i dati relativi alla movimentazione dei traffici, concludendo la sua tesi sul tema "Evoluzione del traffico container nei porti italiani", relatrice Prof.ssa Maria Lisa Nigro, Facoltà di Ingegneria Roma Tre. Nella tesi, che sarà resa disponibile sul sito dell' Associazione nei prossimi giorni, sarà possibile consultare i dati che la stessa ha reperito in termini di domanda e offerta nei vari porti della Penisola, con commenti e analisi delle statistiche, oltre ad interessanti dati relativi all' impatto delle alleanze dei grandi carrier. Il tirocinio è stato possibile grazie alla richiesta formulata dalla studentessa e dall' Università, tramite JOBSOUL, un portale che consente l' incontro tra studenti e imprese/istituzioni per la creazione di opportunità di stage e altro. "Naturalmente, non siamo una grande realtà e possiamo accogliere pochi studenti, però possiamo anche dare consigli per effettuare stage presso gli altri player del nostro settore," ha poi concluso Rossi. La tesi di Laurea sarà messa a disposizione sul sito dell' Associazione www.assoporti.it direttamente dalla homepage nei prossimi giorni.



Tesi in Assoportori per una studentessa dell'Università di Roma Tre

Rossi: 'Incoraggiare i ragazzi ad intraprendere studi e attività del settore portuale e logistico'

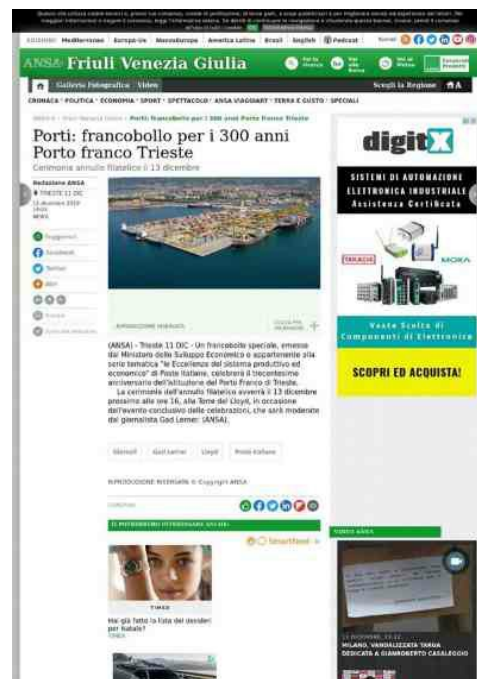
Giulia Sarti

ROMA Sabrina Di Giovambattista, studentessa della Laurea magistrale in ingegneria delle Infrastrutture e dei Trasporti all'Università di Roma Tre ha concluso il suo tirocinio per sviluppare la tesi in **Assoportori**, l'Associazione dei porti italiani. Come ho avuto modo di dire in precedenza -ha commentato il presidente Daniele Rossi- come **Assoportori**, vogliamo cercare di incoraggiare i ragazzi e le ragazze ad intraprendere studi e attività del settore portuale e logistico. Siamo lieti di aver avuto l'occasione di assistere una giovane nel suo percorso di studi, fornendo informazioni e consigli. Allo stesso tempo, anche noi abbiamo avuto modo di approfondire dei temi di attualità, come le alleanze delle compagnie, insieme a lei. La tirocinante ha svolto 100 ore di attività presso gli uffici di **Assoportori** e a distanza, analizzando i dati relativi alla movimentazione dei traffici, concludendo la sua tesi sul tema Evoluzione del traffico container nei porti italiani, seguita dalla relatrice Maria Lisa Nigro, della facoltà di Ingegneria Roma Tre. Nella tesi, che sarà resa disponibile sul sito dell'Associazione nei prossimi giorni, sarà possibile consultare i dati che la Di Giovambattista ha reperito in termini di domanda e offerta nei vari porti della penisola, con commenti e analisi delle statistiche, oltre ad interessanti dati relativi all'impatto delle alleanze dei grandi carrier. Il tirocinio è stato possibile grazie alla richiesta formulata dalla studentessa e dall'Università, tramite Jobsoul, un portale che consente l'incontro tra studenti e imprese/istituzioni per la creazione di opportunità di stage e altro. Naturalmente, non siamo una grande realtà e possiamo accogliere pochi studenti, però possiamo anche dare consigli per effettuare stage presso gli altri player del nostro settore ha spiegato Rossi.



Porti: francobollo per i 300 anni Porto franco Trieste

(ANSA) - **Trieste** 11 DIC - Un francobollo speciale, emesso dal Ministero dello Sviluppo Economico e appartenente alla serie tematica "Le Eccellenze del sistema produttivo ed economico" di Poste Italiane, celebrerà il trecentesimo anniversario dell' istituzione del **Porto** Franco di **Trieste**. La cerimonia dell' annullo filatelico avverrà il 13 dicembre prossimo alle ore 16, alla Torre del Lloyd, in occasione dell' evento conclusivo delle celebrazioni, che sarà moderato dal giornalista Gad Lerner. (ANSA).



Trieste Prima

Trieste

A Zeno D' Agostino il San Giusto d' Oro 2019

La cerimonia di consegna è in programma domani. Assieme al premio verrà consegnata anche la targa speciale all' Associazione Giuliani nel mondo. Edizione 2019 dedicata agli agenti Rotta e Demenego

Il premio San Giusto d' oro 2019 va a Zeno D' Agostino. Il premio, assieme alla targa speciale all' Associazione Giuliani nel mondo, verrà consegnato domani giovedì 12 dicembre alle 11, a Trieste, nella sala del Consiglio comunale in piazza Unità. "Per lo sviluppo della città di Trieste e della sua economia" "Con il premio a Zeno D' Agostino - spiega Carlo Muscatello, presidente dell' Assostampa Fvg - i giornalisti triestini vogliono riconoscere e sottolineare l' importante lavoro svolto in questi ultimi anni dal manager, presidente dell' Autorità di Sistema **Portuale del Mare Adriatico orientale**, per lo sviluppo della città di Trieste e della sua economia . Dal **mare** e dal porto è passata tutta la storia di Trieste ed è di tutta evidenza che, se si vuol dare un futuro alla città e ai suoi giovani, sempre sul **mare** e sul porto bisogna puntare. Il presidente D' Agostino lo ha capito perfettamente appena arrivato alla Torre del Lloyd e da allora lavora di conseguenza, portando a casa risultati di tutto rispetto. Risultati che auguriamo a lui ma soprattutto a Trieste di migliorare ancora". Edizione 2019 dedicata a Rotta e Demenego "Con la targa ai Giuliani nel mondo - aggiunge Muscatello - premiamo il lavoro di chi coltiva le radici della nostra terra, mantenendo un filo di collegamento con chi è nato qui ma vive lontano da qui. La loro attività porta il nome di Trieste in tutto il mondo. Nello spirito che nel lontano 1967 ha spinto i nostri colleghi di allora a fondare il San Giusto d' oro". "L' edizione 2019 del premio - conclude il presidente di Assostampa Fvg - è dedicata a Pierluigi Rotta e Matteo Demenego , i due agenti uccisi due mesi fa nella Questura di Trieste. Anche i giornalisti triestini vogliono così onorare e rendere commosso omaggio a due giovani uomini caduti mentre svolgevano il loro lavoro per la nostra città. Una tragedia che ha toccato profondamente la comunità cittadina e ovviamente tutti gli operatori dell' informazione". Il premio, nato nel 1967 su iniziativa del Gruppo Giuliano Cronisti e giunto alla 53.a edizione, è organizzato da Assostampa Fvg, sindacato unitario dei giornalisti con la collaborazione del Comune di Trieste e della Fondazione CrTrieste.

MEGLIO DI BABBO NATALE

TRIESTEPRIMA Cronaca

SEI UN NOSTRO ABBONATO? SCOPRI TUTTI I VANTAGGI!

"Per lo sviluppo di Trieste e della sua economia": a Zeno D'Agostino il San Giusto d'Oro 2019

La cerimonia di consegna è in programma domani. Assieme al premio verrà consegnata anche la targa speciale all'Associazione Giuliani nel mondo. Edizione 2019 dedicata agli agenti Rotta e Demenego

Per lo sviluppo della città di Trieste e della sua economia"

"Con il premio a Zeno D'Agostino - spiega Carlo Muscatello, presidente dell'Assostampa Fvg - i giornalisti triestini vogliono riconoscere e sottolineare

Porto, allarme per gli scavi «Navi a Trieste e Ravenna e rischio di licenziamenti»

Comitatone il 20. Sessanta milioni all'anno per la legge speciale

A. Zo.

MESTRE «Essere qui oggi a parlare di emergenza e di sopravvivenza di un sistema portuale che è tra i più performanti del Paese è triste: non ce lo meritiamo». Il paradosso vissuto dagli scali di Venezia e Chioggia è tutto contenuto nelle parole del presidente dell' Autorità di sistema portuale **Pino Musolino** nel suo intervento di ieri all' assemblea dei lavoratori. Oltre 19 mila dipendenti si trovano a fare i conti con l' incertezza sul loro futuro non tanto per un andamento negativo dei mercati, quanto per ragioni infrastrutturali che ne limitano il potenziale. «Da quando mi sono insediato ho sempre sostenuto con forza l' urgenza di effettuare gli escavi manutentivi per garantire l' operatività dei terminal - riprende **Musolino** - Ora ci troviamo in una situazione emergenziale e, dopo tante promesse, attendiamo un protocollo fanghi aggiornato e il relativo piano morfologico della Laguna che deve individuare i siti di conferimento per i sedimenti». L' accesso al porto è infatti ancora limitato dai fondali che hanno bisogno di essere scavati, dopo che la Capitaneria di Porto ha limitato i pescaggi. Per questo, hanno ribadito ieri i segretari regionali di Filt Cgil, Fit Cisl e Uiltrasporti, «in molte banchine il lavoro continua a rallentare». Tra gennaio e settembre gli scali di Venezia e Chioggia hanno registrato un calo del traffico merci del 4 per cento rispetto al 2018, con Chioggia (+34,8%) a mantenere a galla Venezia (-5,3%). Il problema dello scavo dei canali colpisce in particolare le navi container, che per il loro peso richiedono un pescaggio elevato. Non è quindi un caso che proprio questo settore nei primi tre trimestri del 2019 mostri un bilancio in calo del 3,8%. «Nel 2019 i porti lagunari hanno perso circa 800 mila tonnellate», ha detto **Musolino**. «Cioè 120 navi in meno in un anno», aggiunge preoccupato il segretario generale Filt Cgil Renzo Varagnolo. I rappresentanti sindacali cominciano a temere i primi spettri della cassa integrazione, mentre alcune grandi compagnie di trasporto merci e del mondo crocieristico starebbero testando gli approdi alternativi di Trieste e Ravenna. La prossima data segnata sul calendario è giovedì 19, quando la commissione di Salvaguardia si esprimerà sul progetto di ampliamento dell' isola delle Tresse fino a quota 12 metri e mezzo, che consentirebbe il deposito di un milione di metri cubi di fanghi. Nel frattempo i sindacati - «amareggiati per non aver visto rappresentanti del mondo politico veneto tra le oltre 250 persone presenti» - sono sul piede di guerra. Durante la riunione della commissione si terrà un presidio sotto Palazzo Balbi. «Se non dovesse essere approvato l' innalzamento, siamo pronti a scioperare», annunciano. «Il porto e Venezia non possono vivere in costante emergenza - attacca il segretario della Camera del lavoro Ugo Agiollo - Noi siamo al fianco dei portuali perché Venezia e l' intera città metropolitana devono vivere di lavori multipli». Il protocollo fanghi, che dovrebbe rinnovare quello attuale risalente al 1993, è al vaglio del ministero dell' Ambiente da fine estate. Ma pare che nelle ultime settimane l' iter stia ripartendo. Il tema degli scavi riguarda poi anche le grandi navi da crociera, soprattutto nell' ipotesi di ripristino del canale Vittorio Emanuele per portarle alla Marittima senza passare davanti a San Marco. Se ne parlerà al prossimo Comitatone, previsto per il 20 dicembre, dove si dovrebbe decidere la strada verso la soluzione provvisoria: portare a Marghera, sulle banchine commerciali, circa 200 navi già dalla primavera. Nel frattempo di Venezia si sta parlando molto anche in vista della legge di bilancio. Martedì il senatore Andrea Ferrazzi (Pd) ha



presentato il subemendamento che garantirà altri 60 milioni all' anno in aggiunta ai 40 già previsti per finanziare la legge speciale.



Corriere del Veneto

Venezia

«Ho parlato con il premier Giuseppe Conte e con i ministri competenti - afferma Ferrazzi - Il testo dovrebbe entrare nel maxi-emendamento del governo e per la prima volta finalmente ci sarà un finanziamento stabile per la città e i comuni di gronda». La Lega aveva invece presentato un emendamento in commissione Bilancio di Palazzo Madama per garantire 100 milioni all' anno per la manutenzione del Mose fino al 2034, ma è stato bocciato.

Il fronte del Porto: «Basta chiacchiere o sarà linea dura»

Presidio a Mestre di lavoratori e imprese per sollecitare risposte sui canali interrati «Se la Salvaguardia darà risposte evasive quasi 20mila operai mostreranno la faccia»

ELISIO TREVISAN

LA PROTESTA MESTRE «Noi non molliamo ma non so come andrà a finire, è una lotta tra fratelli, concittadini: lavoratori, imprese e istituzioni da una parte a difendersi, e ambientalisti dall'altra ad attaccarli, prima per le navi da crociera ed ora anche per il porto commerciale e industriale». Toni Cappiello è in pensione da segretario Cgil dei Trasporti ma è stato richiamato in servizio per dare una mano perché la situazione è davvero grave. E ieri mattina il fatto che tutti, lavoratori, imprenditori, autorità, istituzioni locali si siano ritrovati per la prima volta dalla stessa parte è un segnale forte e allo stesso tempo molto preoccupante. LA CRISI INDOTTA «Ci sono 160 tavoli di crisi in Italia, ma il nostro Porto non è in crisi, noi soffriamo perché qualcuno contrappone lavoro e ambiente dicendo falsità perché siamo il primo esempio di simbiosi proprio tra lavoro e ambiente» ha detto Alessandro Santi, presidente di Assoagenti Veneto. Gianni Satini, presidente di Fai Autotrasportatori ha messo a disposizione i camion degli associati, «quelli fanno volume e, se ci saranno manifestazioni, noi ci saremo». Dalle otto di ieri mattina i portuali presidiavano Santa Maria delle Grazie in via Poerio, nel cuore di Mestre perché il Porto non è un corpo estraneo alla città, è «fondamentale, assieme a quello di Chioggia, per l'economia e l'occupazione dell'area metropolitana e dell'intera Regione» ha spiegato **Pino Musolino**, il presidente dell'Autorità di sistema del mare Adriatico Settentrionale (Adspmas), aggiungendo che è stanco di lanciare allarmi: «Da quando mi sono insediato due anni fa ripeto in tutte le sedi che l'accessibilità del porto è a rischio a causa dell'interramento dei canali, e adesso siamo in emergenza e aspettiamo ancora le risposte che il Governo e gli enti competenti dovevano darci due anni fa. Ma se il 19 dicembre la Commissione di Salvaguardia, che deve decidere se innalzare di un metro l'isola delle Tresse per sistemarci un altro milione di metri cubi di fanghi, darà ancora risposte ostili o evasive, allora sarà giunto il momento di chiedere alle persone che ostacolano quotidianamente le oltre 1.200 aziende e i loro 19.000 lavoratori di fare un passo avanti, di mostrare la faccia e di spiegare apertamente perché vogliono far scientemente morire i nostri porti». I sindacati, Cgil, Cisl e Uil dei trasportatori assieme ai Confederali, hanno proclamato tre giorni di sciopero e li avevano sospesi dopo un incontro in Prefettura in attesa delle decisioni della Commissione di Salvaguardia ma il 19 dicembre, se non arriverà almeno la soluzione del problema ritenuto più urgente, partiranno gli scioperi e le manifestazioni. CONTINUI OSTACOLI «Devono spiegarci perché a Ravenna o a Genova realizzano progetti nuovi per i porti e a Venezia, invece, ci creano solo problemi. Devono spiegarci perché sulla manutenzione dei canali ci dev'essere sempre una risposta di emergenza, e non una normale attività di manutenzione ordinaria e strutturata prevista dalle leggi che hanno stabilito i 12 metri di fondali come punto di equilibrio sostenibile per la città e per l'attività portuale» ha detto il segretario della Cgil Trasporti del Veneto Renzo Varagnolo. E il presidente **Musolino**, per rendere meglio l'idea, ha spiegato che da quando si è insediato fa «quello che è previsto dalle leggi, e se non garantisco l'accessibilità al porto possono rimuovermi. Ma allo stesso tempo non mi danno le autorizzazioni per assicurare quella accessibilità». Roma è il grande problema «perché ci vive come un problema. Ma se a Genova o a Taranto toccano le imprese e i lavoratori, i loro parlamentari si incatenano a Montecitorio. Qui, invece, quelli che votiamo e che ci



devono rappresentare non sono



Il Gazzettino

Venezia

venuti, c'è un vuoto importante in questa sala che dimostra la loro incapacità di ascoltarci». A Roma, però, i problemi di Venezia li conoscono bene anche se spesso sembra non li capiscano, «ma evidentemente non vogliono risolverli - ha aggiunto l'assessore allo Sviluppo economico Simone Venturini -. Cerchiamo di spiegare loro che Venezia non può vivere di solo turismo e ci guardano con occhi sbarrati. Eppure il nostro porto esiste e dà lavoro a più persone dell'Ilva. Forse i nostri parlamentari sono irrilevanti. E il non fare scelte da parte dei Governi è già, purtroppo, una scelta». © RIPRODUZIONE RISERVATA.

Le problematiche sul tavolo

Settimana decisiva per i fanghi all' isola delle Tresse e le Grandi navi

LE SCADENZE Il 19 dicembre la Commissione di Salvaguardia si riunirà a Venezia per decidere, a meno di un ennesimo rinvio, se autorizzare l'innalzamento, di un metro, dell' isola delle Tresse con un milione di metri cubi di fanghi. Lo stesso giorno si terrà a Roma una riunione al ministero dell' Ambiente sul nuovo Protocollo fanghi che, secondo le promesse di un mese fa, doveva essere approvato entro Natale e invece slitta forse a gennaio. Il 20 dicembre si aggiorna a Roma il Comitato e discuterà anche della soluzione temporanea per togliere le navi da crociera dal bacino di San Marco e portarle ai terminal commerciali di Marghera, possibilmente senza metterli in crisi. In ballo, oltre a questi interventi, c' è il Piano morfologico della laguna che deve indicare dove possono essere sistemati i fanghi scavati dai canali: senza questo Piano, il Protocollo fanghi non serve a nulla. La Commissione di Salvaguardia ha approvato un anno fa l' intervento di protezione, con palancole, della cassa di colmata B per impedire che i fanghi continuino a scivolare in acqua ostruendo il canale dei Petroli ma il via ai lavori non è ancora arrivato. La Regione nei giorni scorsi ha deciso di conferire al **Porto** la competenza del Molo Sali, togliendola all' ambito del Vallone Moranzani: lo specchio d' acqua lungo il canale industriale Nord, vicino a Fincantieri, è una rientranza del canale piena d' acqua che potrà essere riempita di circa 500 mila metri cubi di fanghi scavati dal canale dei Petroli ma, nonostante sia l' unico intervento fattibile senza ulteriori autorizzazioni, ci vorranno comunque mesi per poterlo realizzare. (e.t.) © RIPRODUZIONE RISERVATA.



La Nuova di Venezia e Mestre

Venezia

Esplode la rabbia del "fronte del porto"

Ultimatum di lavoratori e imprese: se il 19 dicembre la Commissione salvaguardia non sblocca i dragaggi il porto muore

Gianni Favaratomestre. «Non c'è più tempo, se non si fanno subito gli scavi di manutenzione dei fondali il canale Malamocco-Marghera si interrerà del tutto e il porto chiuderà con conseguenze drammatiche sul fronte dell'occupazione». Ultimatum al Governoll messaggio è chiaro e lascia pochi dubbi. A lanciarlo sono stati ieri i partecipanti dell' affollata sala del centro Santa Maria delle Grazie di Mestre, dove si è tenuta l' assemblea promossa dai sindacati di categoria di Cgil, Cisl, Uil, alla quale hanno partecipato, oltre al presidente dell' Autorità di sistema portuale, **Pino Musolino**, per la prima volta nella storia anche imprese e operatori portuali. Dopo gli impegni disattesi previsti dal protocollo firmato in Prefettura più di un mese fa, i dirigenti di Fit-Cisl, Filt-Cgil e Uil Trasporti (Renzo Varagnolo, Marino Terlizzi e Andrea Daddio) hanno confermato che se la Commissione di salvaguardia, convocata per il 19 dicembre, darà il via libera all' innalzamento di un metro dell' isola delle Tresse (che potrebbe accogliere un milione di metri cubi di sedimenti) si potrà così conferire i fanghi da scavare sul canale dei Petroli per riportare il pescaggio a oltre 11 metri che oggi, come decretato dalla Capitaneria di Porto, è fermo a 10,20 metri. I lavoratori del porto faranno sentire tutta la loro rabbia al Governo e in particolare al ministero dell' Ambiente che, come detto ieri dai sindacati: «Con i suoi rilievi tecnici, non sempre fondati, ha bloccato tutte le normali attività di dragaggio che sono essenziali per la funzionalità del porto». Il fronte del portol sindacati hanno convocato un grande presidio dei lavoratori a Santa Lucia proprio per il 19 dicembre, sotto gli uffici della Regione. «Lavoratori e imprese presenti in questa assemblea chiedono solo di poter continuare a fare il loro lavoro», ha detto nel suo intervento il segretario generale della Cgil veneziana, Ugo Agiollo, «perché Venezia è una città storicamente legata alle attività portuali, oltre che alle manifatture, ai servizi e anche al turismo». L' assessore comunale Simone Venturini ha portato il sostegno del Comune e dopo di lui sono intervenuti i delegati sindacali delle imprese, compresa la Compagnia dei lavoratori portuali, costretta a utilizzare la cassa integrazioni per il calo di lavoro di carico e scarico delle navi. 120 navi in menoSono intervenuti anche rappresentanti delle imprese terminaliste, come Vecon che «per ogni centimetro di mancato pescaggio dei fondali perde ben 200 container di carico». Vecon è una delle prime vittime del blocco dei dragaggi visto che sta perdendo sette navi da 8.500 Teu che prestano servizio tra l' Estremo Oriente e l' Alto Adriatico. Entro la fine dell' anno saranno complessivamente 120 le navi che non potranno più entrare in laguna. Per suggellare il "fronte comune" sono intervenuti gli operatori portuali Alessandro Santi (Federagenti) e Andrea Scarpa, (AssoSped), ripetendo che la «comunità portuale di Venezia che deve competere con i vicini porti di Slovenia e Croazia non può più sopportare rinvii dovuti alla burocrazia». Gli applausi più fragorosi delle platea sono andati al presidente dell' Autorità di sistema portuale di Venezia e Chioggia, **Pino Musolino**, quando ha ribadito l' impegno a «lavorare con tutte le forze affinché la nostra città continui ad essere dei luoghi pieni di vita e di lavoro contro chi vorrebbe creare dei musei a cielo aperto, fuori dal tempo e dalla storia». «Se la prossima settimana riceveremo nuovamente risposte ostili o evasive dalla Commissione di salvaguardia», ha aggiunto **Musolino**, «allora sarà giunto il momento di chiedere alle persone che ostacolano quotidianamente le oltre 1.200 aziende e i loro 19.000 lavoratori di fare un passo avanti, di mostrare



La Nuova di Venezia e Mestre

Venezia

la faccia e di spiegare apertamente perché vogliono far scientemente morire i nostri porti». **Musolino** ha ricordato che, per quanto riguarda il porto lagunare, c'è «l'urgenza di effettuare gli scavi manutentivi necessari per garantire e migliorare l'operatività dei terminal. Dopo tante promesse, attendiamo ancora un protocollo fanghi aggiornato e il relativo piano morfologico della laguna, che deve individuare i siti di conferimento dei sedimenti scavati. Poi c'è il palancolamento, già approvato in commissione di Salvaguardia, della cassa di colmata B che si disperde fanghi nel canale Malamocco-Marghera, riducendone progressivamente il pescaggio. Le risorse finanziarie le abbiamo già stanziato ma, per paradosso, non possiamo usarle per lavori che siamo tenuti a fare per legge». --© RIPRODUZIONE RISERVATA.

La Nuova di Venezia e Mestre

Venezia

I' associazione dei porti dell' Alto Adriatico

Musolino presidente del Napa Il 20 dicembre "Comitatone"

marghera. Passaggio di consegne oggi fra Trieste e **Venezia** alla presidenza di turno dell' associazione portuale Napa (North Adriatic Ports Association) che, oltre allo scalo giuliano e veneto, annovera fra i suoi membri anche il **Porto** di Ravenna, il **Porto** sloveno di Capodistria e il **Porto** croato di Rijeka. Piero Musolino subentra così a Zeno d' Agostino (Trieste) nel coordinamento per i prossimi sei mesi delle attività dell' organizzazione. Le linee guida del mandato del **Porto** di **Venezia** verteranno principalmente sul rafforzamento della collaborazione internazionale, con particolare riferimento alla necessaria attività di lobbying da svolgere in sede europea. «I 5 porti dell' Alto Adriatico», ha ricordato Musolino, «movimentano un totale di oltre 100 milioni di tonnellate di merci. Dobbiamo essere in grado di far valere la nostra rilevanza in sede europea, nell' ottica dell' imminente revisione delle reti Transeuropee (Ten-T). Una collaborazione da rilanciare per uscire dalla logica dei campanili e valorizzare la complementarità dei porti alto adriatici garantendo al sistema quelle occasioni logistiche e infrastrutturali da pretendere a Bruxelles, poiché i corridoi essenziali della rete Ten-T ma anche la revisione delle Autostrade del Mare, tema fondamentale per lo sviluppo dei traffici intra-mediterranei devono vederci in prima fila nel dibattito europeo». Musolino ha, infine, confermato che il 20 dicembre, a Roma, si terrà la nuova riunione del cosiddetto Comitatonone per **Venezia** con all' ordine del giorno Mose e grandi navi. --© RIPRODUZIONE RISERVATA.

L'Espresso
MAREHIERA - MALCONTENTA 37

Esplode la rabbia del "fronte del porto"

Libertari di lavoratori e imprese si fiondono in Caratteristica suliquantificabile a ridoppiare il loro numero

Musolino presidente del Napa Il 20 dicembre "Comitatone"

Traffico merci in calo a cominciare dai container

La Nuova di Venezia e Mestre

Venezia

i dati dell' autorità di sistema portuale

Traffico merci in calo a cominciare dai container

marghera. I traffici portuali sono in difficoltà da mesi, a causa della congiuntura internazionale ma anche al mancato accesso di navi con pescaggi modesti ma impraticabili in laguna, dove i dragaggi del canale dei Petroli (Malamocco-Marghera), permettendo così ai sedimenti di accumularsi sui fondali. L' ultimo aggiornamento dei dati sul traffico merci nel porto lagunare, fatto dall' **Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Settentrionale** parla chiaro: nel periodo che va da gennaio a settembre di quest' anno sono state movimentate 19.631.603 tonnellate che rispetto allo stesso periodo dello scorso anno, rappresentano una perdita di quasi il 4 % (3,97% per esattezza). Nello specifico il porto di Venezia ha perso il 5,3% di traffici mentre quello più piccolo di Chioggia ha registrato un balzo in avanti con un +34,8%, grazie al traffico di cementi e calci (+21,4%) e merci varie (+72,6%). Il rallentamento del primo semestre 2019, corrispondente alla frenata del commercio internazionale, ha pesato sui volumi complessivi che si sono ridotti sulle principali tipologie di merci trasportate: energetico (carbone e carburanti), agroalimentare (granaglie e sementi), siderurgico (rinfuse metalliche e acciaio) e petrochimico. A Venezia anche lo strategico settore della movimentazione dei container ha registrato una considerevole flessione (-3,8% pari a -17.729 Teu), sebbene va precisato che se si considerando i soli contenitori pieni che producono effettivamente valore sul territorio, il risultato è ancora positivo (+0,7% pari a +2.371 teu), ma sempre più risicato. A pesare di più sulla riduzione del traffico dei container è proprio la riduzione di pescaggio dei canali del porto veneziano, a cominciare dal Malamocco-Marghera che collega il **mare** alle banchine e ai terminal commerciali di Porto Marghera. --© RIPRODUZIONE RISERVATA.

L'Espresso
MAREHIERA - MALCONTENTA 37

Esplode la rabbia del "fronte del porto"

Libertari di lavoratori e imprese si fionda contro la Conferenza sul futuro della città e del porto

Musolino presidente del Napa Il 20 dicembre "Comitato"

Traffico merci in calo a cominciare dai container

Venezia: Musolino, 'sistema portuale vitale per occupazione e crescita economica'

Venezia, 11 dic. (Adnkronos) - 'Essere qui oggi a parlare di emergenza e di sopravvivenza di un **sistema** portuale che è tra i più performanti del Paese è veramente triste e purtroppo non ce lo meritiamo ma il fatto che ci troviamo assieme - lavoratori aziende e AdSP - è di per sé un segnale di speranza, perché dimostra che siamo uniti nel sostenere l'importanza dei nostri porti per l'area metropolitana e per l'intera Regione in termini di mantenimento e rilancio dell'occupazione, di crescita economica e di creazione di valore e d'innovazione". Lo ha sottolineato il presidente dell'**Autorità di Sistema Portuale** Pino Musolino intervenuto oggi all'assemblea dei lavoratori dei porti di Venezia e Chioggia. "Da quando mi sono insediato, ho sempre sostenuto con forza, presso le sedi locali e nazionali, l'urgenza di effettuare gli escavi manutentivi necessari per garantire e migliorare l'operatività dei terminal. Ora ci troviamo in una situazione emergenziale e, dopo tante promesse, attendiamo ancora un protocollo fanghi aggiornato e il relativo piano morfologico della Laguna che deve individuare i siti di conferimento per i sedimenti scavati. Così come attendiamo di realizzare il palancolemento, già approvato in commissione di Salvaguardia, della cassa di colmata B che continua a ri-disperdere fanghi nel canale Malamocco-Marghera riducendone progressivamente il pescaggio. Le risorse finanziarie le abbiamo già stanziato ma non possiamo usarle per svolgere il lavoro che siamo tenuti a fare per legge", ha avvertito. "Una tappa fondamentale nella nostra battaglia per mantenere viva l'economia e il lavoro nelle nostre città sarà il passaggio in Salvaguardia il prossimo 19 dicembre per l'innalzamento di un metro del sito di conferimento dell'Isola delle Tresse che potrebbe accogliere 1 milione di metri cubi di sedimenti. Un'altra è il Comitato che si aggiornerà il 20 dicembre a Roma - ha concluso - Noi intendiamo lavorare e spingere con tutte le nostre forze affinché le nostre città continuino ad essere dei luoghi pieni di vita e di lavoro contro chi vorrebbe creare dei musei a cielo aperto fuori dal tempo e dalla storia e se la prossima settimana riceveremo nuovamente risposte ostili o evasive, allora sarà giunto il momento di chiedere alle persone che ostacolano quotidianamente le oltre 1.200 aziende e i loro 19.000 lavoratori di fare un passo avanti, di mostrare la faccia e di spiegare apertamente perché vogliono far scientemente morire i nostri porti".

The screenshot shows the top part of the LiberoQuotidiano.it website. At the top, there are navigation links for 'LIBERO QUOTIDIANO', 'LIBERO TV', 'LIBERO RADIO', 'ARRETRATI', 'PUBBLICITÀ', 'PUBBLICITÀ', 'LIBERO', and 'LIBERO'. Below this is the 'LIBERO' logo and a navigation menu with categories: HOME, ITALIA, POLITICA, ESTERI, ECONOMIA, DIRITTI/CULTURA, SPORT, PERSONAGGI, SALUTE, ALTRO. The main content area features the article title 'Venezia: Musolino, 'sistema portuale vitale per occupazione e crescita economica'' with a sub-headline 'ECONOMIA' and a date '11 dicembre 2019'. The article text is partially visible, starting with 'Venezia, 11 dic. (Adnkronos) - "Essere qui oggi a parlare di emergenza e di sopravvivenza di un sistema portuale che è tra i più performanti del Paese è veramente triste e purtroppo non ce lo meritiamo ma il fatto che ci troviamo assieme - lavoratori aziende e AdSP - è di per sé un segnale di speranza, perché dimostra che siamo uniti nel sostenere l'importanza dei nostri porti per l'area metropolitana e per l'intera Regione in termini di mantenimento e rilancio dell'occupazione, di crescita economica e di creazione di valore e d'innovazione". Lo ha sottolineato il presidente dell'Autorità di Sistema Portuale Pino Musolino intervenuto oggi all'assemblea dei lavoratori dei porti di Venezia e Chioggia. "Da quando mi sono insediato, ho sempre sostenuto con forza, presso le sedi locali e nazionali, l'urgenza di effettuare gli escavi manutentivi necessari per garantire e migliorare l'operatività dei terminal. Ora ci troviamo in una situazione emergenziale e, dopo tante promesse, attendiamo ancora un protocollo fanghi aggiornato e il relativo piano morfologico della Laguna che deve individuare i siti di conferimento per i sedimenti scavati. Così come attendiamo di realizzare il palancolemento, già approvato in commissione di Salvaguardia, della cassa di colmata B che continua a ri-disperdere fanghi nel canale Malamocco-Marghera riducendone progressivamente il pescaggio. Le risorse finanziarie le abbiamo già stanziato ma non possiamo usarle per svolgere il lavoro che siamo tenuti a fare per legge", ha avvertito. "Una tappa fondamentale nella nostra battaglia per mantenere viva l'economia e il lavoro nelle nostre città sarà il passaggio in Salvaguardia il prossimo 19 dicembre per l'innalzamento di un metro del sito di conferimento dell'Isola delle Tresse che potrebbe accogliere 1 milione di metri cubi di sedimenti. Un'altra è il Comitato che si aggiornerà il 20 dicembre a Roma - ha concluso - Noi intendiamo lavorare e spingere con tutte le nostre forze affinché le nostre città continuino ad essere dei luoghi pieni di vita e di lavoro contro chi vorrebbe creare dei musei a cielo aperto fuori dal tempo e dalla storia e se la prossima settimana riceveremo nuovamente risposte ostili o evasive, allora sarà giunto il momento di chiedere alle persone che ostacolano quotidianamente le oltre 1.200 aziende e i loro 19.000 lavoratori di fare un passo avanti, di mostrare la faccia e di spiegare apertamente perché vogliono far scientemente morire i nostri porti".

On the right side of the screenshot, there is a 'VIDEO' section with a thumbnail for 'I PIÙ LETTI' and a 'PIÙ LETTI' section with a thumbnail for 'Questi tre numeri per sognare Zingales, Luca Borgonzoni? Ecco dove vota, governo addio'.

Il Nautilus

Venezia

Dichiarazione del presidente dell' AdSP MAS, Musolino all' assemblea dei lavoratori dei porti di Venezia e Mestre

Invitato a intervenire all' assemblea dei lavoratori dei porti di Venezia e Chioggia questa mattina a Mestre, il presidente dell' Autorità di Sistema Portuale Pino Musolino ha dichiarato: 'Essere qui oggi a parlare di emergenza e di sopravvivenza di un sistema portuale che è tra i più performanti del Paese è veramente triste e purtroppo non ce lo meritiamo ma il fatto che ci troviamo assieme - lavoratori aziende e **AdSP** - è di per sé un segnale di speranza, perché dimostra che siamo uniti nel sostenere l' importanza dei nostri porti per l' area metropolitana e per l' intera Regione in termini di mantenimento e rilancio dell' occupazione, di crescita economica e di creazione di valore e d' innovazione. Da quando mi sono insediato, ho sempre sostenuto con forza, presso le sedi locali e nazionali, l' urgenza di effettuare gli escavi manutentivi necessari per garantire e migliorare l' operatività dei terminal. Ora ci troviamo in una situazione emergenziale e, dopo tante promesse, attendiamo ancora un protocollo fanghi aggiornato e il relativo piano morfologico della Laguna che deve individuare i siti di conferimento per i sedimenti scavati. Così come attendiamo di realizzare il palancolamento, già approvato in commissione di Salvaguardia, della cassa di colmata B che continua a ri-disperdere fanghi nel canale Malamocco-Marghera riducendone progressivamente il pescaggio. Le risorse finanziarie le abbiamo già stanziare ma non possiamo usarle per svolgere il lavoro che siamo tenuti a fare per legge. Una tappa fondamentale nella nostra battaglia per mantenere viva l' economia e il lavoro nelle nostre città sarà il passaggio in Salvaguardia il prossimo 19 dicembre per l' innalzamento di un metro del sito di conferimento dell' Isola delle Tresse che potrebbe accogliere 1 milione di metri cubi di sedimenti. Un' altra è il Comitato che si aggiornerà il 20 dicembre a Roma. Noi intendiamo lavorare e spingere con tutte le nostre forze affinché le nostre città continuino ad essere dei luoghi pieni di vita e di lavoro contro chi vorrebbe creare dei musei a cielo aperto fuori dal tempo e dalla storia e se la prossima settimana riceveremo nuovamente risposte ostili o evasive, allora sarà giunto il momento di chiedere alle persone che ostacolano quotidianamente le oltre 1.200 aziende e i loro 19.000 lavoratori di fare un passo avanti, di mostrare la faccia e di spiegare apertamente perché vogliono far scientemente morire i nostri porti'.



Musolino: uniti nel sostenere i nostri porti

Intervento all'assemblea dei lavoratori portuali di Venezia e Chioggia

Redazione

VENEZIA Pino Musolino, presidente dell'Autorità di Sistema portuale del Mare Adriatico settentrionale, accogliendo l'invito dei lavoratori dei porti di Venezia e Chioggia, ha partecipato questa mattina alla loro assemblea che si è tenuta a Mestre. Nell'occasione Musolino ha dichiarato: Essere qui oggi a parlare di emergenza e di sopravvivenza di un sistema portuale che è tra i più performanti del Paese è veramente triste e purtroppo non ce lo meritiamo, ma il fatto che ci troviamo assieme lavoratori aziende e **AdSp** è di per sé un segnale di speranza, perché dimostra che siamo uniti nel sostenere l'importanza dei nostri porti per l'area metropolitana e per l'intera Regione in termini di mantenimento e rilancio dell'occupazione, di crescita economica e di creazione di valore e d'innovazione. Da quando mi sono insediato ha proseguito il presidente dell'Autorità di Sistema portuale ho sempre sostenuto con forza, presso le sedi locali e nazionali, l'urgenza di effettuare gli escavi manutentivi necessari per garantire e migliorare l'operatività dei terminal. Ora ci troviamo in una situazione emergenziale e, dopo tante promesse, attendiamo ancora un protocollo fanghi aggiornato e il relativo piano morfologico della Laguna che deve individuare i siti di conferimento per i sedimenti scavati. Così come attendiamo di realizzare il palancolamento, già approvato in commissione di Salvaguardia, della cassa di colmata B che continua a ri-disperdere fanghi nel canale Malamocco-Marghera riducendone progressivamente il pescaggio. Le risorse finanziarie le abbiamo già stanziare ma non possiamo usarle per svolgere il lavoro che siamo tenuti a fare per legge. Una tappa fondamentale nella nostra battaglia per mantenere viva l'economia e il lavoro nelle nostre città sarà il passaggio in Salvaguardia il prossimo 19 Dicembre per l'innalzamento di un metro del sito di conferimento dell'Isola delle Tresse che potrebbe accogliere 1 milione di metri cubi di sedimenti. Un'altra è il Comitato che si aggiornerà il 20 Dicembre a Roma, ha sottolineato Pino Musolino. Noi intendiamo lavorare e spingere con tutte le nostre forze affinché le nostre città continuino ad essere dei luoghi pieni di vita e di lavoro contro chi vorrebbe creare dei musei a cielo aperto fuori dal tempo e dalla storia e se la prossima settimana riceveremo nuovamente risposte ostili o evasive, allora sarà giunto il momento di chiedere alle persone che ostacolano quotidianamente le oltre 1.200 aziende e i loro 19.000 lavoratori di fare un passo avanti, di mostrare la faccia e di spiegare apertamente perché vogliono far scientemente morire i nostri porti ha concluso il presidente.



Venezia Today

Venezia

Porto: «No a una stagione di contrapposizione come fu tra Petrolchimico e città»

Presidio sindacale annunciato il 19, mentre si riunisce la Salvaguardia per le Tresse. Il 20 è il giorno del Comitato. Sindacati e Autorità portuale sperano nel rinnovo del protocollo fanghi

Un' assemblea a porte aperte per ribadire il loro «No» a una stagione di contrapposizione fra Porto e città, come accadde negli anni del Petrolchimico di Marghera. Le sigle sindacali dei Trasporti Filt Cgil, Fit Cisl e Uiltrasporti Veneto hanno fatto l' incontro oggi, mercoledì 11 dicembre, dalle 8 alle 12, al centro culturale Santa Maria delle Grazie di via Poerio a Mestre. Cittadinanza invitata a prendere parte al dibattito. «Sono un sindacalista - dice Toni Cappiello della Filt Cgil - ma anche un cittadino veneziano e ci tengo alla salvaguardia di Venezia. Inaccettabile venga alimentata a Porto Marghera una contrapposizione tra ambiente e lavoro. L' attività portuale va assolutamente difesa, si parla di 20 mila posti di lavoro, di buon lavoro, contrattualizzato e tutelato, tra Venezia e Chioggia. La nave oceanica da 8500 teu non entra. Alla prossima mareggiata l' ammiraglio Piero Pellizzari ridurrà ulteriormente il pescaggio e un comparto alla volta, in un futuro non tanto prossimo, resteranno a casa tutti, fino ai dipendenti del terminal». L' intervento «Parlare di emergenza e di sopravvivenza di un sistema portuale che è tra i più performanti del Paese è veramente triste e purtroppo non ce lo meritiamo -

appoggia i portuali in assemblea il presidente dell' Autorità portuale, **Pino Musolino** - Da quando mi sono insediato, ho sempre sostenuto l' urgenza di effettuare gli escavi manutentivi necessari per garantire e migliorare l' operatività dei terminal. Ora ci troviamo in una situazione emergenziale». «Quando si fa passare l' idea che il canale Malamocco Marghera debba essere interrato, o che il Porto stia distruggendo la città, siamo al ridicolo - rincara Cappiello - . L' attività portuale va difesa, nessuno vuole alterare l' equilibrio della laguna. Chiediamo i 12 metri previsti dal regolamento portuale. Non pretendiamo Rotterdam, ma di scavare quel po' che si deve per la manutenzione - e quanto all' inquinamento - ci sono armatori disponibili a far partire l' alimentazione elettrica». Le tappe: il 19 si riunisce la Salvaguardia per il conferimento di un ulteriore metro di fanghi alle Tresse, « non tre come sostiene qualche associazione ». Ci sarà presidio delle sigle sindacali Filt Cgil, Fit Cisl e Uiltrasporti Veneto. «Il 20 attendiamo il Comitato di Roma».

VENEZIA TODAY Cronaca

Porto: «No a una stagione di contrapposizione come fu tra Petrolchimico e città»

Presidio sindacale annunciato il 19, mentre si riunisce la Salvaguardia per le Tresse. Il 20 è il giorno del Comitato. Sindacati e Autorità portuale sperano nel rinnovo del protocollo fanghi

11 dicembre 2019

I più letti di oggi

PHILIPS

WFP
World Food Program

Gpl, almeno due piani B per fermare il deposito

CHIOGGIA Un piano A e parecchi piani B. Così si delinea, all'indomani del convegno sui rischi del gpl, il quadro delle iniziative che gli oppositori al deposito della Costa Bioenergie ritengono ancora possibili. Il piano A, come l'ha già definito l'avvocato Giuseppe Boscolo, è l'emendamento alla legge di bilancio che istituisca una norma per bloccare, nei siti Unesco, gli impianti, tipo quello di Chioggia, «non ancora in esercizio, ancorché precedentemente autorizzati». Norma che potrebbe aprire conflitti legali non solo sulla sua implicita retroattività, ma anche sulla sua natura ad civitatem (solo per una comunità, di Chioggia, in questo caso), invece che di tipo generale. In attesa che la norma ipotizzata divenga legge, però, anche altre strade sono state prefigurate. Lo stesso sindaco Ferro ha citato le varianti in corso d'opera eseguite sull'impianto che, per la loro importanza, «avrebbero dovuto essere, e non sono state, oggetto di una nuova autorizzazione ministeriale» per cui «è pendente una procedura per abuso edilizio» e la mancata domanda di concessione demaniale che avrebbe dovuto essere presentata «entro 30 giorni dall'autorizzazione» e che ora può ancora essere richiesta ma «d'intesa con il Comune». Altro ostacolo per l'entrata in esercizio dell'impianto sarebbe la redazione del piano regolatore portuale per trasformare lo scalo di Chioggia da commerciale a industriale. Per l'urbanista Carlo Giacomini, invece, occorre puntare sulla nullità del parere di compatibilità urbanistica, rilasciato a suo tempo dal dirigente comunale di settore dell'epoca, l'architetto Mohammad Talieh Noori. «Un mostro giuridico», l'ha definito, spiegando che «non doveva essere un parere ma un certificato» ovvero un documento di natura oggettiva, non soggettiva, e che in tale parere il dirigente arrivava ad affermare una compatibilità tra l'impianto e il piano regolatore del porto che non spettava a lui, né al Comune, ma all'Autorità marittima. Insomma un pezzo di carta privo di valore su cui, però, si è successivamente fondata l'autorizzazione ministeriale che sarebbe nulla in conseguenza della nullità del parere in questione. Secondo Giacomini, quindi, tale nullità andrebbe fatta valere nelle sedi opportune e permetterebbe di fermare l'impianto senza dover versare alcun indennizzo alla Socogas, proprio perché l'autorizzazione ministeriale sarebbe giuridicamente mai esistita. Giacomini ha poi invitato a non «puntare tutto» sui rischi per la sicurezza della navigazione pur evidenziati dalla Capitaneria di porto e relazionati, in un incontro apposito, dal direttore della Nuova Scintilla, don Vincenzo Tosello. «Quei rischi ha detto Giacomini potrebbero essere scavalcati dalla proposta della condotta sottomarina che qualcuno ha già avanzato». (d.deg) © RIPRODUZIONE RISERVATA.



Lavori sul ponte, nuovo rinvio

I vigili del fuoco perplessi sull' ipotesi di deviazione sull' Arzerone: difficile si cominci prima di gennaio La preoccupazione degli operatori portuali: «I costi degli autotrasporti rischiano di "esplodere"»

CHIOGGIA Rinviato l' avvio dei lavori per il consolidamento del ponte sulla Romea. Tutto lascia presumere che la manutenzione straordinaria delle malconce strutture portanti possa avere inizio solo in gennaio. La battuta d' arresto si è imposta perché l' eventuale creazione di una deviazione ad anello (ValliArzerone-Brondolo) ipotizzata dall' Anas e dal Comune, lascia perplessi i vigili del fuoco. Riemerge pertanto l' opzione del senso unico alternato, lungo il tratto translagunare, che comporta il raddoppio del tempo necessario alla conclusione dell' opera: 4 mesi invece di due. Lo riferisce Alfredo Calascibetta, presidente del comitato per il rilancio del **porto**: «La notizia assicura proviene dagli uffici dell' Autorità portuale che si sta adoperando affinché i lavori lungo la Romea incidano il meno possibile sul traffico pesante che fa la spola con le banchine di Val da Rio. Si tratta di scongiurare la formazione di ingorghi inaccettabili. I costi orari degli autotrasporti salirebbero alle stelle. Conseguentemente, gli armatori sarebbero costretti a dirottare le navi verso altri scali». Premesso che «ancora una volta gli operatori marittimi di Chioggia non sono stati consultati, come se il **porto** non contasse nulla», Calascibetta auspica che la decisione venga adottata al più presto. «Chi si occupa di spedizioni internazionali rammenta deve essere posto nelle condizioni di poter formulare preventivi di spesa attendibili, pena la perdita della clientela». Secondo il portavoce dei professionisti della portualità, i Vigili del fuoco avrebbero constatato che la deviazione ad anello connessa alla provinciale dell' Arzerone ha numerose controindicazioni. «Le piccole rotonde fa presente - mal si prestano al passaggio degli autotreni in coda. Qualora un grosso camion dovesse guastarsi in curva, la paralisi del traffico sarebbe immediata. Buona parte del Clodiense rimarrebbe isolato. Non potrebbero passare nemmeno i mezzi di soccorso, compresi quelli dei pompieri». «A breve avremo un altro tavolo di confronto con Anas - commenta il sindaco Alessandro Ferro - per approfondire la tematica relativa ai lavori in Romea, che comprendono il ponte sul Brenta, il ponte delle Trezze (translagunare) e le piazzole di fermata dei bus. Sarà ovviamente l' occasione per vagliare tutte le osservazioni e gli aggiornamenti, a seguito della proposta di Anas dell' anello sull' Arzerone. La messa in sicurezza dell' anello, a quanto sembra, richiede tempi più lunghi del previsto e anche dei costi non contemplati nell' opera e noi vogliamo scongiurare che i lavori si protraggano nel periodo estivo». Roberto Perini.



La salvaguardia di Venezia

Acqua alta, no al miliardo Garantiti fondi per il Mose

'Danni, bocciato emendamento leghista basato sulle stime del sindaco Brugnaro 'La manovra in Parlamento per mettere a bilancio gli impegni del Comitato

ALDA VANZAN

I LAVORI VENEZIA Gli impegni presi durante l'ultimo Comitato per far fronte ai danni causati a Venezia dall'Aqua Granda dello scorso 12 novembre stanno prendendo corpo con la manovra di bilancio in discussione a Palazzo Madama. I 60 milioni aggiuntivi per la salvaguardia di Venezia città e dei Comuni della gronda lagunare che andranno a sommarsi ai 40 già stanziati, per un totale di 100 milioni, sono stati inseriti nella legge di bilancio grazie a un subemendamento dei senatori veneti Andrea Ferrazzi e Vincenzo D'Arienzo con il via libera del sottosegretario Pier Paolo Baretta. E sarebbero stati anche garantiti i fondi, promessi durante il Comitato del 26 novembre dal ministro Paola De Micheli: 325 milioni per completare il Mose e 119 per il marginamento di Porto Marghera. In tutto 500 milioni. Nulla, invece, sul fronte della gestione delle dighe mobili. E lo stesso dicasi, al momento, per i danni causati in città dall'eccezionale marea di 187 centimetri. Eppure c'era stata una precisa richiesta di andare incontro al sindaco Luigi Brugnaro: la Lega aveva chiesto di stanziare 1 miliardo di euro. Richiesta bocciata. Occhio: la bocciatura non riguarda i 20 milioni di euro per i primi rimborsi da 5mila euro ai privati e 20mila alle imprese, quella somma è già stata stanziata. LA LEGA L'emendamento presentato dal capogruppo della Lega al Senato, Massimiliano Romeo, con il veronese Paolo Tosato secondo firmatario, era diviso in due parti. Chiedeva 100 milioni di euro all'anno dal 2020 al 2034 per la gestione e manutenzione del Modulo sperimentale elettromeccanico per la tutela e la salvaguardia della laguna di Venezia, noto come Sistema Mose. Il testo chiedeva inoltre che la gestione delle dighe venisse messa a gara dal commissario straordinario con disciplinare e capitolato tecnico elaborati dal Provveditorato alle opere pubbliche. La seconda parte dell'emendamento della Lega chiedeva 1.000 milioni per il 2020 per la città di Venezia, tanti quanti la stima dei danni di cui ha parlato il sindaco-commissario Luigi Brugnaro. Alla fine dell'emendamento della Lega è passata solo la parte relativa alle Olimpiadi Milano-Cortina 2026, con una mediazione: 1 miliardo al posto dei 3 richiesti. IL PD Sarà invece accolto il subemendamento all'emendamento del relatore alla legge di bilancio firmato dal veneziano Ferrazzi e dal veronese D'Arienzo. «Si tratta di 60 milioni per la salvaguardia di Venezia e dei comuni contermini alla gronda lagunare - ha spiegato Ferrazzi - Ora con il Governo stiamo definendo, nel dettaglio, la procedura. Non è una battaglia facile, stiamo combattendo ora dopo ora, ma come ho sempre sostenuto non possiamo più permettere che sia solo il Mose a prosciugare i fondi per Venezia e per gli altri Comuni». Il testo dice: Per la prosecuzione degli interventi di salvaguardia di Venezia, di cui alla legge 29 novembre 1984, n. 798 e successive modificazioni, sono stanziati risorse in conto capitale per un ammontare pari a 70 milioni di euro a decorrere dall'anno 2020, a valere sulle risorse di cui all'articolo 1, comma 122, della legge 30 dicembre 2018, n. 145. La cifra si è poi attestata a 60 milioni. LA REGIONE Un milione di euro, ma in questo caso sono soldi della Regione Veneto, andrà invece alla Basilica di San Marco. Ieri la Prima commissione permanente del consiglio regionale ha approvato il progetto di legge n. 482 di iniziativa della giunta. Soddisfatto il capogruppo del Pd, Stefano Fracasso: «È un impegno assunto trasversalmente



durante la discussione sul bilancio di previsione 2020: la basilica rappresenta il cuore, il simbolo di Venezia e contiene grandi tesori che testimoniano la sua valenza



Il Gazzettino

Venezia

come patrimonio universale. Il contributo straordinario, dopo il disastro di novembre, è un atto dovuto». Il testo approderà in aula la settimana prossima. E oggi, a un mese esatto dall' Aqua Granda, mentre i consiglieri regionali andranno in visita alla Basilica, a Venezia è attesa la leader di Fratelli d' Italia Giorgia Meloni. Ufficializzata anche la data del prossimo Comitato: il 20 dicembre a Roma. © RIPRODUZIONE RISERVATA.

Grandi incontri storici per riflettere sull'attualità

A UDINE Quattro incontri su altrettanti temi di attualità, con ospiti di eccezione e un'attenzione a far emergere le radici storiche del presente nel quale siamo immersi. È FriuliStoria Incontra, organizzato dall'associazione Friuli Storia insieme alla Fondazione Friuli e al Dipartimento di Studi umanistici e del patrimonio culturale dell'Università. L'iniziativa è nata dal desiderio di arricchire un discorso pubblico e politico che, schiacciato sulla contemporaneità e risolto nello spazio imposto dai social, risulta impoverito a fronte di una sempre maggiore urgenza delle sfide poste dal presente. Lo slogan scelto per questa prima edizione è Conoscere il passato, amare il presente, guardare al futuro. Gli incontri, curati da Tommaso Piffer (Università di Udine) inizieranno oggi con Ernesto Galli della Loggia, che interverrà su L'Europa incompiuta. Confini, nazioni e identità europea. Il 13 febbraio sarà la volta della Cina: Zeno d'Agostino (Presidente dell'**autorità di Sistema** Portuale del Mare Adriatico Orientale) e padre Bernardo Cervellera (missionario del PIME e direttore di Asianews) si confronteranno su La Cina: opportunità o trappola? Implicazioni economiche e geopolitiche della nuova via della seta. Il 2 aprile de L'ombra della guerra. La Grande guerra e la nascita del mondo moderno parlerà David Reynolds, professore di Storia internazionale all'Università di Cambridge, tra i massimi esperti di storia della Prima guerra mondiale a livello internazionale. A chiudere sarà Ferruccio de Bortoli, che l'8 maggio interverrà all'incontro C'era una volta la classe dirigente italiana: leadership e paese davanti alla sfida della modernità. Tutti gli incontri si terranno alla Fondazione Friuli (via Manin 15, Udine) alle ore 18. L'ingresso è libero.



Porti: Venezia assume presidenza Napa

Passaggio consegne tra Zeno D'Agostino e Piero Musolino

(ANSA) - **VENEZIA**, 11 DIC - Passaggio di consegne oggi fra Trieste e **Venezia** alla presidenza di turno dell' associazione portuale Napa (North Adriatic Ports Association) che, oltre allo scalo giuliano e veneto, annovera fra i suoi membri anche il **Porto** di Ravenna, il **Porto** sloveno di Capodistria e il **Porto** croato di Rijeka. Piero Musolino subentra così a Zeno d'Agostino nel coordinamento per i prossimi sei mesi delle attività dell' organizzazione. Le linee guida del mandato del **Porto** di **Venezia** verteranno principalmente sul rafforzamento della collaborazione internazionale, con particolare riferimento alla necessaria attività di lobbying da svolgere in sede europea. "I 5 porti dell' Alto Adriatico - ha ricordato Musolino - movimentano un totale di oltre 100 milioni di tonnellate di merci. Dobbiamo essere in grado di far valere la nostra rilevanza in sede europea, nell' ottica della imminente revisione delle reti Transeuropee di Trasporto TEN-T e nella conseguente allocazione delle risorse previste dalla direttiva CEF2. Una collaborazione da rilanciare per uscire dalla logica dei campanili e valorizzare la complementarietà dei porti alto adriatici garantendo all' intero sistema quelle occasioni logistiche e infrastrutturali da pretendere a Bruxelles". "I corridoi essenziali della rete TEN-T ma anche la revisione delle Autostrade del Mare, tema fondamentale per lo sviluppo dei traffici intra-mediterranei - ha concluso -, devono vederci in prima fila nel dibattito europeo". (ANSA).



La presidenza dei porti del Nord Adriatico (NAPA) passa a Venezia

11 Dec, 2019 VENEZIA - La presidenza del NAPA (North Adriatic Ports Association) passa da Trieste a Venezia. Il NAPA è l'associazione internazionale che riunisce i porti di Venezia, Trieste, Ravenna, il porto sloveno di Capodistria e quello croato di Rijeka. NAPA si propone il rafforzamento della collaborazione tra gli scali del nord Adriatico anche per lo svolgimento di attività di lobbying nell'ambito dell'Unione Europea. Per i prossimi 6 mesi il coordinamento delle attività dell'organizzazione vedrà impegnato il presidente del porto lagunare, **Pino Musolino**. I 5 porti dell'Alto Adriatico movimentano un totale di oltre 100 milioni di tonnellate di merci. Dobbiamo essere in grado di far valere la nostra rilevanza in sede europea, nell'ottica della imminente revisione delle reti Transeuropee di Trasporto TEN-T e nella conseguente allocazione delle risorse previste dalla direttiva CEF2. Una collaborazione da rilanciare per uscire dalla logica dei campanili e valorizzare la complementarità dei porti alto adriatici garantendo all'intero sistema quelle occasioni logistiche e infrastrutturali da pretendere a Bruxelles. I corridoi essenziali della rete TEN-T ma anche la revisione delle Autostrade del Mare, tema fondamentale per lo sviluppo dei traffici intra-mediterranei, deve vederci in prima fila nel dibattito europeo.



Il Nautilus

Venezia

AL PORTO DI VENEZIA LA PRESIDENZA DEL NAPA

E' avvenuto oggi il passaggio di consegne dal **Porto di Trieste** al **Porto di Venezia** della presidenza di turno dell' Associazione NAPA (North Adriatic Ports Association) che, oltre allo scalo giuliano e veneto, annovera fra i suoi membri anche il **Porto di Ravenna**, il **Porto** sloveno di Capodistria e il **Porto** croato di Rijeka. Per i prossimi sei mesi sarà quindi lo scalo lagunare a coordinare le attività dell' organizzazione. Le linee guida del mandato del **Porto** di Venezia verteranno principalmente sul rafforzamento della collaborazione internazionale, con particolare riferimento alla necessaria attività di lobbying da svolgere in sede europea. A tal proposito, il Presidente dell' Autorità di Sistema Portuale del Mar Adriatico Settentrionale Pino Musolino dichiara: 'I 5 porti dell' Alto Adriatico movimentano un totale di oltre 100 milioni di tonnellate di merci. Dobbiamo essere in grado di far valere la nostra rilevanza in sede europea, nell' ottica della imminente revisione delle reti Transeuropee di Trasporto TEN-T e nella conseguente allocazione delle risorse previste dalla direttiva CEF2. Una collaborazione da rilanciare per uscire dalla logica dei campanili e valorizzare la complementarietà dei porti alto adriatici garantendo all' intero sistema quelle occasioni logistiche e infrastrutturali da pretendere a Bruxelles. I corridoi essenziali della rete TEN-T ma anche la revisione delle Autostrade del Mare, tema fondamentale per lo sviluppo dei traffici intra-mediterranei, deve vederci in prima fila nel dibattito europeo'.



La presidenza Napa passa a Venezia

Trieste lascia il testimone per i prossimi sei mesi

Giulia Sarti

VENEZIA Passaggio di testimone dal porto di Trieste al porto di Venezia della presidenza di turno dell'associazione Napa (North Adriatic ports association) che, oltre allo scalo giuliano e veneto, annovera fra i suoi membri anche il porto di Ravenna, quello sloveno di Capodistria e il porto croato di Rijeka. Per i prossimi sei mesi sarà quindi lo scalo lagunare a coordinare le attività dell'organizzazione, seguendo le linee guida del mandato che verteranno principalmente sul rafforzamento della collaborazione internazionale, con particolare riferimento alla necessaria attività di lobbying da svolgere in sede europea. Pino Musolino presidente dell'Autorità di Sistema portuale del mar Adriatico settentrionale, che da oggi diventa a capo della presidenza Napa, ha sottolineato che i cinque porti dell'Alto Adriatico movimentano un totale di oltre 100 milioni di tonnellate di merci. Dobbiamo essere in grado di far valere la nostra rilevanza in sede europea, nell'ottica della imminente revisione delle reti Transeuropee di Trasporto Ten-T e nella conseguente allocazione delle risorse previste dalla direttiva CEF2. Una collaborazione da rilanciare per uscire dalla logica dei campanili e valorizzare la complementarità dei porti alto adriatici garantendo all'intero sistema quelle occasioni logistiche e infrastrutturali da pretendere a Bruxelles. I corridoi essenziali della rete Ten-T ma anche la revisione delle Autostrade del mare, tema fondamentale per lo sviluppo dei traffici intra-mediterranei, deve vederci in prima fila nel dibattito europeo. I porti facenti parte del Napa uniscono i loro punti di forza per promuovere la rotta del Nord Adriatico e si presentano in alternativa ai porti del Nord Europa. Inoltre, l'associazione prevede la cooperazione nello sviluppo di collegamenti marittimi e dell'entroterra, protezione ambientale, sicurezza e tecnologia dell'informazione. I porti del Napa cercano inoltre di unire gli sforzi nella pianificazione coordinata delle infrastrutture stradali, ferroviarie e marittime, nonché nell'armonizzazione delle normative e delle procedure nel campo della fornitura di servizi portuali.



Terminal container, l' Adriatico al centro del risiko internazionale

Venezia - I grandi operatori si contendono il traffico dei terminal container adriatici. Il gruppo di Singapore Psa è presente a Venezia, Msc a Venezia, Trieste e Ancona, Contship Italia a Ravenna. A questi si aggiunge il gruppo filippino Ictsi a Fiume, dove presto potrebbe arrivare anche la Port Authority di Ningbo (Cina) per gestire un nuovo terminal, mentre l'altra grande realtà dell'area, Luka Koper a Capodistria, è controllato al 51 per cento dal governo della Slovenia e punta a allargare del 50 per cento la propria capacità. Con ruolo di partner o in gestione autonoma ci sono poi aziende locali come Frittelli a Ancona (socio di Msc), Sapir a Ravenna (socio di Contship), T.O. Delta a Trieste (socio di Msc) e ancora la maltese Mariner a Venezia (socio di Msc). La vocazione dell'Adriatico è principalmente legata a traffico regionale, se si escludono i casi di Trieste e Capodistria, che si sono conquistati una fetta di mercato internazionale verso l'Europa Centro Orientale. In passato i tentativi di creare hub più ambiziosi nell'Adriatico meridionale non hanno retto alla prova del mercato, da Brindisi a Durazzo, in Albania, e includendo nei fallimenti anche la più recente vicenda del terminal container ionico di Taranto,

che ha perso tutto il transhipment e ha visto migrare a Bari i container del mercato pugliese. Qualcosa però si spera che cambi con l'iniziativa Bri del governo di Pechino. Attualmente, quest'area è entrata nei radar della compagnia cinese Cosco, alla ricerca di sbocchi per la Nuova via della seta marittima. Dall'hub di transhipment del Pireo, che quest'anno supererà i 5 milioni di teu, partono verso l'Adriatico servizi feeder per Venezia, Trieste e i principali scali dell'area e uno, di recente costituzione, verso il porto di Fiume, oltre ai servizi della Ocean Alliance di cui Cosco è membro. La Cina è interessata anche al porto di Trieste e negli ultimi mesi la società cinese Cccc ha firmato due Memorandum of understanding con l'**Autorità di sistema** portuale del mar Adriatico orientale per lo sviluppo di progetti logistici in Italia e in Cina. Il 2019 non è stato particolarmente brillante per i maggiori scali italiani dell'Adriatico, con Trieste che ha visto la crescita dei container nel primo semestre (+13 per cento a 391 mila teu) azzoppata dal drastico calo dei traghetti con la Turchia (ro-ro -28 per cento), mentre Venezia ha visto diminuire i container nei primi nove mesi (-3,8 per cento a 460 mila teu), anche se i pieni sono rimasti in zona positiva (+0,7 per cento a 340 mila teu). In crescita i traffici del concorrente Luka Koper, che nel primo semestre ha sfiorato i 500 mila teu (+2 per cento), e quelli di Ravenna (167 mila teu nei primi nove mesi, +3,1 per cento, con i pieni cresciuti del 5,9 per cento). Insomma, complessivamente il mercato dei container in Adriatico tiene, ma l'aspettativa degli operatori è che la Nuova via della seta contribuisca a trasferire qui parte del traffico destinato all'Europa centrale, il che porterebbe incrementi di traffico ancora più sostanziosi.



Il Giornale del Piemonte e della Liguria

Savona, Vado

PORTO CONTAINER In grado di ricevere le navi più grandi oggi in circolazione

Ecco il nuovo terminal di Vado

Operativi da oggi i primi 450 metri di banchina. Sarà pienamente operativo nei primi mesi del 2020

Inaugura oggi il nuovo terminal container a Vado Ligure e saranno operativi i primi 450 metri lineari di banchina. Dopo la formalizzazione della concessione, della durata di 50 anni, da parte della **Autorità di Sistema** Portuale del Mar Ligure Occidentale, il terminal Vado Gateway diverrà pienamente operativo nei primi mesi del 2020 e saranno utilizzabili tutti i 700 metri lineari di banchina a cui, grazie a fondali della profondità di oltre -16 metri, potranno approdare le porta container ULCS di più grande capacità. Vado Gateway potrà movimentare a regime 900mila teus all'anno e si prevede occuperà a regime 401 persone. Da parte di AdSP è stato disposto anche un investimento di 11,1 milioni di euro per la progettazione e l'esecuzione dei lavori di adeguamento della superstrada che collega il terminal al casello autostradale di Savona, evitando l'abitato di Vado, in attesa si completi la fase procedurale avviata da Autofiori per la realizzazione di un nuovo casello autostradale a Bossarino. Già realizzato un mega varco doganale per il controllo automatico dei convogli in ingresso e uscita dal porto, mentre Authority e Rete Feroviaria Italiana hanno attivato un tavolo di lavoro per rivedere la convenzione che regola le operazioni ferroviarie tra Parco Doria e il porto di Vado Ligure e implementare i progetti di miglioramento della tratta (potenziamento impianti e automazione segnalamento). Il nuovo terminal di Savona Vado Ligure è gestito da APM Terminals Vado Ligure Spa, società controllata al 50,1% dal gruppo armatoriale danese A.P. Møller-Mærsk e al 49,9% dalle società cinesi Cosco Shipping Ports (40%), e Qingdao Port International (9,9%). Resta da completare il **sistema** della viabilità accessoria, che influirà sull'abitato circostante, necessaria per non creare eccessivi disagi alla circolazione generale. RG.



Il Secolo XIX (ed. Savona)

Savona, Vado

È il giorno della piattaforma, operativo il terminal di Vado

Il ministro De Micheli, Toti e Signorini per l'inaugurazione dell'isola di Apm Maersk L'obiettivo è di movimentare fino a 900 mila container: il nodo delle infrastrutture

Giovanni Vaccaro / VADO Si parte con i primi 450 metri di banchina già operativi, ma l'obiettivo è raggiungere una capacità che va da 750 a 900 mila container con una linea di accosto di 700 metri. Dopo vent'anni di pianificazioni, progetti, varianti, polemiche e speranze, questa mattina sarà tagliato il nastro per inaugurare il terminal "Vado Gateway", chiamato da tutti semplicemente "la piattaforma", gestito da Apm Terminals Vado Ligure, costola del gigante danese Maersk. Alla vigilia dell'apertura l'**Autorità di sistema portuale** ha formalizzato la concessione, che avrà una durata di cinquant'anni. Dalle 9 di oggi le **autorità** raggiungeranno l'area **portuale** di Vado per partecipare all'evento che, almeno negli auspici, dovrà rappresentare la fine della crisi economica che ha decimato le aziende nel Savonese. Alla cerimonia sono attesi il ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, Paola De Micheli, il presidente della Regione, Giovanni Toti, il presidente dell'**Autorità portuale**, Paolo Emilio Signorini, il sindaco di Vado, Monica Giuliano. Per Apm Terminals a fare gli onori di casa saranno Morten H. Engelstoff, chief executive officer, e Paolo Cornetto, managing director e amministratore delegato di Apm Terminals Vado Ligure. In realtà i problemi nel tessuto produttivo savonese sono ancora parecchi, però l'inizio delle operazioni di carico e scarico della prima nave attraccata alla piattaforma sono viste come il simbolo della ripresa dello sviluppo. Innanzitutto dal punto di vista dell'occupazione: 87 persone sono già state assunte da Apm Terminals per lavorare sulla piattaforma come gruisti e conduttori di mezzi, l'obiettivo è raggiungere nel 2020 un organico di 401 persone tra Apm e Zpmc, il gruppo cinese che ha costruito le gru già operative sulla banchina e che utilizzerà Vado come base per fornire l'assistenza ai propri clienti in tutta Europa. La componente cinese è un fattore strategico. La stessa società che gestirà il terminal è controllata al 50,1% dal gruppo armatoriale danese Ap Møller-Maersk e dalle società cinesi Cosco Shipping Ports (40%), e Qingdao Port International (9,9%). E Vado si candida a diventare un approdo per la "Nuova via della seta". Non solo, Apm-Maersk ha acquisito il Reefer Terminal pochi anni fa dal Gf Group della famiglia Orsero. In pratica un altro terminal **portuale**, situato proprio a fianco della nuova piattaforma, adatto a movimentare il traffico container (circa duecentomila all'anno) e autoveicoli, ma soprattutto specializzato nelle merci refrigerate e alimentari. Tanto da essere uno dei principali terminal della frutta del Mediterraneo, accogliendo le navi che collegano il Sudamerica e l'Europa. Nei primi mesi le operazioni aumenteranno in modo graduale, nel frattempo **Autorità portuale**, Regione e Provincia, Autostrada dei Fiori e Rete Ferroviaria Italiana dovranno recuperare il ritardo nella realizzazione delle infrastrutture. Se la piattaforma è ormai in buona parte attiva, manca ancora un'efficace rete di collegamenti con la rete viaria e ferroviaria. **Autorità portuale** e Rfi hanno attivato un tavolo per aggiornare la convenzione e migliorare il passaggio dal porto di Vado al nodo di Parco Doria. Autofiori dovrà invece costruire il nuovo casello autostradale di Bossarino, mentre la Provincia, con 11 milioni già stanziati dall'Authority, dovrà ristrutturare la strada di scorrimento per consentire ai camion di arrivare al casello di Savona.



Il Secolo XIX (ed. Savona)

Savona, Vado

«Per noi non è una festa ma non gufiamo l'opera»

Hanno lottato per anni, senza tregua, per fermare un progetto ritenuto troppo pesante per una piccola città come Vado. Per cinque anni il gruppo Vivere Vado ha espresso anche una maggioranza che ha governato il paese sostenendo il sindaco Attilio Caviglia per tentare la strada dei ricorsi. «Non partecipiamo alla festa né gufiamo contro l'opera spiega il direttivo coordinato da Giovanni Daniele -, ma rivendichiamo di averne contrastato con forza la realizzazione». Oggi in consiglio comunale si oppongono Franca Guelfi, Elisa Spingardi e Antonio Murru con il gruppo Memoria e futuro.



Il Secolo XIX (ed. Savona)

Savona, Vado

«Una grande opportunità, ora vediamola decollare»

«Lo ripeto da mesi: abbiamo una grande opportunità. Ora è il momento di vederla decollare». Non sta più nella pelle il sindaco va dese Monica Giuliano: il terminal **portuale** che verrà inaugurato oggi per l'amministrazione comunale rappresenta la possibile via d'uscita della cittadina e dell'intero comprensorio da una crisi economica che ha messo in ginocchio centinaia di famiglie. «Ci sono occasioni che, se non vengono colte, non ritornano mai più - commenta Giuliano -, il terminal Apm-Maersk ha già offerto e offrirà ancora percorsi occupazionali che nessuno avrebbe immaginato. Sono già partiti i corsi per operatori portuali e gruisti, molti di loro sono già stati assunti con contratti a tempo indeterminato. E dietro alla piattaforma si è acceso un indotto importante. Significa altri posti di lavoro, reddito per le famiglie che negli ultimi anni hanno vissuto la paura di non arrivare a fine mese». Un pensiero va ai predecessori, in particolare a Roberto Peluffo, il sindaco che per 14 anni tenne in mano il timone di Vado. C'era lui sulla plancia quando arrivò la prima bozza di un piano per costruire una piattaforma container. E lui disse di no a un progetto impattante che non offriva contropartite per la cittadina. Quindi si mise in moto la diplomazia e, con il passaggio del testimone a Carlo Giacobbe, si arrivò al primo accordo di programma, l'elenco degli interventi che **Autorità portuale** e Regione avrebbero eseguito a Vado. «Ci sono cantieri mai partiti - sottolinea il sindaco -, perché le opere erano talmente onerose che mancava addirittura la progettazione. Penso alla costruzione dei nuovi ponti per collegare il centro con la zona di ponente, e la messa in sicurezza dei torrenti, fondamentale per eliminare il pericolo di esondazioni». -



CIANGHEROTTI: pesanti ritardi nelle infrastrutture

Apri il nuovo terminal con Toti, Signorini e il ministro De Micheli

L' avvio della piattaforma di Vado riapre prospettive economiche e occupazionali anche per Savona

ANTONIO AMODIO VADO LIGURE Nel parterre d' onore è atteso anche il ministro delle Infrastrutture Paola De Micheli, insieme a Giovanni Toti, governatore della Liguria, e Paolo Emilio Signorini, presidente dell' **Autorità di Sistema** e al sindaco di Vado Ligure Monica Giuliano. Saranno loro a dare il via ufficiale a Vado Gateway, questa mattina in occasione dell' inaugurazione, a partire dalle 9,30. Con loro anche il manager della piattaforma Paolo Cornetto. Intanto nelle ultime ore l' **Autorità portuale di Sistema** ha formalizzato gli ultimi passaggi formali prima dell' apertura e tra questi il più importante è sicuramente la concessione ad Apm per 50 anni. Il terminal che si prevede a regime occuperà oltre 400 persone diventerà operativo, a tutti gli effetti, con i suoi 700 metri di banchina, per ora parte solo con 450, a partire da fine giugno. Intanto alla vigilia dell' inaugurazione è intervenuto sui ritardi infrastrutturali delle opere collegate, in particolare quelle ferroviarie, il capogruppo di Forza Italia ad Albenga e consigliere provinciale azzurro per il Savonese Eraldo Ciangherotti. «L' inaugurazione del terminal Maersk - Apm - ha detto Ciangherotti - dovrà stimolare tutta la logistica ligure ad uscire dall' isolamento infrastrutturale, puntando in modo deciso su rotaia». Prosegue Ciangherotti: «A Vado avremo la piattaforma logistica tecnologicamente più avanzata del Mediterraneo. Si tratta di un' occasione unica anche se si è già perso troppo tempo per le infrastrutture arrivando di fatto all' inaugurazione senza aver realizzato opere necessarie». Ciangherotti ha poi detto: «L' obiettivo di Vado Gateway è di movimentare il 40% delle merci su ferro, E l' occasione per potenziare le reti ferroviarie ci viene anche dal recente crollo del viadotto sull' A6 che costringe i mezzi pesanti e il resto del traffico a percorrere una sola corsia nei due sensi di marcia». Anche l' opposizione storica in Comune di Vivere Vado ha organizzato ieri sera alla Baia dei Pirati una contro iniziativa. Si è trattato di un incontro politico - conviviale durante il quale si sono tracciati vent' anni di attività e iniziative per contrastare la realizzazione della portacontenitori. - © RIPRODUZIONE RISERVATA



La Stampa (ed. Savona)

Savona, Vado

Vecchia Darsena

"Noi per Savona" critica le navi Costa alimentate a gas naturale liquefatto

Noi per Savona critica sulle nuove navi alimentate a Gas liquefatto. Secondo il gruppo consiliare il problema è il rischio di possibili errori umani evidenziando che sono stati 13 incidenti negli ultimi anni con navi contro le banchine. Secondo Noi per Savona il problema è la presenza di grandi quantità di gas liquido (3.600 metri cubi divisi in tre serbatoi su ciascuna nave) in un **porto** come quello di Savona che è vicinissimo al centro, mentre in altri porti dove approdano navi a Gnl, le abitazioni sono a 600 metri come a Civitavecchia) o a 1,6 chilometri come a Barcellona. «Qui da noi sono a 50 metri- spiega Noi per Savona - . In **porto** sosterranno 52 giorni all' anno la nave Smeralda e la gemella Toscana, per un totale di 104 giorni. Il Gnl è mantenuto liquido per refrigerazione (- 161°) e rappresenta un pericolo reale, legato a diversi fattori che i responsabili Costa devono prendere in considerazione». E. R. - © RIPRODUZIONE RISERVATA.

AVVENIRE
L'EDIZIONE PIÙ PREZIOSA RITROVABILI SU [WWW.AVVENIRE.IT](#)

Apre il nuovo terminal con Toti, Signorini e il ministro De Micheli

Davida della piattaforma di Vado: riprospettive economiche e occupazionali anche per Savona

12 DICEMBRE 2019 11:00

"Noi per Savona" critica le navi Costa alimentate a gas naturale liquefatto

Un'immagine notturna di un terminal portuale con illuminazione artificiale.

AVVENIRE
L'EDIZIONE PIÙ PREZIOSA RITROVABILI SU [WWW.AVVENIRE.IT](#)

Chiuso Promotur il consorzio di Celle per gli eventi

Il Consorzio Promotur di Celle, che ha organizzato per anni eventi di rilievo culturale e sportivo, ha deciso di chiudere le porte. La decisione è stata annunciata dal presidente del consorzio, Roberto Basso, che ha spiegato che il consorzio non è in grado di sostenere economicamente le spese per gli eventi. Basso ha detto che il consorzio ha cercato di trovare soluzioni, ma che non è stato possibile. Il consorzio ha organizzato per anni eventi di rilievo culturale e sportivo, tra cui il festival di Celle e il festival di Celle. Il consorzio ha anche organizzato eventi di rilievo sportivo, tra cui il festival di Celle e il festival di Celle.

AVVENIRE
L'EDIZIONE PIÙ PREZIOSA RITROVABILI SU [WWW.AVVENIRE.IT](#)

Bellone primario di Cardiologia firmata la delibera

Il primario di Cardiologia, Roberto Bellone, ha firmato la delibera per la nomina a primario di un medico. La delibera è stata approvata dal consiglio di amministrazione dell'ospedale. Bellone ha detto che il nuovo primario sarà un medico di grande esperienza e che sarà in grado di gestire il servizio di cardiologia. Bellone ha anche detto che il nuovo primario sarà in grado di gestire il servizio di cardiologia.

AVVENIRE
L'EDIZIONE PIÙ PREZIOSA RITROVABILI SU [WWW.AVVENIRE.IT](#)

Un progetto di Antea per non sprecare cibo

Antea, un'azienda che si occupa di gestione dei rifiuti, ha presentato un progetto per ridurre lo spreco di cibo. Il progetto prevede la raccolta e lo smaltimento dei rifiuti organici. Antea ha detto che il progetto è in grado di ridurre lo spreco di cibo e di ridurre l'impatto ambientale. Antea ha anche detto che il progetto è in grado di ridurre lo spreco di cibo e di ridurre l'impatto ambientale.

Il Vostro Giornale

Savona, Vado

"Vivere Vado" annuncia iniziativa anti-inaugurazione piattaforma Maersk

Si terrà questa sera alla SMS Baia dei Pirati

Vado Ligure. Domani è tutto pronto per il via ufficiale alla nuova e attesa piattaforma contenitori di Vado Ligure, con l'arrivo della prima nave che utilizzerà l'infrastruttura **portuale**. Ma c'è chi continua a battersi contro la nuova opera, ritenuta dannosa per l'ambiente e impattante per il contesto urbano e territoriale di tutto il comprensorio. Ecco così che l'associazione "Vivere Vado", che da anni si batte per bloccare la piattaforma, ha organizzato una iniziativa "contro". Si terrà questa sera, con inizio alle ore 19 e 30, presso la SMS Baia dei Pirati: una cena-buffet che riunirà gli "oppositori" alla nuova infrastruttura. "Vado presa per fame ingoia la pillola annunciata" recita la locandina di invito all'incontro definito "politico conviviale". E ancora: "Non dimentichiamo che sotto 5 milioni di metri cubi di terra si nasconde una montagna di bugie, compromessi, diritti negati e irregolarità". "Lavoriamo perchè Vado non diventi solo retroporto" conclude la locandina. Altre notizie di Vado Ligure Sostegno Porto Savona-Vado, approvato emendamento da 2 mln di euro basket Under 16 Eccellenza, Pallacanestro Vado: doppio impegno, doppio successo calcio femminile Eccellenza, Vado: esordio vittorioso in campionato girone B Seconda Categoria: il Sassello ferma la Vadese, Mallare a 2 punti dalla vetta Dalla Home prestigio Italian Riviera è "Community Europea dello Sport 2020": il battesimo a Bruxelles ferito Savona, pedone investito in via Carissimo e Crotti Bando Piaggio Aerospace, imminente la convocazione al Mise sul piano di rilancio presente "L'odio non ha futuro", anche il sindaco di Savona Caprioglio alla manifestazione antifascista di Milano.



Il Vostro Giornale

Savona, Vado

Porto Savona-Vado, approvato emendamento da 2 mln di euro

La proposta dalla parlamentare di Italia Viva Raffaella Paita

Liguria. "Un importante emendamento alla legge di bilancio 2020 in discussione in Parlamento è stato proposto dall' esponente ligure di Italia Viva, Raffaella Paita, e successivamente approvato in Senato, a beneficio del sistema portuale di Savona e Vado Ligure". L' annuncio dalla rete dei comitati di Italia Viva della provincia di Savona. "Si tratta di un incremento di 2 milioni di euro ai fondi già destinati per il sistema genovese dopo il crollo del Viadotto Morandi, da destinare al soggetto fornitore di lavoro temporaneo nei porti di Savona e Vado per le minori giornate di lavoro, riconducibili alle mutate condizioni del porto di Genova. "Si tratta di una previsione che rientra nel complesso di misure adottate per alleviare i pesanti effetti economici sofferti dalla Liguria a seguito del crollo e a cui tenevamo molto, tanto da sollecitarne l' approvazione anche al Senato" ha spiegato Raffaella Paita, capogruppo di Italia Viva in Commissione Trasporti alla Camera. Altre notizie di Savona denuncia Roghi sul litorale, il monito di Aisa Savona: "Non trasformiamo le spiagge in inceneritori" animali Savona, anche la Lega Nazionale per la Difesa del Cane alla fiera di Santa Lucia presente "L' odio non ha futuro", anche il sindaco di Savona Caprioglio alla manifestazione antifascista di Milano ferito Savona, pedone investito in via Carissimo e Crotti Dalla Home prestigio Italian Riviera è "Community Europea dello Sport 2020": il battesimo a Bruxelles ferito Savona, pedone investito in via Carissimo e Crotti Bando Piaggio Aerospace, imminente la convocazione al Mise sul piano di rilancio presente "L' odio non ha futuro", anche il sindaco di Savona Caprioglio alla manifestazione antifascista di Milano.



Il Vostro Giornale

Savona, Vado

Piattaforma Maersk, conto alla rovescia: domani prende vita il Vado Gateway foto

Dopo anni travagliati fatti di proteste, petizioni e raccolte firme, ancora oggi l'opera divide i cittadini

Vado Ligure. Il conto alla rovescia sta per terminare. Domani mattina infatti prenderà vita ufficialmente il Vado Gateway, ossia la piattaforma contenitori realizzata da APM Terminals e legata al colosso danese Maersk che da più di 10 anni è al centro del dibattito politico ed economico di Savona e Vado Ligure. Dopo più di due lustri di battaglie, petizioni, raccolte firme e duri scontri dialettici tra chi ha sempre sostenuto l'opera (per l'apporto che può portare al territorio savonese in termini lavorativi ed economici) e chi l'ha sempre combattuta (per le possibili conseguenze sul piano ambientale e della viabilità), domani 12 dicembre la piattaforma diventerà operativa. La cerimonia di inaugurazione comincerà alle 9 del mattino e proseguirà fino alle 13 alla presenza non solo delle autorità politiche di Regione, Provincia e Comuni ma anche di figure di primo piano dello shipping mondiale. Foto 3 di 3

E prima ancora di diventare operativa la nuova piattaforma si è già assicurata l'arrivo di due importanti collegamenti marittimi di Maersk: a partire dal febbraio 2020 le navi del servizio ME2 di Maersk, che collega il Mediterraneo con il Medio Oriente e l'India, e del servizio MMX, che collega il Mediterraneo col Nord America, faranno scalo a Vado. Il nuovo terminal, semi-automatizzato, ha fondali a filo banchina di 17.25 metri e banchine di 4,5 metri sopra il livello del mare, dimensioni che consentiranno in futuro di accogliere ed operare anche le "grandi navi" di ultima generazione (ULCS - Ultra large container ships). Vado Gateway disporrà inoltre di uno dei sistemi di accesso per i camion tra i più tecnologici al mondo. L'arrivo al terminal avverrà grazie alla presenza di 14 corsie reversibili ad alto contenuto di automazione, gestite con un sistema di "appuntamenti" denominato Truck appointment system (TAS). Gli autotrasportatori che si presenteranno ai varchi di accesso avranno precedentemente annunciato il loro arrivo e ricevuto conferma attraverso un'interfaccia web collegata ai sistemi informatici. Una volta giunti in porto attraverseranno un lettore ottico che sarà in grado di riconoscere il trasportatore grazie alla targa del mezzo ed al numero del contenitore. Il terminal, ha spiegato il presidente della Regione Liguria Giovanni Toti, "diventerà operativo nei primi mesi dell'anno a venire, con tempistiche progressive che ci permetteranno di adeguare le infrastrutture intorno, sulle quali mi pare che l'Autorità portuale stia lavorando di buona lena. È un porto straordinario, il più moderno del Mediterraneo, su cui lavoreranno da subito 300 occupati, di cui 80 formati con il progetto 'blue economy' di Regione Liguria. È la Liguria che non si arrende e che va avanti". L'inaugurazione della piattaforma multipurpose, insieme a quella 8 giorni dopo di Costa Smeralda, la nuova ammiraglia di Costa Crociere (prima della flotta alimentata a GNL), proietterà il porto di Savona-Vado ai vertici della nautica internazionale: "Pensare che nel giro di due mesi questa città, con i siti di Savona e Vado, ospiterà una delle più moderne piattaforme per lo scalo di navi porta container e sia già pronta per le più grandi navi da crociera è la miglior notizia che si possa dare dal punto di vista del trasporto marittimo" ha commentato il presidente dell'Autorità Portuale Paolo Emilio Signorini. Ma non sono mancate, come detto, anche le contestazioni. Tra i più critici "Vivere Vado", attuale emanazione di quella "Vado Viva" che nel 2009 riuscì a sconfiggere con il proprio candidato sindaco Attilio Caviglia l'avversaria del Pd Monica Giuliano grazie sostanzialmente a un preciso punto programmatico, proprio l'opposizione alla piattaforma. L'opera alla fine è stata ugualmente realizzata, ma il gruppo dei contrari non si è mai totalmente arreso, tanto che "Vivere Vado" ha organizzato per questa sera, alle 19.30 presso la SMS Baia dei Pirati,





Il Vostro Giornale

Savona, Vado

timore in merito al traffico di merci che dallo scalo si riverseranno sul territorio, con il ritardo nella realizzazione di una viabilità alternativa e la necessità di potenziare il trasporto ferroviario (secondo APM Terminals il 40% delle merci viaggerà su ferro). Mentre il Siap (Sindacato Italiano Appartenenti alla Polizia di Stato), dal canto suo, ha puntato il dito contro il rischio che il nuovo terminal abbia conseguenze sulla criminalità organizzata (leggi).

Savona News

Savona, Vado

Piattaforma Maersk, il gruppo "Vivere Vado" organizza un incontro per parlare del nuovo scalo merci

L' 11 dicembre, dalle ore 19.30, incontro politico-conviviale presso la SMS Baia dei Pirati a Porto Vado, per ripercorrere insieme le tappe di questi vent' anni

" Un intero apparato politico-economico celebra oggi il felice compimento del suo progetto: **Autorità Portuale** diventa titolare di una moderna struttura, Maersk l' avrà in concessione per 50 anni a canone modestissimo, Fincosit ha ottenuto un lavoro da 300 milioni di euro, le aziende specializzate in movimentazione terra hanno lavorato alla grande, il Sindaco di Vado può vantarsi di aver dato l' ultima spinta, ad oggi i nuovi occupati assunti a tempo indeterminato sul terminal sono circa 50 ". Commenta così la lista "Vivere Vado" i prossimi passi che vedranno protagonista il porto di Vado : " Noi non partecipiamo alla festa né gufiamo contro l' opera, ma rivendichiamo di averne contrastato con forza la realizzazione, condividendo le istanze di tante piccole comunità attive contro progetti sovradimensionati, che distruggono un territorio in nome di uno sviluppo indirizzato al profitto di pochi ". Commentano dalla lista con un comunicato stampa: " Noi non lo dimentichiamo. Non dimentichiamo il terrapieno al posto dei pali, i 5 milioni di metri cubi di terra versati in mare e la circolazione dell' acqua compromessa, la drastica riduzione dei posti di lavoro, la viabilità ancora sulla carta, le insufficienti misure di contenimento dell' inquinamento: una lunga storia di compromessi e bugie, diritti negati, irregolarità commesse, strumentalizzazione spregiudicata della crisi economica con il ricatto occupazionale. Il futuro di Vado sarà pesantemente condizionato da tutto ciò ". " Esistono margini di manovra? " si chiedono dal Comitato. " Nel migliore dei casi, cioè se l' opera funzionerà e movimenterà i container previsti, abbiamo davanti nuove sfide perché l' esperienza ci ha insegnato che gli obiettivi di mitigazione ancora sulla carta non saranno onorati se cittadini combattivi non li conquisteranno, con un lavoro di presenza attiva nella società e nelle sedi istituzionali. Senza questo impegno le generazioni a venire abiteranno i luoghi desolati che queste storie lasciano sempre dietro di sé " conclude la nota.



Il Vostro Giornale

Savona, Vado

Savona "cancella" i fuochi artificiali a Capodanno: "Ce lo ha chiesto Enpa per salvaguardare gli animali"

Decisione influenzata anche dal fatto che già il 20 dicembre Costa Crociere festeggerà la Smeralda con uno spettacolo pirotecnico

Savona. "A fronte della richiesta che ci è pervenuta da parte di Enpa, per sensibilizzare sul potenziale pericolo che i fuochi d'artificio possono arrecare agli animali, e della comunicazione da parte di Costa Crociere della realizzazione di uno spettacolo pirotecnico il 20 dicembre, in occasione dell'arrivo dell'ammiraglia Smeralda, abbiamo deciso di utilizzare, in accordo con **Autorità** di **sistema** Portuale, le risorse stanziare da quest'ultima per organizzare il Concerto in piazza Sisto IV unitamente alle risorse che ci sono pervenute dalla Regione". Ad annunciarlo è il sindaco di Savona, Ilaria Caprioglio. I fuochi artificiali originariamente annunciati come parte integrante dei festeggiamenti per il Capodanno, insieme al concerto in Piazza Sisto IV, sono stati dunque cancellati. Un provvedimento che arriva dopo una precisa richiesta da parte della sezione savonese dell'Enpa e più in generale le lamentele di animalisti e proprietari di cani, preoccupati delle ripercussioni che i fuochi artificiali avrebbero avuto sugli animali. Alla fine, complice anche la scelta di Costa Crociere di festeggiare a sua volta il 20 dicembre l'inaugurazione della nuova ammiraglia Costa Smeralda con uno spettacolo pirotecnico, il Comune ha deciso di accogliere quelle richieste e annullare lo show che avrebbe dovuto avere luogo sul Priamar. I fondi in origine garantiti dall'**Autorità** di **Sistema** Portuale verranno quindi dirottati sul concerto, che quest'anno si terrà in Piazza Sisto IV davanti al Comune e non in Darsena come da tradizione: altra scelta contestata da più parti e attribuita qualche giorno fa dall'assessore Maurizio Scaramuzza a ragioni di sicurezza (con le nuove norme la Darsena conterrebbe solo 500 persone e il piano di sicurezza sarebbe dispendioso). "Siamo felici - conclude Caprioglio - di poter offrire ai cittadini e a tutti coloro che il 31 verranno a Savona un concerto di Capodanno che possa contemperare le esigenze di tutti, per salutare il 2020". Altre notizie di Savona Specialità Savona, il "Ferraris Pancaldo" sede Aica per la certificazione delle competenze informatiche girone A Prima Categoria: il Pontelungo allunga in vetta, l'Aurora è seconda inaugurazione Piattaforma Maersk, conto alla rovescia: domani prende vita il Vado Gateway indagini in corso Crollo viadotto in A6, la Guardia di Finanza negli uffici di Autostrada dei Fiori: acquisiti i documenti Dalla Home indagini in corso Crollo viadotto in A6, la Guardia di Finanza negli uffici di Autostrada dei Fiori: acquisiti i documenti inaugurazione Piattaforma Maersk, conto alla rovescia: domani prende vita il Vado Gateway Prestigio Italian Riviera è "Community Europea dello Sport 2020": il battesimo a Bruxelles La decisione Savona "cancella" i fuochi artificiali a Capodanno: "Ce lo ha chiesto Enpa per salvaguardare gli animali"



Il Vostro Giornale

Savona, Vado

Enpa non si ferma: dopo aver "silenziato" capodanno ora mette nel mirino i fuochi di Costa

"Speriamo che anche Costa Crociere e Autorità di Sistema Portuale accolgano la richiesta per l' inaugurazione di Costa Smeralda"

Savona. "Moderata soddisfazione" è stata espressa dalla Protezione Animali savonese per la rinuncia allo spettacolo pirotecnico di fine d' anno a Savona. "Anche se, - hanno chiarito da Enpa, - l' associazione aveva proposto non di abolirlo ma di utilizzare i moderni sistemi già disponibili, non rumorosi nè esplodenti, quali fontane luminose e droni adornati da led multicolori che, manovrati da terra con appositi software, compiono elaborate evoluzioni e formano figure colorate". "Ma si augura che anche Costa Crociere ed **Autorità** di **Sistema** Portuale accolgano la proposta dell' Enpa per l' inaugurazione della Costa Smeralda del 20 dicembre prossimo, altrimenti si renderanno inevitabili i gravi inconvenienti a persone anziane e sofferenti, nonché ad animali domestici e selvatici che vivono in città". "Da non sottovalutare inoltre che la fabbricazione dei fuochi con esplosivi comporta grandi rischi lavorativi, come recentemente accaduto con la distruzione di una storica fabbrica del sud, con tre morti sul lavoro che vanno ad aggiungersi alle decine degli anni scorsi ed alle centinaia di infortuni gravi del settore", hanno concluso da Enpa.



Savona accoglie la richiesta dell' Enpa: niente fuochi d' artificio a Capodanno

Confermato il concerto in piazza Sisto IV per salutare l' arrivo del 2020

"A fronte della richiesta che ci è pervenuta da parte di Enpa, per sensibilizzare sul potenziale pericolo che i fuochi d' artificio possono arrecare agli animali, e della comunicazione da parte di Costa Crociere della realizzazione di uno spettacolo pirotecnico il 20 dicembre, in occasione dell' arrivo dell' ammiraglia Smeralda, abbiamo deciso di utilizzare, in accordo con **Autorità di sistema Portuale**, le risorse stanziare da quest' ultima per organizzare il Concerto in piazza Sisto IV unitamente alle risorse che ci sono pervenute dalla Regione".

Lo comunica in una nota il sindaco di Savona Ilaria Caprioglio. "Cogliamo l' occasione per ringraziare sia AdSP sia Regione, unitamente a Costa Crociere, per il consueto supporto. Siamo, infine, felici di poter offrire ai Cittadini, e a tutti coloro che il 31 verranno a Savona, un concerto di Capodanno, che possa contemperare le esigenze di tutti, per salutare il 2020" conclude il sindaco.



Fuochi d' artificio per l' arrivo della Costa Smeralda, l' Enpa precisa: "Al comune non avevamo chiesto di abolirli ma di utilizzare i droni, chiediamo lo stesso a Costa Crociere"

Dopo l' annullamento dei fuochi per Capodanno l' ente nazionale protezione animali punta il dito contro lo spettacolo pirotecnico del 20 dicembre

"Moderata soddisfazione della Protezione Animali savonese per la rinuncia allo spettacolo pirotecnico di fine d' anno a Savona, anche se l' associazione aveva proposto non di abolirlo ma di utilizzare i moderni sistemi già disponibili, non rumorosi nè esplodenti, quali fontane luminose e droni adornati da led multicolori che, manovrati da terra con appositi software, compiono elaborate evoluzioni e formano figure colorate". Enpa Savona è voluta intervenire in merito alla decisione del sindaco di Savona Ilaria Caprioglio di rinunciare ai fuochi artificiali sul Priamar, decisione arrivata a detta della prima cittadina per accontentare la richiesta dell' ente nazionale protezione animali savonese. Anche se il taglio dello spettacolo pirotecnico è anche derivato dal fatto che Costa Crociere ha deciso di festeggiare la Costa Smeralda con i fuochi d' artificio e la Regione ha deciso di tagliare i fondi per il Capodanno, portando il comune a puntare solo sul concerto in piazza Sisto.

"Ci auguriamo che anche Costa Crociere ed **Autorità di Sistema Portuale** accolgano la proposta dell' Enpa per l' inaugurazione della Costa Smeralda del 20 dicembre prossimo, altrimenti si renderanno inevitabili i gravi inconvenienti a persone anziane e sofferenti, nonché ad animali domestici e selvatici che vivono in città; da non sottovalutare inoltre che la fabbricazione dei fuochi con esplosivi comporta grandi rischi lavorativi, come recentemente accaduto con la distruzione di una storica fabbrica del sud, con tre morti sul lavoro che vanno ad aggiungersi alle decine degli anni scorsi ed alle centinaia di infortuni gravi del settore" conclude l' Enpa.



Il Secolo XIX

Genova, Voltri

Dai camionisti ok all' apertura anticipata dei terminal

L' ipotesi, avanzata dall' **Autorità portuale**, di un' apertura anticipata (le quattro e mezza o le cinque del mattino in luogo delle sei) «è stata condivisa» dagli autotrasportatori, spiega Giuseppe Bossa, coordinatore dell' osservatorio Autotrasporto, nel corso del tavolo convocato martedì da Regione Liguria per reagire all' emergenza traffico. Ieri però l' autotrasporto ha messo sul tavolo del prefetto (presenti anche Adsp, Regione e Comune) una serie di vertenze che a Genova sono in corso da un anno e mezzo e attendono risposte. La più complessa - perché entra nei rapporti di lavoro tra i terminalisti e i lavoratori portuali - è quella dei cambi turno a freddo, che interrompendo l' attività del terminal aumentano i tempi di attesa dei camionisti con ripercussioni sul traffico. È stata inoltre chiesta alla prefettura un' azione sui concessionari per conoscere il periodo di tempo delle limitazioni ai carichi eccezionali, più altre iniziative per la tutela della sicurezza. Sul tema dei trasporti (geopolitica, tecnologie, sostenibilità sociale e ambientale), oggi (dalle undici) e domani (dalle nove) la Filt Cgil nazionale organizza un incontro al circolo dell' **Autorità portuale** di via Albertazzi, dal titolo "Driver, Chi guida il futuro dei trasporti?".

Relatori, tra gli altri, saranno Stefano Malorgio, segretario generale della Filt, e Vincenzo Colla, vicesegretario generale della Cgil. -



Viabilità, presidente Toti incontra autotrasporto: "Tavolo operativo ristretto. Vera sfida sulle infrastrutture"

"Necessario creare un tavolo che comprende rappresentanti di tutte le categorie interessate"

Regione. Si è tenuto oggi in Regione un incontro tra il presidente Giovanni Toti, il sindaco di Genova Marco Bucci, il presidente dell' **Autorità di sistema** portuale del Mar Ligure Occidentale Paolo Emilio Signorini, l' assessore ai Trasporti Gianni Berrino, quello allo Sviluppo economico Andrea Benveduti e le associazioni di categoria, autotrasportatori, sindacati, porto, terminalisti per fare il punto sui principali temi da affrontare nella situazione di emergenza che si è venuta a creare in Liguria a seguito degli eventi meteorologici eccezionali che hanno interessato la nostra regione nei mesi di ottobre e novembre. "Il nostro obiettivo - spiega il presidente Toti - è quello di riuscire a fronteggiare al meglio le difficoltà logistiche dalla città di Genova e di tutta la regione, tenendo ben presenti i gravi riflessi economici che questa situazione sta già creando. È necessario - aggiunge il governatore - creare un tavolo che comprende rappresentanti di tutte le categorie interessate, oltre a quelli di Regione Liguria, Comune di Genova e **Autorità** portuale, che lavori per individuare le priorità per fronteggiare al meglio questa situazione di difficoltà, per garantire una migliore gestione del traffico in città e del flusso riguardante gli accessi ai porti. Il tavolo dovrà occuparsi inoltre di costruire meccanismi operativi e protocolli per la gestione di future emergenze, da attivare rapidamente per rispondere prontamente a eventuali criticità". "La vera sfida però è quella delle infrastrutture, della Gronda e del Terzo Valico - aggiunge Toti - che tutte le categorie, politiche, economiche e sociali della città devono chiedere a gran voce. Poi è necessario ragionare sulle modalità dell' autotrasporto diretto ai terminal portuali, della gestione del traffico autostradale e, soprattutto, della possibilità di anticipare l' apertura dei terminal o di renderli operativi nella fascia notturna o sulle 24 ore per alleggerire le strade dal traffico e reggere maggiori arrivi di merci". Dalla Home prestigio Italian Riviera è "Community Europea dello Sport 2020": il battesimo a Bruxelles ferito Savona, pedone investito in via Carissimo e Crotti Bando Piaggio Aerospace, imminente la convocazione al Mise sul piano di rilancio presente "L' odio non ha futuro", anche il sindaco di Savona Caprioglio alla manifestazione antifascista di Milano.



Maltempo in Piemonte e Liguria: Danni per decine di milioni ma Roma ne riconosce meno della metà

L'ondata di maltempo straordinaria, che ha colpito Liguria e Piemonte l'ultima settimana di novembre, ha provocato danni per decine di milioni, con agricoltura, trasporti e logistica tra i settori maggiormente colpiti, come racconta l'inchiesta del Rapporto NordOvest del Sole 24 Ore in edicola con il quotidiano di venerdì 13 dicembre.

L'emergenza a Nord Ovest non è finita. L'ondata di maltempo straordinaria, che ha colpito Liguria e Piemonte l'ultima settimana di novembre, ha messo in ginocchio la mobilità tra le due regioni e i collegamenti tra gli scali liguri e le aree retroportuali piemontesi. Danni per decine di milioni, con agricoltura, trasporti e logistica tra i settori maggiormente colpiti, come racconta l'inchiesta del Rapporto NordOvest del Sole 24 Ore in edicola con il quotidiano di venerdì 13 dicembre. In Piemonte, regione con alle spalle due procedure di emergenza per eventi calamitosi a distanza di pochi giorni l'uno dall'altro, a novembre sono caduti 321 millimetri di pioggia, circa il 200% in più della media. Il presidente della Regione Alberto Cirio ha chiesto uno scudo penale per i sindaci, mentre i geologi insistono su manutenzione e controlli periodici. Per la Liguria si è trattato della peggiore ondata di maltempo degli ultimi 70 anni, con frane, smottamenti e gli ammaloramenti della rete autostradale, monitorati anche dai periti della Procura di Genova, che hanno causato forti criticità alla viabilità della regione e, in particolare, ai territori di Genova e Savona e agli scali delle due città, riuniti sotto un'unica **Autorità di sistema**

portuale. A causa di questo impasse del **sistema** logistico, i terminal portuali segnano -20% di traffico; gli autotrasportatori registrano perdita mensile stimata di 10 milioni; gli spedizionieri perdono, senza contare i maggiori costi, tra i 2,2 e i 2,5 milioni, sempre calcolati su base mensile. «Bisogna mettere in atto piani emergenziali - afferma Giovanni Mondini, presidente Confindustria Genova - sia sulla gestione dell'esistente, sia sullo sblocco di nuove infrastrutture, come la Gronda di Ponente». Il Rapporto del Sole 24 Ore dedicato alle regioni del Nord Ovest parla anche di sviluppo, che passa necessariamente dalla tecnologia. Innovazione a 360 gradi, in chiave sempre open, perché «è impensabile fare tutto da soli». È questa la filosofia di Banca Sella, giunta alla quarta generazione della famiglia con una stabilità che affonda le sue radici nel territorio e nella capacità di mantenere una relazione curata con il cliente, sia retail che corporate. Ma il marchio di fabbrica del gruppo biellese, nato nel 1886, è la capacità di rimanere sulla frontiera dell'innovazione in ambito bancario: dalle carte per l'e-commerce alle app per smartphone all'open banking, l'«innovazione aperta» ha garantito una solidità dei conti che si basa sulla conoscenza del cliente e sulla capacità di integrare nuovi servizi per soddisfare le esigenze della clientela. Tecnologia applicata allo sport. Dagli attrezzi creati per gli albori dell'alpinismo all'invenzione dei ramponi fino agli ultimi ritrovati hi-tech e super leggeri destinati ai professionisti di scalate e arrampicate. È la produzione di Grivel, storica azienda di Courmayeur, che fattura 5,5 milioni e ha una trentina di dipendenti. «Oggi - racconta l'ad Oliviero Gobbi - esportiamo il 90% della nostra produzione in oltre 50 Paesi». Da qualche anno lo sbocco principale è il Giappone con una quota che supera il 15%. Ma anche tecnologia e design, come testimonia la vicenda di David Wilkie. Moglie siciliana, un figlio nato in Italia e una grande passione per le auto, Wilkie dal 2014 è il responsabile del design di Cnh Industrial. È suo il concept del primo trattore senza cabina.



The Medi Telegraph

Genova, Voltri

Genova, trattativa in porto per aprire i varchi alle 4.30

ALBERTO QUARATI

Genova - L' Autorità di sistema portuale di Genova-Savona coordinerà un tavolo-Emergenze sulle infrastrutture che conducono agli scali liguri. Così è stato deciso ieri nell' incontro in Regione Liguria tra istituzioni e operatori. Quattro le linee elaborate dall' Adsp, come in parte anticipato nei giorni scorsi dal presidente **Paolo Emilio Signorini** . Sul primo fronte, **Signorini** persegue l' idea di creare un sistema informativo (esempio, un portale Internet) che aggiorni in tempo reale sulla situazione delle emergenze autostradali. Ma il clou è il secondo fronte: abbandonata l' ipotesi dell' apertura notturna dei terminal, il punto di mediazione potrebbe cadere sull' apertura anticipata al mattino, per le 5 o le 4.30, permettendo così alla merce di sfruttare le autostrade quando il traffico è minore. È il tema operativo più caldo, sul quale il direttore generale degli spedizionieri genovesi, Giampaolo Botta, ha dato l' ok a definirne le modalità operative, premettendo però che «tutti devono fare la loro parte: alle amministrazioni deputate ai controlli pari impegno e sacrificio per garantire continuità operativa». «Questo sistema - ragiona **Signorini** - certamente porterà maggiori costi per terminalisti, merce,

autotrasportatori, portuali. Credo che su questo punto si dovrà poi aprire anche una valutazione sulle compensazioni ». Il numero del porto non cita mai i concessionari autostradali, «ma la situazione è sotto gli occhi di tutti». L' Adsp siglerà poi un accordo con il Comune di Genova per dare accesso alla polizia municipale in porto, e coordinarsi con la Capitaneria per armonizzare il traffico. Quarto punto, lo studio con Fs delle tracce a oggi virtualmente ancora disponibili per spostare una parte del traffico su treno. «L' obiettivo - spiega il governatore ligure Giovanni Toti - è fronteggiare le difficoltà logistiche dalla città di Genova e di tutta la regione, tenendo presenti i gravi riflessi economici che la situazione sta già creando». - Hai poco tempo? Ricevi le notizie più importanti della settimana.



Genova24

Genova, Voltri

Navi delle armi, domattina a Genova la Bahri Abha: a bordo armi ed esplosivi

Genova. Attraccherà domani mattina all'alba la nave Abha della flotta Bahri. A bordo della nave secondo quanto riportato dai media spagnoli ci sono armi destinate all'Arabia Saudita imbarcate nel **porto** di Sagunto ed esplosivi che sarebbe invece impiegati in alcune miniere in Egitto. In Spagna un gruppo di attivisti antimilitaristi ha effettuato un presidio di protesta. A **Genova** l'attracco dovrebbe prevedere l'imbarco di materiale, probabilmente non bellico. Nei mesi scorsi l'arrivo delle navi della flotta Bahri avevano provocato proteste e presidi. Da maggio in effetti le navi della flotta, dopo il blocco dell'imbarco dei generatori che sono stati poi portati via dal **porto** di **Genova** via terra, hanno continuato a far sosta a **Genova** senza imbarcare armi. Probabile che portuali e antimilitaristi, dopo aver ricevuto anche il plauso di papa Francesco, sorvegliano comunque sul tipo di merce che verrà imbarcata.



Fanghi, via ai carotaggi al molo Garibaldi

I lavori, iniziati ieri, dureranno fino al 30 gennaio. Dagli esiti delle analisi sui campioni prelevati dipenderà la scelta del tipo di smaltimento

LA SPEZIA Cosa c'è nei fondali antistanti il molo Garibaldi e in quelli interni al secondo e terzo bacino del porto mercantile? Lo diranno i carotaggi (e le successive analisi) che la Capitaneria ha consentito ieri, emettendo un'ordinanza di interdizione alla navigazione nelle aree interessate dall'intervento. I lavori, cominciati ieri, dureranno fino al 30 gennaio e comporteranno restrizioni ai natanti dalle 8 alle 18. I carotaggi sono il passaggio obbligato per l'avvio dei dragaggi, nel quadro degli interventi previsti dal piano regolatore portuale, che prevedono anche l'ampliamento delle banchine del terminal Lsc. I carotaggi sono affidati alla società Colmar srl, quale mandante dell'associazione temporanea di impresa che ha come capogruppo la Ambiente spa e i mandanti della Thetis spa, oltre alla stessa Colmar. Lo scopo dei carotaggi davanti al Garibaldi è acquisire campioni dai fondali sui quali poi eseguire una serie di analisi fisiche, microbiologiche e tossicologiche, per accertare la presenza di inquinanti. Dati fondamentali per poter procedere, in seguito, ai lavori di dragaggio - di cui si tratta di capire con precisione l'impatto ambientale - nel quadro degli interventi volti ad allargare le potenzialità del porto mercantile e all'attuazione dei programmi sul fronte crocieristico. Dai prelievi dipenderà anche la scelta delle modalità di smaltimento del materiale estratto, a seconda della sua composizione. Scelta importante sia dal punto di vista eco-ambientale che dei costi di intervento. Sul fronte dell'ampliamento del porto mercantile, mentre si attendono i bandi dei privati per i lavori (fra cui quello di Contship - Lsc), l'Autorità di sistema portuale sta procedendo con quelli di propria competenza. «In questi giorni - fa sapere il segretario generale di Adsp Francesco Di Sarcina - affideremo i lavori per il pontile della banchina Paita al servizio delle crociere. Il bando più importante comunque è per lo spostamento del fascio ferroviario, il progetto esecutivo si trova presso Rfi, da cui si aspetta il parere definitivo. Si prevede di poter avviare i lavori a gennaio». Con l'intesa per l'allargamento degli spazi portuali firmata a maggio, l'Ap ha messo a disposizione del concessionario lo specchio acqueo dove saranno realizzati gli ampliamenti delle banchine, sulla base di un progetto esecutivo già pronto, con tutte le autorizzazioni previste (l'investimento complessivo è di 200 milioni di euro). I nuovi spazi, insieme al riempimento degli spazi della Marina del Canaletto, consentiranno di gestire circa 2,5 milioni di contenitori, mentre Adsp ultimerà il riassetto dell'infrastruttura ferroviaria, per movimentare la merce prevalentemente su ferro. Franco Antola © RIPRODUZIONE RISERVATA.



Palio del Golfo, presentata la 17^a edizione del Trofeo di Natale

LA SPEZIA - Come ogni anno torna puntuale l' appuntamento con il Trofeo di Natale del Palio , giunto alla diciassettesima edizione. La tanto attesa sfida d' inverno che si svolgerà nella mattinata di domenica 15 dicembre con inizio alle 10, nello specchio acqueo antistante Passeggiata Morin. Il programma della giornata prevede l' inizio delle gare alle 10 con la categoria Femminile, alle 10.45 scenderanno in acqua gli juniores e alle 11.30 sarà la volta della categoria Seniores. A seguire, le premiazioni. Alcune novità saranno introdotte già da questa gara . Ieri sera, infatti , si è svolta una riunione alla quale hanno partecipato i rappresentanti dei 3 comuni del Golfo: La Spezia, Lerici e Porto Venere e il Comitato a seguito della quale è stato deciso di apporre a poppa di tutte le imbarcazioni lo stemma civico dei Comuni di appartenenza. Inoltre è stata ufficializzato il cambio di denominazione della Borgata del CRDD che da oggi si chiamerà La Spezia Centro. Appuntamento dunque domenica 15 dicembre in passeggiata Morin. La gara è stata presentata questa mattina nel corso di una conferenza stampa al palazzo Civico della Spezia da Matteo Cozzani Sindaco di Porto Venere, Massimo Carnasciali , consigliere comunale Lerici con delega allo Sport, Kristopher Casati assessore con delega allo Palio del Comune della spezia, Fabrizio Bugliani responsabile settore marketing dell' **Autorità di Sistema Portuale** del Mar Ligure Orientale, Massimo Gianello , Presidente del Comitato Borgate e dal Capitano di Vascello Silverio Antonio D' Arco , Presidente della Sezione Velica in rappresentanza del Comandante Marittimo Nord. Approfondimenti Palio del Golfo, emesso francobollo celebrativo Palio del Golfo della Spezia, il Fezzano vince la 90esima edizione Palio del Golfo femminile, Cadimare entra nella storia Palio del Golfo, il gozzo del Marola vince la 91esima edizione Palio del Golfo, Cadimare torna campione Video Palio del Golfo, dopo 60 anni il nuovo standardo La Spezia, presentato il libro sul Palio del Golfo Tradizione e sport, il Palio del Golfo compie 90 anni Anche Giovanni Toti al Palio del Golfo della Spezia Commenti.



Un mare di Welfare, al Propeller il libro dei marittimi

Presentato nel corso di una serata al Propeller club, il volume 'Un mare di Welfare' (10 anni di attività nel segno dell' accoglienza) promosso in occasione del decennale del Comitato Welfare della gente di Mare, presieduto dal comandante Carlo Cordone. Il Comitato è sostenuto da Capitaneria di porto, **Autorità portuale**, Comune, Itf, Agenti Marittimi, Gruppo giovani agenti marittimi, Associazione spedizionieri, Sers, Ormeggiatori, Piloti del porto, Avvisatore marittimo, con il contributo della Fondazione Cassa di Risparmio di Ravenna. Braccio operativo del Comitato welfare è la Stella Maris presieduta da padre Pietro Gandolfi. Il libro (Edizioni Mistral) è diviso in quattro sezioni: i Fondatori, i Protagonisti, Documenti Foto e Articoli, gli Spettacoli teatrali. Viene tratteggiato il lavoro svolto da Cordone e padre Pietro in favore delle migliaia di marittimi che transitano dal porto di Ravenna. E' giusto sottolineare che fino alla costituzione del Comitato welfare, lo scalo ravennate era nella black list dei porti internazionali in quanto a interventi in soccorso di marittimi abbandonati dagli armatori.



Dopo le trivelle il Governo aumenta l' Ires ai concessionari portuali: "Ennesimo errore"

Morrone (Lega): "Dopo la mazzata al settore dell' oil&gas ravennate, il Conte bis si appresta ad aumentare del 3,5 per cento l' Ires ai concessionari portuali"

"Tasse e solo tasse. Il sodalizio giallorosso del Conte bis sta commettendo l' ennesimo tragico errore di spremere i contribuenti senza una strategia precisa, ma colpendo a caso settori trainanti, come quello della logistica, che dovrebbero, al contrario, essere sostenuti". A dichiararlo è Jacopo Morrone, parlamentare della Lega. "Dopo la mazzata al settore dell' oil&gas ravennate, il Conte bis si appresta ad aumentare del 3,5 per cento l' Ires ai concessionari portuali, con ricadute pesanti che penalizzeranno anche il **porto di Ravenna** e la sua competitività nella movimentazione delle merci, un settore dove ci misuriamo con realtà internazionali sempre più forti e che, di conseguenza, necessiterebbe di investimenti per il rinnovamento delle infrastrutture - continua Morrone - Anche per questi motivi, non possiamo che considerare il Conte bis largamente insufficiente e pericoloso per il futuro del Paese, ma soprattutto ci chiediamo i motivi dei silenzi imbarazzati su questo tema del candidato alla carica di governatore dell' Emilia Romagna, l' uscente Stefano Bonaccini, che evita di confrontarsi con gli scivoloni del Pd di governo".



Il Tirreno

Livorno

il dossier: la regione bussa al governo

Porti, interporti e aeroporti: all' attacco per avere la "zona economica speciale"

Livorno e Piombino il cuore di oltre 4mila ettari di territorio regionale su cui concentrare agevolazioni acchiappa-imprese

LIVORNO. La Toscana prova a scendere in campo con la richiesta di istituzione di una "zona logistica semplificata" imperniata attorno al **porto** di **Livorno** - connesso agli "euro-corridoi" Ten-T - come calamita di nuove attività economiche per far ripartire il motore dell' economia. Inutile dire che c' è da fare una scelta di cosa includere nell' area "agevolata" (nel caso toscano la normativa dice che non si può andare oltre 4.358 ettari), ma stavolta con una novità rispetto al modello standard: anziché limitarsi a ritagliare uno spicchio di territorio e lasciare in ombra tutto il resto, si punta semmai a dare più sprint ai territori legati a una serie di infrastrutture che per il cuore del sistema produttivo di tutta la regione rappresentano la porta per l' export verso il mondo. Quali? I porti (oltre a **Livorno**, c' è il sistema Piombino-Portoferraio e di Massa Carrara), gli interporti di Guasticce e di Prato, gli aeroporti di Pisa e Firenze. L' obiettivo è chiaro: offrire agli investitori un motivo in più per girare lo sguardo sui nostri territori. In virtù di cosa? Di un mix di incentivi che potrebbero riassumersi così: semplificazione (per tutto ciò che richiede autorizzazioni e soprattutto per le pratiche doganali); taglio dei costi (meno tasse, principalmente tramite credito d' imposta); un pacchetto di finanziamenti extra (da definire come impacchettare). Per adesso è una proposta tecnica - sulla quale sembrano convergere tutte le forze politiche - messa a punto dalla Regione Toscana, che ha scelto ieri pomeriggio **Livorno** per presentare il dossier ai rappresentanti delle realtà coinvolte: per gli esponenti delle istituzioni di **Livorno**, Collesalvetti, Piombino, Pisa, Prato e Massa Carrara, oltre che per associazioni di categoria e sindacali, appuntamento nell' aula consiliare di Palazzo Civico per ascoltare l' assessore alle attività produttive Stefano Ciuoffo in tandem con il dirigente Albino Caporali. A far gli onori di casa gli assessori comunali Barbara Bonciani (**porto**) e Gianfranco Simoncini (sviluppo economico). Con attenzione e un atteggiamento complessivamente favorevole, anche se Laura Simoncini (Confartigianato), Gianni Picchi (Confcommercio) e Claudio Guggiari (Cgil) hanno sottolineato che il documento era arrivato solo il giorno prima e dunque era difficile esprimere una posizione articolata. Il dossier si articola in oltre 120 pagine e, dopo il confronto aperto dalla Regione, sarà la proposta formale sul tavolo del ministero. Peraltro, sono ormai mesi che il governatore Enrico Rossi così come il sindaco livornese Luca Salvetti battono questo tasto. Anche perché dopo un estenuante tam tam di chiacchiere, in realtà, qualcosa si è mosso davvero creando effettivi vantaggi competitivi: a Trieste si è concretizzata una zona franca, al Sud ne sono nate un paio in Campania e in Puglia. Anche a Genova è stata messa in pista dopo il crollo del ponte Morandi. E un po' ovunque nei vari porti ci si sta mettendo in marcia in questa direzione. Ma - dice Caporali - o siamo agli albori o talvolta c' è tutt' al più un pacchetto di nomine. Di "zone economiche speciali" ne sono nate a centinaia ovunque nel mondo, qui da noi solo al Sud. E il Sud non ci sta a vederle moltiplicare al Centro Nord: ecco perché si è dribblato finora il problema inventando l' escamotage delle "zone logistiche semplificate" ("Zls") che offrono vantaggi in termini di semplificazione sì ma non di risorse extra. «Il nostro territorio - dice Gloria Dari (Camera di Commercio) - ha bisogno della "Zes"». Tradotto: la "Zls" va come primo passo. Anche Gabriele Martelli (Confindustria) sembra su questa lunghezza



Il Tirreno

Livorno

d' onda. Possiamo puntare sul fatto che siamo "area di crisi complessa". «L' unico caso di provincia in cui ce ne sono due», rincara Simoncini. È questo un tasto sul quale batte anche Sabrina Nigro, assessore a Piombino (chiedendo anche che «i tempi non siano lunghissimo»). Resta il rischio di concorrenza interna con chi, come Massa Carrara, è area di crisi "semplice" ma rivendica una situazione «ancor più grave di Livorno»: parole della delegazione apuana all' incontro. --Mauro Zucchelli.

Il Tirreno

Livorno

la storia

Così negli anni '90 era nata l' idea per uscire dal tunnel

Ora si chiama "Zona economica speciale" o, in forma un po' più soft, "zona logistica semplificata". Cambia la denominazione ma lo strumento resta comunque un vantaggio competitivo che, in un modo o nell' altro, a cadenze fisse salta fuori nel dibattito pubblico da più di un quarto di secolo. Ad esempio, è negli anni '90 che viene messo nel circuito del dibattito politico per iniziativa della Cgil, per conoscere un ritorno di fiamma negli anni di Ciampi premier. A ciò si aggiunge la sottolineatura da parte del senatore Marco Filippi che in tandem con il capo dei senatori Ds Vannino Chiti e una squadra di parlamentari marchigiani inventò un percorso relativo all' asse Tirreno-Adriatico su questo tema. Non si approdò a una svolta concreta neanche quando prese a insistere su questo l' allora presidente della Camera di Commercio Roberto Nardi nel decennio scorso, e neanche quando il sindaco colligiano Lorenzo Bacci ne fece il cavallo di battaglia reclamandone la localizzazione all' interporto di Guasticce. Del resto, benché la situazione sia un po' confusa non è escluso che il caro vecchio Punto Franco nel **porto** di **Livorno** non esista più concretamente da tantissimi anni ma formalmente sia stato sospeso invece che cancellato...



Zona logistica semplificata sulla costa, via all' iter

Al via il percorso per istituire una Zona logistica semplificata sulla costa toscana, con l' obiettivo di giungere a una semplificazione delle procedure burocratiche per le merci: è convocata per oggi, 11 dicembre, una prima riunione nella Sala Consiliare del Comune di Livorno con i Comuni delle aree interessate, le parti economiche e sociali, le Camere di Commercio, i soggetti gestori delle infrastrutture logistiche, per raccoglierne i contributi e giungere alla proposta definitiva da inviare alla Presidenza del Consiglio dei Ministri. Alla riunione sono stati dunque invitati, con la Regione Toscana, i sindaci dei Comuni di Carrara, Collesalveti, Firenze, Livorno, Massa, Piombino, Pisa, Prato, i presidenti delle Camere di commercio di Firenze, Maremma e Tirreno, Massa Carrara, Pisa, Prato, i presidenti dell' **Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Settentrionale e del Mar Ligure Orientale**, i presidenti dell' Interporto Toscano e dell' Interporto della Toscana Centrale, il presidente di Toscana Aeroporti, le associazioni di categoria regionali dell' industria, del commercio e dell' artigianato, le organizzazioni sindacali. Il nuovo strumento, istituito con la Legge di Stabilità 2018, permette di migliorare le condizioni logistico-produttive per le imprese dei comuni ricadenti nel territorio individuato, per una durata massima di 7 anni prorogabili per ulteriori 7. «L' intento - osserva l' assessore regionale alle Attività produttive, Stefano Ciuoffo - è favorire il coordinamento delle istituzioni che si occupano e che hanno competenze amministrative per tutti i processi connessi alle operazioni di trasporto delle merci; prevedere procedure semplificate o accelerate per gli insediamenti delle imprese; semplificazioni delle operazioni doganali».



Livorno digitalizza la gestione di transito in porto per i trasporti eccezionali

11 Dec, 2019 AdSP del Mar Tirreno Settentrionale - Da gennaio gli autotrasportatori di trasporti eccezionali potranno richiedere tutti i permessi di transito nel **porto** di **Livorno** in pochi passaggi digitali. L'innovazione verrà estesa anche ai porti del Sistema quando verrà completato lo Sportello Unico Amministrativo. **LIVORNO** - La gestione del transito dei trasporti eccezionali nel **porto** di **Livorno** dal prossimo anno, a partire dal mese di gennaio, sarà completamente digitalizzato. Lo fa sapere in una nota l'AdSp del Mar Tirreno Settentrionale. Gli autotrasportatori potranno pertanto richiedere l'autorizzazione e l'accesso al transito in **porto** in via esclusivamente digitale, una innovazione importante per gli autotrasportatori che potranno richiedere tutti i permessi di transito più velocemente tramite device, verificando anche lo stato di avanzamento della richiesta. Per farlo basterà accedere al portale dell'ente. Il progetto è stato messo a punto nei giorni scorsi e consentirà di estendere il servizio anche agli altri porti del Sistema (Piombino in primis), è un nuovo importante tassello di un processo di digitalizzazione amministrativa che per il 2020 avrà come traguardo la realizzazione completa dello Sportello Unico Amministrativo, previsto dall'art. 15 bis della legge 84/94, e che diventerà il canale unico verso cui far confluire tutte le istanze di parte rivolte all'AdSP. «D'ora in poi l'unica modalità accettata dall'Autorità di Sistema Portuale per le richieste di autorizzazione ai transiti eccezionali sarà quella telematica attraverso il nuovo portale dell'Ente», ha dichiarato Provinciale, che ha aggiunto: «Si tratta di un primo importante passo verso la realizzazione dello Sportello Unico Amministrativo; una iniziativa, questa, di cui sono particolarmente orgoglioso perché portata avanti esclusivamente con risorse professionali interne, che ringrazio per aver mostrato il necessario spirito teso all'innovazione e alla collaborazione. Nel 2020 proseguiremo la transizione verso la modalità digitale implementando una serie di servizi on line diretti all'utenza». L'AdSP Mar Tirreno settentrionale è stata peraltro una delle prime Autorità Portuali ad aver nominato il Responsabile per la Transizione al Digitale e l'ufficio dedicato a questo obiettivo, in linea con le disposizioni della Agenda Digitale Italiana.



Informare

Livorno

Dal 2020 le procedure di gestione del transito dei trasporti eccezionali nel porto di Livorno saranno digitalizzate

Oggi nella città toscana si terrà la prima riunione della fase di concertazione con i soggetti interessati del territorio per avviare l' iter di istituzione di una ZLS Dall' inizio del prossimo anno le procedure relative alla gestione del transito dei trasporti eccezionali nel **porto** di **Livorno** saranno completamente digitalizzate. Il progetto è stato messo a punto nei giorni scorsi e consentirà agli autotrasportatori di richiedere l' autorizzazione e l' accesso al transito in **porto** in via esclusivamente digitale, verificando successivamente anche lo stato di avanzamento della richiesta. La pagina internet sul sito dell' Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Settentrionale che dà accesso al servizio è raggiungibile all' indirizzo <https://servizisua.portialtotirreno.it> . Il nuovo servizio, che verrà esteso anche agli altri porti amministrati dall' AdSP a partire da quello di Piombino, costituisce un nuovo importante tassello di un processo di digitalizzazione amministrativa che per il 2020 avrà come traguardo la realizzazione completa dello Sportello Unico Amministrativo, previsto dall' articolo 15 bis della legge 84/94, e che diventerà il canale unico verso cui far confluire tutte le istanze di parte rivolte all' ente portuale toscano. «D' ora in

poi - ha spiegato il segretario generale dell' AdSP del Mar Tirreno Settentrionale, Massimo Provinciali - l' unica modalità accettata dall' Autorità di Sistema Portuale per le richieste di autorizzazione ai transiti eccezionali sarà quella telematica attraverso il nuovo portale dell' ente. Si tratta di un primo importante passo verso la realizzazione dello Sportello Unico Amministrativo; una iniziativa, questa, di cui sono particolarmente orgoglioso perché portata avanti esclusivamente con risorse professionali interne, che ringrazio per aver mostrato il necessario spirito teso all' innovazione e alla collaborazione. Nel 2020 proseguiremo la transizione verso la modalità digitale implementando una serie di servizi on-line diretti all' utenza». Oggi intanto, alle ore 15 presso la Sala Consiliare del Comune di **Livorno**, si terrà una riunione per prendere in esame una ipotesi preliminare per l' istituzione di una Zona Logistica Semplificata, ai sensi della legge 205/2017 e 12/2019, elaborata dalla Regione Toscana in collaborazione con i soggetti gestori delle infrastrutture logistiche presenti sul territorio regionale (porti, interporti, aeroporti). L' incontro è stato programmato a seguito dell' incarico assegnato dalla giunta regionale all' assessorato alle Attività Produttive di avviare la fase di consultazione con i Comuni delle aree interessate, le parti economiche e sociali, le Camere di Commercio, i soggetti gestori delle infrastrutture logistiche, per raccoglierne i contributi e giungere alla proposta definitiva da inviare alla Presidenza del Consiglio dei Ministri. Alla riunione di questo pomeriggio, la prima della fase di concertazione con i soggetti interessati, sono stati invitati i sindaci dei Comuni di Carrara, Collesalveti, Firenze, **Livorno**, Massa, Piombino, Pisa, Prato, i presidenti delle CCIA di Firenze, Maremma e Tirreno, Massa Carrara, Pisa, Prato, i presidenti dell' Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Settentrionale e del Mar Ligure Orientale, i presidenti dell' Interporto Toscano e dell' Interporto della Toscana Centrale, il presidente di Toscana Aeroporti Spa, le associazioni di categoria regionali dell' industria, del commercio e dell' artigianato, le organizzazioni sindacali. Il progetto di istituzione di una Zona Logistica Semplificata sulla costa toscana coinvolge principalmente , oltre ai porti di Massa e Piombino e agli aeroporti di Firenze e Pisa, soprattutto **porto** e interporto di **Livorno**. Nel corso della riunione odierna sarà presentata e discussa la proposta tecnica preliminare. Una volta acquisiti pareri e proposte, il documento sarà completato anche con una analisi di impatto da parte di IRPET. Le Zone Economiche Speciali e le Zone Logistiche



Semplificate sono due strumenti introdotti dal governo nel 2018 che danno la facoltà alle Regioni di creare delle zone produttive funzionali



Informare

Livorno

alle infrastrutture portuali, in cui si applicano condizioni fiscali e amministrative particolarmente favorevoli alle imprese, per una durata massima di sette anni prorogabili per ulteriori sette. ZES e ZLS seguono modelli oramai diffusi a livello europeo e mondiale che puntano a migliorare la produttività di intere aree, aumentare l'occupazione e lo sviluppo economico e sociale regionale, potendo contare, e sviluppando, un sistema logistico interconnesso ed efficace. Si sviluppano così aree a forte capacità produttiva, in cui si instaurano regimi economico-giuridici favorevoli in deroga alla normativa ordinaria, strettamente connesse con i principali poli logistici (porti, retroporti). Le ZES sono indirizzate alle Regioni in ritardo di sviluppo, (Basilicata, Calabria, Campania, Puglia, Sardegna, Sicilia, Abruzzo e Molise). Le ZLS, invece, sono state disciplinate successivamente e sono previste in tutte le altre Regioni, a condizione che, così come per le ZES, l'area identificata sia funzionalmente collegata con una delle 15 Autorità di Sistema Portuale italiane, eventualmente anche appartenente a un'altra regione.

Informazioni Marittime

Livorno

Porto di Livorno digitalizza i trasporti eccezionali

Da gennaio l'accesso al transito sarà autorizzato solo sul sito dell'Autorità di sistema portuale del Tirreno Settentrionale

A partire da gennaio le procedure relative alla gestione del transito dei trasporti eccezionali nel **porto di Livorno** saranno completamente digitalizzate. A darne l'annuncio è stato lunedì il segretario generale dell'Autorità di sistema portuale del Tirreno Settentrionale, Massimo Provinciali, durante la riunione del Comitato di gestione. Il progetto è stato messo a punto nei giorni scorsi e consentirà agli autotrasportatori di richiedere l'autorizzazione e l'accesso al transito in **porto** in via esclusivamente digitale. Si tratta di un'innovazione di non poco conto per gli autotrasportatori che potranno richiedere tutti i permessi di transito con pochi clic, verificando anche lo stato di avanzamento della richiesta. Per farlo basterà accedere al portale dell'ente. Il servizio, che verrà esteso anche a Piombino e agli altri porti del sistema portuale, è un nuovo importante tassello di un processo di digitalizzazione amministrativa che per il 2020 avrà come traguardo la realizzazione completa dello "sportello unico amministrativo", previsto dall'art.15 bis della legge 84/94, e che diventerà il canale unico verso cui far confluire tutte le istanze di parte rivolte all'autorità portuale toscana. «D'ora in poi l'unica modalità accettata dall'Autorità di sistema portuale per le richieste di autorizzazione ai transiti eccezionali sarà quella telematica attraverso il nuovo portale dell'ente», ha detto Provinciali, sottolineando il «primo importante passo verso la realizzazione dello sportello unico amministrativo; una iniziativa, questa, di cui sono particolarmente orgoglioso perché portata avanti esclusivamente con risorse professionali interne, che ringrazio per aver mostrato il necessario spirito teso all'innovazione e alla collaborazione. Nel 2020 proseguiremo la transizione verso la modalità digitale implementando una serie di servizi on line diretti all'utenza». L'authority del Tirreno settentrionale è stata peraltro una delle prime Autorità portuali italiane ad aver nominato il responsabile per la transizione al digitale con un ufficio dedito a questo obiettivo, in linea con le disposizioni della "agenda digitale italiana".



Livorno: passo avanti verso digitalizzazione

AdSP attiva nuovo portale dello Sportello Unico Amministrativo

Massimo Belli

LIVORNO I porti di Livorno e Piombino compiono un deciso passo avanti verso la digitalizzazione. A partire da Gennaio, infatti, le procedure relative alla gestione del transito dei trasporti eccezionali nello scalo labronico saranno completamente digitalizzate. A darne l'annuncio è stato il segretario generale dell'Autorità di Sistema portuale del Mar Tirreno settentrionale, Massimo Provinciali, durante la riunione del Comitato di Gestione. Il progetto è stato messo a punto nei giorni scorsi e consentirà agli autotrasportatori di richiedere l'autorizzazione e l'accesso al transito in porto in via esclusivamente digitale. Si tratta di una innovazione di non poco conto per gli autotrasportatori che potranno richiedere tutti i permessi di transito con pochi clic, verificando anche lo stato di avanzamento della richiesta. Per farlo basterà accedere al portale dell'ente raggiungibile all'indirizzo <https://serviziusa.portaltotirreno.it> Il servizio, che verrà esteso anche agli altri porti del Sistema (Piombino in primis), è un nuovo importante tassello di un processo di digitalizzazione amministrativa che per il 2020 avrà come traguardo la realizzazione completa dello Sportello Unico Amministrativo, previsto dall'art.15 bis della legge 84/94, e che diventerà il canale unico verso cui far confluire tutte le istanze di parte rivolte all'AdSp. D'ora in poi l'unica modalità accettata dall'Autorità di Sistema portuale per le richieste di autorizzazione ai transiti eccezionali sarà quella telematica attraverso il nuovo portale dell'Ente, ha dichiarato Massimo Provinciali. Il segretario generale ha poi precisato che si tratta di un primo importante passo verso la realizzazione dello Sportello Unico Amministrativo; una iniziativa, questa, di cui sono particolarmente orgoglioso perché portata avanti esclusivamente con risorse professionali interne, che ringrazio per aver mostrato il necessario spirito teso all'innovazione e alla collaborazione. Nel 2020 proseguiremo la transizione verso la modalità digitale implementando una serie di servizi on line diretti all'utenza. L'AdSp Mar Tirreno settentrionale è stata peraltro una delle prime Autorità portuali ad aver nominato il Responsabile per la Transizione al Digitale e l'ufficio dedicato a questo obiettivo, in linea con le disposizioni della Agenda Digitale Italiana.



Portnews

Livorno

Autorizzazioni smart per Livorno

A partire da gennaio le procedure relative alla gestione del transito dei trasporti eccezionali nel porto di Livorno saranno completamente digitalizzate. A darne l'annuncio è stato l'altro ieri il Segretario Generale dell'AdSP del Mar Tirreno Settentrionale, Massimo Provinciali, durante la riunione del Comitato di Gestione. Il progetto è stato messo a punto nei giorni scorsi e consentirà agli autotrasportatori di richiedere l'autorizzazione e l'accesso al transito in porto in via esclusivamente digitale. Si tratta di una innovazione di non poco conto per gli autotrasportatori che potranno richiedere tutti i permessi di transito con pochi clic, verificando anche lo stato di avanzamento della richiesta. Per farlo basterà accedere al portale dell'ente raggiungibile all'indirizzo <https://serviziusa.portialtotirreno.it> Il servizio, che verrà esteso anche agli altri porti del Sistema (Piombino in primis), è un nuovo importante tassello di un processo di digitalizzazione amministrativa che per il 2020 avrà come traguardo la realizzazione completa dello Sportello Unico Amministrativo, previsto dall'art.15 bis della legge 84/94, e che diventerà il canale unico verso cui far confluire tutte le istanze di parte rivolte all'AdSP.

«D'ora in poi l'unica modalità accettata dall'Autorità di Sistema Portuale per le richieste di autorizzazione ai transiti eccezionali sarà quella telematica attraverso il nuovo portale dell'Ente», ha dichiarato Provinciali, che ha aggiunto: «Si tratta di un primo importante passo verso la realizzazione dello Sportello Unico Amministrativo; una iniziativa, questa, di cui sono particolarmente orgoglioso perché portata avanti esclusivamente con risorse professionali interne, che ringrazio per aver mostrato il necessario spirito teso all'innovazione e alla collaborazione. Nel 2020 proseguiremo la transizione verso la modalità digitale implementando una serie di servizi on line diretti all'utenza». L'AdSP Mar Tirreno settentrionale è stata peraltro una delle prime Autorità Portuali ad aver nominato il Responsabile per la Transizione al Digitale e l'ufficio dedicato a questo obiettivo, in linea con le disposizioni della Agenda Digitale Italiana.

Focus Interventi Interviste News Expo 2019 Osservatorio Europeo

The screenshot shows the 'PORT NEWS' website. At the top, there is a navigation bar with 'Focus Interventi Interviste News Expo 2019 Osservatorio Europeo' and social media icons. Below the header is a search bar and a list of categories: Ambiente, Autorità, Portuali, Infrastrutture, Innovazione tecnologica, Logistica Portuale, Porto di Livorno, Piombino, Riforma portuale, Delirio, Shipping, Storia di Livorno, Terminali portuali, Traffici marittimi, and Via della Seta. The main article is titled 'Nuovo servizio per i trasporti eccezionali Autorizzazioni smart per Livorno' and is dated '11 Dicembre 2019'. The article text is partially visible, mentioning the digitalization of procedures and the role of the AdSP.

Expartibus

Livorno

Traffico merci, a Guasticce (LI) intesa per futuro logistica portuale

Appuntamento il 12 dicembre nella sala convegni della Palazzina Colombo Riceviamo e pubblichiamo da Agenzia Toscana Notizie. Il Presidente della Regione Toscana, Enrico Rossi, l'Amministratore delegato di Rete Ferroviaria Italiana, Maurizio Gentile, il Presidente dell' **Autorità di sistema** portuale del Mar Tirreno settentrionale, Stefano Corsini, e il presidente dell'Interporto A. Vespucci, Rocco Guido Nastasi, saranno domani, giovedì 12 dicembre, a Guasticce, Comune di Collesalvetti (LI), per firmare un protocollo d'intesa che darà il via alla progettazione di due importanti opere ferroviarie: il collegamento tra l'Interporto e la linea Collesalvetti - Vada e la prosecuzione verso la linea Pisa - Firenze, tramite il cosiddetto bypass di Pisa. Il protocollo è stato approvato dalla Giunta regionale nel corso della sua ultima seduta su proposta dell'assessore regionale alle infrastrutture Vincenzo Ceccarelli. L'appuntamento è alle ore 11:00 all'Interporto di Guasticce, nella sala convegni della Palazzina Colombo. Ai saluti del Presidente dell'Interporto Nastasi, del Sindaco di Collesalvetti Adelio Antolini e del Sindaco di Livorno Luca Salvetti, seguiranno la presentazione dei progetti ferroviari di RFI e la realazione di Maurizio Gentile, l'intervento del presidente Corsini e le conclusioni del presidente Rossi. Al termine della mattinata, alle ore 12:30 circa, è prevista la firma. L'iniziativa sarà seguita da un rapido sopralluogo al luogo dove sarà realizzato lo 'scavalco', collegamento ferroviario diretto tra il Porto di Livorno e l'Interporto Vespucci.



Toscana: giovedì a Guasticce (Li) una firma per progettare il futuro della logistica portuale

(FERPRESS) - Firenze, 11 DIC - Il presidente della Regione Toscana, Enrico Rossi, l' amministratore delegato di Rete Ferroviaria Italiana, Maurizio Gentile, il presidente dell' Autorità di sistema portuale del Mar Tirreno settentrionale, Stefano Corsini, e il presidente dell' Interporto A. Vespucci, Rocco Guido Nastasi, saranno domani, giovedì 12 dicembre, a Guasticce (Comune di Collesalvetti- Li), per firmare un protocollo d' intesa che darà il via alla progettazione di due importanti opere ferroviarie: il collegamento tra l' Interporto e la linea Collesalvetti - Vada e la prosecuzione verso la linea Pisa-Firenze (tramite il cosiddetto bypass di Pisa). Il protocollo è stato approvato dalla Giunta regionale nel corso della sua ultima seduta su proposta dell' assessore regionale alle infrastrutture Vincenzo Ceccarelli. L' appuntamento è alle ore 11,00 all' Interporto di Guasticce, nella sala convegni della Palazzina Colombo. Ai saluti del presidente dell' Interporto Nastasi, del sindaco di Collesalvetti Adelio Antolini e del sindaco di **Livorno** Luca Salvetti, seguiranno la presentazione dei progetti ferroviari di RFI e la realazione di Maurizio Gentile, l' intervento del presidente Corsini e le conclusioni del presidente Rossi. Al termine della mattinata, alle ore 12,30 circa, è prevista la firma. L' iniziativa sarà seguita da un rapido sopralluogo al luogo dove sarà realizzato lo 'scavalco', collegamento ferroviario diretto tra il **Porto** di **Livorno** e l' Interporto Vespucci.



Il Nautilus

Livorno

Regione Toscana: Traffico merci, giovedì a Guasticce (Li) una firma per progettare il futuro della logistica portuale

FIRENZE - Il presidente della Regione Toscana, Enrico Rossi, l'amministratore delegato di Rete Ferroviaria Italiana, Maurizio Gentile, il

FIRENZE - Il presidente della Regione Toscana, Enrico Rossi, l'amministratore delegato di Rete Ferroviaria Italiana, Maurizio Gentile, il presidente dell'Autorità di sistema portuale del Mar Tirreno settentrionale, Stefano Corsini, e il presidente dell'Interporto A. Vespucci, Rocco Guido Nastasi, saranno domani, giovedì 12 dicembre, a Guasticce (Comune di Collesalvetti- Li), per firmare un protocollo d'intesa che darà il via alla progettazione di due importanti opere ferroviarie: il collegamento tra l'Interporto e la linea Collesalvetti - Vada e la prosecuzione verso la linea Pisa-Firenze (tramite il cosiddetto bypass di Pisa). Il protocollo è stato approvato dalla Giunta regionale nel corso della sua ultima seduta su proposta dell'assessore regionale alle infrastrutture Vincenzo Ceccarelli. L'appuntamento è alle ore 11,00 all'Interporto di Guasticce, nella sala convegni della Palazzina Colombo. Ai saluti del presidente dell'Interporto Nastasi, del sindaco di Collesalvetti Adelio Antolini e del sindaco di Livorno Luca Salvetti, seguiranno la presentazione dei progetti ferroviari di RFI e la realazione di Maurizio Gentile, l'intervento del presidente Corsini e le conclusioni del presidente Rossi. Al termine della mattinata, alle ore 12,30 circa, è prevista la firma. L'iniziativa sarà seguita da un rapido sopralluogo al luogo dove sarà realizzato lo 'scavalco', collegamento ferroviario diretto tra il Porto di Livorno e l'Interporto Vespucci. P.P.



Regione Toscana

Livorno

Traffico merci, giovedì a Guasticce (Li) una firma per progettare il futuro della logistica portuale

FIRENZE - Il presidente della Regione Toscana, Enrico Rossi, l'amministratore delegato di Rete Ferroviaria Italiana, Maurizio Gentile, il presidente dell'Autorità di sistema portuale del Mar Tirreno settentrionale, Stefano Corsini, e il presidente dell'Interporto A. Vespucci, Rocco Guido Nastasi, saranno domani, giovedì 12 dicembre, a Guasticce (Comune di Collesalvetti- Li), per firmare un protocollo d'intesa che darà il via alla progettazione di due importanti opere ferroviarie: il collegamento tra l'Interporto e la linea Collesalvetti - Vada e la prosecuzione verso la linea Pisa-Firenze (tramite il cosiddetto bypass di Pisa). Il protocollo è stato approvato dalla Giunta regionale nel corso della sua ultima seduta su proposta dell'assessore regionale alle infrastrutture Vincenzo Ceccarelli. L'appuntamento è alle ore 11,00 all'Interporto di Guasticce, nella sala convegni della Palazzina Colombo. Ai saluti del presidente dell'Interporto Nastasi, del sindaco di Collesalvetti Adelio Antolini e del sindaco di **Livorno** Luca Salvetti, seguiranno la presentazione dei progetti ferroviari di RFI e la relazione di Maurizio Gentile, l'intervento del presidente Corsini e le conclusioni del presidente Rossi. Al termine della mattinata, alle ore 12,30 circa, è prevista la firma. L'iniziativa sarà seguita da un rapido sopralluogo al luogo dove sarà realizzato lo 'scavalco', collegamento ferroviario diretto tra il **Porto** di **Livorno** e l'Interporto Vespucci.



"Controvento-Città e porto per la solidarietà"- Il porto dei Piccoli per i bambini in ospedale, Livorno il 16 dicembre

Arriva a Livorno la manifestazione del Porto dei Piccoli, Associazione Onlus che promuove attività a supporto psicologico e sociale dei bambini in ospedale. Al Cisternino di Città, lunedì 16 dicembre alle 18,30. LIVORNO - "Controvento- Città e porto per la solidarietà " è il titolo della manifestazione che si terrà a Livorno, al Cisternino di Città, lunedì 16 dicembre alle 18,30, promossa dall' Associazione Il Porto dei Piccoli Onlus - Mare, gioco e cultura per i bambini in ospedale. Lo scopo dell' iniziativa è quella di intraprendere azioni finalizzate alla promozione delle attività dell' Associazione e sensibilizzare al sostegno dei progetti scientifici promossi per dare supporto psicologico e sociale ai bambini ospedalizzati, attraverso un percorso di conoscenza della cultura del mare. ' Il porto non è solo spazio commerciale , ma anche luogo di vita e costruzione di relazioni sociali ' ha dichiarato l' assessora al porto e integrazione porto-città Barbara Bonciani. ' L' integrazione fra città e porto non può trascurare la dialettica delle emozioni che la terra e il mare implicano e dietro la quale vi sono storie infinite e di diverso segno: gioia, dolore, speranza, malinconia. Fra queste storie, ancora poco conosciute, ve ne sono alcune che evidenziano il ruolo del porto come spazio di ascolto e solidarietà. Sono le storie legate al Porto dei Piccoli che porta il mare a tutti i bambini affetti da malattie gravi perché attraverso il gioco possano ritrovare gioia e serenità '. Il sindaco Salvetti porgerà i saluti iniziali e sarà seguito dagli interventi dell' assessora Bonciani, dell' ammiraglio Tarzia Direttore Marittimo della Toscana , dall' a ammiraglio Biaggi, Comandante dell' Accademia Navale, Riccardo Breda presidente Cciaa Maremma e Tirreno, Nello D' alesio consigliere del Porto dei Piccoli Onlus, Gabriele Gargiulo Dirigente **Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Settentrionale**. Alle 19,30 prenderanno la parola i rappresentanti dell' Associazione Il Porto dei Piccoli Onlus: Gloria Camurati Leonardi, fondatrice e Direttore Generale del Porto dei Piccoli Onlus, Stefania Bargagna, Responsabile Istituto Riabilitazione Calambrone, Alice Maggiore, operatrice del Porto dei Piccoli e saranno trasmessi due video. L' evento terminerà con una performance musicale.

Corriere Marittimo

Home | Livorno | Cisternino di Città

HomePAGE NEWS MEDIA ARCHIVI

News > Controvento-Città e porto per la solidarietà"- Il porto dei Piccoli per i bambini in ospedale, Livorno il 16 dicembre

Controvento-Città e porto per la solidarietà"- Il porto dei Piccoli per i bambini in ospedale, Livorno il 16 dicembre

Arriva a Livorno la manifestazione del Porto dei Piccoli, Associazione Onlus che promuove attività a supporto psicologico e sociale dei bambini in ospedale. Al Cisternino di Città, lunedì 16 dicembre alle 18,30.

LIVORNO - "Controvento- Città e porto per la solidarietà " è il titolo della manifestazione che si terrà a Livorno, al Cisternino di Città, lunedì 16 dicembre alle 18,30, promossa dall' Associazione Il Porto dei Piccoli Onlus - Mare, gioco e cultura per i bambini in ospedale. Lo scopo dell' iniziativa è quella di intraprendere azioni finalizzate alla promozione delle attività dell' Associazione e sensibilizzare al sostegno dei progetti scientifici promossi per dare supporto psicologico e sociale ai bambini ospedalizzati, attraverso un percorso di conoscenza della cultura del mare. ' Il porto non è solo spazio commerciale , ma anche luogo di vita e costruzione di relazioni sociali ' ha dichiarato l' assessora al porto e integrazione porto-città Barbara Bonciani. ' L' integrazione fra città e porto non può trascurare la dialettica delle emozioni che la terra e il mare implicano e dietro la quale vi sono storie infinite e di diverso segno: gioia, dolore, speranza, malinconia. Fra queste storie, ancora poco conosciute, ve ne sono alcune che evidenziano il ruolo del porto come spazio di ascolto e solidarietà. Sono le storie legate al Porto dei Piccoli che porta il mare a tutti i bambini affetti da malattie gravi perché attraverso il gioco possano ritrovare gioia e serenità '. Il sindaco Salvetti porgerà i saluti iniziali e sarà seguito dagli interventi dell' assessora Bonciani, dell' ammiraglio Tarzia Direttore Marittimo della Toscana , dall' a ammiraglio Biaggi, Comandante dell' Accademia Navale, Riccardo Breda presidente Cciaa Maremma e Tirreno, Nello D' alesio consigliere del Porto dei Piccoli Onlus, Gabriele Gargiulo Dirigente **Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Settentrionale**. Alle 19,30 prenderanno la parola i rappresentanti dell' Associazione Il Porto dei Piccoli Onlus: Gloria Camurati Leonardi, fondatrice e Direttore Generale del Porto dei Piccoli Onlus, Stefania Bargagna, Responsabile Istituto Riabilitazione Calambrone, Alice Maggiore, operatrice del Porto dei Piccoli e saranno trasmessi due video. L' evento terminerà con una performance musicale.

Toremar

AGENZIA MARITTIMA ALDO SPADONI
Telefono - 0586 248111
Fax 0586 248200

CTN
COMANDO "CISTERNINO DI CITTÀ" NAVIGAZIONE

Video:

1. Porto dei Piccoli: un'attività di supporto psicologico e sociale per i bambini ospedalizzati.

2. Il Porto dei Piccoli: un'attività di supporto psicologico e sociale per i bambini ospedalizzati.

Il Nautilus

Livorno

"Controvento - Città e porto per la solidarietà": Evento organizzato dall' Associazione Il Porto dei Piccoli Onlus

Interventi del Sindaco, dell' assessora Bonciani e dei rappresentanti della portualità labronica Livorno - Si terrà al Cisternino di Città, lunedì 16 dicembre alle 18,45, l' evento 2019 dell' Associazione Il Porto dei Piccoli Onlus - Mare, gioco e cultura per i bambini in ospedale, dal titolo "Controvento- Città e porto per la solidarietà ". Lo scopo dell' iniziativa è quella di intraprendere azioni finalizzate alla promozione delle attività dell' Associazione e sensibilizzare al sostegno dei progetti scientifici promossi per dare supporto psicologico e sociale ai bambini ospedalizzati, attraverso un percorso di conoscenza della cultura del mare. 'Il porto non è solo spazio commerciale , ma anche luogo di vita e costruzione di relazioni sociali' ha dichiarato l' assessora al porto e integrazione porto-città Barbara Bonciani. 'L' integrazione fra città e porto non può trascurare la dialettica delle emozioni che la terra e il mare implicano e dietro la quale vi sono storie infinite e di diverso segno: gioia, dolore, speranza, malinconia. Fra queste storie, ancora poco conosciute, ve ne sono alcune che evidenziano il ruolo del porto come spazio di ascolto e solidarietà. Sono le storie legate al Porto dei Piccoli che porta il mare a tutti i bambini affetti da malattie gravi perché attraverso il gioco possano ritrovare gioia e serenità'. Il sindaco Salvetti porgerà i saluti iniziali e sarà seguito dagli interventi dell' assessora Bonciani, dell' ammiraglio Tarzia Direttore Marittimo della Toscana, dall' Ammiraglio Biaggi, Comandante dell' Accademia Navale, Riccardo Breda Presidente Cciaa Maremma e Tirreno, Nello D' alesio consigliere del Porto dei Piccoli Onlus, Gabriele Gargiulo Dirigente **Autorità** di **Sistema Portuale del Mar Tirreno Settentrionale**. Alle 19,35 prenderanno la parola i rappresentanti dell' Associazione Il Porto dei Piccoli Onlus: Gloria Camurati Leonardi, fondatrice e Direttore Generale del Porto dei Piccoli Onlus, Stefania Bargagna, Responsabile Istituto Riabilitazione Calambrone, Alice Maggiore, operatrice del Porto dei Piccoli e saranno trasmessi due video. L' evento terminerà con una performance musicale.



Controvento, città e porto per la solidarietà

Si terrà al Cisternino di Città, lunedì 16 Dicembre

Massimo Belli

LIVORNO Controvento Città e porto per la solidarietà è il titolo dell'evento 2019 dell'Associazione Il Porto dei Piccoli Onlus Mare, gioco e cultura per i bambini in ospedale, che si terrà a Livorno, nei locali del Cisternino di Città, lunedì 16 Dicembre alle 18,30. Lo scopo dell'iniziativa Controvento è quella di intraprendere azioni finalizzate alla promozione delle attività dell'Associazione e sensibilizzare al sostegno dei progetti scientifici promossi per dare supporto psicologico e sociale ai bambini ospedalizzati, attraverso un percorso di conoscenza della cultura del mare. Il porto non è solo spazio commerciale, ma anche luogo di vita e costruzione di relazioni sociali ha dichiarato l'assessora del Comune di Livorno al Porto e integrazione porto-città Barbara Bonciani (nella foto). L'integrazione fra città e porto non può trascurare la dialettica delle emozioni che la terra e il mare implicano e dietro la quale vi sono storie infinite e di diverso segno: gioia, dolore, speranza, malinconia. Fra queste storie, ancora poco conosciute, ve ne sono alcune che evidenziano il ruolo del porto come spazio di ascolto e solidarietà. Sono le storie legate al Porto dei Piccoli che porta il mare a tutti i bambini affetti da malattie gravi perché attraverso il gioco possano ritrovare gioia e serenità. Il sindaco Luca Salvetti porgerà i saluti iniziali e sarà seguito dagli interventi dell'assessora Bonciani, dell'ammiraglio Tarzia, direttore marittimo della Toscana, dall'ammiraglio Biaggi, comandante dell'Accademia Navale, Riccardo Breda presidente Cciaa Maremma e Tirreno, Nello D'alesio consigliere del Porto dei Piccoli Onlus, Gabriele Gargiulo dirigente Autorità di Sistema portuale del Mar Tirreno settentrionale. Alle 19,30 prenderanno la parola i rappresentanti dell'Associazione Il Porto dei Piccoli Onlus: Gloria Camurati Leonardi, fondatrice e Direttore Generale del Porto dei Piccoli Onlus, Stefania Bargagna, Responsabile Istituto Riabilitazione Calambrone, Alice Maggiore, operatrice del Porto dei Piccoli e saranno trasmessi due video. L'evento terminerà con una performance musicale.



Il Tirreno

Livorno

«Speak up Livorno» Ciclo di incontri a partire dal porto

LIVORNO. Con il programma "Speak Up Livorno 2030" il Partito Democratico attraverso una serie di iniziative che si svolgeranno nelle prossime settimane, vuole aprire "in stretto rapporto con le forze economiche e della società civile del territorio livornese, un dibattito che affronti i temi più rilevanti con il fine di definire un nuovo e moderno modello di sviluppo della città". Il lavoro e il suo miglioramento in termini quantitativi e qualitativi (migliore professionalità maggiore attenzione alla parità di genere) e gli investimenti produttivi - spiega il Pd livornese - sono gli obiettivi principali della riflessione ai quali si deve imprescindibilmente legare il miglioramento della qualità della vita dei cittadini, con una attenzione particolare alla vivibilità della città e ai temi dell' ambiente, della scuola, della cultura e della sanità. Il primo appuntamento si terrà lunedì 16 dicembre sui temi del porto, della logistica e delle infrastrutture; nei successivi incontri parleremo di ambiente ed economia circolare, commercio, aree industriali e nuovi insediamenti produttivi». Questo primo ciclo di incontri si concluderà con evento pubblico.

L' appuntamento di lunedì prossimo nella sala convegni dell' **autorità portuale**

in via San Giovanni sarà così articolato: introdurranno Gino Fantozzi e Simonetta Bagnoli dell' unione comunale Pd. Seguirà il tema della logistica e la portualità nazionale nel contesto europeo con Ivano Russo direttore generale Confetra ed il deputato Andrea Romano. Poi Il Stefano Corsini, presidente **Autorità di Sistema Portuale** Mar Tirreno Settentrionale, parlerà delle prospettive del porto di Livorno. A seguire: «Le istituzioni locali a supporto della Portualità e della Logistica», con Luca Salvetti, sindaco di Livorno, Adelio Antolini sindaco di Collesalveti, Barbara Bonciani, assessora del Comune di Livorno con delega porto e integrazione porto-città, Francesco Gazzetti, consigliere regionale, Vincenzo Ceccarelli, assessore alle infrastrutture della Regione Toscana. Chiuderà una tavola rotonda dedicata alla voce delle associazioni e delle parti sociali. --



Il Tirreno (ed. Piombino-Elba)

Piombino, Isola d' Elba

economia del mare i numeri

Quattordici le aziende interessate alle nuove banchine del porto

Entro il 15 gennaio dovranno presentare le proposte di insediamento per l' assegnazione dei lotti in 4 anni investiti 200 milioni di euro

Manolo Morandini piombino. Un numero e una data. Quattordici, sono gli operatori interessati a investire e operare sulle nuove banchine del porto di Piombino. Il 15 gennaio, invece, è il termine entro cui dovranno consegnare le loro proposte di insediamento. È quanto riferisce l' **Autorità di sistema portuale** del Mar Tirreno settentrionale per dare la misura delle attenzioni su un bacino con fondali profondi fino a venti metri, che rappresentano una rarità per i porti italiani. Passa da qui, attraverso una procedura ad evidenza pubblica e in più passaggi, il futuro dello scalo piombinese. Il tutto con l' impegno a dare concretezza a intenzioni di investimento solide e per evitare come nel recente passato di dare credito a promesse da marinaio. Le nuove banchine del porto di Piombino, costruite attraverso 200 milioni di finanziamenti pubblici di Regione Toscana e Governo negli ultimi quattro anni in parte restano da completare. Nella darsena nord 100mila metri quadrati sono stati pavimentati e per altri 200mila, che sono oggetto della manifestazione di interesse, c' è già il progetto esecutivo. Pavimentazione e consolidamento che necessariamente devono tenere conto delle esigenze tecniche di chi vi si insedierà. Lotto per lotto saranno stilate le graduatorie. Le imprese selezionate sottoscriveranno un accordo procedimentale con cui verranno messi nero su bianco gli impegni da rispettare per l' una e l' altra parte, con tanto di fideiussione a garanzia. In caso di rinuncia l' **Autorità portuale** avrà la possibilità di abbreviare i tempi scorrendo la graduatoria degli operatori interessati a quel lotto, senza la necessità di dover fare una nuova gara. Chiari i criteri per l' assegnazione dei punteggi. L' orientamento è quello di privilegiare i progetti industriali che consentiranno al porto di superare la monocultura siderurgica, favorendo l' insediamento di attività che rappresentino effettive occasioni di nuove e concrete opportunità imprenditoriali. Con un occhio di riguardo alle richieste di concessione che porteranno innovazione tecnologica e occupazione oltre a volumi di traffici e contenute ricadute ambientali. Tutti criteri sulla base dei quali sono stati definiti dei precisi parametri. E a tal riguardo i progetti verranno vagliati da una Commissione di soggetti esterni all' **Autorità di Sistema** che stilerà una graduatoria, lotto per lotto, delle richieste selezionate. Fondali da 18 a 20 metri, 300mila metri quadri che diventeranno sulla base del Piano regolatore **portuale** 1,2 milioni di mq di aree con i 2.300 metri di banchine che passeranno a 5.750 metri. Tutti asset che per la Port Authority proiettano lo scalo in una dimensione internazionale. --



Il Tirreno (ed. Piombino-Elba)

Piombino, Isola d' Elba

port authority

«Aspettiamo progetti solidi che generino ricchezza»

piombino. «Con il nuovo Atto di indirizzo il porto di Piombino avvia una procedura innovativa, ponendosi come un modello di riferimento strategico di buona amministrazione, in grado di coniugare efficienza e trasparenza». Così il presidente dell' **Autorità di sistema portuale** Stefano Corsini, nel fare il punto sugli sviluppi dell' atto propedeutico alla individuazione dei soggetti che si insedieranno nelle nuove aree del porto. Che aggiunge: «Il percorso avviato a giugno con l' approvazione in Comitato di gestione dell' atto di indirizzo ci consente oggi di valorizzare le potenzialità di un porto che deve trarre nuovi orizzonti, al fine di realizzare gli ambiziosi obiettivi di sviluppo del **Sistema**». «È stato un lavoro arduo - spiega il responsabile dell' ufficio territoriale **portuale** di Piombino, Claudio Capuano, che con il dirigente tecnico Sandra Muccetti e il suo staff, ha lavorato a questo procedimento. «Abbiamo messo a segno un procedimento complesso - prosegue -, ma completo sotto tutti i profili: tra i nostri obiettivi è prioritario quello di contribuire a superare col porto la monocultura siderurgica che da sempre ha caratterizzato il suo tessuto economico e industriale, auspicando l' insediamento di attività in grado di aprire a nuove opportunità imprenditoriali, caratterizzate dall' attenzione all' innovazione infrastrutturale, all' impatto occupazionale e alla sostenibilità ambientale». --



Il Tirreno (ed. Piombino-Elba)

Piombino, Isola d' Elba

infrastrutture

Confronto con il Comune per il tracciato della 398

piombino. Dal confronto aperto con il Comune di Piombino per studiare e definire il tracciato del 2° lotto della 398 alle attese per i cantieri del 1° lotto. «L' appalto è atteso nei prossimi mesi», dice il presidente della Port Authority Stefano Corsini ricordando anche l' interlocuzione con Rfi per i nuovi collegamenti ferroviari. Un quadro di esigenze definite ma ancora con poche certezze. Tra quest' ultime c' è la strada dallo svincolo Gagno - Terre Rosse, che permetterà l' ingresso alla nuova zona nord del porto di Piombino. Un collegamento diretto alle nuove opere portuali con la viabilità di accesso a Piombino, così da evitare l' attraversamento della città da parte dei mezzi diretti alla nuova zona commerciale del porto. LA previsione è che da marzo 2021 i camion potranno transitare lungo quel chilometro e mezzo, dal porto al Capezzolo. A dare qualche certezza sul calendario è l' aggiudicazione definitiva dell' appalto dall' **Autorità di sistema portuale** del Mar Tirreno Settentrionale a Sales Spa. La previsione è che nell' arco di 15 mesi l' opera possa essere terminata: il valore del contratto d' appalto è di 9,6 milioni di euro. La strada non servirà a snellire il carico di auto dirette agli imbarchi passeggeri ma a eliminare l' attraversamento dei mezzi pesanti in città. Il progetto e l' opera sono finanziati dall' **Autorità portuale**. Tra l' altro la bretella si atterrerà alla rotatoria del Gagno prevista nel 1° lotto della 398, sul quale c' è ancora qualche incertezza sui tempi di realizzazione. --



Il Tirreno (ed. Piombino-Elba)

Piombino, Isola d' Elba

servizi

Attivo lo sportello unico amministrativo

piombino. Da gennaio le pratiche per la gestione dei trasporti eccezionali saranno digitali. Attivato dall' **Autorità di sistema portuale** del mar Tirreno settentrionale il nuovo portale dello Sportello unico amministrativo che sarà da prima in funzione su Livorno per poi essere esteso anche a Piombino, e a seguire negli altri scali. Si tratta di una innovazione di non poco conto per gli autotrasportatori che potranno richiedere tutti i permessi di transito con pochi clic, verificando anche lo stato di avanzamento della richiesta. Per farlo basterà accedere al portale dell' ente raggiungibile all' indirizzo <https://serviziusa.portaltotirreno.it>. «D' ora in poi l' unica modalità accettata dall' **Autorità di Sistema Portuale** per le richieste di autorizzazione ai transiti eccezionali sarà quella telematica attraverso il nuovo portale dell' ente», afferma il segretario generale dell' **Autorità di sistema portuale** del mar Tirreno settentrionale, Massimo Provinciali. Che aggiunge: «Si tratta di un primo importante passo verso la realizzazione dello Sportello Unico Amministrativo; una iniziativa, questa, di cui sono particolarmente orgoglioso perché portata avanti esclusivamente con risorse professionali interne, che ringrazio per aver mostrato il necessario spirito teso all' innovazione e alla collaborazione». E conclude: «Nel 2020 proseguiremo la transizione verso la modalità digitale implementando una serie di servizi online diretti all' utenza». --



La Nazione (ed. Livorno) - Il Telegrafo

Piombino, Isola d' Elba

Il porto attira: 14 imprese investono

Entro la metà di gennaio presenteranno i progetti. Obiettivo: superare la monocultura siderurgica

PIOMBINO Quattordici aziende pronte ad investire sul porto. Entro il 13 gennaio presenteranno i progetti. Procedura innovativa presentata ieri dall' **Autorità portuale**: scadenze e tempi certi. «Con il nuovo atto di indirizzo il porto avvia una procedura innovativa, ponendosi come un modello di riferimento strategico di buona amministrazione, in grado di coniugare efficienza e trasparenza» ha detto il presidente dell' **Autorità Portuale** Stefano Corsini. In un primo momento le aziende interessate erano 21, in 17 hanno poi visitato il porto, ammesse 14 alle quali è stata inviata la lettera per presentare i progetti che dovranno avere come obiettivi l' aumento dei volumi dei traffici, la diversificazione, l' innovazione e l' occupazione «Un lavoro arduo - ha detto il responsabile dell' Ufficio territoriale **portuale** di Piombino, Claudio Capuano, che, assieme al dirigente tecnico, Sandra Muccetti ha lavorato al procedimento - abbiamo messo a segno un procedimento complesso, ma completo sotto tutti i profili: tra i nostri obiettivi è prioritario quello di contribuire a superare, col porto, la monocultura siderurgica, auspicando l' insediamento di attività in grado di aprire a opportunità imprenditoriali, caratterizzate dall' attenzione all' innovazione infrastrutturale, all' impatto occupazionale e alla sostenibilità ambientale». m. p.



La Nazione (ed. Livorno) - Il Telegrafo

Piombino, Isola d'Elba

PIOMBINO

Tutti i numeri dello scalo

Il presidente dell' **Autorità portuale** Stefano Corsini ha fatto il punto sullo stato dei lavori nello scalo piombinese. «Siamo passati da 300mila metri quadrati di aree a 583 mila e l'obiettivo è di 1 milione 200mila mq. Abbiamo fondali da 18/20 metri, e da 3950 metri lineari di banchine si passerà a 5.750 metri una volta completata l'implementazione infrastrutturale. Questi sono gli asset attuali di un porto che grazie agli oltre 200 milioni di investimenti pubblici via via assicurati nel corso degli anni ha saputo proiettarsi in una dimensione internazionale».

25

PIOMBINO

Il porto attira: 14 imprese investono

Entrata in fase di gestione presentandosi i progetti. Obiettivo: superare la monocoltura e diversificare

PIOMBINO
Quattrocento aziende hanno già investito nel porto. Corsini: la grande scommessa è arrivata. Proiezioni di crescita e crescita del porto. Corsini: la grande scommessa è arrivata. Proiezioni di crescita e crescita del porto. Corsini: la grande scommessa è arrivata. Proiezioni di crescita e crescita del porto.



Tutti i numeri dello scalo
L'obiettivo è di 1 milione 200mila metri quadrati di aree a 583 mila e l'obiettivo è di 1 milione 200mila mq. Abbiamo fondali da 18/20 metri, e da 3950 metri lineari di banchine si passerà a 5.750 metri una volta completata l'implementazione infrastrutturale.

Gran Gala Awards: Piombino, città europea dello sport 2020

Prossimo riconoscimento per la città dell'Isola di Piombino

Erosione, esperti a confronto

Opere di contenimento: saranno costruiti due "tubi" nel

I dieci anni del Centro Guide

Doppia bilancia: sbavare per tutti gli addetti ai lavori



Atto di Indirizzo del porto di Piombino

Corsini: avviata procedura innovativa, modello di buona amministrazione

Redazione

PIOMBINO Una conferenza stampa per fare il punto sugli sviluppi del nuovo Atto di Indirizzo del porto di Piombino, propedeutico alla individuazione dei soggetti che si insedieranno nelle nuove aree del porto, si è svolta questa mattina all'Ufficio Portuale di Piombino. Con il nuovo Atto di Indirizzo il Porto di Piombino avvia una procedura innovativa, ponendosi come un modello di riferimento strategico di buona amministrazione, in grado di coniugare efficienza e trasparenza ha detto il presidente dell'Autorità di Sistema portuale del Mar Tirreno settentrionale, Stefano Corsini, durante l'incontro con la stampa. Fondali da 18/20 metri, 583 mila mq di aree e 3950 metri lineari di banchine (che diventeranno rispettivamente 12000 mq e 5.750 m. una volta completata l'implementazione infrastrutturale del Piano regolatore portuale): sono questi gli asset attuali di un porto che grazie agli oltre 200 milioni di investimenti pubblici via via assicurati nel corso degli anni ha saputo proiettarsi in una dimensione internazionale. Il percorso avviato a Giugno scorso con l'approvazione in Comitato di Gestione dell'atto di indirizzo ci consente oggi di valorizzare le potenzialità di un porto che deve trarre nuovi orizzonti al fine di realizzare gli ambiziosi obiettivi di sviluppo del Sistema, ha proseguito Corsini, che ha spiegato come oggi si sia arrivati a un punto di svolta. Le imprese che hanno manifestato l'interesse a partecipare alla procedura ad evidenza pubblica avranno tempo fino a metà Gennaio per presentare le loro proposte di insediamento. Dopodichè, spetterà all'Autorità di Sistema valutare i progetti di insediamento da parte dei soggetti proponenti e individuare i futuri concessionari. A tal riguardo i progetti verranno vagliati da una Commissione di soggetti esterni all'Autorità di Sistema che stilerà una graduatoria, lotto per lotto, delle richieste selezionate. I progetti saranno valutati e selezionati sulla base di precisi parametri predefiniti. Il responsabile dell'Ufficio Territoriale Portuale di Piombino, Claudio Capuano, che, assieme al dirigente tecnico, Sandra Muccetti, e al suo staff, ha lavorato a questo procedimento, ha detto che è stato fatto un lavoro arduo: abbiamo messo a segno un procedimento complesso, ma completo sotto tutti i profili. Tra i nostri obiettivi è prioritario quello di contribuire a superare, col porto, la monocultura siderurgica che da sempre ha caratterizzato il suo tessuto economico e industriale, auspicando l'insediamento di attività in grado di aprire a nuove opportunità imprenditoriali, caratterizzate dall'attenzione all'innovazione infrastrutturale, all'impatto occupazionale e alla sostenibilità ambientale. Infine, il presidente Corsini ha così concluso: L'AdSp sta facendo la sua parte. Dalle imprese ci aspettiamo proposte solide e progetti che producano ricchezza per questo territorio e per tutto il sud della Toscana.

The screenshot shows the website interface for 'Messaggero Marittimo'. At the top, there is a navigation bar with the logo 'M SC AGENZIA MARITTIMA ALDO SPADONI SRL' and the website name 'Messaggero Marittimo.it'. Below the navigation bar, the main article is displayed with the title 'Atto di Indirizzo del porto di Piombino' and a sub-headline 'Corsini: avviata procedura innovativa, modello di buona amministrazione'. The article text is partially visible, starting with 'PIOMBINO - Una conferenza stampa per fare il punto sugli sviluppi del nuovo Atto di Indirizzo del porto di Piombino...'. To the right of the article, there is a sidebar with a newsletter sign-up form and a list of other news items under the heading 'ULTIME POPOLARI VIDEO'.

Corsini: stiamo lavorando per voi

Massimo Belli

PIOMBINO Stiamo lavorando per voi. Suona più o meno così l'Atto di Indirizzo del porto di Piombino, con l'invito alle aziende interessate di presentare un progetto di insediamento. Il presidente dell'Autorità di Sistema portuale del Mar Tirreno settentrionale, Stefano Corsini, ha fatto il punto della situazione del nuovo Atto di Indirizzo del porto di Piombino. Tra le aziende che hanno dichiarato il loro interesse ad investire nello scalo, l'AdSp analizzerà le proposte che arriveranno. Da parte dell'Autorità di Sistema portuale, ha precisato Corsini, l'attenzione va alla realizzazione del collegamento stradale a Nord per il quale sono già stati affidati i lavori, almeno il primo lotto della strada 398 che presto Anas dovrebbe mettere a gara, oltre al piano del ferro per i collegamenti ferroviari con gli scali sia di Livorno che Piombino ed il completamento del Piano regolatore, infine realizzare le banchine che ancora mancano. Questo, in sintesi, il lavoro che attende l'Autorità di Sistema portuale del Mar Tirreno settentrionale. Il resto ha concluso Corsini, compete alla aziende che devono presentare proposte serie e produrre ricchezza.



Informare

Piombino, Isola d' Elba

Entro il 15 gennaio l' invio delle offerte per le nuove aree del porto di Piombino

Tra gli obiettivi c' è quello di contribuire a superare la monocultura siderurgica. Le imprese che, entro lo scorso 9 settembre, hanno manifestato l' interesse a partecipare alla procedura ad evidenza pubblica per l' assentimento in concessione di nuove aree nel porto di Piombino e alle quali lo scorso 29 novembre è stata inviata una specifica lettera d' invito avranno tempo sino al prossimo 15 gennaio per presentare le offerte tecniche e i piani di impresa che saranno poi sottoposti ad una valutazione da parte di un' apposita commissione di soggetti esterni all' **Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Settentrionale** che stilerà una graduatoria, lotto per lotto, delle richieste selezionate, elenco necessario per individuare le imprese con cui sottoscrivere un accordo prodromico al rilascio della concessione. L' attuale stato dell' iter dell' Atto di indirizzo "Porto di Piombino - Progetto di allocazione delle nuove aree portuali", approvato lo scorso 7 giugno dal Comitato di gestione dell' ente **portuale**, e della procedura di individuazione dei soggetti che si insedieranno nelle nuove aree sono stati illustrati oggi dall' AdSP. Le aree oggetto della procedura di evidenza pubblica ammontano a 583mila metri quadri con 3.950 metri lineari di banchine con fondali profondi -18/20 metri, aree e banchine che aumenteranno rispettivamente a 1,2 milioni di metri quadri e 5.750 metri lineari una volta ultimati i lavori previsti dal Piano Regolatore **Portuale**. «Il percorso avviato a giugno scorso con l' approvazione in Comitato di gestione dell' atto di indirizzo - ha sottolineato il presidente dell' **Autorità di Sistema Portuale**, Stefano Corsini - ci consente oggi di valorizzare le potenzialità di un porto che deve trarre nuovi orizzonti al fine di realizzare gli ambiziosi obiettivi di sviluppo del **Sistema**». Il responsabile dell' Ufficio Territoriale **Portuale** di Piombino, Claudio Capuano, ha specificato che tra gli obiettivi di questo procedimento, prioritario è «quello di contribuire a superare, col porto, la monocultura siderurgica che da sempre ha caratterizzato il suo tessuto economico e industriale, auspicando l' insediamento di attività in grado di aprire a nuove opportunità imprenditoriali, caratterizzate dall' attenzione all' innovazione infrastrutturale, all' impatto occupazionale e alla sostenibilità ambientale».

informMARE
11 dicembre 2019

Entro il 15 gennaio l'invio delle offerte per le nuove aree del porto di Piombino
Tra gli obiettivi c'è quello di contribuire a superare la monocultura siderurgica.

Le imprese che, entro lo scorso 9 settembre, hanno manifestato l'interesse a partecipare alla procedura ad evidenza pubblica per l'assentimento in concessione di nuove aree nel porto di Piombino e alle quali lo scorso 29 novembre è stata inviata una specifica lettera d'invito avranno tempo sino al prossimo 15 gennaio per presentare le offerte tecniche e i piani di impresa che saranno poi sottoposti ad una valutazione da parte di un'apposita commissione di soggetti esterni all'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Settentrionale che stilerà una graduatoria, lotto per lotto, delle richieste selezionate, elenco necessario per individuare le imprese con cui sottoscrivere un accordo prodromico al rilascio della concessione.

L'attuale stato dell'iter dell'Atto di indirizzo "Porto di Piombino - Progetto di allocazione delle nuove aree portuali", approvato lo scorso 7 giugno dal Comitato di gestione dell'ente portuale, e della procedura di individuazione dei soggetti che si insedieranno nelle nuove aree sono stati illustrati oggi dall'AdSP. Le aree oggetto della procedura di evidenza pubblica ammontano a 583mila metri quadri con 3.950 metri lineari di banchine con fondali profondi -18/20 metri, aree e banchine che aumenteranno rispettivamente a 1,2 milioni di metri quadri e 5.750 metri lineari una volta ultimati i lavori previsti dal Piano Regolatore Portuale.

«Il percorso avviato a giugno scorso con l'approvazione in Comitato di gestione dell'atto di indirizzo - ha sottolineato il presidente dell'Autorità di Sistema Portuale, Stefano Corsini - ci consente oggi di valorizzare le potenzialità di un porto che deve trarre nuovi orizzonti al fine di realizzare gli ambiziosi obiettivi di sviluppo del Sistema».

Il responsabile dell'Ufficio Territoriale Portuale di Piombino, Claudio Capuano, ha specificato che tra gli obiettivi di questo procedimento, prioritario è «quello di contribuire a superare, col porto, la monocultura siderurgica che da sempre ha caratterizzato il suo tessuto economico e industriale, auspicando l'insediamento di attività in grado di aprire a nuove opportunità imprenditoriali, caratterizzate dall'attenzione all'innovazione infrastrutturale, all'impatto occupazionale e alla sostenibilità ambientale».

Chiusura di invio offerte	Data di arrivo	Data di partenza
15/01/2020	11/12/2019	12/12/2019

Istituzione della Zes, Marsilio pronto oggi la firma dell' intesa con Ancona

LA SVOLTA PESCARA Quattro Regioni del Mezzogiorno su quattro hanno ottenuto dal governo il via libera alla istituzione della Zes, le Zone economiche speciali destinate ad attirare investimenti produttivi attraverso incentivi fiscali e agevolazioni amministrative nelle aree dotate di infrastrutture portuali e collegamenti funzionali allo sviluppo. Tra le quattro ancora nel limbo c'è l'Abruzzo, anche se rispetto alle altre tre ferme al semaforo (quella sarda e le due siciliane), l'istruttoria relativa alla Zes abruzzese sarebbe in fase avanzata. Questa, in sintesi, la risposta fornita ieri alla Camera dal ministro per il Sud, Giuseppe Provenzano, al question time formulato in aula dal deputato di Italia Viva Camillo D' Alessandro. Interrogazione che aveva proprio lo scopo di fare il punto su una misura che stenta a decollare, spesso per ragioni legate alla interpretazione delle norme. In sospeso, nella interlocuzione tra il Ministero per il Sud e la Regione Abruzzo, c'è soprattutto la grande questione del collegamento degli scali marittimi interessati (in particolare Pescara, Ortona e Vasto) con l'**Autorità** del Sistema portuale di riferimento, individuata dalle norme nazionali in quella del Mare Adriatico Centrale con sede ad Ancona, mentre in un primo momento sembrava che l'orientamento della Regione fosse quello di puntare su Civitavecchia. Questione di fondo, su cui verte la principale osservazione del ministero al progetto trasmesso dalla Regione. Il governatore Marco Marsilio è pronto a rispondere con un atto concreto che nella giornata di oggi dovrebbe portare alla stipula di un protocollo d'intesa con il presidente dell'**Autorità** del sistema portuale dell'Adriatico centrale, con sede appunto ad Ancona, che servirà a definire nei dettagli i compiti e le funzioni nell'ambito della governance della Zes. Si punta anche ai programmi finanziati con la politica di coesione, che la Regione intende affrontare attingendo alle risorse Por Fesr 2021-2027 e del Masterplan, per dotare le aree produttive delle necessarie infrastrutture (vedi insediamento Sevel e interporto di Manoppello). Soddisfatto D' Alessandro della risposta fornita al suo question time: «Il ministro ha chiarito che è possibile l'attivazione della Zes anche in aree portuali al cui interno sono presenti porti classificati come comprensive, ovvero Civitavecchia, e non solo core, come Ancona, mentre il precedente governo, in uno specifico incontro con quello regionale, aveva affermato esattamente il contrario». Questo per D' Alessandro cambia tutto: «Ora la palla torna al presidente Marsilio e alla sua maggioranza, ben sapendo che, per effetto della risposta fornita oggi in aula dal ministro, laddove la giunta regionale dovesse optare per il ritorno alla strategia con Civitavecchia dovrebbe ripresentare il progetto Zes». In realtà, secondo quanto appreso in via ufficiosa, proprio oggi Marsilio dovrebbe mettere la firma sul protocollo di intesa con Ancona. A questo proposito D' Alessandro fa un'altra considerazione: «Non possiamo accumulare ritardi rispetto a ciò che si sta muovendo. Oltre alle risorse garantite dallo Stato per attivare il credito d'imposta sugli investimenti e le facilitazioni doganali e amministrative, il sistema bancario ha stanziato 2,6 miliardi per accompagnare gli investimenti e gli insediamenti industriali nelle aree Zes». Sul punto il ministro ha sottolineato che «le Zes non possono comunque essere considerate la panacea per risolvere tutti i problemi di sviluppo del Mezzogiorno». «Non saranno la panacea ha replicato D' Alessandro ma si tratta dell'unico strumento disponibile in certe aree del Paese per attrarre nuovi investimenti». Saverio Occhiuto © RIPRODUZIONE RISERVATA.



Il Resto del Carlino (ed. Ancona)

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

«Stazione Marittima, siete troppo chiusi»

L' Ad di Aerdorica Bassetti insiste «All' inizio del mio incarico ho trovato tanto entusiasmo, poi sono spariti tutti gli enti»

di Pierfrancesco Curzi «Non conoscerò benissimo il porto di Ancona, ma di certo ho sufficiente esperienza per dire la mia sulla questione della mobilità, delle crociere e dei flussi in genere». L' Ad di Aerdorica, Carmine Bassetti, risponde a stretto giro di posta alle dichiarazioni di Stefania Vago, al vertice della compagnia crocieristica Msc, ed ex membro del Comitato portuale. Tutto il discorso parte dall' idea lanciata di recente dallo stesso Bassetti per il ripristino della stazione Marittima, cancellata tre anni fa, decisione su cui la stessa Vago era d' accordo: «La mia risposta alla signora Vago è nel merito tecnico - precisa Bassetti, italo-canadese - visto che la ritengo una bella persona, entusiasta, un' anconetana che vuole il bene della sua città. Ricevere la sua visita mi ha fatto molto piacere e sono pronto ad incontrare lei o altri della Msc per avviare accordi di collaborazione, tra cui ricavare, in futuro, uno spazio all' aeroporto 'Sanzio' per l' accoglienza dei crocieristi. Sul conoscere o meno la realtà portuale ho le mie perplessità. Nella vita non faccio il politico, ma il manager e, tra le varie cose, mi sono occupato di crociere e mobilità sia in Sudafrica che a Civitavecchia/Roma. I passeggeri li ho gestiti e ricordo i problemi avuti per la mancanza di un collegamento ferroviario e l' utilizzo massiccio di pullman e navette. Portare il treno dentro il porto sarebbe un grande vantaggio, per la mobilità e per l' ambiente». L' Amministratore delegato di Aerdorica aggiunge un concetto molto importante e lancia una stiletta agli amministratori e manager locali: «Quando li ho incontrati nella prima fase del mio incarico ho trovato tanto entusiasmo, poi sono spariti quasi tutti. Diciamo che ho notato una certa rigidità provinciale, di aperture concrete da enti e istituzioni ne ho ricevute ben poche. Non capisco perché con un tesoro a livello infrastrutturale come il vostro, con porto, interporto e aeroporto in pochi chilometri e la rete ferroviaria a disposizione, nessuno abbia mai voluto chiudere quel cerchio. Avete tutto, perché non lo fate funzionare? Ieri (martedì, ndr) ero presente alla conferenza stampa di 'Welcome to Ancona', ebbene durante tutto il tempo nessuno che abbia mai fatto menzione alla presenza dell' aeroporto».



Cronache Ancona

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

Porto, oltre 100mila turisti Dal 2020 mostre in estate per intercettare i croceristi

ANCONA - Stagione dei record quella appena conclusa, con il numero dei passeggeri cresciuto del 49% rispetto allo scorso anno. Solo il 9% ha aderito ai pacchetti escursionistici in giro per le Marche. Circa 30mila croceristi visitano il capoluogo. Msc ha annunciato che anticiperà la sua presenza nel golfo dorico, arrivando già ad aprile

Tradotta in numeri, la stagione crocieristica che si è da poco conclusa parla di un aumento del 49% dei passeggeri transitati per il porto di Ancona rispetto al 2018, toccando quota 100.109 turisti nel periodo maggio-novembre. Un trend decisamente positivo che si intende replicare anche nel 2020, quando la compagnia Msc prolungherà la sua attività nel golfo dorico partendo già ad aprile. A stilare un bilancio e tracciare le linee guida per il prossimo futuro, ci hanno pensato ieri, tra gli altri, i protagonisti di Welcome to Ancona, il progetto di accoglienza turistica e marketing territoriale nato nel 2005 che vede la partecipazione di Camera di Commercio delle Marche, **Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Centrale**, la Regione, comune di Ancona e Confcommercio. «Nell' anno in cui Lonely Planet ci indica come meta imperdibile - ha puntualizzato Gino Sabatini, presidente della Camera unica - dobbiamo saper dimostrare di essere all' altezza di questo riconoscimento, cercando di far arrivare più turisti possibile» E se sul 2020 si sta ancora ragionando, è sull' anno prossimi a concludersi che si misura il successo del porto. L' ultima toccata è stata il 22 novembre, per un totale di 54 scali, un record per Ancona: 28 gli approdi di Msc Sinfonia tutti i venerdì con arrivo alle 9 e partenza alle 18, e 26 gli approdi di altre compagnie fra le quali, Marella Celebration, Explorer 2, Aegean Odyssey, Sirena, Nautica, CV Bounganville. I passeggeri in transito sono stati oltre 84mila, quelli in imbarco oltre 15mila e circa il 21% dei croceristi di Msc Sinfonia ha scelto Ancona come porto di partenza. «Il 2019 è stata una stagione entusiasmante - il commento di Luca Valentini di Msc -. Lo scalo dorico è cresciuto del 40% in termini di toccata, ha saputo gestire la crescita, ed il 2020 vedrà la presenza di Msc in anticipo rispetto agli altri anni, già a partire dal mese di aprile». Solo il 9% dei croceristi ha però aderito ai pacchetti escursionistici, soprattutto Frasassi (37%), Riviera del Conero (22%) e Urbino (21%). Circa 25mila-30mila croceristi, circa il 50% di quelli che approdano ad Ancona, visitano il capoluogo. Il 74% dei passeggeri Msc sono stranieri, con gli spagnoli in testa, sono fra i più numerosi (12%), ma si registrano anche turisti extraeuropei, come americani (5%), australiani (4%), giapponesi (2%) e sudafricani (2%). Complessivamente sono stati 1.150.000 i passeggeri in transito nel porto di Ancona, compresi i traghetti «Tre anni fa, con l' amministrazione comunale, ci siamo posti l' obiettivo di superare i 100mila passeggeri - ha ricordato il presidente dell' Ap, Rodolfo Giampieri - e ci siamo riusciti. Il Molo Clementino farà diventare Ancona uno dei punti di riferimento turistici ancora più forte, attirando una nave al giorno per 130 giorni all' anno e creando un flusso di circa 2500 persone. Su questo occorre costruire una accoglienza di secondo livello. Il turismo è una grande industria da organizzare in maniera scientifica». Fanno eco le parole dell' assessora comunale al Porto, Ida Simonella, che ha ribadito come con il banchinamento del Molo Clementino «la città di Ancona abbia una grande occasione di crescita e sviluppo, mentre il suo collega con delega al Turismo ed alla Cultura, Paolo Marasca, ha annunciato che proseguirà il percorso di unificazione dei cinque musei cittadini avviato l' anno scorso, mentre per il 2020 l' obiettivo sarà quello di far partire una serie di grandi mostre d' arte dalla primavera fino all' autunno così da intercettare i turisti in transito.

Informazioni: Questo sito o gli strumenti in cui sono utilizzati il servizio di cronacheancona.it sono sottoposti al trattamento dei dati alla finalità di marketing e di pubblicità. Per maggiori informazioni, visitate il sito www.cronacheancona.it. Cliccando questa banner, accettate questa pagina, cliccando su un link o proseguendo la navigazione in altra maniera, accettate il uso dei cookie.

CA cronacheancona.it
la tua provincia in rete

HOME TUTTE LE NOTIZIE TUTTI I COMUNI SPORT POLITICA ECONOMIA EVENTI WINE & FOOD

Porto, oltre 100mila turisti Dal 2020 mostre in estate per intercettare i croceristi

ANCONA - Stagione dei record quella appena conclusa, con il numero dei passeggeri cresciuto del 49% rispetto allo scorso anno. Solo il 9% ha aderito ai pacchetti escursionistici in giro per le Marche. Circa 30mila croceristi visitano il capoluogo. Msc ha annunciato che anticiperà la sua presenza nel golfo dorico, arrivando già ad aprile.

2020, quando la compagnia Msc prolungherà la sua attività nel golfo dorico partendo già ad aprile. A stilare un bilancio e tracciare le linee guida per il prossimo futuro, ci hanno pensato ieri, tra gli altri, i protagonisti di Welcome to Ancona, il progetto di accoglienza turistica e marketing territoriale nato nel 2005 che vede la partecipazione di Camera di Commercio delle Marche, Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Centrale, la Regione, comune di Ancona e Confcommercio.

«Nell' anno in cui Lonely Planet ci indica come meta imperdibile - ha puntualizzato Gino Sabatini, presidente della Camera unica - dobbiamo saper dimostrare di essere all' altezza di questo riconoscimento, cercando di far arrivare più turisti possibile» E se sul 2020 si sta ancora ragionando, è sull' anno prossimi a concludersi che si misura il successo del porto. L' ultima toccata è stata il 22 novembre, per un totale di 54 scali, un record per Ancona: 28 gli approdi di Msc Sinfonia tutti i venerdì con arrivo alle 9 e partenza alle 18, e 26 gli approdi di altre compagnie fra le quali, Marella Celebration, Explorer 2, Aegean Odyssey, Sirena, Nautica, CV Bounganville. I passeggeri in transito sono stati oltre 84mila, quelli in imbarco oltre 15mila e circa il 21% dei croceristi di Msc Sinfonia ha scelto Ancona come porto di partenza. «Il 2019 è stata una stagione entusiasmante - il commento di Luca Valentini di Msc -. Lo scalo dorico è cresciuto del 40% in termini di toccata, ha saputo gestire la crescita, ed il 2020 vedrà la presenza di Msc in anticipo rispetto agli altri anni, già a partire dal mese di aprile». Solo il 9% dei croceristi ha però aderito ai pacchetti escursionistici, soprattutto Frasassi (37%), Riviera del Conero (22%) e Urbino (21%). Circa 25mila-30mila croceristi, circa il 50% di quelli che approdano ad Ancona, visitano il capoluogo. Il 74% dei passeggeri Msc sono stranieri, con gli spagnoli in testa, sono fra i più numerosi (12%), ma si registrano anche turisti extraeuropei, come americani (5%), australiani (4%), giapponesi (2%) e sudafricani (2%). Complessivamente sono stati 1.150.000 i passeggeri in transito nel porto di Ancona, compresi i traghetti «Tre anni fa, con l' amministrazione comunale, ci siamo posti l' obiettivo di superare i 100mila passeggeri - ha ricordato il presidente dell' Ap, Rodolfo Giampieri - e ci siamo riusciti. Il Molo Clementino farà diventare Ancona uno dei punti di riferimento turistici ancora più forte, attirando una nave al giorno per 130 giorni all' anno e creando un flusso di circa 2500 persone. Su questo occorre costruire una accoglienza di secondo livello. Il turismo è una grande industria da organizzare in maniera scientifica». Fanno eco le parole dell' assessora comunale al Porto, Ida Simonella, che ha ribadito come con il banchinamento del Molo Clementino «la città di Ancona abbia una grande occasione di crescita e sviluppo, mentre il suo collega con delega al Turismo ed alla Cultura, Paolo Marasca, ha annunciato che proseguirà il percorso di unificazione dei cinque musei cittadini avviato l' anno scorso, mentre per il 2020 l' obiettivo sarà quello di far partire una serie di grandi mostre d' arte dalla primavera fino all' autunno così da intercettare i turisti in transito.

1. 28-11 - Festa per i primi 20 anni dell'ospedale Pagani.
2. 28-11 - Porto, oltre 100mila turisti. Dal 2020 mostre in estate per intercettare i croceristi.

Travelnostop

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

Boom di approdi e pax crociere nel porto di Ancona

Anno da record per i croceristi nel porto di Ancona, che dal 5 maggio al 22 novembre 2019 registra 54 approdi di navi da crociera e 100.109 passeggeri, +49% rispetto al 2018. Lo attestano i risultati, illustrati del progetto di accoglienza turistica 'Welcome to Ancona', che vede impegnati la Cciaa delle Marche, l' **Autorità** di **Sistema** Portuale del Mare Adriatico Centrale, la Regione Marche e il Comune di Ancona. Sono aumentati rispetto all' anno precedente, sia gli scali della Msc Sinfonia, in transito nello scalo dorico tutti i venerdì dalle 9 alle 18, passati da 20 a 28, sia quelli di navi da crociera di altre compagnie, cresciuti da 20 a 26. Sul totale dei passeggeri, quelli in transito sono stati oltre 84 mila, e in imbarco/sbarco più di 15 mila. Oltre il 21% dei croceristi della Msc Sinfonia ha scelto Ancona come porto di partenza e arrivo. Sugli 84.000 passeggeri in transito, tre quarti sono stranieri, con in prima posizione gli spagnoli (12%), seguiti dai francesi e dai tedeschi (entrambi al 7%), ma arrivano anche portoghesi, inglesi, americani (tutti al 5%) e australiani (4%). Tra i passeggeri, il 9% ha scelto di visitare le Marche con escursioni organizzate: il 37% alle Grotte di Frasassi, il 22% la Riviera del Conero e il 21% Urbino, ma si stima che circa il 50% degli altri abbia visitato la città in modo autonomo, avvalendosi dei servizi e dei progetti messi in campo dai promotori di Welcome to Ancona. Tra questi, lo Iat della Regione Marche ubicato al Porto e l' Infopoint all' interno del Terminal Crociere, con la disponibilità di un App gratuita per scoprire il capoluogo in 100 minuti. Molte le iniziative attuate da Comune e Cciaa per valorizzare chiese, beni culturali e musei, tra cui un biglietto unico per gli ingressi, itinerari guidati e orari potenziati, che hanno permesso d' incrementare il numero di visitatori. "Adesso - hanno annunciato i promotori di Welcome to Ancona Gino Sabatini, presidente Cciaa delle Marche, Rodolfo Giampieri, presidente **Autorità** Portuale, Paolo Marasca, assessore Cultura e Turismo del Comune, Ida Simonella assessore al Porto del Comune e Paola Marchegiani, in rappresentanza della Regione Marche -, occorre fare in modo che Ancona diventi il punto di partenza di un turismo crocieristico che pervada tutto il territorio regionale". Soddisfatto il direttore commerciale di Msc Crociere Luca Valentini per il quale "le Marche sono un territorio strategico". Confermata la presenza della nave Sinfonia anche per il periodo 10 aprile-9 ottobre 2020.



I lavoratori ex Privilege: «Ci dicano la verità»

VERTENZE «Basta chiacchiere, vogliamo sapere la verità». È questo il messaggio lanciato nella protesta dei dipendenti ex Privilege Yard andata in scena ieri mattina davanti all' **Autorità portuale**. Dopo il susseguirsi delle notizie in merito ad esempio al mister X che avrebbero bloccato la firma da parte della Royalton sulla concessione dell' area di cantiere e dello scafo P430 (in programma giovedì scorso), i lavoratori che sono stati impegnati negli anni passati nella costruzione e manutenzione del mega yacht si sono presentati davanti alle porte dell' Authority per chiedere chiarezza e parlare col presidente Francesco Maria Di Majo. «Basta con le chiacchiere che stanno girando afferma Silvio Scalamandrè della Fiom Cgil Roma Nord perché a noi interessano poco e niente. Noi vogliamo sapere la verità e siamo venuti qua per chiederla all' **Autorità portuale**. Stiamo attendendo da troppi anni, adesso basta, anche perché la nostra richiesta è semplice: avere un posto lavoro. Qui c' è un gruppo di ex dipendenti che da cinque anni aspetta di lavorare, per il quale sarà il quinto anno senza soldi. E non è giusto. Aspettiamo che qualcuno ci dica qualcosa. Da oggi iniziamo a stare qua davanti e finché non avremo risposte, ci rimarremo». L' Authority non ha permesso alla delegazione di entrare, anche perché il presidente non era in sede. I lavoratori hanno incontrato, lì fuori, il segretario generale Roberta Macii. «Abbiamo avuto rassicurazioni afferma Scalamandrè la segretaria generale ci ha detto che la tanto attesa firma della Royalton dovrebbe arrivare entro la fine dell' anno. Ovviamente aspettiamo di vedere i fatti». Intanto, stamattina, dalle 9,30 alle 11, ci sarà un' assemblea dei metalmeccanici dell' indotto della centrale di Torre Valdaliga Nord. Al termine della riunione, il presidio davanti all' Authority riprenderà, con la possibile partecipazione del sindaco Ernesto Tedesco. An. Ban. © RIPRODUZIONE RISERVATA.



Porto di Civitavecchia: valutazione positiva per il progetto europeo denominato "YEP-MED"

(FERPRESS) - **Civitavecchia**, 11 DIC - Un nuovo importantissimo risultato a livello europeo è stato raggiunto grazie alla sempre più proficua collaborazione con la Escola Europea - Intermodal Transport. Nella giornata di ieri, infatti, è stato pubblicato l' esito della "Call ENI CBC MED", che ha visto passare, all' ultimo step di valutazione, con il punteggio più alto tra le proposte ammesse, il progetto denominato "YEP-MED" (Youth Employment in Ports of MEDiterranean) per un valore di quasi 3 milioni di euro, in cui l' Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centro Settentrionale è l' unico partner italiano presente. Il progetto, che vedrà protagonisti anche l' Autorità Portuale di Barcellona, Marsiglia, Valencia, Tunisi, Damietta e Aqaba, mira a sviluppare, attraverso percorsi di formazione professionale altamente specialistici, le competenze nei settori della logistica e dell' intermodalità nei paesi partner del progetto al fine di agevolare lo sviluppo e la promozione di nuove Autostrade del Mare che colleghino le sponde Nord e Sud del Mediterraneo. "Il progetto YEP-MED è un' iniziativa dell' Escola Europea -

dichiara Eduard Rodès, direttore della Escola - sviluppata nell' ambito del Comitato per l' occupazione, la formazione e l' esperienza marittima dell' Associazione MEDports, di cui l' AdSP del Mar Tirreno Centro Settentrionale detiene la Vicepresidenza e il Segretariato Generale. La Escola Europea è il centro di formazione sia dell' AdSP che dell' Autorità Portuale di Barcellona che, a loro volta, sono entrambe partner per il progetto. Solo tre dei progetti sono riusciti a ottenere 45 punti su 50 e il progetto YEP-MED rientra tra questi. Ora si apre un secondo periodo di valutazione dei progetti classificati che si concluderà ad aprile del prossimo anno", spiega Rodès. "Grazie all' ottimo punteggio ottenuto nella prima fase di valutazione, - chiosa il presidente dell' Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centro Settentrionale, Francesco Maria di Majo - ci sono ora buone speranze che il progetto "YEP-MED" possa essere definitivamente finanziato nei prossimi mesi. Si tratta, infatti, di un progetto strategico con riferimento alle attività di promozione che l' AdSP sta portando avanti nell' ambito delle Autostrade del Mare e, in particolare, nella prospettiva di nuovi collegamenti con i Paesi del Nord Africa", conclude di Majo.



Yep-Med: AdSp di Civitavecchia e Escola Europea-Intermodal Transport

Il progetto passa all'ultimo step di valutazione, valore quasi 3 milioni

Giulia Sarti

image_pdfimage_print CIVITAVECCHIA La collaborazione tra Autorità di Sistema portuale del mar Tirreno centro settentrionale e la Escola Europea-Intermodal Transport, dà ancora risultati positivi, stavolta con il progetto Yep-Med, Youth employment in ports of MEDiterranean. L'esito della Call ENI CBC MED ha visto passare, all'ultimo step di valutazione, con il punteggio più alto tra le proposte ammesse, il progetto in cui l'AdSp è l'unico partner italiano presente, per un valore di quasi 3 milioni di euro. Il progetto, che vedrà protagonisti anche l'Autorità portuale di Barcellona, Marsiglia, Valencia, Tunisi, Damietta e Aqaba, mira a sviluppare, attraverso percorsi di formazione professionale altamente specialistici, le competenze nei settori della logistica e dell'intermodalità nei paesi partner del progetto al fine di agevolare lo sviluppo e la promozione di nuove Autostrade del mare che colleghino le sponde Nord e Sud del Mediterraneo. Il progetto Yep-Med è un'iniziativa dell'Escola Europea -spiega Eduard Rodès, direttore della Escola- sviluppata nell'ambito del Comitato per l'occupazione, la formazione e l'esperienza marittima dell'Associazione MEDports, di cui l'AdSp del mar Tirreno centro settentrionale detiene la vicepresidenza e il segretariato generale. La Escola Europea è il centro di formazione sia dell'AdSp che dell'Autorità portuale di Barcellona che, a loro volta, sono entrambe partner per il progetto. Solo tre sono riusciti a ottenere 45 punti su 50 e il progetto Yep-Med rientra tra questi. Ora si apre un secondo periodo di valutazione dei progetti classificati che si concluderà ad Aprile del prossimo anno, spiega Rodès. Grazie all'ottimo punteggio ottenuto nella prima fase di valutazione- chiude il presidente dell'AdSp, Francesco Maria di Majo ci sono ora buone speranze che possa essere definitivamente finanziato nei prossimi mesi. Si tratta, infatti, di un progetto strategico con riferimento alle attività di promozione che l'AdSp sta portando avanti nell'ambito delle Autostrade del mare e, in particolare, nella prospettiva di nuovi collegamenti con i Paesi del Nord Africa.



Civitavecchia: la banchina 23 in concessione alla Traiana

GAM EDITORI

11 dicembre 2019 - Ieri presso gli uffici dell' Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centro Settentrionale, il presidente dell' AdSP, Francesco Maria di Majo e il presidente della Traiana S.r.l., Ugo la Rosa hanno firmato l' estensione, alla società locale, della concessione della banchina 23 del **porto commerciale**. Una delle più importanti imprese che operano nel principale scalo laziale, da oggi e fino al 2030, potrà quindi gestire, oltre ai piazzali di cui già dispone, 390 metri di banchina, la n. 23 appunto, che le consentiranno una maggiore pianificazione dei traffici esistenti e di quelli futuri. "Finalmente il **porto** di **Civitavecchia** si dota di un terminal merci alla rinfusa multipurpose che lo renderà maggiormente competitivo non solo dal punto di vista dei traffici ma anche della sicurezza nella gestione delle merci", dichiara il presidente della Traiana S.r.l., Ugo la Rosa. "A partire da oggi saremo, quindi, in grado di ottimizzare e strutturare al meglio i nostri traffici, soprattutto quelli sui quali, da tempo, stiamo lavorando", sottolinea La Rosa. "Finalmente, dopo un lungo iter, abbiamo definito, oggi, l' estensione della concessione in favore di uno dei concessionari storici del **porto** di **Civitavecchia** che non ha mai smesso di credere nelle potenzialità del settore delle merci alla rinfusa, benchè tale settore attraverso una fase congiunturale internazionale non favorevole", spiega il presidente dell' AdSP, Francesco Maria di Majo. "Con la concessione quasi totale della banchina 23, l' AdSP potrà beneficiare di importanti vantaggi sia in termini di crescita dei traffici, come indicato nel piano economico finanziario della Traiana, sia in termini di riduzione dei costi di manutenzione ordinaria e straordinaria. Tale concessione, tra l' altro, non impedirà la fruibilità regolamentata della banchina 23 da parte delle altre imprese", conclude di Majo. Nella foto: da sinistra, il presidente dell' AdSP Francesco Maria di Majo e il presidente della Traiana Ugo La Rosa.



Porto di Civitavecchia: la banchina 23 in concessione alla Traiana

Di Majo (AdSP): "Maggiori traffici per lo scalo e vantaggi in termini di sicurezza"

Civitavecchia - Nelle scorse ore, presso gli uffici dell' **Autorità di Sistema** Portuale del Mar Tirreno Centro Settentrionale, il presidente dell' AdSP, Francesco Maria di Majo e il presidente della Traiana S.r.l., Ugo la Rosa hanno firmato l' estensione, alla società locale, della concessione della banchina 23 del porto commerciale. Una delle più importanti imprese che operano nel principale scalo laziale, da oggi e fino al 2030, potrà quindi gestire, oltre ai piazzali di cui già dispone, 390 metri di banchina, la n. 23 appunto, che le consentiranno una maggiore pianificazione dei traffici esistenti e di quelli futuri. 'Finalmente il porto di Civitavecchia si dota di un terminal merci alla rinfusa multipurpose che lo renderà maggiormente competitivo non solo dal punto di vista dei traffici ma anche della sicurezza nella gestione delle merci', dichiara il presidente della Traiana S.r.l., Ugo la Rosa. 'A partire da oggi saremo, quindi, in grado di ottimizzare e strutturare al meglio i nostri traffici, soprattutto quelli sui quali, da tempo, stiamo lavorando', sottolinea La Rosa. 'Finalmente, dopo un lungo iter, abbiamo definito, oggi, l' estensione della concessione in favore di uno dei concessionari storici del porto di Civitavecchia che non ha mai smesso di credere nelle potenzialità del settore delle merci alla rinfusa, benchè tale settore attraversi una fase congiunturale internazionale non favorevole', spiega il presidente dell' AdSP, Francesco Maria di Majo. 'Con la concessione quasi totale della banchina 23, l' AdSP potrà beneficiare di importanti vantaggi sia in termini di crescita dei traffici, come indicato nel piano economico finanziario della Traiana, sia in termini di riduzione dei costi di manutenzione ordinaria e straordinaria. Tale concessione, tra l' altro, non impedirà la fruibilità regolamentata della banchina 23 da parte delle altre imprese', conclude di Majo. (Il Faro online)



RenOils e S.E. Port insieme a Civitavecchia per la salvaguardia delle acque del Mare

Presentato a Civitavecchia un accordo che eviterà la dispersione degli oli e grassi animali e vegetali esausti in mare Renoils, Consorzio Nazionale di raccolta e recupero oli e grassi vegetali e animali esausti, e S.E. Port, società che gestisce i servizi ecologici portuali nel Tirreno centro settentrionale, hanno presentato presso la Roma Cruise Terminal, uno dei principali terminal crocieristici presso il Porto di Civitavecchia, i contenuti del Protocollo di intesa per la raccolta e l'avvio a riciclo degli oli e grassi animali e vegetali esausti prodotti nelle navi e nei porti. L'accordo è stato firmato dal Presidente del Consorzio RenOils Ennio Fano e dal Presidente S.E. Port Giancarlo Russo, con l'obiettivo principale di avviare azioni concrete e congiunte per la salvaguardia delle acque del mare. RenOils, attraverso la rete dei suoi associati, garantirà un corretto percorso per il riciclo e il riutilizzo di un rifiuto che rientrerà nel ciclo produttivo, si impegna a consegnare gratuitamente a S.E.Port le attrezzature necessarie per il corretto conferimento degli oli e grassi animali e vegetali esausti da parte degli utenti e a raccogliere e ad avviare a recupero tali rifiuti, garantendone la valorizzazione. S.E. Port diventerà il punto di riferimento per la raccolta di oli e grassi delle navi scalanti il porto di Civitavecchia e garantendo un servizio per i comuni limitrofi alle aree portuali. L'accordo si inserisce all'interno dei programmi nazionali per l'attuazione e lo sviluppo dell'economia circolare e costituisce un esempio concreto di buone pratiche ambientali per tutti i porti italiani e per le grandi compagnie di navigazione. "Questa partnership è una punta di diamante per il nostro Consorzio - dichiara il Presidente del Consorzio RenOils Ennio Fano - perché il mare è uno degli ambienti più esposti all'inquinamento e i porti sono da sempre infrastrutture chiave, anche dal punto di vista della raccolta dei rifiuti. Contribuire a migliorare la situazione, raccogliendo e riciclando oli e grassi e salvaguardando ambiente, salute umana e nuova economia, è un motivo d'orgoglio per me e per tutti i soci Renoils". Giancarlo Russo, Presidente S.E. Port, esprime la sua soddisfazione per la firma di questo accordo che "Rappresenta un momento di ulteriore crescita per la S.E.Port. e di ampliamento del servizio già reso all'interno dell'ambito portuale. Inoltre, ci auguriamo nell'immediato futuro di poter effettuare questo servizio anche al di fuori dell'ambito portuale, così da perseguire l'obiettivo di concretizzazione di una relazione sinergica tra **Autorità** di **Sistema** Portuale ed Amministrazione Comunale, tale da favorire il processo di integrazione fra Porto e Città".



Porto

Trovato un curdo nascosto in un Tir

Nascosto in un Tir cerca rifugio in Europa finché non viene trovato dalla polizia di frontiera di Civitavecchia. L' uomo, un curdo trentenne di nazionalità iraniana, era a bordo di un Tir proveniente dalla Bulgaria, parcheggiato nei pressi del molo 21 al porto. La polizia è stata allertata dal personale del Servizio di sicurezza dopo aver udito dei rumori. Seduto sulla merce c' era lo straniero, che ha detto di star bene e di essere iraniano. L' interrogatorio dell' autista non ha rilevato responsabilità a suo carico e il clandestino è stato condotto presso l' Ufficio Immigrazione di Roma.



Cronache di Salerno

Salerno

MERCATO S.SEVERINO

Aree produttive da includere nel perimetro della Zes: Protocollo d'intesa

Il protocollo di intenti è stato sottoscritto dal primo cittadino di Mercato San Severino e dal presidente del Consorzio Asi di Salerno, Antonio Visconti. Un protocollo di intenti tra Comune di Mercato San Severino ed il Consorzio Asi (Area Sviluppo industriale) di Salerno, con l'obiettivo precipuo di includere le aree produttive di Mercato San Severino nel perimetro della zona economica speciale (Zes), istituita dalla Regione Campania nel 2018, "perché i nostri imprenditori" - dice il sindaco di Mercato San Severino, Antonio Somma - "possano beneficiare di specifici interventi e di condizioni favorevoli in termini doganali, fiscali, finanziari e amministrativi, come prevede il piano di sviluppo strategico per l'istituzione delle Zes Campania, elaborato in attuazione del decreto legge 20 giugno 2017, numero 91 e che mira a favorire l'applicazione di benefici fiscali e di semplificazioni per il sistema produttivo e logistico territoriale, in aree geograficamente delimitate, anche non territorialmente adiacenti, purché con un nesso economico funzionale, e che comprendano almeno un'area portuale con le caratteristiche stabilite dal regolamento Ue". Il protocollo di intenti è stato sottoscritto ieri mattina dal

primo cittadino di Mercato San Severino e dal presidente del Consorzio Asi di Salerno, Antonio Visconti. Si tratta dello step successivo rispetto alla missiva inoltrata lo scorso luglio da Somma al Presidente della Regione Campania, all'assessore regionale alle attività produttive, Antonio Marchiello ed a Confindustria Salerno, "in considerazione" - scriveva il sindaco - "della revisione che la Regione Campania si è riservata di effettuare". red.cro.

The image shows a snippet of a newspaper page from 'Cronache Salerno'. The main headline is 'Poesia e letteratura dall'accento ironico in attesa di Natale'. Below the headline is a photograph of a street scene in Salerno. To the right of the photo is a small inset image of a person. The text of the article is partially visible, discussing literary events and the festive season. At the bottom of the page, there are navigation icons and the website address 'www.confindustria.it'.

Accendi il futuro: alla Stazione Marittima le opere ecosostenibili di sei giovani artisti

LE INSTALLAZIONI Valerio Lai «Luce ai valori», è il nome scelto per la nuova esposizione di opere luminose create dai ragazzi della cooperativa sociale «Fili d' Erba» con la collaborazione dell' **Autorità di Sistema Portuale** del Mar Tirreno Centrale, e presentata ieri pomeriggio alla Stazione Marittima di Salerno. Le sei opere, installate all' ingresso, sono realizzate con materiali riciclabili e con led a basso consumo energetico. Due di esse rappresentano il logo dell' **Autorità di Sistema Portuale** e quello del progetto «Accendi il tuo futuro», le altre quattro sono ispirate al mare: Faro verde, Accoglienza, Magiche alchimie e Mediterraneo. Tutte, ovviamente, rientrano nel progetto «Accendi il tuo futuro», che dal mese di febbraio 2015, permette a giovani inoccupati di apprendere e sviluppare competenze per la progettazione e realizzazione di installazioni luminose, grazie al supporto di tutor ed esperti. Un processo creativo, che prende il via attorno al mese di febbraio di ogni anno per poi terminare con l' installazione, in concomitanza con l' inizio di Luci d' Artista. Anche quest' anno è stata confermata la collaborazione con l' **Autorità Portuale**, con la creazione di nuove opere che hanno come riferimento il mare. Soddisfatto il presidente della cooperativa sociale «Fili d' erba», **Ciro Plaitano**, che ha annunciato anche nuove possibilità di lavoro per alcuni giovani salernitani: «Grazie ai tirocini formativi e a Garanzia Giovani, avremo la possibilità di inserire stabilmente in questo progetto almeno cinque ragazzi, a partire dal prossimo mese di gennaio, e sempre più giovani entreranno a far parte di questo progetto». Giovani inoccupati che saranno impiegati in una nuova tipologia di laboratorio che la cooperativa intende far partire: «È prevista la creazione di nuovi laboratori, che saranno una sorta di officina di riparazione, perché dopo 14 edizioni di Luci d' Artista, i 22 chilometri di luminarie esistenti sul territorio necessitano di un approfondito lavoro di manutenzione e ripristino» ha concluso Plaitano. «Questo progetto della cooperativa sociale «Fili d' erba» è importantissimo, e siamo felici che le opere si siano potute installare anche nell' area **portuale** - ha commentato il segretario generale dell' **Autorità Portuale**, **Francesco Messineo** - così da rendere il porto non solo un luogo di lavoro per tantissime persone e una risorsa economica per la città, ma anche un luogo dove tante belle attività del territorio possano trovare la loro sede». L' esposizione delle opere luminose, sarà visitabile dall' 11 dicembre 2019 al 19 gennaio 2020 presso la Stazione Marittima di Salerno. © RIPRODUZIONE RISERVATA.



Zes, la Campania prenota 40 milioni Puglia in ritardo sul credito d' imposta

ORONZO MARTUCCI

Oronzo MARTUCCI Bisogna compiere tutti gli atti necessari nel più breve tempo possibili per garantire la piena operatività della Zona economica speciale interregionale adriatica Puglia-Molise collegata all' Autorità di sistema portuale dell' Adriatico meridionale, che comprende i porti di Bari, Brindisi, Manfredonia, Barletta e Monopoli e le aree produttive collegate delle province di Foggia, Bari, Brindisi, Bat e Lecce. È il senso della sollecitazione inviata dal presidente dell' Autorità portuale, Ugo Patroni Griffi, ai presidenti delle Regioni Puglia e Molise, Michele Emiliano e Donato Toma, per ottenere la formale nomina dei componenti il Comitato di indirizzo della Zes e la contestuale richiesta di nomina da parte del Mit (Ministero infrastrutture) e della Presidenza del Consiglio dei propri rappresentanti. La sollecitazione di Patroni Griffi parte da una notizia pubblicata dal quotidiano Informazioni marittime in base alla quale in Campania sono stati già chiesti crediti di imposta per investimenti nelle Zes per 40 milioni di euro, il che implica investimenti per 200 milioni. Patroni Griffi sottolinea che poiché le risorse del credito di imposta sono limitate quantitativamente e temporalmente, è urgente che si insedi al più presto il Comitato di indirizzo, al fine di consentire un rapido avvio di tutti gli investimenti possibili nelle aree interessate. Il presidente dell' Autorità di sistema portuale dell' Adriatico meridionale ha anche ribadito l' importanza affinché le Regioni Puglia e Molise, onde evitare distorsioni concorrenziali, adottino provvedimenti in tema di sovvenzioni, sgravi fiscali (Irap, Imposta regionale attività produttive) e semplificazioni analoghi a quelli vigenti in Campania. Infine ha chiesto l' istituzione di un tavolo tecnico sulle Zone doganali intercluse, coinvolgendo l' Agenzia delle Dogane e i rappresentanti delle aree produttive (Asi, Comuni e altri) incluse nelle Zes. A stretto giro di posta la Regione Puglia ha risposto a Patroni Griffi, con una nota del direttore del Dipartimento Attività produttive, Domenico Laforgia, il quale a nome di Emiliano ha confermato che stiamo inserendo la norma Irap nel Bilancio di previsione di imminente approvazione: A proposito dei provvedimenti messi in campo dalla Campania Laforgia ha spiegato che per la gran parte delle previsioni è privo di utilità effettiva, al contrario dei provvedimenti su cui sta lavorando la Puglia: I nostri strumenti di finanziamento alle imprese sono già pronti e a sportello. Le aziende che si stanno rivolgendo all' Autorità possono già essere indirizzate verso l' agenzia regionale Puglia Sviluppo e ci piacerebbe che ce le segnalassi una per una. In ogni caso ha assicurato a Patroni Griffi che chiederà al Capo di gabinetto del presidente Emiliano di sollecitare le nomine al Mit e alla presidenza del Consiglio per insediare il Comitato di indirizzo della Zes adriatica e far partire le promozioni. Patroni Griffi ha ringraziato Laforgia per la pronta risposta e ha aggiunto che della legislazione campana vanno mutate, a mio avviso, le disposizioni in materia di Irap e sulle semplificazioni burocratiche. Apprezzo moltissimo l' impegno per accelerare l' insediamento del Comitato di gestione ed in genere l' impegno della Regione per l' avvio e lo sviluppo della Zes adriatica. Attendo l' insediamento di un tavolo per la perimetrazione delle Zone doganali intercluse, ha concluso. Per quanto riguarda il governo, il ministro per il Sud Giuseppe Provenzano ha affermato: «Per i ritardi accumulati, abbiamo stanziato in Legge di Bilancio altri 100 milioni di euro per consentire l' estensione dello strumento a nuove attività imprenditoriali insediate localmente». «Per accelerare questa procedura - ha aggiunto - in Legge di Bilancio abbiamo previsto la nomina di un commissario di Governo per ogni Zes, che si faccia carico non



solo dell' accelerazione delle istituzioni ma anche di tutta la fase successiva».



Quotidiano di Puglia

Bari

E, ha concluso, «sono consapevole della grande aspettativa e potenzialità dello strumento, ma non facciamone però l'idea che da lì possa derivare la palingenesi dei problemi dello sviluppo del Mezzogiorno». © RIPRODUZIONE RISERVATA.

Onorato, nuovi traghetti verso il porto di Brindisi

In risposta al boom commerciale registrato dal settore cargo del Gruppo Onorato parte stasera alle 20 con il viaggio dal terminal Cps di Catania la linea della seconda delle due navi traghetto per il trasporto merci varate lo scorso anno nel cantiere tedesco di Flensburg, la «AlfPollak». Come la sua gemella «Maria Grazia Onorato», anche questa nave vanta il primato di essere la più grande ro-ro in esercizio nel Mediterraneo, oltre che la più moderna e verde grazie a una serie di dotazioni tecnologiche d'avanguardia, a partire dagli scrubber di ultima generazione. Lunga 209,79 metri con una stazza di 32.770 tonnellate e un pescaggio di 6,80 metri, ha una capacità di trasporto di 4.100 metri lineari di carico e può imbarcare più di 300 semirimorchi. La nave è intitolata a AlfPollak, il primo grande tour operator europeo a credere nelle potenzialità dell'appena nata Moby Lines, presidente di Seatour International e grande amico del fondatore di Moby, Vincenzo Onorato. «Esattamente come la sua gemella la AlfPollak - si sottolinea in un comunicato - anche un manifesto galleggiante di policy aziendale, con la scritta enorme Onorato per i marittimi italiani sotto il logo della Tirrenia, a significare l'impegno del Gruppo per l'occupazione dei marittimi: 5800 dipendenti, tutti italiani o comunitari e, nel caso degli ottanta extracomunitari imbarcati sul Baltico per motivi di lingua, contrattualizzati con un contratto di diritto italiano, più pagato e tutelato rispetto ai contratti di altre nazionalità». «Anche la nuova nave, come la Maria Grazia Onorato andrà a coprire la tratta fra Genova, Livorno, Catania e Malta - con la possibilità di scali anche a Napoli - trasformando in tal modo queste tratte in vere e proprie autostrade del mare, con un risparmio economico per chi sceglie di imbarcare i propri mezzi sulle ro-ro del gruppo, ma anche con un fortissimo risparmio di emissioni di CO2 che «confermano una volta di più Onorato Armatori come la prima infrastruttura galleggiante d'Italia». © RIPRODUZIONE RISERVATA.



E per varare un nuovo modello di sviluppo confronto tra Cdc, sindacati e Municipio

Iniziativa del presidente della Camera di commercio per discutere di lavoro «qualificato»

Nuovo modello di sviluppo: ieri mattina, lungo incontro di Luigi Sportelli, presidente della Camera di commercio e Rinaldo Melucci con i segretari generali di Cgil, Cisl e Uil. In particolare, nella sede della Cittadella delle imprese si è svolto un lungo incontro del presidente dell'Ente camerale, Luigi Sportelli e del sindaco, Rinaldo Melucci con i segretari generali delle organizzazioni sindacali della provincia, Pao lo Peluso, Giancarlo Turi, Antonio Castellucci. Prosegue, in questo modo, l'attività di condivisione e ampliamento della piattaforma territoriale avviata con la firma dell'intesa fra Camera di commercio di Taranto, Comune di Taranto, Provincia di Taranto e Autorità di Sistema Portuale del Mar Ionio. Grande attenzione è stata attribuita al modello di governance e di coesione del territorio ed alla costruzione progressiva di proposte rispondenti alle istanze locali affinché l'iniziativa in terlocuzione con il governo regionale e nazionale sia sempre più autorevole, forte e univoca. In particolare, è emerso il tema della qualificazione del lavoro, non solo con riguardo alla vicenda Ilva ma anche con rispetto agli altri e numerosi settori soffocati dalle problematiche emergenziali. Il Tavolo sta ora lavorando per l'evoluzione della piattaforma unitaria. Nella logica di un auspicato (nuovo) modello di sviluppo, sarà molto importante i risultati che otterrà il Contratto istituzionale di sviluppo. L'imperativo è ripartire dal Cis con il 1 miliardo di euro già stanziato. Bisogna accelerarne l'utilizzo. Inoltre, è necessario implementare l'impegno sull'Arsenale (realizzando 300 nuove assunzioni). Per quanto riguarda la Città Vecchia: va avviata la rigenerazione urbana mentre per il porto: bisogna completare l'infrastrutturazione. In merito all'agenzia portuali: vanno garantiti i 500 lavoratori e per la sanità: accelerare l'iter dell'appalto dell'ospedale San Cataldo. E per accelerare, di recente, ad esempio, il Pd ha proposto l'istituzione di un commissario che, seguendo l'esempio di Expo Milano, possa completare tutti i lavori entro i Giochi del Mediterraneo del 2026.



Incontro in Cdc tra Sportelli Melucci e i sindacati

E proprio nell'ottica di una nuova prospettiva di sviluppo per la città, ieri mattina nella Cittadella delle imprese si è svolto un lungo incontro del presidente dell'Ente camerale Luigi Sportelli e del sindaco Rinaldo Melucci con i segretari generali di Cgil-Cisl-Uil della provincia, rispettivamente Paolo Peluso, Giancarlo Turi, Antonio Castellucci. Prosegue, in questo modo, l'attività di condivisione e ampliamento della piattaforma territoriale avviata con la firma dell'intesa fra Camera di commercio di Taranto, Comune di Taranto, Provincia di Taranto e **Autorità di Sistema Portuale** del Mar Ionio. Grande attenzione è stata attribuita al modello di governance e di coesione del territorio ed alla costruzione progressiva di proposte rispondenti alle istanze locali affinché l'interlocuzione con il governo regionale e nazionale sia sempre più autorevole, forte e univoca. In particolare, è emerso il tema della qualificazione del lavoro, non solo con riguardo alla vicenda Ilva ma anche con rispetto agli altri e numerosi settori soffocati dalle problematiche emergenziali. Il Tavolo sta ora lavorando per l'evoluzione della piattaforma unitaria. © RIPRODUZIONE RISERVATA.

La parete corallina ha 100mila anni
• Una fossilizzazione di Tunisia traccia al mondo rimasta dell'era geologica chiamata Triassico-
• La scoperta della parete di Punta Penna che è un vero e proprio monumento naturale

WEEKEND SUPERCONVENIENTI
SOLO NEI GIORNI 13 14 15

1€ la rigia del Natale!
Pasta 6,99€
Pasta 4,49€
Tutto solo a 6,99€

6,90€ ZAMPINA
15 UNITA' VELOCITÀ GRANDI

1,49€ PASSERIA
1,69€

Perrotti
TI ASPETTIAMO CON TANTE ALTRE STREPITOSE OFFERTE!

Cisl, tavola rotonda su porto e aerospazio

Si tiene oggi a Villa Maria, in via per Martina Franca, a Crispiano, la tavola rotonda organizzata dalla Fit Cisl Puglia (federazione che rappresenta i lavoratori dei trasporti) sul tema Taranto: porto e aerospazio per il futuro della Puglia. Aprirà i lavori il segretario generale della Fit Cisl Puglia, Franco Spinelli, mentre a seguire interverranno la segretaria generale della Cisl Puglia, Daniela Fumarola, il Responsabile Relazioni Industriali Gi On Board, Giuseppe Mandurino, il Presidente della IV Commissione Sviluppo Economico della Regione, Donato Pentassuglia, il Presidente dell' **Autorità di Sistema Portuale del Mar Ionio - Porto di Taranto**, Sergio Prete, e il Vicepresidente del Cda di Aeroporti di Puglia, Antonio Vasile. Concluderà i lavori il Segretario nazionale della Fit Cisl, Maurizio Diamanti. L' evento partirà alle 9,30. © RIPRODUZIONE RISERVATA.



MANFREDONIA DOVREBBE ESSERE REALIZZATO IN ZONA INDUSTRIALE. CONFINDUSTRIA DI CAPITANATA È FAVOREVOLE

Pure l' Autorità portuale dice sì alla realizzazione del deposito Gpl

Ma il fronte del dissenso è molto più ampio: attesa la decisione del Tar

MANFREDONIA. In attesa del pronunciamento del Tar di Bari sulla spinosa e annosa questione del deposito Gpl di Ennergas che dovrebbe essere realizzato nell' area industriale di Manfredonia, si intensificano le prese di posizione di chi è favorevoli al deposito e di chi dice no. Venuti meno i veli della politica, sono scesi in campo i soggetti economici capitanati dal presidente della Confindustria di Foggia, il manfredoniano Gianni Rotice, che ha espresso senza mezzi termini il gradimento dell' associazione degli industriali a quell' iniziativa. Una posizione sulla quale si sono attestati nelle ultime ore (ma lo erano in pectore da sempre) gli imprenditori De Girolamo (leader nella logistica integrata e nei traffici marittimi), e il presidente dell' **Autorità del sistema portuale** del mare adriatico meridionale della quale Manfredonia fa parte, Ugo Patroni Griffi. Non meno agguerrito il fronte contrapposto andatosi irrobustendo di altri aderenti (associazioni e privati) alla causa del «no» al progetto Ennergas. Ciascuna delle trincee contrapposte ha evidenziato i benefici e i «malefici» veri o presunti, economici e sociali, che possono derivare da quell' impianto. Elencazioni dettagliate che si vanno ripetendo da anni senza che, almeno fino ad oggi, si sia delineata una posizione che ponga fine, in positivo o in negativo, a questa faccenda che si accosta per tanti versi alle tante altre già viste, combattute e finite invariabilmente nel nulla. Non sono molto lontane le furibonde vicende legate allo stabilimento Anic-Enichem-Syndial, così come le speranze -delusioni del poderoso disegno del Contratto d' area finito miseramente. Anche l' esperienza italo -giapponese dell' Aji nomoto Insud che avviò agli inizi degli Anni sessanta, l' epoca della industrializzazione di questa parte marittima della Capitanata, è finita nel tritacarne delle diatribe industriali -sindacali che hanno preceduto la sua chiusura e quindi la scomparsa di quella fiammella sulla quale si contava di illuminare «il riscatto di questa terra emarginata e avviarne lo sviluppo». Negli anni Settanta i governi democristiani (ma non solo) tornarono sul riscatto e lo sviluppo di questa terra inducendo la potentissima Eni ad impiantare nella piana di Macchia il quarto centro petrolchimico d' Italia. E quando anche quel sogno svanì non senza drammatiche conseguenze, il governo Prodi (e siamo arrivati agli anni Novanta) venne in soccorso di quest' area dichiarata di crisi, con il poderoso e ricco Contratto d' area che manco a dirlo naufragò miseramente in men che non si dica. Una battaglia dopo l' altra combattuta in nome di alternative economiche fondate essenzialmente sul turismo. Un settore dalle variegate attività che ha ragionevoli presupposti di essere su una riva del golfo dalla millenaria storia, ma che non ha avuto quei seguiti proclamati ad ogni occasione. E son passati una cinquantina d' anni. E a quanto pare si è punto e accapo. Questa volta pomo della discordia è un deposito di Gpl. La città di Manfredonia pare viva di conflitti che non hanno approdato a niente, incapace di fare scelte chiare e decise e di portarle avanti. Rimane come sospesa nel limbo dell' incertezza. Eternamente in surplace al bivio industria/turismo. Ignara del mondo che va avanti. E' forse giunto il momento di dare una risposta certa e concreta alla domanda in sospenso da mezzo secolo: quale futuro per Manfredonia?



Martedì in visita istituzionale il ministro Paola De Micheli

Invitata dal commissario dell' Authority, Agostinelli

Gioia Tauro ieri mattina a Roma il commissario straordinario dell' **Autorità portuale** di Gioia Tauro, Andrea Agostinelli, ha incontrato il ministro per le Infrastrutture e i Trasporti, Paola De Micheli. «Nel corso dell' incontro - si legge in un comunicato stampa diffuso dall' Authority - Agostinelli ha illustrato al ministro le attività di rilancio e di infrastrutturazione che l' Ente ha messo in campo per garantire allo scalo calabrese di tornare ad assumere una posizione di leadership nel Mediterraneo. Si è, quindi, soffermato sull' importanza del gateway che però, nonostante sia stato realizzato, rimane inattivo a causa dell' assenza di collegamento tra l' infrastruttura **portuale** e la rete ferroviaria italiana». Proprio nelle ultime settimane, il nuovo terminalista Msc (che ha rilevato dall' ex socio Til la totalità delle quote di Medcenter Container Terminal) ha concretizzato i primi investimenti con l' arrivo di sei gigantesche gru e una decina (altrettanti ne arriveranno nel 2020) di straddle carrier per il piazzale di movimentazione dei container. A conclusione della riunione, il commissario straordinario Agostinelli ha invitato il ministro a conoscere personalmente il porto di Gioia Tauro nell' ambito della sua visita istituzionale fissata per martedì prossimo in Calabria. «L' arrivo del ministro De Micheli a Gioia Tauro - conclude la nota dell' **Autorità portuale** - è previsto nel pomeriggio di martedì, con orario da stabilirsi».



GIOIA TAURO Verso la riqualificazione della zona industriale del retroporto

Sei milioni in tre anni per il porto

Stanziati grazie a un emendamento di Auddino (M5S) per l' ammodernamento

GIOIA TAURO - Arrivano dal Governo centrale sei milioni di euro, distribuiti in tre anni, per il **porto** di **Gioia Tauro**, grazie all' approvazione, da parte della commissione bilancio del Senato, di un emendamento firmato dal senatore di Polistena Giuseppe Fabio Auddino. Lo stanziamento dei sei milioni di euro servirà per l' ammodernamento e lo sviluppo del retroporto, un' area di circa 24 mila metri quadrati, composta da agglomerati industriali che ricadono nei comuni "vicini" alla grande struttura portuale, e cioè **Gioia Tauro**, Rosarno e San Ferdinando. «Esprimo grande soddisfazione per l' approvazione dell' emendamento a mia prima firma - afferma il senatore Auddino - le risorse serviranno per realizzare opere di riqualificazione in particolare nell' ambito della viabilità, dei trasporti, della logistica e del decoro urbano delle aree industriali ricadenti nei comuni di **Gioia Tauro**, Rosarno e San Ferdinando. Questo è un risultato di grande valore per il tutto il territorio regionale - continua il senatore pentastellato - finalmente verranno stanziati risorse per l' avvio di cantieri che riqualificheranno la zona industriale del retroporto e renderanno, indubbiamente, il sistema imprenditoriale attorno allo scalo gioiese più forte e competitivo, bello e attraente. Il Governo ha compreso fin da subito che l' area portuale di **Gioia Tauro** è un strategica per il tutto il Sud ed è da valorizzare con la massima priorità - aggiunge ancora il parlamentare di Polistena - grazie all' interessamento accordatomi fin da subito dal Ministero delle Infrastrutture, in meno di un anno, con impegno e tenacia, abbiamo superato la situazione di fermo in cui versava lo scalo da anni, facendo crescere i volumi di traffico e, da ultimo, facendo arrivare le tre gru di ultima generazione, tra le più grandi al mondo, capaci di lavorare navi da 22 mila TEUs. Questi risultati rappresentano le prime tappe di un percorso più esteso di crescita economica - continua Auddino - investimenti e sviluppo industriale su cui sto lavorando da tempo e che consentirà di sviluppare finalmente l' enorme potenziale dello scalo. Continuerò a lavorare ed a mantenere alta l' attenzione sul **Porto** - conclude il senatore del M5S Auddino - perché credo fermamente che da qui passino delle ottime chances di sviluppo per tutta la Calabria, anzi per Italia intera».



Il Quotidiano della Calabria

Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi e Villa San Giovanni

IL VERTICE

Il commissario a Roma per spiegare le attività di rilancio E martedì arriva il ministro

GIOIA TAURO - Ieri mattina, a Roma, il commissario straordinario dell' **Autorità portuale** di Gioia Tauro, Andrea Agostinelli, ha incontrato il ministro per le Infrastrutture e i trasporti, Paola De Micheli. Nel corso dell' incontro, Agostinelli ha illustrato al ministro le attività di rilancio e di infra strutturazione, che l' ente ha messo in campo per garantire allo scalo calabrese di tornare ad assumere una posizione leadership nel Mediterraneo. Si è, quindi, soffermato sull' impor tanza del gateway che però, no Il ministro dei Trasporti Paola De Micheli nonostante sia stato realizzato, rimane inattivo a causa dell' as senza di collegamento tra l' in frastruttura **portuale** e la rete ferroviaria italiana. A conclusione della riunione, il commissario straordinario Agostinelli ha invitato il ministro De Micheli a conoscere personalmente il porto di Gioia Tauro, nell' ambito della sua visita istituzionale, fissata per martedì prossimo in Calabria. L' arrivo del ministro a Gioia Tauro è previsto nel pomeriggio di martedì, con orario da stabilirsi.

12 Calabria

12 dicembre 2019

Anziana salvata dai figli e dai carabinieri
Ferisce la moglie con l'ascia

Gioielliere evasore totale
Impone non pagare per oltre 3 milioni

GIOIA TAURO Verso la riqualificazione della zona industriale del retroporto
Sei milioni in tre anni per il porto
Stanziati grazie a un emendamento di Auddino (M5S) per l'ammmodernamento

Il commissario a Roma per spiegare le attività di rilancio E martedì arriva il ministro

NUOVO INCENDIO Nuovo incendio alla tendopoli: si sciolgono i fucili e si fuma la cabina elettrica

L'impegno del Governo c'è

Il Dispaccio

Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi e Villa San Giovanni

Porto di Gioia Tauro, martedì 17 dicembre la visita del ministro Paola De Micheli

Questa mattina, a Roma, il commissario straordinario dell' **Autorità portuale** di Gioia Tauro, Andrea Agostinelli, ha incontrato il Ministro per le Infrastrutture e i Trasporti, Paola De Micheli. Nel corso dell' incontro, Agostinelli ha illustrato al Ministro le attività di rilancio e di infrastrutturazione, che l' Ente ha messo in campo per garantire allo scalo calabrese - si legge nel comunicato stampa dell' **Autorità portuale** di Gioia Tauro - di tornare ad assumere una posizione leadership nel Mediterraneo. Si è, quindi, soffermato sull' importanza del gateway che però, nonostante sia stato realizzato, rimane inattivo a causa dell' assenza di collegamento tra l' infrastruttura **portuale** e la rete ferroviaria italiana. A conclusione della riunione, il commissario straordinario Agostinelli ha invitato il Ministro De Micheli a conoscere personalmente il porto di Gioia Tauro, nell' ambito della sua visita istituzionale, fissata per martedì prossimo in Calabria. L' arrivo del Ministro a Gioia Tauro è previsto nel pomeriggio di martedì, con orario da stabilirsi.

The screenshot shows a news article on the website 'Il Dispaccio'. The main headline is 'Porto di Gioia Tauro, martedì 17 dicembre la visita del ministro Paola De Micheli'. Below the headline is a photograph of Paola De Micheli. The article text describes the meeting between Commissioner Andrea Agostinelli and Minister Paola De Micheli in Rome. It mentions that Agostinelli presented the port's activities and the importance of the gateway, which remains inactive due to the lack of connection with the Italian railway network. Agostinelli invited De Micheli to visit the port during her institutional visit to Calabria on December 17th. The article is dated December 11, 2019, at 10:07. The website also features several advertisements, including 'un Natale da Sogno', 'Perla dello stretto', 'prezzi di realizzo 70% fino al', 'UNIVERSITA' NICCOLO CUSANO', and 'AMARANTO'.

Infrastrutture, al Porto di Gioia Tauro in arrivo anche il ministro Paola De Micheli

AGOSTINO PANTANO

Il ministro alle Infrastrutture, Paola De Micheli, sarà nell' area **portuale** di Gioia Tauro martedì prossimo, 17 dicembre. Lo si apprende da fonti romane che confermano l' intenzione dell' esponente di governo di sincerarsi di persona dei passi avanti fatti di recente col il cambio al vertice della società terminalista. L' arrivo della De Micheli segue di pochi giorni la tappa gioiese che il suo viceministro Giancarlo Cancellieri ha dedicato nel suo tour calabrese, e prima ancora lo "sbarco" fatto dall' armatore Gianluigi Aponte patron del gestore del porto container, Msc . Proprio in occasione di quest' ultimo confronto, il commissario dell' **Autorità Portuale**, Andrea Agostinelli, aveva anticipato la sua volontà di invitare il ministro. Detto fatto: anche l' esponente del Pd sarà a Gioia Tauro, per segnare l' intenzione di sciogliere i nodi rimasti dopo il cambio alla guida del terminal che sta portando ad un primo considerevole incremento del traffico merci.

The screenshot shows a news article from 'la Repubblica' under the 'ECONOMIA E LAVORO' section. The headline is 'Infrastrutture, al Porto di Gioia Tauro in arrivo anche il ministro Paola De Micheli'. The article text is partially visible, mentioning the arrival of the Minister of Infrastructure, Paola De Micheli, on Tuesday, December 17th. It also mentions the vice-minister Giancarlo Cancellieri and the port operator Gianluigi Aponte. A sidebar on the right contains social media links and a newsletter sign-up form for 'arte in bocca me'.

Agostinelli a Roma dalla ministra De Micheli

Redazione

ROMA Questa mattina, a Roma, il commissario straordinario dell'Autorità portuale di Gioia Tauro, Andrea Agostinelli, ha incontrato la ministra per le Infrastrutture e i Trasporti, Paola De Micheli. Nel corso dell'incontro, Agostinelli ha illustrato le attività di rilancio e di infrastrutturazione, che l'Ente ha messo in campo per garantire allo scalo calabrese di tornare ad assumere una posizione leadership nel Mediterraneo. Si è, quindi, soffermato sull'importanza del gateway che però, nonostante sia stato realizzato, rimane inattivo a causa dell'assenza di collegamento tra l'infrastruttura portuale e la rete ferroviaria italiana. Dopo la visita dei giorni scorsi del viceministro alle Infrastrutture e ai Trasporti, Giancarlo Cancellieri, a conclusione della riunione, il commissario straordinario Agostinelli ha invitato la De Micheli a conoscere personalmente il porto di Gioia Tauro, nell'ambito della sua visita istituzionale, fissata per martedì prossimo in Calabria. L'arrivo della ministra allo scalo di Gioia Tauro è previsto nel pomeriggio di martedì, con orario da stabilirsi.

The screenshot shows the website interface for 'Messaggero Marittimo'. At the top, there's a navigation bar with social media icons and a search bar. The main headline reads 'Agostinelli a Roma dalla ministra De Micheli' with a sub-headline 'Martedì prossimo visita al porto di Gioia Tauro'. Below the headline is a large image of the Gioia Tauro port under construction. To the right, there's a sidebar with a newsletter sign-up form and a list of 'ULTIME' news items, including 'Agostinelli a Roma dalla ministra De Micheli', 'Corisini: stiamo lavorando per voi', and 'La presidenza Napolitano passa a Venezia'.

AMBIENTE Interpellanza della parlamentare sulle movimentazioni al porto di Crotone

Rifiuti all'estero Dubbi della Corrado Mg: «Siamo virtuosi»

CROTONE Approda in Parlamento la notizia, pubblicata dal Quotidiano sul finire di novembre scorso, del nullaosta dell'Autorità portuale di Gioia Tauro all'imbarco per l'estero dei rifiuti prodotti in Calabria, sotto forma di combustibile secondario; destinazione: termovalorizzatori in Grecia, Portogallo, Turchia, Olanda, Bulgaria, Romania. La senatrice M5S Margherita Corrado annuncia una interrogazione ai ministri dell'Interno, dell'Ambiente e della Salute sull'autorizzazione richiesta da tre società calabresi all'Authority di Gioia Tauro a far partire dal porto di Crotone le balle di combustibile solido secondario (Css) ricavato dal trattamento dei rifiuti, «per indirizzarlo verso gli inceneritori dell'Europa centro-orientale», e sull'accordo stipulato da quelle con la crotonese MG S.r.l.s. «forse in vista osserva la parlamentare - dello smaltimento di altre e più inquietanti categorie di rifiuti». La MG, come già riferito dal Quotidiano, ha contratti in esclusiva con i titolari di termovalorizzatori in vari Paesi e una partnership con una holding inglese che ha investito dieci milioni nell'acquisizione di spazi negli impianti esteri. Secondo la Corrado, «che il porto pitagorico, peraltro limitrofo al centro storico, sia usato e attrezzato a quello scopo» costituisce «un grave errore, discutibile in sé, poiché forza la comunità locale, già piagata sul piano sanitario e ambientale, a legare in via esclusiva presente e futuro alla movimentazione dei rifiuti, e anche per le molte prevedibili criticità tecniche». La Corrado parla anche di opacità dell'operazione: «quali garanzie si chiede - può offrire la MG S.r.l.s., società catalogata quale microimpresa, per ottenere la fideiussione necessaria al rilascio dell'autorizzazione per traffico transfrontaliero? Benché dichiarati che il suo management vanta una comprovata esperienza pluriennale nell'erogazione di servizi e assistenza amministrativa per import/export di merci (<http://www.mgkr.it/chisiamo.html>), la società conta un unico socio nonché amministratore, la signora Giuseppina Graziano, senza alcuna pregressa carica societaria, e solo due dipendenti; presenta un capitale sociale di 1.500 euro e l'ultimo bilancio approvato evidenzia un utile di 16.564 euro». La senatrice evidenzia il fatto che «Massimiliano Arcuri avrebbe partecipato alla conferenza dei servizi in qualità di delegato della MG S.r.l.s., società non iscritta all'Albo gestori ambientali, potrebbe far nascere il sospetto che la signora Graziano sia una prestanome e la MG S.r.l.s. una derivazione del gruppo Arcuri, peraltro già legato al gruppo Vrenna nella società consortile Politecno (cessata nel 2007). Quale credibilità prosegue - può mai avere, allora, l'iscrizione della MG S.r.l.s. in White List se non c'è garanzia della effettiva gestione da parte della titolare? E come dimenticare i guai giudiziari del signor Arcuri, risolti con l'assoluzione in Cassazione (2015), per l'attività della Recycling S.r.l. proprio nel porto di Crotone?». Parole durissime, quelle della Corrado, che in un post su Facebook allude anche alle sei orme del cane nero, con riferimento allo zampino dell'Eni. Parole che hanno suscitato la reazione di Arcuri che si dice «indignato» e ravvisa un «allarmismo infondato» tanto più che l'operazione che è in procinto di realizzare, peraltro costantemente monitorata dalle autorità, ha un carattere virtuoso e non si cela un retroscena di traffici illeciti. «Assolutamente spiega Arcuri al Quotidiano - non abbiamo rapporti con Eni. Inoltre aggiunge - non è stata concessa un'autorizzazione ma un nullaosta necessario alle attività in itinere per il rilascio della notifica, documento ineludibile per lo svolgimento dell'attività transfrontaliera nel campo dei rifiuti, una pratica che peraltro passa attraverso il ministero dell'Ambiente». Ma che c'entrano le «società centrorientali»? «Mg dice sempre Arcuri - ha accordi commerciali per l'attività di logistica che si deve svolgere presso lo scalo di Crotone ed è per





Il Quotidiano della Calabria

Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi e Villa San Giovanni

impone l'esportazione soltanto di rifiuti recuperabili, non sono autorizzate dai Ministeri esportazioni di rifiuti che vanno direttamente in discarica. Un'attività come la nostra dovrebbe essere istituzionalmente appoggiata e non contrastata perché contribuisce all'economia circolare che nasce dal rifiuto come risorsa, in linea con gli intenti del legislatore che favorisce la valorizzazione, appunto, dei rifiuti anziché lo smaltimento». Ma l'operazione è virtuosa anche perché «i rifiuti verranno tolti dalla Calabria». Non a caso avevamo scritto che il quadro focalizzato dall'ordinanza della Regione che ha autorizzato la discarica al rialzo nella località Columbra, quella del gruppo Vrenna, facendo diventare ufficialmente **Crotone** la pattumiera della Calabria sta per essere scompaginato grazie al provvedimento dell'Autorità portuale di Gioia Tauro che, nel corso di una conferenza di servizi tenutasi nello scorso novembre, ha dato l'ok, con prescrizioni, all'imbarco del Css. Del resto, osserva Arcuri, «non può essere aperto un traffico transfrontaliero di rifiuti prodotti fuori regione in quanto i rifiuti che noi manderemo all'estero sono esclusivamente, per come vuole la norma, prodotti in Calabria. Pertanto precisa l'imprenditore - affermare che da **Crotone** verranno imbarcati rifiuti provenienti da altre regioni costituirebbe diffamazione poiché se così fosse si concretizzerebbe un illecito». E poi, prosegue Arcuri, «perché la senatrice si preoccupa di un'attività osservata e monitorata dagli enti e non si è mai interessata al traffico transfrontaliero di rifiuti che ho denunciato?». Il riferimento è all'inchiesta Hybris della Guardia di finanza di **Crotone**, che trae spunto anche da esposti di Arcuri, disegna uno scenario da **porto** delle nebbie, come ha raccontato sempre il Quotidiano, e per il momento è sfociata soltanto nell'incriminazione di cinque dirigenti dell'Authority per abuso d'ufficio e falso. Pertanto Arcuri contesta l'ipotesi che la Graziano sia una prestanome, tanto più che si tratta di sua moglie. Il punto, sempre secondo Arcuri, è che «si fa confusione tra il produttore e il ricevitore dei rifiuti e chi si occupa della logistica. Non è la Mg a fare il documento di notifica e le relative fidejussioni ma il produttore e il ricevitore dei rifiuti a fare queste operazioni monitorate dai Ministeri. E non è un mistero che io sia qualificato per svolgere la mia attività. Inoltre, la Mg non dev'essere iscritta all'Albo dei gestori di rifiuti in quanto il tipo di attività che andrebbe a svolgere, ovvero transshipment dei rifiuti, richiede un'autorizzazione ex articolo 16, comma 1, della legge 84/94». Arcuri nega sia legami societari che accordi commerciali con Vrenna. «Piuttosto, come potrebbe facilmente rilevare un osservatore esterno, la nostra attività potrebbe infastidire i gruppi Vrenna e Arcuri poiché essendo entrambi iscritti all'albo dei gestori potrebbero non cogliere l'occasione di inviare all'estero i rifiuti». Insomma, Arcuri non dice che il gruppo Vrenna sia ostile all'operazione, ma che chi gestisce discariche non collabora con chi contribuisce a svuotarle. Infine, il nodo spinoso delle vicende giudiziarie. «Prendo atto che un'assoluzione con formula piena in Cassazione e con motivazioni assai stringenti non ha alcun valore per la Corrado. Così come non hanno valore le mie denunce che hanno innescato l'operazione Hybris e la mia costituzione di parte civile nel processo Via col vento». L'ultimo riferimento è al processo che dovrà far luce sui tentacoli delle cosche di mezza Calabria sui parchi eolici. Arcuri lamenta di aver subito tentativi di estorsione; nel filone processuale pendente a **Crotone** sotto accusa sono Pantaleone Mancuso, 58 anni, di Limbadi, detto Scarpuni, vertice dell'omonima cosca; Riccardo Di Palma, 47 anni, di San Lupo (in provincia di Benevento); Giovanni Trapasso, 71 anni, capo dell'omonima cosca di San Leonardo di Cutro, e l'imprenditore cutrese Giuseppe Errico, di 65 anni.

Rifiuti sul porto di Crotone, la Corrado (M5S) interroga 3 Ministeri

«Prendendo spunto da quanto riferiscono i media locali circa l' autorizzazione richiesta da tre società calabresi all' **Autorità Portuale** di Gioia Tauro di far partire dal porto di Crotone le balle di combustibile solido secondario (Rdf) ricavato dal trattamento dei rifiuti, per indirizzarlo verso gli inceneritori dell' Europa centro-orientale, e all' accordo stipulato da quelle con la crotonese MG S.r.l.s. forse in vista dello smaltimento di altre e più 'inquietanti' categorie di rifiuti, mi accingo a presentare una interrogazione ai ministri dell' Interno, dell' Ambiente e della Salute. La MG S.r.l.s., infatti, a quanto leggo, avrebbe contratti in esclusiva con i titolari di termovalorizzatori in vari Paesi e una partnership con una holding inglese che ha investito nell' acquisizione di spazi negli impianti esteri. Ritengo che la decisione di autorizzare che il porto pitagorico, peraltro limitrofo al centro storico, sia usato e attrezzato a quello scopo sia un grave errore, discutibile in sé, poiché forza la comunità locale, già piagata sul piano sanitario e ambientale, a legare in via esclusiva presente e futuro alla movimentazione dei rifiuti, e anche per le molte prevedibili criticità tecniche. Soprattutto, l' opacità che spesso accompagna simili operazioni s' impone, in questo caso, fin dall' inizio: quali garanzie può offrire la MG S.r.l.s., società catalogata quale microimpresa, per ottenere la fideiussione necessaria al rilascio dell' autorizzazione per traffico transfrontaliero? Benché dichiarare che "il suo management vanta una comprovata esperienza pluriennale nell' erogazione di servizi e assistenza amministrativa per import/export di merci" (<http://www.mgkr.it/chi-siamo.html>), la Società conta un unico socio nonché amministratore, la sig.ra Giuseppina Graziano, senza alcuna pregressa carica societaria, e solo 2 dipendenti; presenta inoltre un capitale sociale di 1.500 euro e l' ultimo bilancio approvato evidenzia un utile pari ad euro 16.564. Tutto ciò, unitamente al fatto che il sig. Massimiliano Arcuri avrebbe partecipato alla conferenza dei servizi in qualità di delegato della MG S.r.l.s., società non iscritta all' Albo Gestori Ambientali, potrebbe far nascere il sospetto che la sig.ra Graziano sia una prestanome e la MG S.r.l.s. una derivazione del Gruppo Arcuri, peraltro già legato al Gruppo Vrenna nella Società Consortile Politecno (cessata nel 2007). Quale credibilità può mai avere, allora, l' iscrizione della MG S.r.l.s. in White List se non c' è garanzia della effettiva gestione da parte della titolare? E come dimenticare i guai giudiziari del sig. Arcuri, risolti con l' assoluzione in Cassazione (2015), per l' attività della Recycling S.r.l. proprio nel porto di Crotone?



Il Manifesto

Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi e Villa San Giovanni

Reticoli criminali tra il mar Jonio e l'Aspromonte

L'ultimo libro di Antonio Talia, «Statale 106. Viaggio sulle strade segrete della 'ndrangheta» (minimum fax)

Negli ultimi anni la 'ndrangheta calabrese, e assurta agli onori delle cronache internazionali. Riviste economiche specializzate del calibro di Fortune la annoverano come la terza organizzazione criminale del mondo in termini di fatturato, immediatamente dopo la Solncevo russa e la camorra napoletana. Contestualmente, una vasta letteratura sociologica, romanzesca e di genere, e fiorita per descrivere le gesta della nuova mafia che ha colonizzato, a pari merito con la consorella napoletana, l'immaginario collettivo. Nella maggior parte dei casi, si tratta di lavori impregnati di retorica sensazionalista o di spunti legalitari, sullo sfondo di una 'ndrangheta rappresentata secondo lo schema tradizionale di interpretazione delle mafie. In altre parole, di rado si va più lontano della piovra o del cancro che aggreiscono la società sana. IL LIBRO di Antonio Talia, Statale 106. Viaggio sulle strade segrete della 'ndrangheta (Minimum Fax, pp. 320, euro 18), si colloca al di fuori di questo contesto, presentandosi come un lavoro che fa luce sulle cause dello sviluppo e della diffusione della 'ndrangheta, senza fornire a chi legge percorsi scontati. L'autore realizza un vero e proprio road book, che, con una prospettiva quasi cinematografica, articola lo sguardo sulle 'ndrine calabresi su due piani: quello locale, dove i gruppi criminali nascono e si sviluppano, e quello globale, dove proiettano i loro interessi. Ne viene fuori una genealogia spazio-temporale dell'universo 'ndranghetistico, da cui affiora il reticolo di relazioni con la politica e con l'economia legale. SORTA come organizzazione di auto-difesa del territorio su base familiare, la 'ndrangheta acquisisce rendite di posizioni tali fino a diventare un soggetto cruciale per la definizione degli equilibri politici in Calabria. L'agire politico delle 'ndrine si dispiega attraverso due percorsi complementari; il primo, e quello della pressione verso l'alto, con lo scopo di influenzare l'allocazione delle risorse pubbliche a proprio favore. In questa chiave va inteso l'omicidio Ligato, con l'ex presidente delle Ferrovie dello Stato a fungere da snodo per la politica clientelare della prima repubblica. Il porto di Gioia Tauro, la Liguigas Biochimica, la rivolta di Reggio, evidenziano intrecci complessi tra la criminalità organizzata, le destre eversive e la classe dirigente calabrese. Il punto di arrivo è rappresentato dal caso Fallara-Scopelliti, con le principali cosche reggine entrate, attraverso il lavoro alacre dei professionisti locali, in partnership col comune nella gestione delle municipalizzate. L'altro percorso è rappresentato dalla mediazione politica esercitata dalle 'ndrine per regolare le lotte di potere interne alla classe politica calabrese. Era così già nel 1869, con gli 'ndranghetisti davanti ai seggi a orientare le scelte dell'elettorato a colpi di coltello. Non molto sembra cambiato oltre un secolo dopo, quando le indagini relative all'omicidio Fortugno mettono in luce una lotta intestina tra due gruppi di potere locale, che culmina nell'omicidio dell'allora vice-presidente del consiglio regionale per conto della cordata politica rivale. SPOSTANDOCI sul versante dell'economia, spicca la dimensione internazionale assunta in questi anni dalla 'ndrangheta. Mimetizzatisi tra le comunità calabresi sparse dall'Australia al Canada, da Milano al Sud America, le 'ndrine cercano di sfruttare a proprio vantaggio le reti parentali e amicali che



Il Manifesto

Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi e Villa San Giovanni

hanno origine nei paesi attraversati dalla statale 106. Si spiega così il salto di qualità compiuto nel commercio di stupefacenti. L' accumulazione criminale originaria dei proventi dei sequestri di persona viene investita nelle droghe, approfittando della debolezza e della perdita di reputazione subita da Cosa Nostra siciliana negli anni novanta del Novecento. I proventi vengono investiti in attività legali, dalle costruzioni alle attività finanziarie, o illegali, come l' usura. La redditività delle attività criminali non può prescindere dal coinvolgimento, sia diretto che indiretto, di commercialisti, avvocati e rispettabili finanziari. Le conseguenze, come nel caso Lawyer X scoppiato recentemente in Australia, arrivano ad essere delle vere e proprie crisi politiche, che chiamano in causa governatori, magistrati o dirigenti della polizia. In questo contesto globalizzato, la 'ndrangheta si comporta come una vera e propria corporation, che, per quanto operi in vari paesi e ormai si avvalga dell' attività di affiliati sempre più integrati nelle società di arrivo, continua ad avere il quartier generale nella sua sede originaria. DAL LAVORO di Talia la 'ndrangheta emerge come tutt' altro che un' anomalia della società contemporanea. Innanzitutto perché la sua organizzazione si struttura in maniera speculare rispetto agli attori delle economie lecite. In secondo luogo, perché gli attori della politica e dell' economia che si trovano a interagire con le 'ndrine, sono più partner o complici che vittime. La via d' uscita viene suggerita dall' autore nelle cronache finali, con la proprietaria del caffè letterario di Reggio Calabria che ostinatamente si oppone alle imposizioni degli 'ndranghetisti che hanno nel passato danneggiato le attività economiche del padre. Molti calabresi, melvillianamente, preferiscono di no. Purché non si isolino e non vengano isolati.

La Cgil: Sinergest revochi le lettere di licenziamento

Porto, l'allarme del sindacato: sbloccare i lavori nei fondali e nella canaletta Anche la compagnia Corridoni presenta un'offerta per la gestione dei servizi

GIANDOMENICO MELE

OLBIA Dal cassetto delle sollecitazioni il primo indirizzo a spuntare fuori è quello del sindaco. "Settimo Nizzi deve revocare le 35 lettere di licenziamento destinate ai lavoratori della Sinergest". La Cgil ha srotolato un lungo elenco di problemi relativi al porto di Olbia, ma la segretaria generale della Gallura, Luisa Di Lorenzo, ha scelto l'attualità per affrontare le questioni sul tavolo. La Sinergest parte da favorita per l'aggiudicazione dei tre lotti per la gestione del porto Isola Bianca di Olbia. Ieri a mezzogiorno si è chiusa la prima fase, con la presentazione delle manifestazioni di interesse e la società a capitale misto pubblico privato si troverà davanti solo un concorrente: la compagnia portuale Corridoni. Una candidatura di bandiera, portata avanti per non correre il rischio di rimanere senza offerte, con l'impossibilità di assegnare la gestione del porto. «Sinergest ha manifestato l'interesse per l'aggiudicazione dei tre lotti, sono loro che hanno la responsabilità sociale dei lavoratori - sottolinea la Di Lorenzo -. Per questo chiedo al presidente di Sinergest, il sindaco Settimo Nizzi, di revocare le lettere di licenziamento recapitate ai 35 lavoratori a tempo indeterminato».

Canaletta e fondali. L'attualità non prescinde dai temi dello sviluppo portuale, che rappresentano lo sguardo della Cgil verso il futuro e un pungolo rivolto al presidente dell'**Autorità di sistema** della Sardegna, Massimo Deiana. Che è stato chiamato in causa come rappresentante più alto in grado di un ente rappresentato come sclerotizzato, al quale qui in Gallura si rimprovera il peccato originale della mancata scelta della sede a Olbia in favore di Cagliari. Così si è chiesto all'Adsp di prendere l'impegno di sbloccare i lavori per il rifacimento del canale di accesso al porto Isola Bianca, portando poi i fondali ad avere un pescaggio di almeno 11 metri. Profondità minima per consentire l'ingresso in sicurezza alle grandi navi, soprattutto da crociera. «Le carenze del porto di Olbia portano riflessi negativi sul fronte del traffico crocieristico, qui le navi stanno sempre diminuendo - sottolinea Franco Monaco, delegato confederale ai Trasporti -. L'ampiezza della canaletta doveva essere di 150 metri, invece si ferma a 133. Il fondale dovrebbe essere di una profondità di 11 metri, ma non ci sono verifiche in fase di collaudo. Abbiamo fatto una simulazione sulla nave da crociera Carnival Breeze: per le sue caratteristiche e per entrare a Olbia in sicurezza dovrebbe trovare un fondale di 12 metri e 30 centimetri e una canaletta di accesso di 180 metri». Porto industriale. Un'altra criticità segnalata dalla Cgil è la mancata approvazione del Piano regolatore del porto, nonostante questo sia stato adottato dalla ex **Autorità** portuale del nord Sardegna nel lontano 2010. Strumento programmatico ormai datato, visto che la formulazione risale al 1981, il cui iter si è bloccato dopo la presentazione della Valutazione ambientale strategica del 2014. Ma è soprattutto il porto industriale Cocciani a preoccupare. Le carenze strutturali rischiano di mettere in pericolo il passaggio delle navi merci, almeno quelle di un certo pescaggio, provocando un aggravio di costi per le aziende di settori già fortemente provati dal caro trasporti, come quello lapideo. «Si metta mano alle risorse, che ci sono, per portare a compimento lavori fondamentali», ha sollecitato la Di Lorenzo. Un'ultima sferzata alle **autorità** competenti.



Olbia

Tavolo aperto sul porto

Sulla mancata pianificazione dello sviluppo del porto gallurese ha ruotato il tavolo aperto dalla Cgil Gallura, ieri mattina, in previsione di un convegno programmato per gennaio, alla stazione marittima di Olbia. Tra le pieghe dello spinoso confronto fra il presidente dell' **Autorità di Sistema Portuale** del Mare di Sardegna, Massimo Deiana, e il sindaco, Settimo Nizzi, si inserisce prima di tutto, dicono dalla Cgil, l' emergenza occupazionale dei lavoratori di Sinergest (che ha manifestato interesse all' aggiudicazione di tutti e tre i lotti), e di quelli di UPS, per i quali, invece, Cgil Gallura chiede di valutare l' ipotesi di incorporare le eccedenze. Restano, per il sindacato gallurese, le criticità infrastrutturali, dall' inadeguatezza dei fondali a quella delle banchine, opere indispensabili per non perdere quote di traffico turistico, l' incompiutezza della realizzazione del progetto del porto industriale, già approvato in via definitiva in Regione, fondamentale per le attività estrattive del centronord Sardegna, e l' assenza di un Piano Regolatore **Portuale**, imprescindibile per la crescita del primo scalo italiano. E se al presidente della Port Authority, la Cgil Gallura chiede di intervenire su questi nodi irrisolti, «senza meravigliarsi se - dice la segretaria, Luisa di Lorenzo - i temi vengono posti con una durezza a lui incomprensibile», al primo cittadino olbiese suggerisce di nominare un rappresentante del Comune in seno al Comitato di Gestione dell' Adsp, che possa difendere costruttivamente gli interessi del porto di Olbia e della sua comunità. Che, certamente, sarebbe stata investita da un «coinvolgimento reale in condizioni di autonomia amministrativa che ci avrebbe permesso di portare avanti lo sviluppo del nostro porto con maggiori risultati», conclude Di Lorenzo. Tania Careddu.



La novità. Cancellato il traguardo dentro lo scalo marittimo

Regate mezzo miglio oltre il porto

I primi match race dell' America's Cup numero 36 avranno come sfondo la passeggiata di Sant' Elia. Questo il campo di regata scelto per le World Series Sardegna e ufficializzato ieri, durante la presentazione dell' evento. Niente più traguardo dentro il porto, come tracciato nei primi rendering. Ma una soluzione meno ardita, che mette però tutti d' accordo: regatanti, pubblico e organizzatori. Gli equipaggi dovranno compiere mezzo miglio appena, per raggiungere l' area. Che sarà pienamente visibile da terra, per la gioia degli appassionati, ma anche lontana quanto basta garantire sicurezza, l' aspetto più delicato dell' intera organizzazione. Le barche Colpa e merito di barche visionarie e della loro velocità, mai raggiunta prima. Gli AC75 possono toccare 50 nodi di velocità, pari a oltre 90 chilometri orari. E, grazie al sistema di foil, volare letteralmente sull' acqua. Alcuni pezzi sono one design, quindi uguali per tutti. Ma il resto è stato lasciato all' ingegno dei designer. Il momento del varo ha così consegnato all' acqua progetti simili solo in apparenza, che si confronteranno per la prima volta proprio a Cagliari. «Le World Series di Cagliari - ha confermato Matteo Plazzi, direttore tecnico COR 36 - sveleranno tutte le scelte compiute nei prodotti di altissima tecnologia e chi avrà avuto ragione, tra i quattro partecipanti». Gli sfidanti Quattro, non più cinque: il defender Emirates Team New Zealand, e i challenger Luna Rossa Prada Pirelli, American Magic e Ineos Team UK. L' altra statunitense, Stars + Stripes, non appare nelle slides né viene mai citata. Eppure nel sito ufficiale dell' evento risulta tra i team. «Stars + Stripes è ancora iscritta ma attualmente non ha una barca in costruzione», ha chiarito sempre Plazzi. «Non sarà presente alle World Series di Cagliari ma rimane comunque in gioco e potrebbe unirsi direttamente a Auckland». Il campo Lo specchio d' acqua destinato alle regate sarà un quadrilatero segnato da boe e delimitato da un' area di sicurezza, pattugliata dai mezzi dei circoli velici cittadini. Ancora da stabilire la lunghezza del percorso e l' eventuale numero di giri, da compiere per ciascuna regata. Le regate Intanto è stata svelata, questa sì, la formula di gara. Si tratterà di un girone all' italiana, con i team chiamati a sfidarsi uno contro l' altro. I primi tre giorni, dal giovedì al sabato, ogni squadra affronterà per due volte tutti gli avversari, per un totale di sei prove a testa. La classifica del sabato stabilirà gli abbinamenti della finale di domenica. Regateranno prima il terzo contro il quarto, poi il secondo contro il primo. La battaglia delle World Series Sardegna è destinata a influire solo su eventuali scelte future dei sindacati, in merito all' equipaggio e alla barca. L' evento cagliaritano, come le due tappe che seguiranno in Inghilterra e Nuova Zelanda, non sarà infatti determinante per la conquista della Coppa. A quella penseranno la Prada Cup e la finale, tra febbraio e marzo 2021 nel golfo di Hauraki, in Nuova Zelanda. Clara Mulas.



L'Unione Sarda

Cagliari

L'evento. L'assessore al Turismo: «Grande occasione per Cagliari e l'Isola»

Luna Rossa, parte il conto alla rovescia

I vertici della vela mondiale alla presentazione delle gare

Una doppia sfida attende Cagliari nella primavera che verrà. Dal 23 al 26 aprile in città si svolgeranno le World Series dell' America's Cup: il programma della manifestazione è stato illustrato ieri mattina durante una conferenza stampa alla quale hanno preso parte i vertici della vela internazionale. Il villaggio L' altra grande prova sarà quella che si giocherà sulla terra ferma: sul campo della ricettività alberghiera, dei servizi e del sistema di trasporti che dovranno reggere a un evento senza precedenti in città. Per ora si sa che durante questa settimana speciale in via Roma verrà allestito un villaggio dove ogni giorno verrà esposta la barca di uno dei quattro team in gara. Non solo, perché all' interno del villaggio sarà possibile provare il brivido di veleggiare a bordo di un AC75 testando il simulatore che finora è stato usato proprio dalla squadra di Luna Rossa. La politica Nella sala al primo piano del terminal che domina il molo Ichnusa è stato l' assessore regionale al Turismo e alle Attività produttive Gianni Chessa a fare gli onori di casa: «Questa è una grande occasione di rilancio per la nostra Isola e noi faremo la nostra parte assicurando tutto l' impegno necessario. Lo dico e lo ripeto: dobbiamo farci conoscere all' estero». L' uomo della Coppa L' ospite d' eccezione della giornata, però, è stato Laurent Esquier, ad del Challenger of Records, il comitato organizzatore della Coppa America. Esquier ha raccontato di come Cagliari sia riuscita a sbaragliare la concorrenza di alcune città dell' Adriatico che si erano fatte avanti per ospitare le regate. «Non basta avere il mare, Cagliari ha molto di più, ha tutti i requisiti necessari a ospitare una manifestazione di questa portata. Certo c' è lo specchio d' acqua e per l' attività agonistica questa baia è perfetta, ma c' è anche la vicinanza del centro abitato: viene offerto uno spazio incredibile che i concorrenti dovranno sfruttare». Sulla visibilità che l' evento darà al capoluogo nessun dubbio: «Tutti si sono accordati per far sì che la promozione sui social e i media sia al massimo». Mentre sul palco si sono alternati Francesco Longanesi Cattani, direttore delle relazioni esterne del gruppo Prada, e il direttore tecnico Matteo Plazzi chiamato a illustrare gli appuntamenti in calendario, in platea Max Sirena ascoltava con sguardo attento. Lo skipper che ha creduto in questa impresa fin dall' inizio ha spiegato: «È un evento di livello mondiale che in realtà durerà per circa un mese visto che i team navigheranno dai primi di aprile. Durante l' incontro di ieri è emerso anche che alcuni resteranno anche dopo la conclusione delle gare per proseguire l' allenamento». Una vetrina unica Dal sindaco Paolo Truzzu la promessa di fare il massimo: «Questa sarà l' occasione per vivere un grande momento di sport importantissimo per la città, per questo vi siamo molto grati. Il Comune ci sarà con tutte le forze e con la volontà di fare trovare una città pronta, accogliente nei confronti dei team e delle tante persone che arriveranno e che speriamo torneranno a trovarci». Il presidente dell' **Autorità portuale** Massimo Deiana ha indicato la series come la linea di confine: «Abbiamo finalizzato gran parte delle attività a questo evento che per noi rappresenta una "deadline" tra quel che è stato prima e quel che accadrà dopo». Mariella Careddu.



Rilancio dell' area Asi Una strada strategica

Milazzo Riflettori accesi da parte dell' **Autorità portuale** su una strada sollecitata da anni dai sindaci della Valle del Mela e di Milazzo e ritenuta fondamentale se si vuole nei fatti rilanciare l' area Asi. Si tratta della viabilità di collegamento tra il porto di Milazzo le aree industriali di Pace e S. Filippo del Mela. Nel corso dell' audizione con gli amministratori del comprensorio tirrenico, il neo presidente dell' **Autorità** di sistema, Mario Mega, è stato informato di tale progettualità che però da anni si è arenata e della necessità di sbloccare tale infrastruttura ritenuta per i sindaci una delle ultime possibilità di rilancio della zona Asi, in forte crisi con alcune industrie in ginocchio e molte altre che hanno chiuso i battenti. «Sono stati questi i presupposti - hanno detto i sindaci all' ing. Mega - che hanno portato due anni fa l' **Autorità portuale** a prevedere un intervento strutturale nel Piano triennale delle opere pubbliche, denominato "Comune di Pace del Mela-Lavori adeguamento della viabilità di accesso esistente al pontile Asi" per un importo previsto di euro 1 milione 500mila euro. Da qui l' opportunità di una concertazione per tale ipotesi di nuova viabilità, venuta fuori nell' ambito dell' attività di programmazione e pianificazione prevista dal Prg **portuale**. Peraltro sarà sufficiente riprendere l' accordo che fu oggetto di un protocollo d' intesa che i sindaci hanno firmato con l' **Autorità portuale** permetterebbe di definire le strategie e poter finalmente immaginare lo spostamento del traffico commerciale da Milazzo a Giammoro. E anche il limite rappresentato dal fatto che la strada non sia compresa entro i confini demaniali di competenza dell' **Autorità portuale**, può essere superato dal fatto che sarebbe comunque opera di collegamento a servizio del porto. A ciò deve aggiungersi l' opportunità offerta dagli strumenti di programmazione finanziaria che si allocheranno nel prossimo quinquennio, interessando anche la Regione ai fini della sottoscrizione di un eventuale accordo di programma, potrebbero riaprire la partita. Occasioni di crescita e di rilancio anche dal punto di vista occupazionale in una fase in cui lavoro ce n' è davvero poco. I sindaci chiedono in coro all' **Autorità portuale** di superare ogni riserva.



La Sicilia

Catania

Porto. Simulazione al molo di mezzogiorno

Esercitazione antincendio e security di Guardia costiera e Capitaneria

Si è svolta ieri al porto un' esercitazione antincendio e security. Uomini e motovedette della Guardia Costiera, attivati dalla sala operativa della Capitaneria di Porto, sono intervenuti con immediatezza nel luogo dell' esercitazione e hanno operato in stretta sinergia con le squadre dei vigili del fuoco, intervenute con autopompe e mezzi specializzati, la polizia di frontiera, i servizi tecnico nautici (piloti, ormeggiatori e rimorchiatori) e con le imprese portuali che si occupano di antinquinamento e protezione ambientale. Per l' occasione è stato simulato un incendio, presumibilmente di origine dolosa, divampato nel deposito cavi al molo di mezzogiorno, che ha portato alla conseguente attivazione del dispositivo di emergenza portuale. La simulazione è stata effettuata allo scopo di testare la preparazione e la prontezza operativa del personale delle motovedette e dei mezzi navali di emergenza intervenuti, nonché l' efficienza e il coordinamento tra enti e ditte. Nel corso dell' esercitazione sono state attivate le procedure previste dal Piano antincendio e dal Piano di security dell' impianto portuale, che prevedono l' immediata attivazione di tutte le risorse disponibili in un delicato ambito quale quello portuale, dove si svolgono h 24, attività e operazioni commerciali di vario tipo.



Porto di Catania, esercitazione antincendio e security: simulato intervento nel deposito di cavi

CATANIA - Ieri pomeriggio, alle ore 15 circa, nel porto di Catania si è svolta un' esercitazione antincendio e security che, sotto il coordinamento della Capitaneria di Porto di Catania, ha visto interessati tutti gli enti e le amministrazioni coinvolte nei casi di emergenze portuali. In particolare, uomini e motovedette della Guardia Costiera, attivati dalla Sala Operativa della Capitaneria di Porto di Catania, sono intervenuti con immediatezza nel luogo dell' esercitazione e hanno operato in stretta sinergia con le squadre dei vigili del fuoco di Catania, anch' esse intervenute con autopompe e mezzi specializzati, al personale della Polizia di Frontiera per i propri compiti istituzionali, ai servizi tecnico nautici (piloti, ormeggiatori e rimorchiatori) e delle imprese portuali che si occupano di antinquinamento e protezione ambientale. Per l' occasione è stato simulato un incendio, presumibilmente di origine dolosa, divampato nel deposito cavi della Elettra sito nel molo di mezzogiorno del porto di Catania, che ha portato alla conseguente attivazione del dispositivo di emergenza portuale. La realistica simulazione è stata effettuata allo scopo di testare la preparazione e la prontezza operativa del personale delle motovedette e dei mezzi navali di emergenza intervenuti, nonché l' efficienza e il coordinamento tra le varie Amministrazioni e ditte coinvolte. Nel corso dell' esercitazione sono state infatti attivate le procedure previste dal Piano antincendio e dal Piano di security dell' impianto portuale coinvolto, che prevedono, in questi casi, l' immediata attivazione di tutte le risorse sempre disponibili in un delicato ambito quale quello portuale, dove si svolgono h24, attività e operazioni commerciali di vario tipo. Tutto il personale operante ha portato a termine, in tempi ristretti e con elevata professionalità, le operazioni di spegnimento, messa in sicurezza dell' impianto e contestuale operazioni soccorso agli infortunati e bonifica dei luoghi da eventuali ordigni sospetti, secondo i piani e i protocolli di emergenza in vigore. Nel complesso, tutte le operazioni si sono svolte con tempestività ed efficacia, consentendo di verificare l' ottimo coordinamento operativo, funzionale e di comunicazioni intercorso tra le pattuglie impiegate a terra e quelle imbarcate sui mezzi nautici presenti in mare, dipendenti dai diversi enti istituzionalmente preposti a gestire l' emergenza.



Gruppo Onorato, nave Alf Pollak rafforza linea Genova-Malta

Oggi primo viaggio da Catania. Aumenterà capacità di trasporto

(ANSA) - GENOVA, 11 DIC - Il traghetto green 'Alf Pollak' entra in servizio questa sera, con la partenza dal porto di Catania, sulla linea Genova, Livorno, Catania e Malta del Gruppo Onorato. La nave, varata lo scorso anno, al suo debutto in Italia, lunga 209,79 metri, ha una capacità di trasporto di 4.100 metri lineari di carico e può imbarcare più di 300 semirimorchi. Affiancherà sulla linea la gemella 'Maria Grazia Onorato' con cui divide il primato di più grande ro-ro in esercizio nel Mediterraneo, più moderna e verde grazie agli scrubber di ultima generazione, consentendo di ampliare la capacità di trasporto in quanto finora erano utilizzate, a rotazione, navi più piccole che potranno essere spostate su altre rotte. "Con l'entrata in linea della 'Alf Pollak' - spiega il vicepresidente e responsabile commerciale del gruppo, Alessandro Onorato - continua la nostra espansione nel mercato delle merci, che ci sta dando sempre nuove soddisfazioni sia per i volumi caricati, sia dal punto di vista dei risultati commerciali. E la presenza contemporanea delle due più grandi ro-ro del Mediterraneo sulla rotta fra Genova, Livorno, Catania e Malta ci permette di lanciare la nostra nuova parola d'ordine: "Mai più un semirimorchio lasciato a terra" (ANSA).



Gruppo Onorato, la nave Alf Pollak entra sulla linea Genova-Livorno-Catania-Malta

11 Dec, 2019 MILANO - Parte stasera alle ore 20,00 dal porto di Catania Terminal CPS la linea della nave Alf Pollak, la seconda dei due traghetti per il trasporto merci varate lo scorso anno nel cantiere tedesco di Flensburg. La nave pertanto sarà impiegata sulla linea: Genova, Livorno, Catania e Malta - con la possibilità di scali anche a Napoli - insieme alla sua gemella la Maria Grazia Onorato « trasformando in tal modo queste tratte in vere e proprie 'Autostrade del mare' » - spiega in una nota il Gruppo Onorato. « Esattamente come la sua gemella » « anche la Alf Pollak vanta il primato di essere la più grande ro-ro in esercizio nel Mediterraneo, oltre che la più moderna e verde grazie a una serie di dotazioni tecnologiche d' avanguardia, a partire dagli scrubber di ultimissima generazione ». Alf Pollak è lunga 209,79 metri con una stazza di 32.770 tonnellate e un pescaggio di 6,80 metri, ha una capacità di trasporto di 4.100 metri lineari di carico e può imbarcare più di 300 semirimorchi. « La nave » - continua la nota - « intitolata al compianto Alf Pollak, il primo grande tour operator europeo a credere nelle potenzialità dell' appena nata Moby Lines, presidente di Seatour International e grande amico del fondatore di Moby, Vincenzo Onorato - esattamente come la sua gemella è anche un manifesto galleggiante di policy aziendale, con la scritta enorme 'Onorato per i marittimi italiani' sotto il logo della Tirrenia, a significare l' impegno del Gruppo per l' occupazione dei marittimi: 5800 dipendenti, tutti italiani o comunitari e, nel caso degli ottanta extracomunitari imbarcati sul Baltico per motivi di lingua, contrattualizzati con un contratto di diritto italiano, più pagato e tutelato rispetto ai contratti di altre nazionalità ». « Con l' entrata in linea della Alf Pollak » - spiega il vicepresidente e responsabile commerciale del Gruppo, Alessandro Onorato - « continua la nostra espansione nel mercato delle merci, che ci sta dando sempre nuove soddisfazioni sia per i volumi caricati, sia dal punto di vista dei risultati commerciali. E la presenza contemporanea delle due più grandi ro-ro del Mediterraneo sulla rotta fra Genova, Livorno, Catania e Malta ci permette di lanciare la nostra nuova parola d' ordine: 'Mai più un semirimorchio lasciato a terra', a testimonianza di un' attenzione assoluta al servizio e ai clienti sempre maggiore. La stessa che ci ha permesso di superare tutti i nostri precedenti record e di imporci anche su questo segmento del mercato »



Informare

Catania

Tirrenia immette la ro-ro Alf Pollak sulla rotta Genova - Livorno - Catania - Malta

Possibilità di scali anche a Napoli Parte stasera dal terminal di **Catania** Port Service nel **porto** di **Catania** la Alf Pollak , la seconda delle due navi traghetto per il trasporto merci varate lo scorso anno nel cantiere tedesco di Flensburg per conto del gruppo Onorato Armatori. Come la sua gemella Maria Grazia Onorato , anche la Alf Pollak , in precedenza impiegata in Nord Europa, è ora tra le più grandi ro-ro in esercizio nel Mediterraneo: con una lunghezza di 209,79 metri, una stazza lorda di 32.770 tonnellate e un pescaggio di 6,80 metri, la nave ha una capacità di trasporto di 4.100 metri lineari di carico e può imbarcare più di 300 semirimorchi. Anche la Alf Pollak , come la Maria Grazia Onorato , andrà a coprire la tratta fra Genova, Livorno, **Catania** e Malta operata con il marchio Tirrenia, con possibilità di scali anche a Napoli.

The screenshot shows the 'informMARE' website interface. At the top, there are logos for STAR SERVICE and informMARE. The main headline reads: 'Tirrenia immette la ro-ro Alf Pollak sulla rotta Genova - Livorno - Catania - Malta'. Below this, there is a sub-headline: 'Possibilità di scali anche a Napoli'. The main text describes the ship's specifications and its role in the Tirrenia shipping line. A search bar is visible with the text 'Cerca il tuo viaggio'. Below the search bar, there is a table with columns for 'Destinazione', 'Data di arrivo', and 'Data di partenza'. The table shows data for '11 Dic' and '12 Dic' for the year '2019'. At the bottom of the page, there are navigation links: 'Indice', 'Prima pagina', and 'Indice notizie'. The footer contains contact information: 'Piazza Matteotti, 115 - 10129 Genova - ITALIA' and phone numbers.

Catania, Onorato Armatori Seconda nave in partenza

CATANIA - Partirà alle 20 di stasera dal porto di Catania anche la linea della seconda delle due navi traghetto della Onorato Armatori per il trasporto merci varate lo scorso anno nel cantiere tedesco di Flensburg, la "Alf Pollak". A renderlo noto è la Onorato Armatori. Esattamente come la sua gemella "Maria Grazia Onorato", anche la "Alf Pollak" vanta il primato di essere la più grande ro-ro in esercizio nel Mediterraneo, oltre che la più moderna e verde grazie a una serie di dotazioni tecnologiche d' avanguardia, a partire dagli scrubber di ultimissima generazione. Anche la "Alf Pollak", come la "Maria Grazia Onorato" andrà a coprire la tratta fra Genova, Livorno, Catania e Malta, con la possibilità di scali anche a Napoli "trasformando in tal modo queste tratte - afferma una nota - in vere e proprie Autostrade del mare nel vero senso della parola, con un risparmio economico per chi sceglie di imbarcare i propri mezzi sulle ro-ro del Gruppo, ma anche con un fortissimo risparmio di emissioni di CO2 che confermano una volta di più Onorato Armatori come la prima infrastruttura galleggiante d' Italia". Anche questa seconda unità, lunga 209,79 metri con una stazza di 32.770 tonnellate e un pescaggio di 6,80 metri, ha una capacità di trasporto di 4.100 metri lineari di carico e può imbarcare più di 300 semirimorchi.(ANSA).



La Sicilia

Palermo, Termini Imerese

Palermo: il porto c'è, Ingegneria navale no

Raccolta firme. L' hanno realizzata i ragazzi di Si Resti Arrinesci per avere il corso di laurea

Palermo. Da qualche mese, partendo da Palermo, in tutta l' isola ha preso piede la campagna regionale Si Resti, Arrinesci nata per contrastare il fenomeno dell' emigrazione giovanile forzata dalla Sicilia. Fra le migliaia di lavoratori, studenti medi, precari, cittadinanza attiva, che compongono l' anima della campagna e la portano avanti in tutti i settori e territori, vi sono anche gli studenti universitari che, a Palermo, si sono mobilitati per l' apertura di un corso di laurea in Ingegneria Navale, ad oggi inesistente. Il defianziamento progressivo degli atenei siciliani, riconosciuto come una fra le tante problematicità che caratterizzano la situazione socio-economica regionale, determina, infatti, degli scompensi e delle carenze anche sulla proposta dell' offerta formativa: chi vuole specializzarsi in determinati settori, chi vuole seguire i propri interessi e le proprie inflessioni che non trovano un corrispettivo nei corsi di laurea degli atenei siciliani, è costretto o a cambiare idea e indirizzo di studio, oppure a guardare al di là dello Stretto e ad iscriversi presso atenei fuori dal territorio siciliano. Per questi studenti, dunque, frequentare il corso di laurea desiderato significa sradicarsi da casa propria e allontanarsi dai propri affetti, con l' aggravante di spese economiche non indifferenti che vanno ad appesantire le spalle delle famiglie. Proprio a causa di questi deficit e i relativi disagi (imposti come fossero costrizioni) è montato il dissenso degli universitari palermitani e il loro strenuo impegno per porvi rimedio. «Fra le tante mancanze è proprio paradossale che, se da una parte Palermo può contare su uno dei più grandi cantieri navali (con il bacino di carenaggio più grande del Mediterraneo) e sulla presenza dell' azienda Fincantieri, dall' altra l' Università degli studi di Palermo vede l' assenza proprio del corso di laurea in ingegneria navale, triennale e magistrale. Avere a Palermo questo corso attuerebbe la diretta correlazione fra formazione e lavoro. Aprire questo corso significa investire su di noi, sui giovani laureati siciliani e permettere le assunzioni di queste professionalità specializzate in aziende presenti sul nostro territorio. Per questo ci siamo mobilitati», afferma Gianmarco Codraro di Si Resti, Arrinesci e studente di Ingegneria dell' università di Palermo. Gli studenti di Si Resti, Arrinesci, dunque, si sono attivati per una raccolta firme nella Cittadella universitaria per dimostrare quanto esteso sia l' interesse da parte della comunità studentesca verso l' apertura di questo corso di laurea. Migliaia sono le firme ad oggi raccolte e che sono state portate all' attenzione del Magnifico Rettore, Micari. Questo ha dato il via ad una interlocuzione con il Rettore e il Direttore del dipartimento di Ingegneria, che sta dando modo agli studenti di capire i passaggi necessari e propedeutici per attivare tutte le procedure necessarie per l' apertura del corso di laurea. Parallelamente si sta cercando di capire come fare per inserire determinate materie in corsi di laurea già esistenti che permetterebbe l' attivazione di curricula. La battaglia degli studenti non si ferma e li vede passo dopo passo sempre più vicini alla loro meta: apertura del corso di laurea nel prossimo anno accademico.

2 LA SICILIA Giovedì 12 dicembre 2019

Primo Piano

«Fuga di cervelli? Essere attrattivi con progettualità facendo sistema»

Beneate: «Fino sociale tra imprese, atenei, pubblica amministrazione» - Il rettore di Catania, Priolo: «Bisogna investire in innovazione, fare massa critica, collaborare»



CHI È DOVE
L'immagine mostra una silhouette di una persona che si prepara a partire, con una valigia accanto a sé. La scena è ambientata in un ampio spazio con grandi vetrate, che potrebbe essere un aeroporto o un terminal di una stazione. La luce proveniente dalle finestre crea un forte contrasto con la silhouette scura della persona.

Palermo: il porto c'è, Ingegneria navale no

Raccolta firme. L' hanno realizzata i ragazzi di Si Resti Arrinesci per avere il corso di laurea

La Sicilia ha un porto di prim'ordine, ma manca un corso di laurea in ingegneria navale. Un problema che ha mobilitato gli studenti di Palermo, che hanno raccolto migliaia di firme per chiedere l'apertura di questo corso di laurea. Il rettore dell'Università di Palermo, Micari, ha dato il via ad una interlocuzione con il Rettore e il Direttore del dipartimento di Ingegneria, che sta dando modo agli studenti di capire i passaggi necessari e propedeutici per attivare tutte le procedure necessarie per l'apertura del corso di laurea. Parallelamente si sta cercando di capire come fare per inserire determinate materie in corsi di laurea già esistenti che permetterebbe l'attivazione di curricula. La battaglia degli studenti non si ferma e li vede passo dopo passo sempre più vicini alla loro meta: apertura del corso di laurea nel prossimo anno accademico.

Conftrasporto ha incontrato ministro De Micheli

Sulla richiesta Ue di tassazione d'impresa sui ricavi delle AdSp

Massimo Belli

ROMA Confcommercio-Conftrasporto ha incontrato ieri il ministro dei Trasporti Paola De Micheli. Al centro, la richiesta avanzata dalla Commissione europea di applicare il regime della tassazione d'impresa sui ricavi delle Autorità di Sistema portuale. Oltre al vicepresidente di Confcommercio Paolo Uggè, all'incontro hanno partecipato anche il segretario generale di Conftrasporto Pasquale Russo, i presidenti di Federlogistica Luigi Merlo, di Federagenti Gianenzo Duci, e il segretario generale di Angopi (Associazione nazionale gruppi ormeggiatori) Lorenzo Paolizzi. Nel corso dell'incontro, gli esponenti di Conftrasporto hanno chiesto al ministro di poter affrontare in la vicenda in sede europea per trovare una soluzione che mitighi la decisione della stessa Ue per le Autorità di sistema, delle quali va tenuta in considerazione la natura pubblica. Portare la questione della tassazione delle **Adsp** sul tavolo nazionale di partenariato della risorsa mare è tra i passi da compiere per contrastare la paradossale, incomprensibile penalizzazione degli scali italiani. Qualunque sarà l'esito del confronto del nostro ministro in Europa su questo tema, per Confcommercio-Conftrasporto è indispensabile evitare che la decisione della Commissione europea si traduca solo in maggiori costi per le imprese che operano all'interno dei porti. Durante il colloquio inoltre è stata ribadita la necessità che il settore sia oggetto di un'attenzione costante per evitare estemporaneità, come ad esempio alcuni emendamenti presentati, che possono pregiudicare le prospettive di crescita dei porti, e che il Mit sia il regista e il garante della definizione dello spazio marittimo in previsione delle scadenze imminenti dettate dalla Commissione europea. Inoltre la delegazione ha sottolineato la necessità' di arrivare a una armonizzazione delle concessioni demaniali portuali anche attraverso un ruolo attivo di Art. Al termine dell'incontro, il vicepresidente di Confcommercio Paolo Uggè si è detto fiducioso: Abbiamo concordato con il ministro che i porti sono una risorsa imprescindibile della nostra economia, e che ogni iniziativa che ne mini la concorrenzialità in modo ingiustificato va contrastata. Il ministro, dal canto suo, ha confermato che sul tema è in corso una riflessione all'interno del ministero per meglio rispondere alla Commissione europea.



Tasse ai porti italiani, Conftrasporto incontra il Ministro De Micheli

Indispensabile evitare che la decisione della Commissione europea si traduca solo in maggiori costi per le imprese. Ieri Confcommercio-Conftrasporto ha incontrato il Ministro dei Trasporti Paola De Micheli. Al centro, la richiesta avanzata dalla Commissione europea di applicare il regime della tassazione d'impresa sui ricavi delle Autorità di sistema portuale. Oltre al vicepresidente di Confcommercio Paolo Uggè, all'incontro hanno partecipato anche il segretario generale di Conftrasporto Pasquale Russo, i presidenti di Federlogistica Luigi Merlo, di Federagenti Gianenzo Duci, e il segretario generale di Angopi (Associazione nazionale gruppi ormeggiatori). Nel corso dell'incontro, gli esponenti di Conftrasporto hanno chiesto al ministro di poter affrontare in la vicenda in sede europea per trovare una soluzione che mitighi la decisione della stessa Ue per le Autorità di sistema, delle quali va tenuta in considerazione la natura pubblica. Portare la questione della tassazione delle **Adsp** sul tavolo nazionale di partenariato della risorsa mare è tra i passi da compiere per contrastare la paradossale, incomprensibile penalizzazione degli scali italiani. Qualunque sarà l'esito del confronto del nostro ministro in Europa su questo tema, per Confcommercio-Conftrasporto è indispensabile evitare che la decisione della Commissione europea si traduca solo in maggiori costi per le imprese che operano all'interno dei porti. Durante il colloquio inoltre è stata ribadita la necessità che il settore sia oggetto di un'attenzione costante per evitare estemporaneità, come ad esempio alcuni emendamenti presentati, che possono pregiudicare le prospettive di crescita dei porti, e che il Mit sia il regista e il garante della definizione dello spazio marittimo in previsione delle scadenze imminenti dettate dalla Commissione Europea. Inoltre la delegazione ha sottolineato la necessità di arrivare a una armonizzazione delle concessioni demaniali portuali anche attraverso un ruolo attivo di Art. Al termine dell'incontro, il vicepresidente di Confcommercio Paolo Uggè si è detto fiducioso: Abbiamo concordato con il ministro che i porti sono una risorsa imprescindibile della nostra economia, e che ogni iniziativa che ne mini la concorrenzialità in modo ingiustificato va contrastata. Il ministro, dal canto suo, ha confermato che sul tema è in corso una riflessione all'interno del ministero per meglio rispondere alla Commissione europea.



La Commissione Europea proporrà norme più rigorose sulle emissioni inquinanti degli autoveicoli e delle navi

Presentata la tabella di marcia "The European Green Deal" La Commissione Europea proporrà norme più rigorose sulle emissioni di inquinanti degli autoveicoli e delle navi. Tale proposito fa parte delle misure previste dalla tabella di marcia "The European Green Deal" presentata oggi dalla Commissione con lo scopo di rendere più sostenibile l' economia dell' UE trasformando le sfide climatiche ed ambientali in opportunità. La roadmap copre tutti i settori dell' economia e si sofferma in particolare sui comparti dei trasporti, dell' energia, dell' agricoltura, delle costruzioni e su settori industriali come quelli della siderurgia, del cemento, delle tecnologie dell' informazione e della comunicazione e dei prodotti tessili e chimici. Relativamente ai trasporti, l' obiettivo del Green Deal europeo è di renderli drasticamente meno inquinanti, in particolare nelle città. A tal proposito la Commissione UE ha annunciato che proporrà norme più severe sulle emissioni dei veicoli dotati di motori a combustione e proporrà inoltre di rivedere entro giugno 2021 la legislazione sulle emissioni di CO2 di auto e furgoni con lo scopo di definire un chiaro percorso a partire dal 2025 verso una mobilità a emissioni zero.

Parallelamente prenderà in considerazione l' applicazione all' autotrasporto del sistema europeo di scambio delle quote di emissioni. Quanto al trasporto marittimo, la Commissione ha specificato che le misure includeranno tra l' altro la disciplina dell' accesso delle navi più inquinanti ai porti dell' Unione Europea e l' obbligo per le navi all' ormeggio nei porti di utilizzare l' elettricità fornita dalla rete elettrica terrestre. Sono in programma anche misure per migliorare la qualità dell' area nei pressi degli aeroporti. Il Green Deal sottolinea anche la necessità di dare forte impulso al trasporto multimodale, fissando come prioritario l' ambizioso, per non dire utopico, obiettivo di trasferire al trasporto ferroviario e a quello fluviale il 75% del traffico delle merci attualmente trasportato su strada. Specifiche misure saranno adottate per aumentare la capacità delle ferrovie e delle vie navigabili interne che la Commissione Europea proporrà entro il 2021. Inoltre verrà presa in considerazione anche la revoca della direttiva 92/106 sul trasporto combinato e la presentazione di una proposta di revisione di tale direttiva al fine di trasformarla in uno strumento efficace per supportare le attività di trasporto merci multimodali che coinvolgono il trasporto ferroviario e il trasporto marittimo, incluso lo short-sea shipping. Sono previste anche iniziative per la riduzione delle emissioni del trasporto aereo.



Informazioni Marittime

Focus

Oli minerali e depositi, Assocostieri: "Nessuna anomalia con le nuove norme"

Secondo l' Antitrust il divieto di scarico diretto nave-veicoli restringe la concorrenza perché favorisce le compagnie con impianti mobili

Assocostieri, in risposta alla recente segnalazione assunta dall' Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato (AGCM), sottolinea che l' attività diretta di scarico degli oli minerali da nave cisterna a veicoli (o fusti) deve avvenire solo in casi eccezionali. L' AGCM ha recentemente inviato al governo - ai ministeri dei Trasporti, dell' Interno, dello Sviluppo economico e dell' Ambiente - una segnalazione (pubblicata sul Bollettino settimanale del 9 settembre , pagina 21) sugli effetti restrittivi della concorrenza derivanti dalla normativa vigente in materia di scarico di oli minerali in ambito portuale. La normativa regola le attività di scarico degli oli minerali nei porti (DM 31/7/1934) e all' articolo 16 dispone che lo scarico diretto da nave-cisterna a veicoli o a fusti è vietato. È prevista una deroga per lo scarico diretto da nave-cisterna, di piccolo o medio tonnellaggio, a carri-serbatoio ferroviari e ad autocisterne. Secondo l' Antitrust con queste condizioni c' è la possibilità che la concorrenza si restringa, favorendo le compagnie che possono compiere queste operazioni tramite impianti mobili. Assocostieri invece sostiene che la ratio di questa norma è la sicurezza del trasporto di oli minerali e degli approvvigionamenti dell' Italia, che devono essere garantiti dal deposito strategico costiero. «È indubbio - si legge in una nota di Assocostieri - che quella del deposito di oli minerali, tipicamente costiero per le fattispecie di cui trattasi, assume una centralità indiscussa nel nostro sistema di approvvigionamento, in particolare alla luce anche della disposizione contenuta nell' art. 57 legge 35/2012». Assocostieri sottolinea che, in quanto infrastrutture strategiche, i depositi costieri sono tipicamente destinatari di una serie di normative volte a garantire sicurezza (soprattutto contro gli incendi, ex D.lgs n. 272/1999), salute dei lavoratori (ex D.lgs n. 81/08), tutela ambientale, approvvigionamenti, scorte, un censimento dei prodotti transitati e infine l' eventuale partecipazione alla piattaforma logistica ministeriale del Gestore dei Mercati Energetici (GME, la "borsa" del mercato elettrico italiano). «Il mancato transito - conclude la nota Assocostieri - dei prodotti petroliferi per i depositi costieri, così dettagliatamente regolati dalle normative antifrode in materia di IVA ed accise, rischierebbe di lasciare posto ad una logistica secondaria non regolamentata e, oltremodo, difficile da assoggettare a controllo». L' associazione «auspica che i ministeri interessati e gli enti di vigilanza continuino, in linea con le prescrizioni normative, a considerare evenienza del tutto eccezionale e meritoria di adeguata giustificazione quella dello scarico di nave che non transiti per un deposito costiero di oli minerali».



Scarico degli oli minerali: la posizione di Assocostieri

Quello diretto da nave-cisterna a veicoli e a fusti solo in casi eccezionali

Giulia Sarti

ROMA Dopo la segnalazione dell'Autorità Garante della concorrenza e del mercato, in tema di scarico degli oli minerali, Assocostieri sostiene, come ha fatto da sempre nelle opportune sedi istituzionali, la strategicità dei depositi di oli minerali per il Paese. L'attività diretta di scarico degli oli minerali da nave-cisterna a veicoli e a fusti, deve avvenire solo in casi eccezionali. La posizione dell'associazione, che in Italia rappresenta la logistica energetica, fa seguito a quanto deciso dall'Autorità che ha inviato ai ministeri delle Infrastrutture e dei Trasporti, dell'Interno, dello Sviluppo Economico e dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, una segnalazione, pubblicata sul Bollettino settimanale n. 36 del 9.9.19, relativa agli effetti restrittivi della concorrenza derivanti dalla normativa vigente in materia di scarico di oli minerali in ambito portuale. La normativa (DM 31/7/1934), all'art. 16 dispone infatti che lo scarico diretto da nave-cisterna a veicoli ed a fusti è vietato. Potrà però, in caso di giustificate eccezionali circostanze, derogarsi per lo scarico diretto da nave-cisterna, di piccolo o medio tonnellaggio, a carri-serbatoio ferroviari e ad autocisterne con autorizzazione provvisoria.

L'Autorità -dicono da Assocostieri- ha ritenuto opportuno sottolineare i possibili effetti restrittivi della concorrenza della richiamata disposizione normativa e della conseguente necessità, anche a fronte dell'evoluzione tecnologica intervenuta, che consente lo scarico di oli da nave a autocisterna in piena sicurezza anche mediante impianti mobili, di una sua revisione in senso pro-concorrenziale. Assocostieri, al contrario, ha sempre sostenuto nelle opportune sedi istituzionali, che la ratio della norma richiamata, discende da ragioni attinenti a logici criteri di sicurezza del trasporto di oli minerali ed alla sicurezza degli approvvigionamenti del nostro Paese che deve essere garantita tramite la figura tipizzata del deposito strategico costiero. Quella del deposito di oli minerali, tipicamente costiero per le fattispecie di cui trattasi, assume, dice ancora l'associazione, una centralità indiscussa nel nostro sistema di approvvigionamento, in particolare alla luce anche della disposizione contenuta nell'art. 57 legge 35/2012. In quanto infrastrutture strategiche, i depositi costieri sono tipicamente destinatari di una serie di normative volte a garantire, tra l'altro la citata sicurezza degli approvvigionamenti; la tenuta delle opportune scorte d'obbligo; il censimento delle informazioni sui prodotti transitati e l'eventuale partecipazione alla piattaforma logistica ministeriale gestita dal GME; lo stretto controllo e vigilanza doganale; pregnanti esigenze di sicurezza sotto il profilo della prevenzione incendi, della salute e sicurezza sui luoghi di lavoro, della sicurezza delle operazioni portuali, del rischio di incidente rilevante e del piano di emergenza portuale, della tutela ambientale. Il mancato transito dei prodotti petroliferi per i depositi costieri, così dettagliatamente regolati dalle normative antifrode in materia di Iva ed accise, rischierebbe di lasciare posto ad una logistica secondaria non regolamentata e, oltremodo, difficile da assoggettare a controllo. Per tali ragioni -conclude Assocostieri- l'associazione auspica che i ministeri interessati e gli enti di vigilanza continuino, in linea con le prescrizioni normative, a considerare evenienza del tutto eccezionale e meritoria di adeguata giustificazione quella dello scarico di nave che non transiti per un deposito costiero di oli minerali.



